PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 196

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Luglio 1984

Mitterrand congeda Mauroy

FABIUS A 37 ANNI NUOVO PREMIER A PARIGI

PARIGI — Laurent Fabius, un esperto tecnocrate di finanze pubbliche, è da ieri sera il più giovane capo di governo d'Europa, e il più giovane primo ministro che la Francia abbia avuto da oltre un secolo, dal 1875.

Trentasette anni, diplomato al prestigioso istituto E.N.A. (Ecole Nationale de l'Administration), rampollo dell'alta borghesia francese, Fabius prende il posto di un uomo illustre per antica militanza socialista.

Il primo ministro Mauroy dimessosi ieri ha 56 anni, proviene da una famiglia operaia e militò nel partito socialista fondato dall'attuale presidente della repubblica Francois Mitterrand nel 1971 dopo avere militato nella S.F.I.O., sezione francese della internazionale operaia.

Con Fabius arriva ora alla ribalta la nuova generazione del partito socialista francese. Da sempre molto vicino a Mitterrand, già ministro delle finanze e ultimamente ministro dell'industria e della ricerca nel governo Mauroy, si è già meritato il nomignolo «super-Fabius» appioppatogli dai giornalisti.

Fabius è fautore di una politica fiscale rigorosa: proprio di quella politica fiscale che ha pesato parecchio nella insostenibile impopolarità che ultimamente affliggeva il governo Mauroy.

Finita la vacanza sull'Adamello

WOJTYLA SCIATORE E' TORNATO A CASA

ROMA — Giovanni Paolo II ha terminato la sua breve vacanza sulle nevi dell'Adamello. Poco dopo le 19 di ieri è salito a bordo dell'elicottero che lo ha portato all'aeroporto di Verona-Villafranca, dove lo attendeva l'aereo per ricondurlo a Roma.

Ieri mattina aveva sciato ancora per tre ore e mezzo e nel pomeriggio per altre tre ore. Alle 13 il pasto, consumato con gli sciatori della scorta, i gestori del rifugio e i suoi due segretari particolari. Alla mattina il Pontefice si era alzato presto, alle 6,15, aveva bevuto un semplice caffè e alle 6,50 aveva detto messa nella saletta del ristorante. L'altare era stato preparato dai coniugi Zani, su un tavolo.

«Non avevo mai detto Messa in un posto così alto — ha detto il Papa — *almeno qui in Italia, perché in Polonia invece mi era già capitato. Questo è un posto incantevole*, i profili dei monti e i nevai sono bellissimi. *E poi qui c'è sempre la neve, si conserva anche d'estate»*. Anche se breve questa gita resterà nel ricordo del Pontefice: *«Ho passato delle ore meravigliose grazie anche alla compagnia del presidente Pertini, ripartito ieri. Il presidente era commosso ed entusiasta. E' un uomo ammirevole, è in gamba: e quell'età affrontare l'alta montagna!»*.

Ma non da meno è Giovanni Paolo II nei racconti dei maestri di sci, Lino e Franco Zani e Gianluca e Marco Rosa, che lo hanno accompagnato passo passo in tutte le sue discese. *«Per i suoi 64 anni* — dicono — *ha dimostrato una prestanza eccezionale. Non è uno sciatore provetto, ma è sicuramente di media bravura e può dire molto per uno che ha allenamento»*. E continuano *«Prudente a bassa velocità senza mai cadere, fermandosi spesso; però è andato su e giù senza stancarsi e noi ci siamo dovuti dare il cambio per stargli dietro»*.

Fra i venti giornalisti giunti ai piedi dell'Adamello, solo uno, Ettore Zampichi dell'Ansa di Trento ha avuto il coraggio di arrampicarsi per cinque ore sui tratti ghiacciati. Giunto all'alba di ieri al rifugio Garibaldi ha avuto la forza di cacciarlo via. Solo un funzionario dei servizi di sicurezza guardandolo come fosse un'apparizione ha detto sconsolato: *«Ecco, lui ci rovinerà la giornata»*.

Solo ieri alle 19 quando l'elicottero con a bordo il Papa si è alzato dal rifugio «Caduti dell'Adamello», si è sciolta la ferrea morsa dei servizi di sicurezza che da domenica scorsa avevano bloccato ogni accesso alla zona che Giovanni Paolo II aveva scelto per la sua distensiva parentesi sciistica.

Convinta in extremis una professoressa che aveva paura

ESAMI IN CARCERE STAMANE A CUNEO PER DUE TERRORISTI

Cesare Di Lenardo: maturità classica

Lodovico Basili: maturità per geometri

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Gli esami di maturità sono «entrati» in un carcere di massima sicurezza, quello di Cuneo, dove stamane due terroristi, Cesare Di Lenardo e Lodovico Basili, hanno sostenuto la prima prova scritta: il tema d'italiano.

Il primo, brigatista della colonna veneta, arrestato nella prigione di Dozier e condannato per il sequestro del generale americano a 27 anni, «tenta» la maturità classica presentandosi con l'idoneità alla terza liceo. Il secondo, meno noto alle cronache, un piellino catturato tre anni fa in un covo a Torino,si è preparato per quella tecnica per geometri.

Le due commissioni hanno fatto il loro ingresso, scortate dalla polizia, nel supercarcere poco prima delle 8:30. Vi torneranno domani per il secondo scritto e venerdì e sabato per le prove orali. L'idea di dover esaminare dei terroristi non è stata digerita da tutti i professori incaricati. Sembra che nelle scorse settimane i componenti, o almeno una parte di costoro, della 1ª commissione di maturità classica (quella di Lenardo) abbiano chiesto precise garanzie per entrare nel supercarcere. Si è parlato di assicurazioni sulla vita. In particolare un'insegnante torinese, Giovanna Peretti, titolare di una cattedra di lettere al liceo Cavour, avrebbe rinunciato la rivendicazione lasciando nell'incertezza le autorità scolastiche sino alla vigilia della prova.

Telefonate si sono incrociate tra Cuneo e Torino e il ministero della Pubblica Istruzione a Roma. La protesta sarebbe rientrata solo dopo l'arrivo di un ispettore scolastico. Tra le ragioni circolate

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 9

Vercelli - Requisitoria del pm

«SCAVATE, INDAGATE CI SONO ANCHE MORTI»

VERCELLI — L'ultimo avvocato di parte civile che ieri mattina ha preso la parola contro Ebe Giorgini non soltanto è stato durissimo nei confronti di tutti gli imputati, ma ha anche prospettato un'ipotesi agghiacciante. Il legale, Massimo Punzo, di Napoli, ha infatti detto, rivolgendosi ai carabinieri a proposito di *«qualche ragazza scomparsa in Italia* di cui non si è mai più saputo nulla», che a suo avviso *«in questa storia ci sono anche dei morti e voi dovete cercarli e trovarli. Indagate, indagate...»*. Subito dopo ha preso la parola il pubblico ministero, Luciano Scalia.

«E' nostro compito — ha esordito — *analizzare i fatti, interpretare e qualificare il comportamento degli imputati. I fatti emergono da una mole testimoniale imponente e da un'altrettanto imponente mole documentaria che proviene dagli imputati stessi»*. Un intervento puntuale e preciso, che proseguirà oggi. Il dottor Scalia ha parlato un'ora davanti ad un pubblico attento, pronto a cogliere ogni dettaglio, ogni sfumatura di questa storia.

Prima di affrontare i fatti il pm ha cercato di spiegare, in una breve introduzione, quale è stata la linea seguita dalla Procura della Repubblica. *«Qualcuno ha detto che questo è un processo alle streghe, ma si sbaglia perché in questo caso la libertà religiosa è stata ripresa proprio dagli imputati. Lo Stato, semmai, tutela chi è stato leso in questo diritto»*.

Scalia ha continuato sostenendo che Ebe Giorgini, facendosi paravento di un ordine religioso ha sfruttato e condizionato la libertà altrui. E per cercare di capire tutto ciò i magistrati hanno dovuto uscire dalla competenza territoriale ed indagare in tutti quei luoghi dove *«l'ordine ha depositato le sue malefatte»*. Qualche istante dopo il pm ha appunto definito l'ordine stesso *«un'associazione per delinquere»*.

Durante la prima ora del suo intervento Luciano Scalia ha ricordato i reati contestati a «mamma Ebe» ed ai suoi accoliti: truffa aggravata continuata, sequestro di persona, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica, abbandono di incapaci, installazione di microspie. Reati emersi non tanto dalle testimonianze delle «suore» ancora fedeli ad Ebe Giorgini, che *«recitano tutte una versione confezionata all'uopo»*, ma soprattutto dal supporto documentario di «quaderni delle colpe») che contengono *«la confessione dei reati confessati»*.

Ebe Giorgini

Il magistrato si è trasformato idealmente nel «grande accusatore» di Ebe Giorgini quando, prendendo lo spunto da quanto è accaduto nel marzo scorso nella casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale, ha affermato energicamente: *«E mi lascia 43 ammalati gravi senza organizzarsi, e mi dice di operare in nome di Gesù misericordioso?»*. La frase, dura, riassume gli ultimi giorni dell'operato di «mamma Ebe».

La donna, tentando di puntellare il «castello» dell'organizzazione che sta crollando per le troppe crepe, richiama da Borgo d'Ale le «suore» ed i «seminaristi», abbandonando 160 ospiti, 43 dei quali ricoverati in infermeria. Prima di questo ultimo tentativo aveva cercato di riconfermare e ristabilire le sue regole applicando, secondo l'accusa, metodi repressivi. E' in questo periodo, appunto, che si moltiplicano gli episodi di violenza (frustate, turni di lavoro massacranti, assurdo imposizioni). Agli ospiti, per renderli innocui, somministra poi massicce dosi di psicofarmaci immergendoli in un profondo torpore psichico.

d. co.

Modelli '72-'78

VOLKSWAGEN RITIRA UN MILIONE E MEZZO DI VETTURE

BONN — La Volkswagen richiamerà 1 milione e mezzo di autovetture: la notizia ha fatto scalpore nel settore dell'auto e presso gli automobilisti.

All'origine del provvedimento è una delle parti più importanti dello sterzo, la quale essendo esposta agli spruzzi dell'acqua o altro, è soggetta al pericolo di corrosione.

Il sospetto, avvalorato da alcuni casi,che su vetture più vecchie il materiale del meccanismo possa indebolirsi, ha indotto la casa produttrice a un richiamo di auto di proporzioni spettacolari.

Le vetture interessate sono tra quelle costruite tragli anni dal 1972 al 1978 (dei modelli Polo, Derby, Passat, Audi 50 e Audi 80).

«Non esiste un serio pericolo per la sicurezza» ha tenuto a precisare la casa di Wolfsburg. Tuttavia il meccanismo potrebbe spezzarsi se sottoposto ad eccessive sollecitazioni.

Pare che anche altri costruttori di auto tedesche abbiano problemi dovuti alla corrosione. Materiali difettosi? Errori di progettazione? Controlli insufficienti? Nella casa produttrice è stata aperta un'inchiesta.I danni ammontano a molti miliardi.

Paura radioattiva stanotte

BLOCCATA LA STAZIONE DI PIACENZA

PIACENZA — La stazione ferroviaria di Piacenza è rimasta bloccata nella tarda serata di ieri per timore di una fuga radioattiva.

E'accaduto che su un treno merci proveniente da Milano si è rotto un pacco contenente radioisotopi liquidi a bassa radioattività destinati agli ospedali per analisi. Ciò ha fatto scattare misure di sicurezza che hanno bloccato per circa un'ora il nodo ferroviario che è stato anche evacuato dei passeggeri.

Dopo accurati controlli, risultato che non c'era stata contaminazione, il traffico ferroviario è ripreso. Il convoglio su cui si è rotto il pacco, dirottato su un binario morto, è stato ripulito stamane dai tecnici della radioprotezione.

PROMETTONO GUERRA SENZA QUARTIERE I QUADRI DELUSI CNEL CONTRO IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO

La conferenza-stampa di Storti: altro no per la contrattazione autonoma

ROMA — I quadri sono furibondi, rilasciano dichiarazioni infuocate, e annunciano iniziative dure, a tutti i livelli. A far precipitare la situazione, è stato il parere del Cnel, ufficializzato ieri, sul disegno di legge per il riconoscimento giuridico dei quadri dell'industria e dell'amministrazione pubblica. Il parere del Cnel (massimo organo consultivo della nostra repubblica in materia di economia e lavoro) è negativo e contrario alla riforma di quell'articolo del codice civile che individua la suddivisione nel mondo del lavoro tra operai, impiegati, e dirigenti.

Proprio il riconoscimento giuridico della propria funzione è la principale richiesta delle organizzazioni dei quadri. E il no secco e deciso giunto dal Cnel, dopo le promesse di numerosi partiti e una proposta governativa giudicata «un passo avanti» dai quadri, rischia di scatenare una guerra.

La bomba è esplosa a ciel sereno ieri, durante una conferenza stampa nella sede del Cnel, presieduta da Storti. Ma occorre dire che si tratta di una bomba inattesa soltanto dai quadri, e da quanti dimenticano i reali rapporti di forza nel mondo del lavoro. *«Quello che più ci indigna è l'aria sconcertati* — dichiarano i leaders dei quadri — *è come un organismo istituzionale qual è il Cnel riesca a ignorare l'orientamento dello stesso governo, per obbedire a logiche di parte. E come si sia formato un fronte comune fra sindacati, imprenditori e dirigenti, tutti uniti contro i quadri. Va bene che nel Cnel sono rappresentate proprio queste tre categorie, ma un arroccamento così corporativo è allarmante, e tanta unità fra sindacato e Confindustria marziana miglior tema»*.

Secondo il Cnel, dunque, non è il caso di aggiungere, nell'articolo 2095 del codice civile, la figura giuridica del quadro accanto a quella dell'operaio, dell'impiegato e del dirigente; se proprio qualcosa bisogna fare di quell'articolo, sostiene il Cnel, è la totale abolizione. Ma il Cnel ha «sparato a fondo» e senza risparmio, a proposito dell'altra richiesta dei quadri, la contrattazione autonoma: il parere ufficiale dice che *«deve essere lasciato al libero sviluppo dell'organizzazione sindacale lo scioglimento della questione se per essi debba essere stipulato un contratto collettivo autonomo o piuttosto essere inserita una normativa speciale nei contratti collettivi di categoria»*. Un altro no dunque.

Tali novità spiacevoli sono state abbondantemente illustrate ieri da Storti, presidente del Cnel, da Boni che

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni centrosettentrionali addensamenti nuvolosità variabile con possibilità di temporali isolati. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi nelle ore pomeridiane.Temperature: in aumento al Nord. Mari: mossi i bacini meridionali.

Domani sereno o poco nuvoloso salvo attività cumuliforme sui rilievi, principalmente nelle regioni settentrionali, nelle ore pomeridiane.

LA BORSA

DOLLARO-RECORD APRE 1752

TORINO — Mercato dinamico e vivace con prezzi in tensione e che segnano sostanziosi recuperi. Richiesti Fiat, Centrale e Olivetti.

Alcune chiusure: Ausiliario 6450; Bonaiuto 16.000; Ericsson 1150; Cir 6500; Cir risp. 6240; Autostrade To-Mi 6650; Montedison 1134; Franco Tosi 16.000; Ifi priv. 4650; Fiat 4080; Pirelli Spa 1764; Pirelli risp. 1700; Fiat priv. 3400; Fiat 40.000; Generali 38.000; Snia ord. 1574; Snia risp. 1583; Alleanza 38.100; Comenfin 1900.

ROMA — Dollaro record in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1752,25 - 1752,75 lire.

Stranezze estive in città: la gente ammattisce?

NEL SILENZIO DELLA NOTTE IL GONG BATTE 22 COLPI

C'è chi svuota le pattumiere per strada urlando a squarciagola e chi accusa il vicino di usare troppo lo sciacquone del bagno. Ma - spiegano gli psichiatri - non è che i ricoveri aumentino d'estate. Solo, certi episodi diventano più vistosi

Una scena non infrequente nelle città che si vie spopolando per l'estate

Ventidue colpi di gong compongono il silenzio della notte, alle tre precise. Succede tutte le notti da una decina di giorni a questa parte, in corso Marconi, quasi all'angolo con corso Massimo d'Azeglio: «Ti svegli di soprassalto al primo, rimbombante colpo, e incominci a contare. Sai che fino al ventiduesimo quel fetente non smette. E' esasperante» ci telefona un lettore.

Se il numero dei colpi variasse ogni mattina, forse sarebbe peggio, ma la consolazione pare magra a chi, una volta svegliato, fatica a riprendere sonno.

In questo periodo sono parecchi i torinesi che sobbalzano nel letto a ore impensate. Domenica notte è capitato agli inquilini degli stabili di via Roma: un tizio, all'una e venti, si è messo a svuotare sui marciapiede i contenitori dei rifiuti urlando a squarciagola che cercava il tesoro. Purtroppo non lo ha trovato. In compenso i vigili urbani hanno trovato lui. Martedì scorso, invece, alle due di notte, in corso Regio Parco un signore in calzoncini leggeva il giornale sul suo balcone con la radio a tutto volume, fra il malcontento dei vicini: «Sono degli intolleranti», ha commentato quando un poliziotto gli ha intimato di andarsene a dormire.

E a proposito di intolleranza, che dire di quella signora che si tamponia con i vigili urbani perché il suo dirimpettaio al gabinetto ci va tre, persino quattro volte per notte e ogni volta ha la sciacquonite? Urare lo sciacquone?

«Con questo caldo la gente dà i numeri» dice il lettore del gong. Ma pare che sia un luogo comune senza seri fondamenti. Per il signore che mercoledì pomeriggio, a Santa Rita, aveva preso il marciapiede per una passerella, e andava su e giù ancheggiando, svestendosi e rivestendosi come la più esperta delle indossatrici, i problemi non devono essere soltanto di tipo climatico. Anche se, probabilmente, in una fredda giornata invernale quel delfino non lo avrebbe provveduto.

«I matti non sono mai completamente matti — spiega il dottor Carmelo Muntaro, responsabile dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura della Nuova Astanteria Martini — mantengono un certo controllo sulla realtà. Ci sono situazioni che si manifestano col caldo, certo, ma soltanto perché quando fa caldo la gente esce di più. Tutti stanno più fuori, matti compresi». Al massimo, dice ancora il dottore, con l'aria che manca e il sudore che cola giù per la schiena si diventa insofferenti e le conseguenze sono evidenti in chi male controlla la sua emotività.

Della stessa opinione sono Sergio Dellarovere e Vincenzo Viliani, primario e assistente del servizio psichiatrico del Mauriziano: «Non è vero che i ricoveri aumentino d'estate — dicono i due medici —, la media è la stessa in qualunque stagione dell'anno. Non è certamente il caldo a causare la pazzia. Può determinare intolleranza e insofferenza, è vero, ma questo succede anche alle persone cosiddette normali. In ambito psichiatrico, bisogna stare molto attenti in fatto di rapporti causa-effetto».

Niente comportamenti bizzarri da alte temperature, quindi. E chi abita in corso Marconi si rassegni: i ventidue colpi di gong alle tre del mattino potrebbero anche continuare per tutto l'inverno prossimo.

e. lar.

MAURIZIANO C'E' CHI STA PEGGIO

«Matti per il caldo» stanno diventando invece gli infermieri del Servizio Psichiatrico del Mauriziano. Il piccolissimo reparto è confinato al fondo del corridoio di un padiglione a piano terra, in spazi «angusti e insufficienti».

«Quando abbiamo un paziente in trattamento sanitario obbligatorio, di quelli con tendenza alla fuga — spiegano —, dobbiamo tenere porte e finestre chiuse e d'estate è un tormento, per i ricoverati e per noi». Di un condizionatore d'aria, ovviamente, nemmeno l'ombra.

Con il sovraffollamento (i letti sono dodici, gli ospiti mai meno di quindici), la mancanza di un'infermeria e di un vero studio medico (quello che c'è è ricavato con una paratia precaria, in sei metri per due), secondo gli infermieri la situazione è insostenibile: «Le terapie si fanno nel corridoio, oppure in una delle due stanze, davanti a tutti. E non sempre i pazienti sono contenti di togliersi il pigiama per un'iniezione con la gente che sta a guardare. E poi manca una stanza d'isolamento, dove ospitare chi ha bisogno di star solo. Per non parlare del fatto che i servizi non bastano e le lenzuola dobbiamo rubarle nel reparto vicino. Insomma, è un disastro».

Come mai siete ridotti così male, qui? Il primario, Sergio Dellarovere, che i pazienti amano molto e chiamano «il nostro angelo», alza le braccia: «Non credo sia peggio dei reparti negli altri ospedali. Ci avevano proposto un progetto di ristrutturazione, che prevedeva la costruzione di un prefabbricato nel giardino, ma non lo abbiamo approvato perché avrebbe comportato difficoltà maggiori».

Una proposta della dc

HANDICAPPATI FAVORIRE LE ASSOCIAZIONI

La proposta di legge vuole favorire l'associazionismo tra le persone portatrici di handicap con contributi per attività. L'ipotesi verrà vagliata dalla commissione del Consiglio regionale.

Beppe Cerchio

Proposte dc per gli handicappati. La legge, otto articoli, primo firmatario Giuseppe Cerchio, vuole restituire «all'*handicappato, nella vita sociale, il ruolo di protagonista, non di soggetto passivo*».

Obiettivo dell'iniziativa democristiana è quello di «*favorire l'associazionismo tra i cittadini portatori di handicap*». «*Vogliamo* — spiegano — *capovolgere l'ottica secondo la quale l'handicappato è un cittadino sfortunato, al quale vanno riservate attenzioni e basta. Vogliamo che sia protagonista*».

Il progetto dc si articola in sette tappe. «*La Regione interviene* — continua Cerchio — *a sostenere, mediante l'erogazione di contributi, l'attività di enti e associazioni che raggruppano cittadini portatori di handicap*». Per aver diritto ai contributi enti ed associazioni devono essere regolarmente costituiti, in conformità alle norme statali e regionali. Devono cioè possedere un ordinamento interno, aver svolto e continuare a farlo attività a livello nazionale, avere sedi presenti e operanti nel territorio del Piemonte da oltre tre anni.

Le domande per i contributi — sempre secondo la proposta dei democristiani — dovranno essere inoltrate alla giunta regionale corredate da copia del bilancio di previsione, relazione sull'attività svolta l'anno precedente, dichiarazione che attesti il numero e l'ubicazione delle sedi, programmi di attività.

«*Per la ripartizione del fondo dovrebbero essere applicati precisi criteri. Una quota del 20 per cento per tutte le associazioni ammesse; una quota del 40 per cento in proporzione al numero degli associati; una quota del 40 per cento sulla base del programma previsionale di attività*».

oggi & domani

● Raffaello Da Vita terrà questa sera, nel parco dell'ex ospedale di Rivalta, un concerto di canzoni napoletana di cui ha composto i testi poetici affidando la composizione musicale a suoi amici.

● Musica mongolica nazionale della Mongolia, questa sera al Parco Rignon. Il programma comprende 200 danze tradizionali e 800 brani strumentali e cantati. I biglietti sono in vendita dalle ore 20 a 4000 lire.

● A Palazzo Reale, anteprima del film «Ascendancy», di Edward Bennet, con Julie Covington. In versione originale e sottotitoli in italiano. Inizio ore 22. Ingresso 2000 lire. Replica, domani, al cinema «Romano» alle 16,30 e 18,30.

● Mandalieri - Il gruppo di danza contemporanea di Bella Hutter mette in scena lo spettacolo: «Io ero due». spettacolo per tredici danzatori. Ingresso 4000 lire.

● Pellerina - «Lo spazio come dimensione di lavoro dell'uomo: programmi europei ed americani negli Anni 80 e 90». Conferenza del professor Franco Rositto, docente di Fisica atomica al Politecnico di Milano. Ore 21,30.

● Castello di Rivoli - Alle 21,30 concerto di ottoni del gruppo «New Brass Ensemble» e spettacolo di danza barocca. Ingresso 3000 lire.

● Settimo - Alle 21,45, in via Piave, proiezione del film «1997: Fuga da New York», di John Carpenter. Ingresso 1500 lire.

● Tesserete - Concerto folk «Canto vivo», alle 21,30 nel cortile del municipio. I componenti del gruppo sono Alberto Casa, Donata Pinti, Franco Lucà, Livio Cardone, Ulisse Costa, Umberto Rinaldi. Ingresso 1000 lire.

● Volpiano - «I due orfanelli», spettacolo teatrale messo in scena dal «Navigator studio» e Studio 900.

● Grugliasco - Spettacolo teatrale per ragazzi del gruppo Assemblea teatro di Torino: «Cucciolo d'uomo nel cinema e nel teatro». Lo spettacolo si inizia alle 21,30 nella Villa Gay di Quarto in via Lupo 2.

● Gaineseo - Alle 21,45 proiezione del film «Tootsie», di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman e Jessica Lange, nel cortile delle Scuole elementari De Amicis, in via Roma.

● Giaveno - Film con Bud Spencer: «Chiedi perché capitano tutte a me?». La proiezione all'aperto è gratuita. Rientra nelle manifestazioni della «Sagra dello spaghetto», organizzata da «Pasta Agnesi».

● Nichelino - «Ben Hur», il film storico girato nel '59 da William Wyler, con Charlton Heston, a proiettato alle 21,45 in piazza Vittorio. Ingresso 1000 lire.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Mariteti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Cecile 34.
GEISI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: ott e sempre (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.924/5): Collettiva. 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre mattinate chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 27): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperti tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124-33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

con «Prove d'ufficio Regionale», Segretario d'ufficio - stenodattilografo - paghe e contributi - contabilità-corrispondenti in lingue - operatori su personal computer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 596.964.

Deal-To l'Arredabagno

in via Ilzzo 41/a alla Città Mercato di Venaria, Vi espone a Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 320.92.42.

Centrarredo di Candiolo

comunica la propria apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ad eccezione del periodo dal 13 al 19. Tel. 011 662.600.4.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 45 tel. 669.894 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CORBIGLIO haut coiffeur corso Da Cagnoli 58/d tel. 662.052.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 512.083 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TORIA tel. 540.532.
NINI PATTERUZZO Parrucchiere per signore via Artisti 16, tel. 530.944.
TVD RIPARAZIONI tel. 3358135-7060013.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maronco 27
tel. 558.666 - 558.944

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Guido Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Gindeal Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamba, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloponi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 521 DEL 20-12-1965

Le ha viste affiorare, ieri, un canoista

ALLARME, BOMBE NEL PO

Intervengono i vigili sommozzatori

Qui sono state trovate, nella melma a fior d'acqua, le granate (nel riquadro)

Bombe a mano nel Po. Due «ananas», una «sreim», un detonatore ed un candelotto di tritolo, sono stati visti ieri pomeriggio, di fronte al Castello del Valentino, da un canoista che ha avvisato la Questura. La polizia ha richiesto l'intervento della sezione fluviale dei vigili urbani che ha battuto la zona, piantonando acque e sponde per tutta la notte.

Questa mattina sul posto sono intervenuti un gruppo di sommozzatori per accertare se ci sia soltanto il materiale affiorante, o se la melma e la vegetazione fluviale celino altre bombe.

Gli ordigni appaiono in buono stato di conservazione, dovrebbe dunque trattarsi di un piccolo arsenale di cui qualcuno ha voluto, o dovuto, liberarsi. Ed ha scelto il Po, probabilmente ritenendolo il posto più sicuro, anche per non causare danni a persone che le avessero trovate in seguito. Le «ananas» e la «sreim» ed il candelotto, una volta recuperati, verranno affidati ad un artificiere che li farà esplodere al Poligono militare di tiro.

In zona è stato momentaneamente sospeso il servizio dei battelli dell'Atm.

POLEMICHE PER I RIFIUTI

I nuovi maxicontenitori della spazzatura stracolmi di rifiuti vari «ornano» via e piazze di Chivasso. Il primo luglio in città e nelle frazioni è entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta rifiuti, deciso dal Comune con una gara d'appalto, con l'installazione di maxicontenitori.

Ne sono stati sistemati 360 in città e 60 nelle frazioni; altri cento, di fattura diversa e un po' più eleganti saranno sistemati nei prossimi giorni. Purtroppo sembrano già insufficienti. Non mancano le polemiche.

Infatti, in alcuni tratti, i contenitori si trovano proprio sulla strada, col rischio che di notte qualcuno non li veda. Basterebbe quindi solamente applicar loro qualche striscia di carta rifrangente, in modo che siano ben visibili.

Rapporto di un vigile urbano dopo la rapina del 12 scorso

«QUEL CIVICH NON E' FUGGITO»

Una donna lo aveva accusato d'essersi disinteressato

Tramite il Comune, il comando dei vigili urbani ci ha inviato il rapporto d'un appartenente al corpo chiamato in causa da alcuni testimoni alla rapina del 12 luglio scorso contro un supermercato in via Tripoli. Nel servizio si era riferito che secondo uno dei presenti il vigile non avrebbe inseguito i banditi, benché sollecitato a farlo.

Sostiene nella relazione fatta al comando d'essere andato ad avvertire il «113»

In merito a quanto riferito sulla «Stampa Sera», di giovedì 12 luglio c.a., nel caso dell'articolo dal titolo «Due banditi stamane in via Tripoli», riferisco quanto segue:

Alle ore 11,00 circa, del giorno 12 luglio 1984, di servizio in divisa, dopo aver effettuato una ispezione edilizia in via Ricaldone n. 8, percorrevo, a piedi, la via Gravila diretto verso la via Tripoli. Giunto all'altezza dell'officina A.C.I. (titolare Bombara), mi fermavo per dirigere il conducente di un autosoccorso mal posizionato, indi riprendevo la marcia. Percorrevo alcuni metri, indi vedevo da lontano che alcune persone, dal negozio di via Tripoli-Gravila venivano verso di me urlando «C'è stata una rapina». Di corsa ritornavo indietro e mi portavo all'officina A.C.I. chiedendo al titolare l'immediato intervento telefonico per avvisare il «113».

Non avendo dati a notizie precise, mi portavo celermente verso la via Tripoli per appurare quanto realmente accaduto. Apprendevo dai presenti che era stata perpetrata una rapina ai danni del Supermercato Brosio. Constatavo che davanti all'esercizio commerciale c'era già un equipaggio del «113». Mi avvicinavo e parlando con l'agente fermo a fianco dell'autovettura apprendevo che nonostante il panico non c'erano state persone che abbiano riportato lesioni.

Leggiamo con piacere come si sia comportato il vigile urbano presente alla rapina al supermercato Brosio di via Tripoli. Telefonare subito alla polizia è compito di ogni buon cittadino. Trattandosi però di una guardia armata si vorrebbe un intervento più operativo. Anche perché, come ci è stato riferito dai presenti, fra cui una delle cassiere, da lui si pretendeva ben altro agire. Ci siamo limitati perciò a riferire quanto asseriscono i testimoni. Nessuno ha mai voluto denigrare il Corpo dei vigili urbani, meritorio in tanti atti di coraggio.

al. rig.

Entro l'89 secondo le stime Ires

IL PIEMONTE PERDERA' 150 MILA ABITANTI

La dimunuzione della popolazione sfiorerà, nell' ipotesi più ottimistica, il 3,5 per cento. Prima conseguenza sarà la forte contrazione del numero degli alunni. Le prospettive dell' occupazione nell' annuale «Relazione socioeconomica» sulla regione.

Saranno sempre meno gli scolari delle elementari a Torino e in Piemonte

Il Piemonte perderà almeno [illegible] abitanti entro l'88. Lo dicono gli esperti dell'Ires proiettando sugli «anni ottanta» ipotesi più che credibili. La diminuzione della popolazione sfiorerà il 3,5 per cento. E' la prospettiva più ottimistica, naturalmente. Infatti ci sono altre due possibilità: un «crack» di 190 mila persone o, addirittura, di 233 mila.

La frana è dunque inarrestabile: meno immigrati, meno nascite.

E' il declino? E' la fotografia di una regione ridisegnata dalla crisi. Nella «Relazione sulla situazione socioeconomica e territoriale» del Piemonte gli studiosi hanno esaminato spinte e controspinte della popolazione in ventinove città con oltre 20 mila persone. E' nata così un' immagine aggiornata.

Al primo posto nella lunga cordata delle località che si stanno rimpiccolendo c'è Torino: 15 mila abitanti in meno nell'82. La [illegible] Alessandria con [illegible] persone in meno, quindi Asti, Casale, Vercelli, Biella, Borgosesia e Ivrea. Gli unici, rari segnali di crescita si riscontrano in provincia di Cuneo tra [illegible] e Alba e nel comprensorio di Pinerolo. Stabile, invece, la popolazione di Collegno e Settimo. Il grande esodo da Torino va a «gonfiare» le file di Grugliasco, Venaria, Nichelino: una costante, ormai, nella storia dei mutamenti della popolazione piemontese.

La prima conseguenza sarà il ridimensionamento del «mondo scolastico». I ricercatori hanno obbligato il futuro spingendosi nella loro esplorazione fino al '92. A questa «stima» sono arrivati con un complesso sistema di elaborazioni che ha utilizzato le proiezioni delle caratteristiche demografiche della popolazione regionale, la considerazione di vincoli dovuti ai tassi di scolarizzazione, lo scorrimento dell'attuale popolazione tenendo conto dei tassi di ripetenza e di proseguimento degli studi. Le cifre ottenute confermano un crollo che oscillerà dal 27 al 30 per cento. La diminuzione verrà ostacolata dal prolungamento degli anni di studio, dalle ripetenze, dai ritardi e dai minori abbandoni. Tuttavia la riduzione finale sfiorerà il 28 per cento. A risentirà maggiormente della recessione sarà la scuola dell'obbligo. Sono ipotesi, certo. Ma porranno sicuramente problemi occupazionali. Fino ad ora, infatti, alla diminuzione degli iscritti ha fatto riscontro una sostanziale stabilità del personale: 68-69 mila persone tra docenti e non docenti. Ma dietro l'angolo c'è un forte ridimensionamento del personale direttivo e dirigente, di quello impegnato nelle materne e nelle elementari. Sarà inevitabile una «ristrutturazione».

Quali speranze per l'occupazione? «La situazione del mercato del lavoro — si legge nella relazione Ires — rimane il punto critico dell'evoluzione del sistema. In Piemonte, come nel resto d'Europa, per il momento la ripresa non appare portare sollievo alla questione occupazionale. La crescita del prodotto interno non ha intensità sufficiente a ridurre il volume di disoccupazione anche perché l'afflusso di nuova forza lavoro sul mercato non risente ancora della decelerazione demografica». Per uscire dalle sabbie mobili della crisi il Piemonte sta puntando sulle tecnologie d'avanguardia: una scelta che creerà posti di lavoro, soprattutto nel terziario, ma solo tra qualche anno.

g. m. r.

Dibattito con Nanni Moretti alla festa Unità/donna

«PIUTTOSTO DA SOLA» LA COPPIA MEDIOCRE NON PIACE A NESSUNO

Gli italiani fra i 25 ed i 50 che vivono da soli sono ormai tre milioni, un terzo in più di dieci anni fa. Franca Romé: «Tanti giovani rivelano però oggi una grande voglia di matrimonio». Dal pubblico tante «storie» di vita vissuta

Tanta voglia d'amore, ma meglio soli che male accompagnati

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione gli italiani tra i 25 e i 50 anni che vivono soli sono ormai tre milioni, un terzo in più del decennio precedente. Hanno scelto o subito questa condizione? Il tono imperativo del titolo («*Piuttosto sola*») del dibattito dedicato al tema della coppia ieri sera alla Festa nazionale dell'Unità/donna era già in sé una risposta, anche perché introduceva un'affermazione altrettanto categorica: «rifiuto della coppia mediocre».

La scelta di Nanni Moretti, regista che «guarda dentro» con la sua macchina da presa e ripropone storie di incomunicabilità, suggeriva l'idea di una serata ammiccante, un bel cocktail di ironia, autocoscienza, orgoglio femminista e, perché no?, anche di sana collettiva riflessione. In fondo i dibattiti servono a questo. Diversamente, per il pubblico, gli addetti ai lavori (che abborracciano spesso e volentieri pensierini scontati), le litanie dei contraddittori, molto meglio girare al largo.

Grazie al pubblico, soprattutto, l'occasione di ieri sera è stata di quelle non sprecate per i presenti. Il dibattito del «*piuttosto sola*» ha veramente riservato di tutto: l'operaia che che confessava il suo privato, i due matrimoni falliti e la voglia di credere ancora nella coppia; la ragazza madre che rivendicava la felicità della sua condizione tradendo la fatica della condizione; il regista che scopriva quanto sia più difficile parlare in pubblico che non attraverso la mediazione della macchina da presa. Insomma, una serata spesa su grandi interrogativi per avere giustamente, alla fine, non delle risposte, ma solo nuovo materiale per la ricerca di ciascuno.

Franca Romé, giornalista specializzata, ha insistito sui perché suggeriti dalla «*grande voglia di matrimonio che tanti giovani, uomini e donne, rivelano*» buttando lì l'interrogativo. Carla Pasquinelli, antropologa, l'ha raccolto citando la «*voglia di tenerezza del film omonimo e della realtà che è anche il ricercare, di dipendere*». Nel frattempo la moderatrice Silvia Neonato aveva tentato di inserire in temi della «*solitudine narcisistica*». La definizione del dibattito «sul palco» l'ha data Nanni Moretti con la sua unica battuta felice: «*Sembriamo quattro pazzi, ognuno dei quali parla per conto suo*».

Poi il microfono è stato dato al pubblico. E qui il «vissuto» ha dato un altro senso a quel «piuttosto sola» in antitesi alla «coppia mediocre». Anche quello di un futuro più incoraggiante del passato.

Il direttore dell'Omeopatico

OGGI SENTENZA PER LE GRANATE

Termina oggi il processo al direttore amministrativo dell'ospedale Omeopatico, Mercurio Cannavino, 47 anni, accusato di detenere ordigni bellici. L'imputato era stato «sorpreso» con tre bombe nel laboratorio della clinica (voleva smontarle) il 7 luglio scorso dopo che una lettera anonima, scritta in ospedale, aveva segnalato alla polizia il suo «hobby»: qualcuno temeva una strage.

«*Nessun pericolo* — si era difeso il direttore amministrativo — *sono un collezionista di bossoli, granate e proiettili di artiglieria, ma non un incosciente. Tutto il mio materiale è completamente inerte. In alcuni casi i colpi di cannone della mia collezione, quasi duecento pezzi, sono persino falsi: non contengono all'interno esplosivo perché sono proiettili particolari usati per "tarare" le armi appena uscite di fabbrica. Possederli è come avere un pezzo di ferro, non certamente un ordigno bellico*».

A riprova delle sue affermazioni Mercurio Cannavino ha citato una sua precedente disavventura con la giustizia: già una volta era stato processato, e condannato a quattro mesi con la condizionale perché in effetti aveva dei «reperti» proibiti, ma poi il resto dell'«arsenale» gli era stato restituito in quanto manifestamente innocuo. «*Da allora mi sono ben guardato dal detenere materiale anche solo sospetto*».

Per controllare le affermazioni del Cannavino è stato chiamato un artificiere dell'esercito che alla prima udienza del processo, avvenuta lunedì, ha invece dichiarato «*tre dei proiettili sequestrati erano "attivi", contenevano esplosivo ed infatti potevano esplodere. Sono stati fotografati e distrutti*».

Il presidente della quarta sezione penale del tribunale ha deciso allora di sentire un esperto di armi, il professor Nobbia. Il professore ha sostanzialmente dato ragione al Cannavino facendo fare una figuraccia al giovane ed impreparato artificiere. L'udienza è stata rinviata ad oggi per poter esaminare le foto delle «bombe» distrutte. Se l'esperto confermerà che sono false i difensori del Cannavino chiederanno l'assoluzione del loro estroso, ma non pericoloso, cliente per «*non aver commesso il fatto*».

Dopo le accuse dei farmacisti, parla il medico degli obesi

LO SCONTRO E' ALL'ULTIMA ANFETAMINA

Medicine pericolose? La conclusione dei periti è segreta

Soltanto dalla magistratura potrà arrivare una definizione ufficiale sullo scontro in atto tra i farmacisti di Torino e il dottor Christian Mathias Zohoungbogbo che confezionava medicine per i propri pazienti obesi.

Ieri pomeriggio il medico ha tenuto una conferenza-stampa presso lo studio del proprio difensore, l'avvocato Gianclaudio Andreis che, con l'avvocato Garavoglia, assiste il dottor Zohoungbogbo nel procedimento aperto contro di lui dal pretore Giuseppe Casalbore.

In sede giudiziaria si deve discutere un solo aspetto di questa vicenda: «*Può il medico confezionare personalmente le medicine per i propri pazienti?*». Ciò accadeva fino ad un secolo fa. Bisogna verificare se le vigenti leggi lo consentono ancora.

L'aspetto giudiziario si inserisce, però, in una realtà molto più complessa. Da una parte ci sono i sostenitori del medico che fa dimagrire; dall'altra ci sono quelli che dicono che le sue cure sono dannose all'organismo.

Quando i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato le medicine preparate dal dottor Zohoungbogbo, il pretore ha ordinato una perizia a due chimici: il professor Nano, dell'Università di Torino ed il professor Belliardo.

Il dottor Zohoungbogbo al contrattacco dopo la perizia

Questa perizia è stata depositata alla fine di giugno e sia l'ordine dei farmacisti, che è assistito dall'avvocato Lagoard che il medico di Rivalta, ne possiedono una copia. Nessuno, però, ne rende pubblico il testo.

Questa mattina abbiamo ricevuto una lettera firmata dal dottor Gustavo Degila, presidente dell'Ordine dei farmacisti, che dichiara che le ricette presentate in farmacia dai pazienti del dottor Zohoungbogbo contengono «*cocktail di anfetamine*».

Nella conferenza-stampa di ieri, il medico di Rivalta ha smentito seccamente questo particolare, sostenuto in ciò dal professor Barasco, ordinario di chimica al Politecnico di Torino. Il professore ha esibito alcuni testi scolastici da cui risulta che l'anfetamina ha una sua formula ben definita e che non sarebbe legittimo chiamare col nome di anfetamina un preparato come il benfluorex che ha una formula diversa. Nei giorni scorsi è stata pubblicata una dichiarazione del presidente dei farmacisti secondo il quale non solo il benfluorex è un'anfetamina ma non è neanche venduto in Italia. Alla conferenza-stampa il dottor Zohoungbogbo ha esibito una scatola di «Mediamal» che è il nome con cui la ditta Servier vende in Italia il benfluorex. Il prodotto è venduto dietro presentazione di normale ricetta medica e non con quelle particolari procedure richieste per l'anfetamina.

Altro punto della controversia è che, secondo i farmacisti, alcuni componenti dei preparati del dottor Zohoungbogbo non esisterebbero in commercio come sostanze isolate ma solo contenute in specialità medicinali e che, per utilizzarle bisognerebbe sconfezionare le medicine, cosa vietata dalla legge.

Il dottor Zohoungbogbo ha esibito le fatture d'acquisto dei prodotti. Tra questa [illegible] che dimostra l'acquisto di venti chili di benfluorex. Ha letto un passo delle conclusioni dei periti nominati dal pretore: «*I preparati non sono né pericolosi, né dannosi, né tossici*».

Gabriele D'Angelo accusato per assunzioni di personale a Chivasso

SOSPENSIONE CAUTELATIVA ALL'USL PER IL DIRIGENTE ARRESTATO

Da oltre 24 ore il coordinatore amministrativo dell'Usl 39 di Chivasso, Gabriele D' Angelo, 50 anni, residente in città in viale Cavour 10, si trova in stato d'arresto dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore dott. Giulia Carluniti. Il D'Angelo, che da alcuni mesi è stato rieletto segretario della locale sezione del psi, è accusato di interesse privato in atti d' ufficio, di truffa e di aver favorito l'assunzione di personale non avente i requisiti per essere confermato in servizio.

I fatti dovrebbero risalire ad un esposto presentato all' autorità giudiziaria ai primi di giugno dal presidente dell' Usl 39, Luigi Massa.

La notizia dell'arresto ha destato scalpore nell'Usl, dove Gabriele D'Angelo è a capo dell'amministrazione dell'unità ospedaliera da circa quindici anni, ed è persona professionalmente stimata.

Il coordinatore arrestato

Intanto nella giornata di ieri l'Usl ha emesso un comunicato dove si legge: «*Il Comitato di gestione, immediatamente convocato, ha preso atto delle informazioni pervenute dalle quali non si evince la natura dei fatti contestati; ha espresso la propria fiducia nell'operato della magistratura ponendosi a disposizione della medesima, fiducioso altresì che il coordinatore saprà chiarire favorevolmente gli addebiti che gli sono stati mossi*».

«*Successivamente* — prosegue il comunicato — *l'organo di governo dell'Usl ha dovuto adottare nei confronti del funzionario il provvedimento di sospensione cautelativa obbligatoria prevista dalla legge in materia ed ha invitato il coordinatore-vicario, dott. Ezio Planca, ad assumere la funzione, seppur provvisoria, di coordinatore amministrativo dell'Usl 39*».

Dai vigili urbani

ARRESTATI 2 SCIPPATORI

Tempi duri per gli scippatori. Ieri pomeriggio alle ore 14,15 due giovani sono stati arrestati dai vigili urbani dopo che avevano strappato la catenina d'oro ad un quindicenne. E' accaduto in corso Sebastopoli, angolo corso Agnelli. Francesco Ferri, 15 anni, residente in strada della Creusa, camminava sul marciapiede di corso Sebastopoli, quando è stato avvicinato dai due scippatori: «Quella catenina è d'oro? E' meglio che la dai a noi». E poi, dopo lo strappo: «E adesso guai se fai la denuncia, se no, ad un certo momento, ti sistemeremo».

Ma Ferri non si è spaventato. Ha fermato un'auto dei vigili urbani ed ha indicato i due giovani che sono stati raggiunti dalla coppia di vigili ed arrestati. Si tratta di Basilio Sanvitori, residente in via Rio de Janeiro 28, e Massimo Delta, via Lussimpiccolo 2, entrambi di 19 anni.

Proteste a Collegno per la situazione ormai molto grave

NON C'E' POSTO AL CIMITERO

Solo qualche anno fa è stato ampliato, ma non basta

Non c'è più posto per le salme nel cimitero di Collegno? La domanda suona strana se si pensa che solo qualche anno fa il cimitero è stato ampliato con l'acquisizione di una vasta area destinata alla costruzione di loculi, collette e tombe di famiglia.

Da mesi i parenti dei defunti, che desiderano per i loro cari un loculo, non trovano più un posto libero. Tutti quelli costruiti negli anni scorsi sono stati venduti e il nuovo blocco è in via di costruzione. Come soluzione si sceglie il deposito provvisorio in tombe di famiglia o la sistemazione nei campi comuni che non sempre è gradita.

Della situazione, che suscita molte lamentele tra i familiari dei defunti che per i loro cari desiderano una sistemazione decorosa e permanente, si occuperà domani il Consiglio comunale di Collegno, sollecitato da un'interroga

Domani se ne occuperà il consiglio comunale. Un' interrogazione dc chiede anche di ovviare all' eccessivo ristagno di acqua nei campi comuni, che l' anno scorso ha provocato non pochi inconvenienti

zione del gruppo democristiano.

Il consigliere dc, Fantone, a tal proposito ha detto: «*Il nostro partito ha voluto dare voce alle proteste e ai disagi dei cittadini per una situazione che si fa ogni giorno più pesante*».

«Crediamo — sostiene — *che una corretta gestione della cosa pubblica si debba riflettere anche in questo particolare settore, rispondendo alle richieste di centinaia di utenti con la dovuta sollecitudine*».

L'interrogazione chiede anche di ovviare ad un altro inconveniente: l'eccessivo ristagno di acque nei campi comuni che nella scorsa primavera ha portato allo sprofondamento di non pochi tumuli. Ora la parola passa agli amministratori e quindi alla giunta: ci sarà pace per i defunti di Collegno, o anche fra le tombe fioriranno le polemiche?

«In pace io mi coricherò e in pace dormirò, perché tu solo, o Eterno mi fai abitare in sicurtà» (Salmo 4°/8)

Non è più con noi il
DOTT. GIOIA

Angelo Federici

Cavaliere di Vittorio Veneto - Medaglia d'Argento al V.M.

Lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono la consorte Elsa Mignoni e l'adorata figlia Iris; gli affezionati nipoti Emanuele Federici, Teresa, Antonio e Laura Chiodi, il cugino Sergio Mina e parenti tutti. Un grazie riconoscente ai dottori Gerbi e Chiriotti per le premurose assistenze. I funerali hanno avuto luogo lunedì 16 luglio u.s. La cara salma riposa al Cimitero Sud.
— Torino, 18 luglio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Pubblisempione Spa partecipano al dolore della signorina Iris Federici per la scomparsa del papà

Angelo Federici

— Milano, 18 luglio 1984.

Emanuele Federici, affettuosamente vicino a zia Elsa e alla cara Iris, partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amatissimo zio ANGELO.

Tina Bastari è affettuosamente vicina a Elsa ed Iris.

La famiglia Rossetto partecipa sentitamente al grave lutto.

Castelcorvi, impallidì di corso Francia, 176 prendono viva parte al lutto della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Castellana

Ausiliare FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Tino con Mariangela e Cristina, Marcello con Stefania e Valentina, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 luglio 1984.

Sono vicini a Rina e figli, la famiglia Mario Xausa, Giorgio Xausa, Rosati e Mandamaglio.

Gli Amici dell'U.O.A. partecipano al grave lutto dell'amico Tino per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Martinengo

anni 82

L'annunciano la moglie Cesarina Crevella, i figli Angelo con la moglie Genoveffa e figlio Gianpiero, Michele, Luciana con le «nuore» Ermelina e figlia Jenne, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 16 dalla parrocchia di Alè di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alè di Stura, 17 luglio 1984.

I consuoceri Aldo Sesti e Rita commossi partecipano al dolore della famiglia Martinengo.

[illegible] e Silvia Tricerri piangono l'amico [illegible]NO.

Partecipano al lutto le sorelle Annetta Solaro e figli Marianna, Celestina, Domenico, Ernestina, Angioletta, Ferruccio e Riccardo.

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Bacchi

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Maddalena, le figlie Luciana, Carla e Anna con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 19 alle ore 10,15 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 16 luglio 1984.

Giulia Ferro ved. Ferraro e famiglia Agliotta partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Alessandro Bacchi

— Torino, 17 luglio 1984.

Ci ha lasciati

Margherita Gillio in Sclavarano

Addolorati lo annunciano il marito Lino, Mariuccia con Ornella, Piero e Franco con Marina ed Enrico.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zanoglio

anni 84

Tristemente l'annunciano i figli, le figlie, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,30 partenza dalla cappella del Mauriziano dove avverrà la funzione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perona Messeri

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura col marito Arturo Barese e i figli Anna, Franco e Paola, il figlio Roberto con la moglie Luciana Vaira e il piccolo Paolo. Per volontà della cara mamma si dà l'annuncio a funerali avvenuti. Il presente vale quale ringraziamento a quanti hanno partecipato e parteciperanno al dolore.
— Giaveno, 15 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cresto

anni 74

L'annunciano: i figli Alessandro e Silvana, la nuora Lucia, il genero Ezio, i nipoti Davide, Diego e Fabio, la sorella Tilde, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 19 luglio '84 ore 10,30 da via Parvolo 4.
— Venaria, 17 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Andreis

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Ludovico, Giovanni e Antonio, il cognato Primo Antonini, famiglie e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale Maria SS. Regina delle Missioni (via Cialdini 33). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

I Consiglieri di via Cialdini 25, Torino partecipano sentitamente al lutto.

Dopo lunga malattia è mancata alla Casa del Padre l'insegnante e nipote

Teresa Brunetto

di anni 80

nata a Castagnaro. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Beatrice delle Congregazione religiosa delle Piccole Ausiliatrici del Clero di Susa, il fratello Simone e parenti tutti. Da quanti hanno conosciuto la cara defunta si invocano preghiere di suffragio.
— Oneglia, 15 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Nasi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta con Umberta e Enrico; le sorelle Josepina Borello con Sandro; i suoceri Carlo e Marilena Gilbert; i cognati Nicoletta e Francesco Sambolino con Wendy, Paola, i nipoti Ernesto e Ida Testa, Enrico e Nino Ferlan di Castelgrer ed, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Crocetta martedì 19 luglio, alle ore 14,30.
— Torino, 16 luglio 1984.

Si unisono al dolore della famiglia Elena, Gianluigi con Selina, Roberto con Margherita e figli.

I cugini Maria Chiarina, Filiberto e Lidia, sono vicini ad Annarella, Umberto ed Enrico in questo doloroso momento.

Sandra Piacentino Paola e Andrea partecipano con affetto al dolore di Antonietta Umberto ed Enrico.

Mara, Guido, Alessandro, Marina De Benedetti piangono con Annarella, Umberto, Enrico il caro UMBERTO.

A poche settimane dalla scomparsa dell'amatissima moglie Mariuccia è improvvisamente tornato al Signore l'amico caro dal

gr. uff. Piero Fiore

lasciando nel suo familiari ed in quanti gli hanno voluto bene un vuoto incolmabile. Lo piangono disperati: a figlia Giuseppe con Tilli, Enrica e Roberto, la figlia Paola con Franco e Federico e tutti i nipoti. La S. Messa avrà luogo giovedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Barrili), dopo la benedizione impartita alle ore 14 presso l'ospedale Mauriziano. La cara salma verrà poi trasferita a Pieve del Cairo (Pavia) per la sepoltura.
— Torino, 18 luglio 1984.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano prendono vivissima parte al lutto per la repentina scomparsa del

comm. Piero Fiore

già presidente dell'Istituzione

ricordandone la nobile figura e l'alta collaborazione di impegno politico e sociale.
— Torino, 17 luglio 1984.

Colleghi della Banca Subalpina sono affettuosamente vicini a Paola per l'immenso dolore che l'ha repentinamente colpita con la perdita del papà

comm. Piero Fiore

— Torino, 17 luglio 1984.

La Sovrintendenza Sanitaria degli Ospedali Mauriziani ed il Personale Sanitario tutto partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

grand'uff. Piero Fiore

già presidente dell'Ordine Mauriziano.
— Torino, 17 luglio 1984.

I Collegi del Servizio Sindacale dei Collegio Costruttori Edili partecipano commossi al lutto del dr. Giuseppe Fiore

Pietro Ferraro
Lorenzo Fasolo
Ada Bovone
Annamaria Filippi
— Torino, 17 luglio 1984.

Presidente, Direttore generale, Consiglio di Amministrazione ed Collegio Sindacale S.A.T.A.P. S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per l'immaturo decesso del

gr. uff. Piero Fiore

sindaco effettivo della Società
— Torino, 17 luglio 1984.

La Segreteria Provinciale Regionale e Cittadina della Democrazia Cristiana, i Gruppi Consiliari della Provincia del Comune di Torino e della Regione ed i Parlamentari partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

comm. gr. uff. Piero Fiore

già segretario provinciale della democrazia e presidente dell'Ordine Mauriziano.
— Torino, 17 luglio 1984.

Giuseppe Gotta e famiglia ricordano l'impareggiabile partecipe amico

Piero Fiore

e trovano conforto pensando di vederlo vicino alla sua amata Mariuccia.
— Torino, 17 luglio 1984.

Ricordo Garberia partecipa al dolore dei famigliari per la gravissima perdita.
— Pessinetto, 18 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benedetto

ex commerciante

L'annunciano la moglie Maria Serrara, il figlio Agostino, la nuora Rita Peroni, i nipotini Antonella, Davide e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 luglio '84 ore 15 da via Genola 2 Venaria, indi la cara salma proseguirà per Monasterolo T.se ove sarà tumulata.
— Venaria, 17 luglio 1984.

Partecipano:
Cristiana Nello Biscl
Silvia Filonge Fellone
Lorenza Gallo Fiocco
famiglia Spada
famiglie Cesaltina-Grigliasi
per la perdita di

Carlo Zoppi

— Torino, 18 luglio 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Fontana nata Bonaudo

Addolorati lo annunciano i figli Raffaella con la moglie Letizia, Pompeo con la moglie Chiara, Ettore con la moglie Giuseppina, il fratello Raffaele e la cognata Margherita, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 via Pellegrini 18.
— Rivoli, 16 luglio 1984.

Il Personale della ditta Fontana partecipa al lutto.

Pina e Giovanni Fontana con Emanuela ed Elisabetta partecipano al lutto dei cugini.

Ci ha lasciati

Corrado Luzzati

esempio di bontà, bontà e altruismo, lo annunciano con immenso dolore la moglie Irene Della Torre con Ada, Giorgio e Dolores. Funerali mercoledì 14,30 partenza da corso San Maurizio 47. Non fiori ma offerti per Israele.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore per la perdita di

Corrado Luzzati

i cognati Ada e Silvio Orlano e i nipoti Guido, Sandro e Carla.
— Torino, 16 luglio 1984.

Dicy Fabio Roberto Cossi, Giuliana e Mario Cardini sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia.

Il giorno 16 è serenamente mancata

Giuseppina Saccomani in Marchi

anni 83

A funerali avvenuti lo annuncia il marito Mario.
— Susa, 17 luglio 1984.

Il Signore ha chiamato a sé

Giuseppina Teresa Scarampi ved. Baldi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, contristati dalla Fede, i figli don Sergio, Rossana, Margherita, i nipoti, consorti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Montaldo Scarampi (Asti). Un particolare ringraziamento alla Comunità del Sacri di Maria, al reverendo parroco e agli amici di Superga.
— Superga, 16 luglio 1984.

E' mancato

Lorenzo Tassone

Lo annunciano la moglie Carmelina, i figli Renato con la moglie Ivetta, Piero con la moglie Lucia, Rosetta, Irisino, cognati e parenti tutti. I funerali in Ilra giovedì 19 luglio ore 10 da via Mercanti 8.
— Ilra, 17 luglio 1984.

Contrariamente a mancata

Ilde Tirindelli ved. Ing. Aurelio Scrivano

Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali giovedì 19, ore 10,15, par. S. Nicola di Cavoli.
— Torino, 18 luglio 1984.

I Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio partecipano commossi al dolore di Laura per la perdita della mamma

Alda Bellinato in Prandini

— Torino, 17 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Francia ved. Coccarelli

Addolorati lo annunciano: [illegible] e nipoti. Funerali giovedì ore 9,30 Cappella di Mezzaluna, via di proseguire per Sommariva Bosco.
— Torino, 18 luglio 1984.

Cristianamente ci ha lasciati

Alberto Valsecchi

Lo piangono e tutti: la sua Sirena, il figlio Pierluigino, la figlia Giovanna con le rispettive famiglie, le care zie Ida, Dina Ciberto, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Oreste Vezzani e sua signora Luigina Pizzagalina. Funerali giovedì ore 10,30 partendo dalla parrocchiale.
— Quargnal, 17 luglio 1984.

Alberto, Monica, Silvia ricordiamo sempre con infinito amore il loro meraviglioso nonno ALBERTO.

La famiglia Vezzo partecipa al dolore della famiglia Valsecchi per la prematura scomparsa del caro amico ALBERTO.
— Pont Canavese, 17 luglio 1984.

Angelo, Elena Pavisia ricordano con affetto rimpianto il carissimo ALBERTO.

Partecipano al lutto:
Corrado Sederotto
Magda e Cristina Turco
Angela e Renato Vassallo
Oriele Vezzoli
Margherita Vironda e famiglia
Giorgio Bellino e famiglia
Renzo Bellino e famiglia

Partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA' gli amici
Reisi e Vittoria Botto
Sandro Marietti
Paolo Depetrini
Giuliano e Rosanna Zucco
Anna Balma Marchis
Giancarlo Peneglio
Franco Penocco
Giovanni e Nicola Sordondo
Gianni Rolando
Alfredo e Raffaella Peccolo
Roberto Cifarelli
Roberto Delpo
Roberto Celestino
Bruno Guglielmetti
Fulvia Cifarelli
Renzo e Angela Musiello
Gian e Lina Ferraro
Mino e Carla Marengo
Gianni Berta
Piero e Mirella [illegible]
Domenico Vercella
Leandro Rosa Rolfini
Nadia e Franca Revia
Alberto Viliano
Pierenna Trione
Emiliana e Mario Manfrotti

Olga e Gino Ghizzardi sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

Ernestina e Nevina Ciberto con Paolo, Rita, Vera, Ivo e rispettive famiglie ricordano con affetto il caro ALBERTO.

Tragicamente è mancato

Luigi Costa

anni 77

L'annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 15 dalla chiesa Sant'Antonino.
— [illegible], 16 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Padovani nata Palin

La annunciano il marito [illegible] i figli con famiglie, i funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10 dalla parrocchia di S. Lorenzo.
— [illegible], 17 luglio 1984.

Titolari e Dipendenti della Agenzia Sala Viaggi e Sala Viaggi partecipano al dolore della signorina Marisa Padovani per la perdita della mamma signora

Gina Padovani

— Torino, 17 luglio 1984.

Milla e Alfredo Gada sono affettuosamente vicini a Marisa.

Cristianamente è mancata

Ines Bertinetto in Foglietto

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia e familiari tutti. Un grazie di cuore alle persone che le sono state vicine negli ultimi giorni. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 18 luglio 1984.

Teresa, Serafina, Mario Fenzi partecipano al dolore.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fernando Astrua

L'annunciano: la moglie Luciana, il figlio Claudio con Paola, Ivanilo e nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 nella parrocchia di Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore Savino, Rosanna, Massimo.

E' mancata

Maria Contesmo ved. Tasso ved. Frascarolo

anni 82

L'annunciano: figlia Adelina e nipoti. Funerali giovedì 19 c.m., ore 10,15, Cap. Maryna Totone.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' improvvisamente mancato

cav. Alberto Pozzo

Ansiano FIAT S.A.D.E.M.

Lo annunciano la moglie Ilaria con la cognata Liliana, il fratello Bruno con Amelia, i nipoti Marilena e Nando con Gianluca e Antonella. Funerali giovedì 19 ore 8,30 parrocchia San Giacomo Belle di Cavorso.
— Cavorso, 17 luglio 1984.

Prendono affettuosamente parte gli amici Caviana, Villata, Fogolotti, Carnisetti, Ostaschia.

Sono vicini ad Ivonne Carla, Giorgio, Laura e famiglia

La Direzione e Dipendenti della Società S.A.D.E.M. S.p.A. si uniscono al dolore della signora Ivonne Martini Pozzo per la scomparsa di tale marito, rimpianto

cav. Alberto Pozzo

— Torino, 18 luglio 1984.

Condomini, inquilini, Amministratore e Portiere di corso De Nicola 36 partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

ing. Bruno Borroni

— Torino, 17 luglio 1984.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi di corso Castelfidardo 161 partecipano commossi al dolore della famiglia Borroni.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Penero ved. Abbona

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Giancarlo, Piersevorino, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Vasoli, prof. Martino dell'Ospedale Mauriziano e alle infermiere tutte del Reparto Medicina F, per la costante e amorosa assistenza. Un grazie alle famiglie Jacumin, Zaffino e Ferraro che tanto vicine sono state in questo triste momento. La cara salma sarà benedetta oggi, ore 14, Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Mathi dove, alle ore 16, nella parrocchia Santissima Trinità avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata

Carla Buri

La annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10, da via Ducale 7.
— Pinerolo, 18 luglio 1984.

L'Unione Bocciofila Pinerolese Beata da Jour si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro vicino collaboratore

Carlo Buri

— Pinerolo, 18 luglio 1984.

(Continua a pag. 5)

ESPERIENZE DEL NOVECENTO DA ALLIMANDI A MORANDO ALLA GALLERIA ACCADEMIA

Ricerche e proposte alla «Promotrice» al Valentino: Claudio Cazzalo, Virgilio Fontan, Benlupo, Francesco Ferzini

Piero Mormedo: «La tarantola», 1981

La stagione artistica si chiude alla Galleria Accademia, diretta da Pietro Barsi (via Accademia Albertina 8/a) con un'ampia rassegna di artisti contemporanei, con una [illegible] di opere che caratterizzano le esperienze del Novecento. In particolare si segnalano le composizioni degli Anni Cinquanta di Enrico Allimandi e la «Chieri» di Gallerno, la tempera di Sandro Cherchi, le nature morte di Cominetti, le «nuvole» di Cremona e l'«Interno Azzurro» di Giulio Da Milano e quindi i fiori e i frutti di Locchi, Deabate, Luigi Delleani, Eandi, il bronzo di Aldo Greco, Garino, l'espressionista Lovera e il graffiante Maccari, la Martellini e Mensio, «La tavolata» di Morando, il nudino di Morbelli, Mus, Paulucci. Proverbio, il disinvolto segno di Quaglino, Rocci, Roccati, Soffiantino, Tabusso e Spazzapan.

Dopo un lungo silenzio Claudio Cazzalo ritorna ad esporre i segni di una scrittura del tutto particolare, essenziale e misurata, raffinata e intensa nelle soluzioni cromatiche e contemporaneamente incisiva nel definire l'emblematica «biblioteca di Ebla» o i «Movimenti notturni». In Virgilio Fontan la linea si fa immateriale e la tela diviene il luogo mediante il quale l'immagine prende forma, si espande, acquista una sua autonomia, pur mantenendo precisi rapporti fra composizione e spazio circostante. Dalla poetica «Dall'altra parte dell'orizzonte» si passa alla «pietra» significativi di Benlupo, da tempo impegnato in una ricerca in cui si definiscono i caratteri di una «manifesta parallelità di "essenza" dell'uomo e della natura», di una scansione espressiva legata alla «madre terra» con la sottile trama del labirinto che [illegible] percorsi mentali [illegible].

Francesco Ferzini si pone in una condizione di diretto contatto con la realtà, con la testimonianza di una monumentalità che non rompe l'equilibrio naturale, ma apporta modificazioni impercettibili in quei «tumuli» e agglomerati che si integrano con l'ambiente e che vengono «rivisitati a distanza di tempo per verificare il darsi di modificazioni — scrive Paride Chiappati — intervenute a rendere più complesso e misterioso una sorta di futuro ritrovamento archeologico».

Un libro curato da Gigi Marsico

IL FERRO NELLA LANGA STORIA E TRADIZIONI

Fra i molti libri che parlano della Langa si segnala della collana «Langa Documenti», diretta da Gigi Marsico, il volume: «Il ferro» con testi di Gigi Marsico e Piercarlo Grimaldi, immagini di Giampaolo Cavaliero e grafica di Angelo Agazzani, ed. Daraddia in collaborazione con la «Ferrero».

Dopo la ricerca su «La pietra» e su «Il legno», questo splendido volume su «Il ferro» conclude «il discorso sui materiali e le tecniche che hanno caratterizzato la presenza contadina sulle colline [illegible] Langa».

La successione delle illustrazioni e delle schede esplicative pone l'accento sulla metallurgia preistorica, le monete, i ferri della rivolta; i ferri contadini per lavorare la terra; i ferri della guerra con le fotografie dei combattenti in Africa e in Russia e ancora i mestieri del ferro per realizzare grate, cancellate, ringhiere; la ricerca dei metalli perduti.

Sfogliando le pagine si avverte un senso di riscoperta, di amore per gli «oggetti», di un sentimento delle «cose» che ci circondano e ci appartengono espresso attraverso testimonianze, detti, ricordi, poetiche intuizioni e i segni di una civiltà che mantiene inalterato il rapporto con la gente comune, con una vita a dimensione d'uomo, con il suono di lontane campane che segnano le ore del giorno, la vita, la morte, l'amore, il sorgere della luce sulle colline mentre le nebbie si alzano lievi come una nota, un sospiro, un sorriso.

Un artigiano lavora il ferro battuto nella sua officina

Rivista «Il Platano»

CULTURA E CIVILTA' ASTIGIANA

Nata nel 1976 la rivista di cultura e civiltà astigiana «Il Platano», con redazione ad Asti, ha portato avanti un discorso prevalentemente legato alle tradizioni, alla poesia, all'arte, ai documenti storici di una città ricca di testimonianze del passato. Nell'ultimo numero pubblica interventi di Ermanno Eydoux sugli «Insediamenti umani e paesaggio agrario nella Valle del Rilate», di Marco P. Pavese su «Le iscrizioni romane di Cancelli», di Roberto Marchetti su «La carta alfieriana donata dalla Cassa di Risparmio di Asti».

Di Giacinto Grassi è uno scritto sul «Paesaggi e figure della ferra astigiana in Angelo Gatti», mentre la direttrice della Rivista Silvia Tarioco ricorda la scultrice M. Antonietta Pogliani nel centenario della nascita. E' questo l'ultimo articolo della nota scrittrice astigiana deceduta a causa di una grave malattia dopo un'intera esistenza dedicata all'insegnamento, al giornalismo, alla rivalutazione dell'arte astigiana attraverso una serie di saggi che furono raccolti nel volume «Piccola storia dell'arte astigiana» (Ed. Il Platano, 1981).

A Cerrina Monferrato

OLI E GUAZZI DI MANDELLI

Quindici olii e dieci guazzi costituiscono l'itinerario espositivo di Pompilio Mandelli alla galleria Villata di Cerrina Monferrato (la mostra è aperta sino al 27).

Paesaggi, figure, boschi caratterizzano un linguaggio che partendo da un naturalismo luminoso si trasforma nella preziosità di una materia che stocca labili parvenze, immagini appena suggerite, emergenti dal tessuto del colore che si stempera in un lirico richiamo informale. Realtà e incanto della luce, colore a segno per una figurazione che nelle opere di piccole dimensioni raggiunge le stesse vibrazioni e le stesse modulazioni, la stessa poesia che sulle tempere si dilata e supera ogni considerazione tecnica, arricchita e impreziosita da impalpabili sfumature e velature» (Rosanna Barbero).

«SCOLPIRE ALL'APERTO» A CARRARA

Dal 19 luglio al 4 agosto nella seicentesca Piazza Alberica di Carrara si terrà il «VI Simposio di scultura: Carrara Città Laboratorio - Scolpire all'Aperto». A questa iniziativa sono stati invitati ventitrè scultori provenienti da Romania, Canada, U.S.A., Cecoslovacchia, Polonia, Giappone, Grecia, Germania, Olanda, Spagna, Algeria e Italia rappresentata da Adochi, Balcone, Bernacchi, Di Tommaso, Lepore, Lodigiani, Medici, Nicolera, Viliani.

Fra le manifestazioni collaterali ricordiamo che sino al 10 agosto è aperta alla Sala di Rappresentanza del Palazzo Civico la mostra di Salvator Dali, imperniata su 100 xilografie raffiguranti la Divina Commedia, mentre sino a settembre si protrarrà la Mostra di Arte Sacra allestita nella Chiesa del Suffragio.

Mostra ad Acqui

PAESAGGIO IN ITALIA

Presso il Liceo Saracco di Acqui Terme, sabato 21 luglio s'inaugurerà la mostra d'arte figurativa «Amate sponde - pittura di Paesaggio in Italia 1910-1984». Curata da Paolo Fossati, che insieme a Giorgio Bardari Squarotti ha scritto i testi del catalogo, l'esposizione è caratterizzata dalle opere di Gino Rossi, Morandi, De Chirico, Carrà, Tosi, Sironi, Soffici, Rosai, Viani, De Pisis, Scipione, Semeghini, Guttuso, Morlotti, Music, Burri, Schifano, Ruggeri.

La mostra non si pone il compito di «valorizzare un genere rispetto ad altri, ma di scegliere artisti ed opere che nell'interpretazione del paesaggio han posto in gioco ricerche formali e ragioni pittoriche precise, fino a identificare in esso tutto il loro mondo formale, simbolico, iconografico».

IN GALLERIA

• **Nazario a Maratea** — Alla Triart Gallery (via Cavour 9) «Omaggio a Pavese» con una scelta di opere del pittore torinese Gaudenzio Nazario, patrocinata dal Comune di Maratea e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Introdotta dai testi di Massimo Mila e Davide Lajolo, quest'esposizione rinnova l'incontro con la poesia di Cesare Pavese, con l'inquietudine di [illegible] ne del vivere che si fa messaggio, con un sentimento profondissimo legato alla terra e dalla terra [illegible] alimentazione e vigore: «Hai riaperto il dolore. / Sei la vita e la morte. / Sopra la terra nuda / sei passata leggera / [illegible] rondine o nube».

• **Roggino a Sauze d'Oulx** — La Galleria Libreria «Spazio» (via Asietta 9) propone la grafica di Giorgio Roggino, assistente presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. E' questo un gradito ritorno a Sauze d'Oulx di un artista che da anni opera nel campo dell'incisione e che per l'occasione espone «fogli» compresi in dodici anni di assiduo impegno: dall'acquaforte «La notte» del 1972 alla punta secca «La bicicletta» del 1984, da «Il cervo volante» del 1981 a «L'ortensia» del [illegible] (sino al 28 luglio).

Grafica di Roggino

• **Aldo Cimberle a Bossolasco** — Nato a Torino nel 1911, Aldo Cimberle si è dedicato giovanissimo alla pittura, alla grafica e soprattutto all'acquarello. Proprio con questa tecnica ha ottenuto numerosi riconoscimenti: «Quello di Cimberle un vedutismo che trova note vive, personali e delicate negli acquarelli» (Marziano Bernardi). In questi giorni una sua personale è allestita a Palazzo Balestrino di Bossolasco e resterà aperta sino al 20 luglio.

• **Antonio Conte al castello di Mesagne** — Al Castello Svevo «personale» di Antonio Conte con il patrocinio del Comune di Mesagne (Brindisi). Nei suoi acrilici su tela ritroviamo «Nature morte» in un interno, «Il cancello sul mare» permeato da un senso di quiete, la «Frutta sulla sabbia» e «La barca oltre il muro». Nato a Torre S. Susanna, Conte ha compiuto gli studi artistici a Torino approdando a un dipingere dalle serene cadenze figurative.

• **Michele De Stefano a Gressoney** — Allestita sotto l'egida del Comune di Gressoney-St-Jean, la mostra di Michele De Stefano ripercorre esperienze tipiche della pittura figurativa, trascrive sulla tela scorci del paesaggio montano, baito sotto la neve, interni con sculture sino all'austero «Autoritratto».

• **Alberto Stillo a Brusson** — Al Salone Medioevale di Brusson (Aosta) le «emozioni» figurali di Alberto Stillo che ricerca nel paesaggio occasioni per una serena narrazione. [illegible] al 31 luglio).

ITINERARI

• *Coerenza in coerenza - Dall'arte povera al 1984*, Mole Antonelliana, Torino.

• *Antonio Longo*, mostra antologica (1743-1830), Castello del Buonconsiglio, Trento. (Sino al 29 luglio).

• *Tullio Garbari*, Museo Provinciale d'Arte, Palazzo delle Albere, Trento. (Sino al 31 luglio).

• *Piero Ruggeri*, Parco Massari, Ferrara. (Sino al 9 settembre).

• *Cronaca 1947-1967*, Galleria Bevilacqua La Masa, piazza San Marco, Venezia.

• *Recenti acquisizioni*, Artisti italiani Anni 60 e 70, Galleria d'Arte moderna di Bologna. (Settembre 1984).

• *Emilio Vedova*, Ala Napoleonica, Venezia. (Sino al 12 settembre).

premi per
100
MILION

gioco n. 3 - 3ª settimana

12 16
30 61
35 63
20 3
9 36

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

Chi è «miss Bingo», la ragazza che risponde alle vostre telefonate al 6965272

LA SIGNORINA CHE DA' I NUMERI

«Buon giorno, sono Miss Bingo», risponde così, con voce armoniosa, alle [illegible] che ininterrottamente si susseguono dalle 13 in poi, fino alle 20, al numero 6965272.

Fotomodella, elegante, «occhi da gatto» di un azzurro perlinco, macchini azzurri, orologio azzurro, nata sotto il segno zodiacale del Leone, scorpione Acquario, è al centro dell'interesse delle migliaia di lettori che hanno imparato a conoscerla attraverso l'immagine proposta da Stampa Sera.

Per lei il Bingo non è un gioco: è un lavoro, e anche piuttosto impegnativo, se si considerano le domande, cordiali, che le vengono poste ogni giorno e alle quali risponde puntualmente, senza mai perdere la sua fiamma, senza rivelare un'ombra di stanchezza. «Dipendo completamente dal telefono — spiega — che questo lavoro mi piace, perché mi mette a contatto con la gente. Cosa che io considero molto importante».

Ma miss Bingo, quando torna la ragazza di sempre, in privato, è una giocatrice? Ha qualche preferenza per il Totocalcio, il Lotto o la roulette? «No. Mi piacciono i giochi di società, con le carte, per il piacere di giocare non per vincere. Preferisco la vita tranquilla, la casa, "Speedy", il mio gatto siamese, la musica, starmene comoda in jeans anche se non disdegno affatto gli abitini belli. Per l'inverno prediligo il nero e il grigio, per l'estate i colori festosi, come il giallo e l'arancio. Adoro il mare. Una vacanza senza mare, per me non è una vacanza. Il mare mi piace anche d'inverno».

Tra le telefonate in arrivo sono più numerose quelle degli uomini o delle donne? «Diciamo che sono alla pari, metà e metà». E sono tutte telefonate che si riferiscono al gioco del Bingo? Oppure c'è qualche lettore che chiama semplicemente per il piacere di conversare con lei?

«Qualche telefonata di questo tipo arriva. Mi vedono sul giornale e vogliono sentire che voce ho. Una curiosità accettabile, se espressa con cortesia».

E in questi casi come risponde?

«Dico che devo badare alle altre chiamate che si riferiscono al Bingo, che questo per me è un lavoro, che ho un ragazzo e che assolutamente non accetto inviti a cena. Questo penso sia bene specificarlo, nel caso che qualche ammiratore non abbia afferrato bene».

Quali sono le domande che le fanno più frequentemente?

«Si riferiscono al gioco. Molti non hanno capito il meccanismo del Bingo e vogliono saperne di più. Occorre spiegare le regole, con pazienza, cercando di chiarire il più possibile, senza lasciar margine al minimo dubbio».

Il telefono squilla e Miss Bingo risponde, imperturbabile, ripetendo la risposta che, da quando le siamo accanto, ha già dato almeno otto volte: «La cartolina la può ritirare anche dal suo giornalaio, certamente. Sì, facendo Bingo lei avrebbe comunque già un premio assicurato. Certo, occorre avere i numeri di "Stampa Sera" della settimana in corso, quando vede che non ha fatto Bingo può liberarsene».

Altra domanda tra le più consuete: se qualcuno vince e non se ne accorge perché si è dimenticato di controllare, che cosa succede?

«Se qualcuno vince e non se ne accorge — risponde — è un guaio. Infatti, per ricevere il premio, deve telefonare entro domenica alle ore 11, altrimenti lo perde».

Altra domanda che si ripete: signorina Bingo, è lei che dà i numeri? Io ho fatto cinquina!

Risposta: «Non sono io che do i numeri, ma un computer. Fare la cinquina non serve, purtroppo, poiché occorre fare il Bingo completo. Mi spiace per lei».

Gli occhi sempre più azzurri e più grandi, il sorriso che può [illegible] un dentifricio, serena, [illegible] di sé, alza nuovamente il ricevitore.

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 3 telefona al **011-696.52.72**. Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso metodo per i successivi 7 giochi.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna: Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/284376 DEL 11-5-84

In grave dissidio pci e psi

A VALENZA PER LA GIUNTA ULTIMO ATTO?

Il «caso Lenti» sembra ormai dover preludere alla rottura dell'alleanza dopo quarant'anni

Luciano Lenti

VALENZA — Dopo quarant'anni quasi ininterrotti di amministrazioni di sinistra, pci e psi possono ancora governare assieme Valenza ? E' una domanda legittima viste le crisi che ormai si susseguono a ritmo serrato: l'ultima l'altra sera, quando in pieno Consiglio comunale, i rappresentanti dei due partiti si sono scambiati accuse feroci, rimettendo tutto in discussione ed in primo luogo una giunta che pare stretta avere un futuro molto breve.

«Ci sono evidentemente condizioni di rigetto fra pci e psi cittadini: questo crea una situazione di stallo molto pericolosa per una città che invece avrebbe bisogno di un governo efficace per risolvere i suoi molti problemi», ha detto il capogruppo dc Mario Manenti, un po' spiazzato anche lui, nonostante la lunga esperienza di consigliere.

Un sindaco socialista (Franco Cantamessa) toglie la delega ad un assessore comunista (Luciano Lenti). Poi in consiglio, per spiegare il suo gesto, tira fuori un lungo elenco di piccole «querelle» interne alla giunta, prevaricazioni, incomprensioni: quasi «l'ordine del giorno di un amministratore condominiale».

Ed il problema subito è quale valore dare a questa denuncia. Hanno ragione i comunisti quando dipingono un sindaco un po' inesperto, con velleità «podestarili» (come ha affermato il vicesindaco Giovanni Bosco), che non riesce neanche a dirimere i normali contrasti interni alla giunta? Oppure ha ragione il capogruppo socialista Franco Lottici, quando afferma che in realtà questa microconflittualità è una manovra del pci per logorare ancora una volta i rappresentanti del psi nell'amministrazione comunale, che Lenti in giunta è focolaio di attriti, che non è possibile «gestire accordi col pci» in questa città?

Al di là di tutto resta il ritiro della delega a Lenti, fatto grave (qualunque sia la giustificazione) che ha esasperato la situazione e non consente facili aggiustamenti. Perché il sindaco non può rimangiarsela senza perdere la faccia ed il psi, per gli stessi motivi, non può accettare uno «sgarbo» simile ad uno dei suoi maggiori esponenti. La situazione quindi non ha vie d'uscita; oppure ne ha troppe.

Per questo sia la dc che il gruppo laico hanno già annunciato «cauta attenzione» a quanto sta accadendo fra i due partiti della sinistra storica. E sia il socialista Lottici, sia il comunista Ravarino (quest'ultimo pur escludendo elezioni anticipate) hanno lanciato segnali un po' in tutte le direzioni, anche loro in attesa di un diverso quadro politico per Valenza. Con gli attuali rapporti di forza in Consiglio (14 pci, 3 psi, 4 laici, 6 dc, 1 msi) non sarà facile.

p. b.

Ad Alessandria

FALSI FINANZIERI ESTORCONO «MULTE» AI NEGOZI

ALESSANDRIA — Arrivano nei negozi i cui titolari sono preoccupati dalle norme fiscali recentemente applicate (dallo «scontrino» alla «ricevuta») ed il cui funzionamento non è ancora chiaro per tutti. Si spacciano per appartenenti alla Guardia di Finanza (talvolta indossano anche la divisa), effettuano sommari controlli e alla fine presentano una multa salata per le presunte violazioni.

A questo punto parte la stoccata: «Però se lei si abbona a questa rivista», oppure «Se fa un'offerta per il nuovo sindacato dei finanzieri», ecco che allora si può chiudere un occhio e stracciare il verbale.

Quella delle estorsioni commesse dai falsi finanzieri è una piaga che si va diffondendo anche nell'Alessandrino. «Nessun appartenente al Corpo è autorizzato a sollecitare abbonamenti o finanziamenti vari, né può riscuotere somme se non quelle per le contravvenzioni ad automobilisti che abbiano infranto il «codice della strada», precisa il comandante del Gruppo Guardia di Finanza, tenente colonnello Emanuele Patrone.

Ma ne esistono ancora dubbi è un diritto del cittadino chiedere chiarimenti ai comandi operativi, installati nelle principali città della provincia. «Gli accertamenti fiscali vengono eseguiti solo in base ad ordini precisi registrati in un apposito foglio di servizio che gli agenti devono esibire ai contribuenti assieme alla tessera di riconoscimento».

In questi giorni vengono installati nei principali centri della provincia cartelli indicanti il numero telefonico dei comandi operativi delle fiamme gialle; esso viene anche comunicato alla Camera di Commercio ed alle associazioni professionali di categoria. «Cerchiamo la collaborazione di tutti per reprimere ogni tentativo di estorsione», conclude Patrone.

p. b.

GRESSONEY St-JEAN. Pensionato in carcere per tentato omicidio

SPARA DUE COLPI AL FIGLIO CHE TORNA ALTICCIO E SFONDA LA PORTA

Il padre, svegliato in piena notte, senza riflettere ha impugnato una Sturm Ruger 357 Magnum ed ha sparato due colpi colpendolo ad un fianco e alla coscia sinistra. Lo sparatore è ritenuto un uomo dal carattere irascibile che avrebbe già minacciato in precedenza i familiari con un fucile da caccia

AOSTA — Un pensionato di 49 anni, Lino Graizzaro, da Gressoney St. Jean, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di tentato omicidio. L'uomo ha infatti sparato due colpi di rivoltella all'indirizzo del figlio Bruno, 22 anni, colpendolo ad un fianco ed alla coscia sinistra.

I fatti risalgono alla notte tra lunedì e martedì, quando il giovane, che svolge il mestiere di panettiere a Gressoney-St.-Jean — con il fratello Giorgio di 20 anni (attualmente in servizio di leva ad Aosta) — è rincasato alle 3,30 in preda ad stillismo acuto. Trovata la porta chiusa il ragazzo l'ha sfondata e scardinata con alcune poderose spallate. Irritato per tale gesto il pensionato ha impugnato il revolver (regolarmente denunciato) che teneva in un cassetto (una Sturm Ruger 357 Magnum) ed ha esploso due colpi contro il figlio, colpendolo ad un fianco e alla coscia sinistra.

I proiettili, uno dei quali asportava la milza, passavano da parte a parte il corpo del giovane che, seppur sanguinante, forse nel tentativo di sfuggire all'ira del padre, si trascinava per le strade del paese, da piazza Superiore davanti al sagrato della chiesa fino a piazza Umberto I (conosciuta anche come piazza Inferiore) per accasciarsi poi senza forze per il notevole quantitativo di sangue perso lungo il tragitto.

Forse, sarebbe morto dissanguato se, oltre ai primi soccorsi di Michele Del Rosso, 34 anni, gestore del pub Saint-Jean in piazza Umberto I, non fosse intervenuto il medico comunale, Guglielmo Cerise, ex autista di ambulanze presso l'ospedale di Ivrea. L'uomo ha caricato il ferito sull'autolettiga in dotazione al Comune ed a sirena spiegata ha raggiunto l'ospedale operadiese in soli 35 minuti dove il giovane è stato ricoverato alle 3,35. Le ferite fortunatamente non sono gravi ed il panettiere è stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Sembra che il pensionato abbia perso il lume della ragione dinanzi al comportamento del figlio abituato, a quanto sembra, a fare le ore piccole dopo essere stato in compagnia degli amici, ...

Lino Graizzaro, nato a Crestadoro (Vicenza), sposato con Elsa Martinelli, 49 anni, è stato trasferito nel carcere di Aosta a disposizione della magistratura. Abita con i quattro figli (Bruno, Giorgio, Maria Barbara di 17 anni e Gianni di 11) nella casa di proprietà della moglie sulla piazza principale di Gressoney-Saint-Jean.

Ritenuto un uomo dal carattere irascibile, secondo le prime risultanze avrebbe già minacciato i familiari con un fucile da caccia ha molte armi perché è cacciatore). Gli inquirenti indagano per accertare se in passato fosse già stato protagonista di atti di violenza.

Negli ultimi tempi Graizzaro litigava spesso con i due figli maggiori per la gestione della panetteria che da poco essi avevano aperto. I motivi di contrasto avevano coinvolto la moglie al punto che di recente i coniugi avevano chiesto la separazione legale.

r. m.

PRECIPITA CON IL DELTAPLANO

VOGHERA — (a. g.) Un commerciante d'auto di Tortona, Antonio Colacino, di 28 anni, appassionato di volo a vela, è precipitato con il deltaplano sul monte Bobbio, nel Comune di S. Margherita Staffora.

Il drammatico incidente, che poteva avere tragiche conseguenze, è stato provocato da una raffica di vento che ha fatto precipitare il velivolo da un'altezza di venti metri. Il Colacino ha riportato la frattura del femore della gamba destra. Ricoverato all'ospedale di Varzi i sanitari lo hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Costituita da genitori e figli tossicodipendenti

ASSOCIAZIONE ANTIDROGA DI FAMIGLIE ALESSANDRINE

ALESSANDRIA — Tutti insieme contro la droga: questo lo slogan di un'Associazione sorta a Novi per la lotta contro la tossicodipendenza. La compongono sia genitori i cui figli sono schiavi della droga sia gli stessi tossicomani che intendono uscire dall'infernale giro. Medici e specialisti hanno assicurato la loro collaborazione e l'associazione si pone come obiettivo quello di sovraintendere, disciplinare e incentivare la lotta contro la tossicodipendenza e le sue cause in tutto il territorio novese.

A Novi i giovani che si rivolgono all'ospedale per prendere il metadone sono duecento ma il numero dei drogati è senza dubbio molto superiore.

Ora una cinquantina di famiglie di giovani che fanno uso di droga ha dato vita a questa associazione i cui responsabili intendono rivolgersi anche alle varie autorità per ottenere un tangibile aiuto nella lotta che si vuole intraprendere.

Dicono i genitori dei drogati che mancano le strutture mediche, e non esiste sensibilità sociale a un problema che deve coinvolgere tutta la collettività.

e. c.

AUTOCARRO TRANCIA VETTURA

CIGLIANO — (a. r.) Un autocarro carico di verdura, sorpassando una R4 targata Torino con cinque persone a bordo, ha agganciato la fiancata sinistra dell'autovettura strusciandone via letteralmente le due portiere. Il bilancio è di tre feriti lievi.

L'incidente è avvenuto sulle corsie per Torino dell'autostrada. L'autocarro era condotto da Fabrizio Pecchia, 24 anni, di Chioggia. La R4, oltre al conducente Isaia Piovesan, 30 anni, di Mestre (Venezia), aveva a bordo la moglie Loredana, 29 anni, ed i figli Luca di 4, Raffaella di 2 e Annita di 6 mesi.

Incredibile storia d'un lascito all'ospedale

UN MILIARDO E CENTO MILIONI IN EREDITA' MA NOVARA NON SA CHE FARSENE

Il benefattore è Piero Fornara, ex primario dell'Ospedale Maggiore. Morto nove anni fa, lasciò l'ingente cifra indicandone la destinazione: fondo per anziani. Ma nessuno finora ha provveduto all'utilizzo

NOVARA — Da nove anni un miliardo e cento milioni lasciati in eredità in favore degli anziani novaresi attendono di essere spesi.

La destinazione dell'ingente cifra fa parte delle ultime volontà del benefattore Piero Fornara, pediatra, ex primario dell'Ospedale Maggiore. Eppure, anche se la cosa può sembrare assurda, la somma non ha ancora avuto destinazione: è bloccata da una serie di intoppi burocratici, da lungaggini e assurdi scontri di competenze.

Nel testamento Piero Fornara, novarese, deceduto nove anni fa, aveva indicato con precisione l'utilizzo del lascito: voleva che venissero costruite due villette per ospitare gli anziani meno abbienti. Ed è con questa finalità appunto che aveva lasciato tutti i suoi averi (un miliardo e cento milioni, come s'è detto) all'Ospedale Maggiore.

Ma le ultime volontà del professor Fornara a tutt'oggi non sono state rispettate e per questo sono piovute le interrogazioni all'amministrazione regionale e a quella comunale.

Che cosa è accaduto? Come mai si è accumulato un ritardo simile?

Per rendersi conto delle lungaggini che hanno bloccato la realizzazione della volontà di Piero Fornara bisogna ripercorrere la storia del lascito partendo dalla data della morte del pediatra: il primo febbraio del 1975.

Nel testamento, erede universale veniva indicato l'ospedale novarese «con l'obbligo — si leggeva testualmente — di realizzare nuovi posti letto moderni in un complesso di villette da far sorgere accanto al perentocomio per il ricovero di quei vecchi che siano poveri e non abbiano enti previdenziali che ne curino il ricovero».

Nel luglio dell'anno successivo l'ospedale predispose un progetto per due villette, ma la prima difficoltà sorse al momento della concessione edilizia. Passarono due anni, poi altri due e nell'80, quando tutto sembrava ormai pronto, arrivò la soppressione dell'ente ospedaliero per la riforma sanitaria e l'eredità Fornara passò al Comune di Novara riportando tutto allo stato iniziale.

Una nuova proposta di utilizzazione del lascito venne avanzata dall'USL-51 nel marzo dell'83 e consisteva nella trasformazione del padiglione «lungodegenti» in casa protetta e comunità alloggio per anziani. Il Centauno di Novara, divenuto titolare dell'eredità', si disse d'accordo sul progetto si arenò in Regione.

Adesso pare che qualcosa cominci a muoversi (ed era ora). Mancherebbe solo il decreto definitivo della Regione per l'inizio dei lavori, ma sono in molti a chiedersi quanto tempo passerà ancora perché venga superato quest'ultimo ostacolo.

Marcello Sanso

A Cuneo

PROBLEMI PER LA DOC AL NEBBIOLO

CUNEO — La Coldiretti provinciale, aderendo alle sollecitazioni dei produttori di vino, ha invitato la Camera di Commercio di Cuneo a prendere i provvedimenti più idonei al fine di abbassare da 6 gradi l'acidità totale minima del vino Nebbiolo d'Alba a 5 gradi, come già ottenuto per le denominazioni di origine controllata e garantita del Barolo e Barbaresco.

Spiega l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo: «In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una profonda evoluzione delle tecniche di produzione dei vini. Questo per esigenze enologiche ma, soprattutto, per venire incontro al gusto in continua evoluzione dei consumatori. In particolare per quanto riguarda il Nebbiolo d'Alba è stata abbandonata quasi del tutto l'abitudine di imbottigliarlo con residuo zuccherino e si preferisce vinificarlo con la completa trasformazione degli zuccheri, ottenendo così un prodotto secco. Successivamente, con la fermentazione malolattica lo si renderà equilibrato, morbido, vellutato».

Osservano gli esperti della Coldiretti che l'acidità totale che si ottiene con questo procedimento non è superiore di molto a 5 grammi per litro e ciò va a contrastare con quanto previsto dal Disciplinare della Denominazione di Origine Controllata vigente che fissa in 6 grammi per litro la soglia minima di acidità. Di conseguenza gli organi interessati al controllo e alla tutela delle Doc sono costretti a rifiutare la prestigiosa qualificazione a grosse partite che non raggiungono i valori prescritti.

Conclude l'on. Carlotto: «A conferma di questa ingiustizia che penalizza i viticoltori basti sapere che presso la Camera di Commercio di Cuneo molti nebbioli non possono essere fregiati della denominazione d'origine "d'Alba" solamente perché l'acidità totale riscontrata dall'analisi chimica risulta essere inferiore a 6 grammi per litro».

Abbassando di un solo grammo questo limite notevoli quantitivi di vino Nebbiolo potranno essere immessi sul mercato con il marchio «d'Alba». La Camera di Commercio deve insomma escogitare il sistema per risolvere la discriminazione di cui si sentono vittima tanti produttori di ottimo vino Nebbiolo.

g. d. m.

SCULTORI DEL LEGNO DI NUOVO IN GARA A SAINT VINCENT

AOSTA — I migliori scultori del legno si ritroveranno tra il 23 ed il 28 luglio a St. Vincent per realizzare, lavorando per sei giorni lungo la strada del paese come fanno i «madonnari», opere di prestigio. E' il secondo anno che il competente assessorato regionale all'artigianato organizza il concorso di scultura su legno a inviti e limitatamente a soli trenta partecipanti.

Le sculture dovranno realizzarsi da un tronco di noce fornito dall'organizzazione e le uniche attrezzature meccaniche ammesse per la lavorazione sono trapano, piallotto meccanico e sega elettrica. I bassorilievi non dovranno avere dimensioni inferiori a cm. 30x40. Sia le sculture che i bassorilievi non dovranno essere verniciati ed è ammessa solo la coratura o l'olio di noce. L'organizzazione, che si riserva il diritto di proprietà sulle opere realizzate, provvederà alle spese per il vitto ed agli scultori verrà assegnato un rimborso spese di 200 mila lire.

Sotto lo sguardo attento di turisti, villeggianti e valligiani gli scultori del legno inizieranno la loro fatica nel pomeriggio del 23 luglio per concludere alle 18,30 del 28. Sarà poi una giuria di esperti, le cui decisioni sono insindacabili, a redigere la classifica di merito per l'assegnazione dei premi per le due categorie, sculture o bassorilievi.

Al primo classificato per ciascuna categoria andrà un milione di lire e medaglia d'oro, al secondo 750 mila lire e medaglia d'argento ed al terzo mezzo milione e la medaglia di bronzo.

Fra le manifestazioni collaterali sono state organizzate una serata musicale al Teatro all'aperto del municipio, «Casse-croute» e gara di pesca sportiva ed il 28 luglio serata danzante in onore degli scultori al Palasanetto dello sport.

g. m.

Dai responsabili dell'Ente un appello: non siate crudeli!

«NON ABBANDONATE GLI AMICI ANIMALI»

A Biella c'è una pensione tutta per loro: l'ha creata l'Enpa

BIELLA — C'è gente che rinuncia alle vacanze, se non trova una sistemazione adeguata per l'amico «a quattro zampe» (cane o gatto che sia). Altri, al contrario, non esitano ad abbandonarlo, contando egoisticamente sulla fedeltà dell'animale, che dovrebbe rispondere nuovamente con l'affetto al ritorno a casa del padrone troppo spesso ingrato.

Agli uni e agli altri la delegazione dell'Enpa propone quest'anno di lasciare gli animali di casa, cani o gatti che siano «in pensione» nel canile, dove già ne vengono quotidianamente assistiti e sfamati 130. La «retta» è di 5000 lire al giorno per i cani e di 3500 per i gatti.

Spiega la delegata dell'Enpa, Egle Timo Griffa: «*Per nutrire un gatto, basta dargli una scatoletta di cibo appositamente preparato da aziende specializzate. I felini, inoltre, non creano alcun problema sul piano igienico: l'innato senso della pulizia li induce perfino a nascondere gli escrementi che i cani, invece, lasciano dove capita*».

L'alimentazione dei cani è più complessa, soprattutto se i loro padroni osservano scrupolosamente le diete adatte. Ogni giorno l'addetto al canile deve preparare un «piatto» a base di riso, carne tritata e verdura. Gli ospiti abituali del canile, che non hanno problemi di linea, mangiano gli avanzi dell'ospedale, più appetitosi, ma con tracce di grassi nonostante gli accorgimenti per eliminarli.

«*Ai proprietari dei cani "pensionanti" chiediamo il certificato con cui il veterinario attesta che la bestiola è stata sottoposta alle quattro vaccinazioni essenziali, per evitare l'insorgere delle malattie caratteristiche di questi animali*», precisa la delegata.

Per i gatti, che non corrono il rischio di particolari malattie, non è invece richiesto alcun documento.

L'Enpa coglie l'occasione per ricordare che il canile può essere gestito grazie alla collaborazione, soprattutto sul piano pratico, di tutti gli appassionati di animali: serve, ad esempio, anche il semplice dono di pane raffermo.

p. m.

Al pensionato per cani la retta è di 5500 lire al giorno

GLI ORTI DEL COMUNE PER ANZIANI

ALESSANDRIA — (a. c.) I nonni avranno l'orto. Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento degli «Orti per anziani» dopo che la giunta aveva deciso di destinare a tale uso l'area dell'ex colonia agricola psichiatrica.

Su quell'appezzamento di terreno saranno ricavati 105 orti di circa 50 metri quadrati ciascuno. L'intera area destinata agli «Orti per anziani» sarà delimitata da un'alta siepe installata a cura del Comune.

Finalmente, dunque, qualcosa si è mosso in favore degli anziani: l'iniziativa non ha alcun scopo di lucro in quanto gli affittuari non potranno dare in gestione il terreno e nemmeno vendere il raccolto. Più semplicemente si vuole offrire agli anziani la possibilità di far qualcosa di costruttivo che consenta loro di trascorrere il tempo libero svolgendo una attività precisa.

Chi intende usufruire dell'orto deve rivolgersi ai consigli di Quartiere i cui responsabili provvederanno all'assegnazione dopo aver esaminato le richieste.

DA DUE MESI MISTERO SU LUCA

CIGLIANO — (a. r.) Sono trascorsi due mesi dal giorno (15 maggio) in cui Luca Piscopo, 6 anni, penultimo di 13 figli di emigrati beneventani a Cigliano, è scomparso nelle acque del Cervo. Del bambino non ci sono tracce: sono stati rinvenuti soltanto i calzini sulla sponda del corso d'acqua, la sera della sua scomparsa, e la bicicletta inabissata sul fondale del torrente. Fu trovata il pomeriggio del 22 giugno scorso da un pescatore.

Da due mesi, in casa Piscopo si vivono ore d'angoscia, si spera che qualcuno si metta in contatto e dia notizie fondate. A nulla sono valse finora le affannose ricerche.

Un paio di settimane fa, la famiglia Piscopo ha lanciato un appello, via radio, attraverso un'emittente privata novarese. L'appello non è caduto nel nulla: sul posto sono ritornati tre sommozzatori novaresi, ai quali se ne sono aggiunti altri due venuti da Biella, e ancora un'altra decina di persone, oltre naturalmente ai fratelli e al padre dello scomparso. Purtroppo, finora nessuno traccia.

Come cambia il lavoro in Italia

OGNI GIORNO NASCONO CENTO IMPRESE

TORINO — «*Tutte le città industriali hanno ormai il loro "Lingotto": una o più fabbriche abbandonate tra il 1975 e oggi. Negli ultimi dieci anni, inoltre, sono scomparsi in Occidente oltre un milione di posti di lavoro nell'industria siderurgica, quasi altrettanti in quella automobilistica. Se escludiamo il Giappone, non esistono quasi più cantieri navali, se non per questioni militari. Negli Stati Uniti sono scomparse le aziende produttrici di materiale ferroviario*».

Con queste parole ai Giovani imprenditori di Torino Mario Deaglio, economista torinese, ha voluto sottolineare la rapidità dei cambiamenti nel panorama mondiale, avvenuti in questi ultimi anni. Durante un suo recente incontro all'Unione industriale torinese, Deaglio ha infatti contrapposto la velocità del cambiamento alla lentezza della percezione del cambiamento stesso da parte della gente.

«*Nei Paesi industriali è in corso una profonda riorganizzazione produttiva* — ha spiegato Deaglio —. *Ogni giorno in Italia nascono in media 100 nuove imprese. In dieci anni, tra il 1971 e 1981, sono nati 300 mila nuovi imprenditori. Tutti questi cambiamenti avvengono sotto i nostri occhi, eppure non li percepiamo e non siamo così in grado di valutare la loro portata*».

Deaglio critica l'immobilità pressoché totale del settore pubblico e dei sindacati e il pessimismo anche di buona parte degli imprenditori. «*La stessa Comunità europea — dice Deaglio — che in passato è stata importante fattore di progresso, rischia di "annegare" nel latte. Le dogane funzionano all'incirca come cent'anni fa; in Italia la scuola secondaria superiore aspetta una riforma da vent'anni. Dal canto suo il sindacato continua a ragionare di posti di lavoro, mentre la realtà è che i colletti blu stanno scomparendo*».

Il pessimismo viscerale. Invece, nasce — secondo Deaglio — dalla sfiducia in noi stessi, dalla nostra paura di fronte al nuovo. «*Dieci anni fa* — ricorda Deaglio — *c'era la grande polemica sulla ripetitività e l'alienazione del lavoro. Oggi il modo di produrre è completamente cambiato, ma ecco che di colpo bisogna ritrovare qualche motivo per criticare il modo con cui si lavora*».

La monotonia della produzione è scomparsa, così come quella del prodotto, gli orizzonti sono vasti ed interessanti, eppure — secondo Deaglio — dal dibattito culturale emerge soprattutto il timore che l'elettronica sia «cattiva», perché porterà al «Grande Fratello», che controllerà tutti.

«*La vecchia idea che ci sia un grosso computer centralizzato, che controlla tutti in modo efficiente, è falsa* — ha assicurato Deaglio —. *C'è invece, un'enorme serie di banche-dati ciascuna collegata con le altre senza ordine di gerarchia, che non sono in grado di chiudere la società in una rete*».

Per il continuo ampliarsi della gamma delle scelte, per il moltiplicarsi delle «chances» di vita individuali, che la società computerizzata permette, Deaglio si è detto ottimista per il futuro e fiducioso, in particolare, nelle possibilità dell'Italia.

«*Negli ultimi mesi infatti* — ha concluso Mario Deaglio — *sono stati raggiunti una trentina di accordi tra imprese italiane e imprese americane e giapponesi*».

Un'ampia indagine della Fondazione Agnelli

I «VERDI» ITALIANI LAVORANO GRATIS

Come si caratterizza il volontariato culturale. Età media 30 anni. L'interesse per l'ecologia deriva dalle delusioni della politica

TORINO — La Fondazione Agnelli ha condotto un'ampia ricerca sul fenomeno del volontariato culturale. Un gruppo di esperti ha raccolto le opinioni, le esperienze, le proposte di un «esercito» di volontari che dedicano il loro tempo libero alla salvaguardia dell'ambiente o dei beni artistici.

In 210 pagine di indagine condotta in otto regioni italiane, sono condensati i «successi» di 31 gruppi nazionali e locali che da molti anni operano in campo ecologico e gli interventi di 50 associazioni nate per difendere musei e monumenti storici.

Accanto ai risultati ottenuti dalla ricerca della Fondazione Agnelli emerge un vero e proprio atto d'accusa verso la politica culturale del nostro Paese: scelte culturali marginali e in ritardo, musei chiusi e con orari impossibili, tra la burocrazia e mancanza di coordinamento tra Stato e Regioni.

«Sarebbe imperdonabile autoglorificazionismo — spiega Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — per un Paese come il nostro, lasciar cadere nel disinteresse una carica di impegno culturale che può dare un impulso sostanziale alla valorizzazione di un patrimonio considerato per lunghi decenni una «sine cura» o una sorta di «rendita» garantita della nostra storia.

Età media sui 30 anni, piena disponibilità a lavorare gratuitamente per «migliorare la qualità della vita», interesse per l'ecologia che deriva spesso da una delusione post-sessantottesca: è questo l'identikit dei «verde» italiano delineato dallo studio. Gli associati nelle cinque regioni esaminate (Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana) sono circa 367 mila.

Il profilo di questi volontari, che si dedicano al patrimonio artistico-storico è diverso da quello degli ecologisti. Sono infatti persone con reddito medio-alto, istruzione superiore alla media, professori o funzionari e numerosi pensionati. L'impegno è spesso molto specialistico e con un alto grado di competenza: si va dall'antica «Società di studi valdesi» (fondata nel 1881) agli «Amici del Museo di Brera» ai gruppi che in Piemonte studiano la cultura popolare.

La ricerca della Fondazione Agnelli richiama l'attenzione sull'attività di questo associazionismo ormai molto diffuso; si arriverà finalmente alla legge-quadro sui beni culturali? «Sarebbe un grosso errore continuare a sprecare risorse umane così importanti» conclude Pacini.

Tocca quindi ai politici porre rimedio alla situazione.

Da cinque anni un servizio anche per il Piemonte - Tariffe quasi uguali all'Alitalia

DA TORINO A PARIGI CON L'AEROTAXI

Per partire e tornare da qualsiasi capitale europea all'ora desiderata

TORINO — Rivolgersi ad una compagnia di aerotaxi per i viaggi aerei significa evitare le lungaggini procedurali comuni a tutti i voli di linea (per esempio ritardi, scioperi, bagagli che non vengono consegnati, ecc.), scegliere le ore più adatte per l'intero programma di volo (andata e ritorno ed eventuali modifiche) e, in molti casi, risparmiare.

E' questa, infatti, la filosofia base dell'Eurofly, la compagnia di aerotaxi torinese, in servizio da oltre cinque anni. «*Le più importanti aziende del mondo conoscono perfettamente il significato dell'evitare d'affari* — dice il comandante Marchisio, titolare dell'Eurofly —: *flessibilità d'orario, comfort, rendimento e viaggi in assoluta tranquillità*».

Nata nel 1979 da un consorzio formato da Olivetti, Fiat, Valle e Marchisio (nel 1981 la Fiat è uscita e la sua quota è stata assorbita interamente dall'Olivetti, che ora possiede il 62 per cento del capitale), l'Eurofly attualmente dispone di tre bireattori (due Lear-Jet 35A le cui capacità di trasporto sono di 8-10 passeggeri ciascuno, e un Cessna-Citation C-500, che può portare 6-9 persone) e di 10 piloti, oltre ai tecnici e al personale di servizio.

«*Per la convenienza* — continua Marchisio — *è presto detto. La nostra tariffa sul tratto Torino-Parigi, ad esempio, è all'incirca uguale a quella dell'Alitalia e dell'Air France. La differenza sta nel fatto che con la compagnia di linea si parte da Caselle alle 17 e si arriva a Parigi in serata: spostamenti, coda, parcheggio e molti altri oneri sono dunque a carico del passeggero. Volando con Eurofly, invece, si può partire quando si vuole, sbrigare il proprio affare e ritornare all'ora desiderata. D'altronde, il punto più lontano d'Europa è a tre ore di volo da Torino e qualsiasi capitale europea è a un massimo di 70 minuti*».

A 10.700 metri di altitudine, inoltre non esistono problemi meteorologici, né di traffico di linea regolare.

«*I piloti dell'Eurofly ricevono una preparazione adeguata, fanno regolari corsi macchine e di aggiornamento e vengono sottoposti a un test almeno ogni sei mesi. Il lavoro di un comandante di jet executive, infatti, è complesso quanto quello di un comandante di linea. In più deve occuparsi dei piani di volo, dei cartelli di rotta, dei rifornimenti e delle tasse di atterraggio*».

Deve anche essere pronto a partire in ogni momento e per ogni destinazione: il pilota di aerotaxi spesso sa della sua destinazione soltanto poche ore prima della partenza. Questo richiede un tipo di preparazione particolare e una ricca esperienza.

Con oltre 2000 ore di volo all'attivo ogni anno (nei primi tempi non superava neanche le 150 ore), l'Eurofly è riuscita a riportare un buon successo commerciale e di pubblico. Per questo i responsabili dell'Eurofly sarebbero intenzionati (ministero dei Trasporti permettendo) a trasformare l'impresa da compagnia di aerotaxi a servizio di terzo livello.

FRUMENTO, GLI ALTI COSTI CONDIZIONANO IL PREZZO

CUNEO — E' cominciata con quasi venti giorni di ritardo rispetto alle passate stagioni la mietitura del grano. Per gli agricoltori il raccolto appare quest'anno deludente: la quantità sarà inferiore alla media e anche la qualità appare tutt'altro che esaltante. E' ancora prematuro parlare di cifre, tuttavia fra i produttori prevale per ora il pessimismo. Solo in seguito si potrà avere un quadro preciso.

Una conseguenza, prevista dai tecnici, del maltempo della scorsa primavera. Un altro motivo di amarezza per i produttori è l'aumento del 10 per cento delle tariffe per la trebbiatura e la mietitrebbiatura prevista dall'accordo firmato presso la sede del Servizio Decentrato per l'Agricoltura di Cuneo e valida per il 1984.

Alla trattativa erano presenti i rappresentanti della Federazione Provinciale Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori di Cuneo. Per la trebbiatura normale del grano (paglia sciolta, carburante a carico del trebbiatore, vitto a carico dell'agricoltore) i produttori pagheranno 3500 lire il quintale per quantitativi fino a 50 quintali e 3000 lire oltre i 50 quintali.

Con il sistema ormai più diffuso della mietitrebbiatura (paglia sciolta sul campo, prezzo a giornata piemontese pari a 3.410 lire il mq.) ecco le nuove tariffe aggiornate: per il grano in piedi normale e pulito 77 mila lire fino a 10 giornate, che salgono a 87 mila lire se il grano è piegato a terra o erboso; oltre le 10 giornate rispettivamente 74.500 e 84.500 lire.

Anche se mancano ancora diversi mesi al raccolto sono state definite anche le tariffe per la sgranatura del granoturco. Per il granoturco sfuso sfogliato presso l'azienda i produttori pagheranno 30 mila lire fino a scagioni di 15 quintali, 1850 lire in più per quintale da 15 a 50 quintali e 1500 lire oltre i 50 quintali. Per la sfogliatura e sgranatura le quote sono rispettivamente 27 mila, 1750 e 1850 lire il quintale.

Come per il grano i prezzi sono aumentati mediamente del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Prosegue intanto l'ammasso volontario del grano promosso dal Consorzio Provinciale Agrario che offre ai produttori al momento del raccolto.

g. d. m.

L'aumento con effetto retroattivo dal 15 luglio

LATTE: OGGI A TORINO L'ACCORDO AL PRODUTTORE 6,50 LIRE IN PIU'

CUNEO — In giornata Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori firmano a Torino l'accordo regionale per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla e che sarà valido dal 16 luglio scorso al 31 dicembre prossimo. I produttori riceveranno 6,50 lire in più al litro rispetto alla tariffa del primo semestre dell'anno.

Il contratto è già stato sottoscritto lunedì sera dagli industriali caseari i quali, offrendo la 6,50 lire di aumento, hanno fatto capire che più di tanto non potevano concedere e che a questo punto la responsabilità dell'eventuale rottura delle trattative sarebbe stata dei sindacati contadini. Da metà luglio i produttori di latte piemontesi, dei quali i cuneesi sono la parte numerica più consistente, riceveranno dunque 529,50 lire per ogni litro di latte consegnato agli industriali caseari, Iva compresa, e altre 9 lire per il latte refrigerato.

L'insoddisfazione dipende dall'aumento troppo modesto, appena l'1,20 per cento in più e nella forbice che si è ulteriormente allargata con il latte lombardo ed emiliano che viene pagato, nel secondo semestre dell'anno, 548 lire, con una differenza negativa per i piemontesi di 18,50 lire.

Gli industriali caseari giustificano il minor prezzo versato con le spese per la raccolta del latte alla stalla, che sarebbero in Piemonte, dove predominano le piccole aziende, notevolmente superiori a quelle sostenute in Lombardia e in Emilia.

Nell'arco del 1984 il latte ritirato alla stalla è aumentato in Piemonte del 2,70 per cento mentre i costi di produzione, secondo le organizzazioni sindacali, sono cresciuti di oltre il 10 per cento. Ora aumenterà anche il latte alimentare e sarà interessante vedere se nella stessa percentuale concessa ai produttori oppure come è già successo in passato in misura molto più sensibile, addossandone la colpa alle pretese degli agricoltori che invece hanno ricevuto meno di un terzo di quanto era loro dovuto.

In Piemonte si producono oltre 11 milioni di quintali di latte all'anno di cui 8 milioni e mezzo di quintali solo nel Cuneese dove gli allevatori di bestiame sono più di venti mila.

Gianni De Matteis

Progetto Goria

ALLOGGI MILLE MILIARDI

ROMA — Una prima tranche di mille miliardi per agevolare l'acquisto di almeno 20 mila alloggi: il progetto del ministro del Tesoro, Goria, per la concessione di mutui ai lavoratori dipendenti che acquistano la prima casa è finalmente pronto.

A fine settimana il testo sarà dato alla presidenza del Consiglio perché lo iscriva all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei Ministri.

Goria spera che possa diventare legge in autunno o al più presto ma che soprattutto possa rappresentare per il mercato una ipotesi di finanziamento da seguire, sia pure con qualche modifica o aggiustamento. E' proprio questo aspetto che il Ministro ha messo in evidenza illustrando il progetto all'associazione dei costruttori (Ance).

Domani si riunisce il consiglio dei ministri finanziari

BILANCIO IN ROSSO PER LA CEE

La Commissione chiede contributi agli Stati membri

ROMA — Le spese quest'anno superano le risorse per la Cee e la Commissione presenta domani un bilancio supplementare per 2,97 miliardi di ecu al consiglio dei ministri finanziari.

Per coprire gli ulteriori impegni, si propongono anticipazioni di somme a valere sui maggiori contributi che gli Stati saranno tenuti a versare in conseguenza di quanto deciso al vertice di Fontainebleau.

Ma quegli accordi non sono stati ancora ratificati dai parlamenti nazionali, per cui è dubbia la legittimità di una eventuale decisione del consiglio che anticipi, sia pure in parte, l'attribuzione di ulteriori risorse alle casse di Bruxelles.

Ma le difficoltà non si limitano agli aspetti giuridici della questione.

Il punto sta nelle notevoli divergenze di vedute tra gli Stati membri. Per il Regno Unito ad esempio, gli interventi in agricoltura debbono trovare spazio nei limiti dell'attuale bilancio, senza ricorrere a crediti supplementari. Ossia una volta stabilito un plafond di entrate, le spese, secondo Londra debbono adeguarsi a quel tetto. E' non viceversa. Su posizioni pressoché analoghe si pongono la Germania ed i Paesi Bassi.

Dal canto suo, la Corte dei conti della Cee giudica che il deficit possa essere colmato con aggiustamenti all'interno del bilancio. Ma la commissione avverte che entro ottobre le risorse saranno esaurite e che i pagamenti verranno sospesi se non intervengono fondi supplementari. E già accenna a restrizioni per il vino, il cui passivo (412 milioni di ecu), presumibile per il corrente anno, non è certo il più rilevante agli effetti del bilancio, appesantito, invece, dal grosso deficit previsto per il latte e la carne: 1,35 miliardi di ecu.

La richiesta dei Paesi Terzi è debole e per smaltire le giacenze la Cee deve versare notevoli somme agli esportatori, al fine di renderli competitivi sui mercati dove i prezzi sono inferiori. Per cospicue forniture di grano francese all'Urss, la Cee ha sborsato 50 dollari (circa 55.000 lire) a tonnellata; ed ora medita di vendere burro a metà prezzo agli Stati Arabi.

Sono questi i motivi della ostilità tedesca e britannica nei confronti di ulteriori finanziamenti.

Il consiglio di domani dovrà inoltre occuparsi dello schema di bilancio 1985, anche in questo caso presentato con spese che eccedono le entrate: 28,1 miliardi di ecu, contro 25,2.

Come per l'esercizio 1984, la Commissione chiede ulteriori finanziamenti per pareggiare il conto. E' la situazione si ripete.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3000 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 1900 dirigenti L. 3400. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 1900. Avvisi urgenti data fissa o ricerchi: il doppio. Rerchi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.3196 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in difficoltà consolidamo prestiti. Telefonare 011 650.0061, ore ufficio.

A.A. AMBROGIANO prestiamo rapidamente a casalinghe coniugi impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 536.389.

AGENZIA Mariano 270.477 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie.

PRIVATO concede prestiti funzionari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 651 888.

PRIVATO
finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 561.607.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Consulenziale 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. BALVOLDI cede avviato e conosciuto bar hamburgheria arredamento nuovo alta utile incrementabile. Tel. 650.2196.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria zona S. Paolo ben arredato. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia eccellente posizione arredamento nuovo utili interessanti. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centrale Tabelle IX - X - XI specializzato bimbi premaman, arredamento nuovo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia cucina attrezzata norme di legge valida attività da avviare. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 arredamenti zona S. Rita esclusiva ditta marchi. Ampi locali. Richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria provincia Torino fronte scuola ottimo incasso. Interessante richiesta.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carignano abbigliamento zona commerciale buon giro incrementabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici Vanzetti ottima zona commerciale ampi locali vendita magazzino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 boutique Vanzetti centro buon incasso. Ampi locali. Affitto sicuro. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuto zona Lingotto cedesi avviamento ottima posizione. Richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Bagni Terme centrale avveniristico rinomato rilevante tipico alto fatturato. Dilazioni.

BALDONI 696.771 bar super in Lanzo tabaccheria ampio locale con ottimi buoni incasso incrementabile cedesi.

BAR super piazza Repubblica prezzo conto oltre 600 mila al dì L. 50 milioni a dilazioni cede. Studio C.L. 650.955.

CIMITERO stanzi fiori grande alto volume affari possibili dilazioni cede. Studio C.L. tel. 650.955.

PENSIONE centralissima 10 doppie e singole nuova locazione cede dilazionando. Studio C.L. tel. 650.955.

4 Terreni

GARETTIMARK 5787 vende terreno industriale di mq 14.500 inserito nel PPI possibilità di edificare mq 8300 di coperto.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

BOX libero via Giotto (Madonna di Campagna) dimensioni mq 5x2,70 a L. 20 milioni. La Cittadella tel. 532.170.

CASAMERCATO 5586 liberi via Cibrario magazzini mq 150 ragionevoli uffici autorimessa piano carrato.

CASAMERCATO 5586 libero Parella (via Gaglianico) locale seminterrato servizi adatto uso artigianale 150 mq.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi libero locale uso magazzino-autorimessa 145 mq dilazioni. Tel. 501.970 - 890.097.

CROCETTA libero negozio uso laboratorio artigianale fronte strada L. 39 milioni dilazioni. Grimaldi 696.445.

GARETTIMARK 5787 attiva in stabile centralissimo e signorile uffici di alta rappresentanza da mq 90 a 360.

GARETTIMARK 5787 vende viciniorso Torino capannone mq 500 fronte strada terreno circostante recintato e asfaltato. Vendesi 10% L. 160 milioni.

GRIMALDI capannone libero con ufficio abitazione anche bifamiliare. Telefonare si 501.010.

GRIMALDI corso Vittorio libero locale commerciale mq 95 circa. 3 vetrine d'esposizione. Tel. 505.917.

VIVERONE richiesta Lago 2 box vicini L. 2 milioni. Aosta 911 - 892.087 - 997.776.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bravo macchinista utensili, meccanici, tubisti, carpentieri periodo agosto. Tel. 901.5115.

COLLAUDATORE provetto esperienza quinquennale cercasi massima istruzione. Tel. 507.148 Direzione.

MECCANICO specializzato in particolare vetture tedesche cercasi. Retribuzione adeguata. Tel. 587.212 Direzione.

impiegati

MEDIATORE immobiliare cerca collaboratori/trici settore compravendite anche part-time. Serietà, capacità e competenza. Tel. 602.383 (ore ufficio).

15 Autovetture

A.R.A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi per vetture nuove disponibili una riduzione di prezzo di L. 1 milione 60 mila per Delta e di L. 1 milione 82 mila per Prisma: equivalenti al posto della messa su strada, vernice metallizzata, climatizzatore, lev. congress. Proposta valida fino al 4-8-84. Corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72. Aperti sabato.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rit. Corso Matteotti 3, telefono 650.001.

MASERATI 4 porte TeV River mezzo-termo pelle tutti accessori vendo in garanzia. Fiorenzo Maserati, c. Turati 28.

SENZA cambiar vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C.so Matteotti 3, tel. 650.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare 541.766.

ACQUISTASI cinque mila libro entro settembre in Torino pagamento veloce. Telefonare 630.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.691 signor Orso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 vani servizi da privati no piano rialzato pago contanti. Tel. 440.102.

ACQUISTO solo immediate 2 camere tinello casa recente. Tel. 639.722 negozio, tel. 640.7437 privato.

APPARTAMENTO libero Torino mq 80-100 privato acquista in stabile signorile. Tel. 300.301 collaziono, 532.100 negozio.

CASSA tassativamente acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 928.34 signor Giorgio (negozio).

CENTRALE cerasi 3 camere soleggiate con servizi anche da ristrut. pagamento contanti. Tel. 532.400.

CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa massima L. 62 milioni. Tel. 788.883.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno spesa limite L. 33 milioni. Tel. 788.883.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO A 5586 libero via Somalia (Mirafiori) appartamento in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina diservizi box magazzino giardino.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Vittorio cucinino servizi mansarda commerciabile. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Peyron (Campidoglio) 2 ingressi 2 salone 4 camere cucina 2 servizi 4 balconi.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Vittoria salone soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 4 balconi posto auto.

CASAMERCATO 5586 libero via Giaveno (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ben disposto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cherubini (Gerbido Milano) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Adriano uno ufficio signorile salone 3 camere [illegible] 2 servizi. Ottimo stato.

CASAMERCATO 5586 libero c. Rosselli 2 camere cucina angolo cottura luminoso panoramico. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Cervino camera tinello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato nuovo.

CASAMERCATO 5586 libero via Massima Cristina (S. Salvario) soggiorno angolo cottura 2 camere servizi ingresso.

CASAMERCATO 5586 libero via Filadelfia (Mirafiori) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Ampia ristrutturati.

CROCETTA zona S. Mauro libero appartamento 3 camere tinello cucinino servizi 1200 mq terreno. Vendesi dilazionabile. Tel. 632.405.

CENTRALISSIMO via XX Settembre prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi 170 milioni. GAM 445.460.

CENTRO via Po libero mq 175 totalmente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi. C.V.I. 385.370 - 384.107.

CRIS Corso libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno posto condominiale affare. Tel. 772.7065.

CITTADELLA B 819.260 libero corso Svizzera ingresso camere cucina bagno lusso L. 23 milioni dilazionabili.

CITTADELLA C 532.170 libero via Genova ingresso camere cucina abitabile bagno L. 25 milioni dilazionabili.

COLLEGNO Tenacetta alloggio in villa ristrutturato 140 mq più 40 mq terrazzo e box auto mutuo permuta. Tel. 806.000.

COLLINA Montefiori (Santa Brigida) libero recente panoramico salone 2 camere cucina posto box. Tel. 817.834.

CORSO Ferrucci via Pisacane n. 14 in palazzina con giardino appartamenti di salone 2 camere cucina bagno personale in tono al pomeriggio. Gabetti 5787.

CORSO Giambone libero ottima zona ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Grimaldi 696.114.

CORSO Trapani ultime opportunità liberi 1-2 camere cucina servizi possibilità ristrutturati. Grimaldi 696.114.

CORSO Unione Sovietica 330 vendiamo alloggi 2-3-4 camere terme bagni posti auto mutuo 5. Paolo. Tel. 542.317.

CORSO Unione Sovietica 330 fronte parcheggi Fiat vendiamo libero piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi mq 135 mutuo S. Paolo. Tel. 542.317.

CRIMEA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 250 mq in palazzina signorile Gabetti vendo 5787.

CROCETTA offre via Lamarmora mq 200 lavoro ascensore portineria box L. 165 milioni. C.V.I. 385.370 - 384.107.

CROCETTA libero via Pastrengo - Re Umberto 160 mq. 5 camere cucina servizi ristrutturato 130 milioni. Tel. 384.569.

CROCETTA urgenti vendere 2 camere cucina servizi cantina prezzo interessante dilazionabile no agenzie. Tel. 583.448.

CUMIANA centro 3 camere cucina 2 bagni ultimo piano di recente palazzina affare a L. 55 milioni. Gabetti 011.5787.

EDILCASE vende corso Tassoni in stabile signorile appartamento libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi bagno cantina. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Limone alloggio di 2 camere e servizi da L. 24 milioni 800 mila, stessa casa. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero adiacenze corso Re Umberto in stabile d'epoca signorile appartamento di mq 260 circa: 3 saloni 2 camere cucina stanzini abitato anche uso misto professionale e privato. Prezzo veramente interessante. Per informazioni tel. 548.154.

SOLLECITA CONVERSIONE

alloggi ultimati imprese vende in Moncalieri Borgata Tesiona 40% mutuo a tasso agevolato 20% dilazioni quinquennali a tasso 13,75 50% contanti. Tel. 614.242.

ERRE lezione Garibaldi via occupati ampi 1-2 camere tinello cucinino 4 partire da L. 30 milioni. Tel. 813.012.

ERRE Italonia occupati via Mercantini 1-2 camere tinello cucinino 4 partire da L. 30 milioni. Tel. 813.012.

ERRE libero cortile ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi. Formula. Tel. 812.012.

ERRE libero Crocetta panoramico alcune stanze studio 3 camere cucina disservizi portineria. Tel. 812.012.

ERRE libero Millefonti recente luminoso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Tel. 812.012.

ERRE libero Miralfiori comodissima camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni dilazionati. Tel. 812.012.

ERRE libero San Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo accessorio dilazioni. Tel. 812.012.

ERRE occupati ubicazioni via Foligno ampie 2 camere cucinette servizi. Agevolazioni. Telefonare 812.012.

ERRE occupato Vanchiglia comodissimo soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 32 milioni. Tel. 812.012.

ERRE giardino cortile con giardino panoramico soggiorno cucinetta camere servizi box immediate. Tel. 812.012.

EUROCASE A 547.520 bassa via Cibrario (Daviunbard) signorile piano alto 2 camere cucina grande servizi 85 mq L. 27 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 510.681 libero S. Salvario via Tiziano camera tinello cucinetta servizi prezzo alto tassazi dilazioni.

EUROCASE O 313.720 libero piazza Bodoni signorile camera tinello cucinino servizi casa recentissima dilazionando.

EUROCASE M Torino 557.0347 libero Moncalieri strada Genova camera tinello cucinino servizi ripostiglio 2° p. terme accessorio L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE N Torino 545.642 libero via [illegible] camera cucina servizi terme accessorio L. 33 milioni dilazioni.

EUROCASE O Torino 546.746 libero via Medici camera tinello angolo cottura servizio L. 28 milioni dilazioni.

EUROCASE P Torino 531.003 libero Lungo Po Antonelli uso ufficio o abitazione salone camera cucina servizi.

FERROCCI corso possi piazza Bernini libero 3 camere cucinetta bagno L. 50 milioni. Tel. 011 442.369.

FIAM libero piazza d'Armi luminoso signorile salone 3 camere cucina servizi molto permuta. Tel. 596.003 - 698.273.

FIAM libero Pozzo Strada recente signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi box. Mutuo. Tel. 591.960.

[illegible] vende affare Mirafiori 2 camere cucina servizi da L. 28 milioni 900 mila. Grimaldi 696.505.917.

FRATELLI stabile d'epoca via Cappel n. 58 angolo via V. Carrera 1-2-3 camere cucina bagno anche libori. pagamenti agevolato da mutuo casa Gabetti. Proposte in loco al pomeriggio.

GABETTI vende libero Barriera Milano via Giovanni soggiorno camera cucina bagno spazioso recente 5787.

GABETTI 5787 vende zona Sassi via Aquila costruzione recentissima 1-2 camere cucina bagno cantina riscaldamento.

GABETTI 5787 vende precollinare via Aporti in stabile d'epoca alta libertà salone 2 camere cucina 2 servizi.

GABETTI 5787 vende libero Cittadella via Assarotti in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina 2 bagni italiani.

GABETTI 5787 vende libero Lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5787 vende attico libero recente Borgo Vittoria via Braccio camera tinello cucina bagno cantina.

GABETTI 5787 vende corso Giulio Cesare via Lorenzo Gruni soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Barelli ihonolamente mansardato con accesso L. 17 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Santa Rita via Servais piano alto recente camera tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5787 vende Santa Rita corso Rosselli recente piano alto terme accessorio camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero via Berthollet presso piazza Giannotta spazioso camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni.

GABETTI 5787 vende libero nuovi San Salvario appartamenti ai saloni 2 camere cucina doppi servizi cantina posto auto.

GABETTI 5787 vende libero centralissima via San Tommaso stabile d'epoca 2 camere cucina bagno ultimo piano.

GABETTI 5787 vende libero corso Rosselli al 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia casa dell'Antinori signorile ristrutturato salone/cino camere cucina bagno.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano corso Vercelli spazioso panoramico 2 camere tinello cucinetta bagno.

GABETTI 5787 vende libero Cenisia/Lingotto corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina bagno cantina condominiale.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5787 vende libero Borgata Vittoria via Boccaccino camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.

GABETTI 5787 vende libero via Spano Mercati Generali ottimi 2 camere tinello [illegible] terme accessorio.

GABETTI 5787 vende libero corso Massimo [illegible] recente ampio 2 camere cucina bagno cantina nuovo.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Giolitti luminoso ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5787 vende libero Lucento via Monte Cervino 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 46 milioni.

GABETTI 5787 vende Madonna Campagna via Cumiana al 2° piano camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende ottimo San Salvario via Nizza casa signorile d'epoca ripartizione 300 mq anche uso ufficio.

GABETTI 5787 vende San Salvario via Belfiore due alloggi abitati di camere cucine con servizio interno.

GABETTI 5787 vende corso Grosseto 120 in stabile con accessorio terme 3-4 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5787 vende libero c. Francia adiacente p. Massaua in stabile signorile mono-camere angolo cottura bagno.

GABETTI 5787 vende Pianezza via N. Bianchi recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 41 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Adriano via Frejus salone/cino camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende Lingotto piazza R. Frejus luminoso 2 camere cucinetta bagno posto auto L. 36 milioni 800 mila.

GABETTI 5787 vende Fiat/Ferriera via dei Fiori splendido soggiorno 3 camere cucina bagno L. 61 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende zona S. Donato piazza Bernini/via Pigafetta camera cucinetta bagno L. 20 milioni.

GABETTI 5787 vende zona Regio Parco via Bignone 2 appartamento stabile [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 82 e 98 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via San Donato 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 18 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende centralissimo via Re II° piano 3 camere cucina bagno cantina mq 170 L. 75 milioni.

GABETTI 5787 vende libero studio via Principessa Clotilde camera cucina bagno L. 30 milioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Monterosato monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.

GABETTI 5787 vende prestigiosa strada del Ponte Verde in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende C. Rita via Pertinace camera cucina bagno cantina L. 23 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende centralissimo via Lagrange n. 35 2 camere cucina servizi ottimo investimento.

GRIMALDI Barriera Milano libero recente 2 ampie camere tinello cucinino servizi possibilità box. Tel. 500.917.

GRIMALDI centrale libera camera con angolo di cottura servizi L. 35 milioni. Tel. 696.405.

GRIMALDI centralissimo libero 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box affare. Tel. 696.405.

GRIMALDI corso Regina libero ottimo stato 3 camere cucina servizi L. 77 milioni dilazionati. Tel. 696.405.

GRIMALDI ELITE propone Cenisia prestigioso salone 4 camere cucina libero al mq 250 circa 3 posti auto. Tel. 696.405.

GRIMALDI ELITE propone Centro Europa bivio signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi box. Tel. 696.405.

GRIMALDI ELITE propone Borgo Po Vittoria libera bifamiliare con terreno mq 1600 circa L. 600 milioni. Tel. 696.405.

GRIMALDI ELITE propone a Francia libero signorile salone 3 camere cucina bisservizi box, 170 milioni. Tel. 696.405.

GRIMALDI libero G. Paolo ampio appartamento camere tinello cucinino servizi alti comforts. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero corso Rosselli adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Parella 2 ampie camere tinello cucinino servizi cantina L. 84 milioni 100 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Bengasi libero in stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 696.405.

GRIMALDI Pozzo Strada libero in palazzina recentissima 2 ampie camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

[illegible] lavanderia [illegible] lavanderia di 1-4 camere cucina servizi [illegible] do giardino. Tel. 505.917.

GRIMALDI G. Paolo libero adiacenze 5 camere cucine servizi cantina isolamento ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI G. Pio libero piano alto in stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 696.405.

GRIMALDI G. Salvario libero signorile salone 4 camere cucina disservizi terrazzo cantina ampio. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Ormea libero signorile 3 camere cucina servizi [illegible] cucinino servizi livit camere L. 75 milioni 600 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI-LISCO via Toti 6 liberi 1-2-3 camere servizi, 2 camere cucina servizi da L. 30/53/60 milioni. Tel. 790.551.

LENT frazione Cavella libera recente porzione di casa indipendente 4 camere bagno box a L. 52 milioni. Gabetti 5787.

LIBERO A corso Vittorio salone 4 camere 3 servizi piano alto 200 mq case d'epoca. 3° immobili 488.873 - 489.769.

LIBERO A Italia 61 3 camere cucina 2 bagni posto auto cede permute prezzi adeguato. Tu immobili 472.488.

LIBERO a Venaria in casa di 30 anni ingresso camere cucina servizi L. 34 milioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO A via Martini soggiorno 3 camere 2 bagno posto auto case d'epoca [illegible] Tu immobili 471.869.

LIBERO adiacenze piazza Cantore 3 camere cucina servizi (95 mq) L. 48 milioni. Grimaldi 696.464.

LIBERO adiacenze via Nizza (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO ampio corso S. Martino 3° piano salone 3 camere cucina servizi 170 mq L. 135 milioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO ampio Parella via V. Carrera ingresso 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO ampio adiacenze corso Lodovico da Ingresso camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO ampio G. Paolo secondo 3 camere cucina servizi (140 mq) L. 118 milioni. Grimaldi 500.464.

LIBERO corso Vittorio elegante salone/no camere cucina bagno terzo accessorio L. 36 milioni dilazioni. Tel. 647.4644.

LIBERO S. Donato ingresso salone/no 3 camere cucina servizi terzo posto auto L. 63 milioni dilazioni. Tel. 647.4644.

LIBERO via Madri salone 3 camere dotazioni 3 bagni terrazzo ogni comforts L. 121 milioni dilazioni. Tel. 647.4644.

LUCIANA VOLA libero adiacenze via XX Settembre ottimo alto soggiorno 2 camere cucina abitabile. Tel. 657.824.

(continua)

L'allarme lanciato dai repubblicani

«IL DEFICIT STATALE NAVIGA VERSO I 110 MILA MILIARDI»

ROMA — Il partito repubblicano lancia l'allarme: il deficit pubblico raggiungerà quest'anno i 110 mila miliardi. Molto di più di quelli preventivati da Craxi. Nuovi motivi di allarme per il governo, dunque, anche perché un autorevole avvertimento è venuto ieri dal governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Se il fabbisogno statale supererà nell'anno in corso l'obiettivo prefissato di 91.000 miliardi — che, fra l'altro sconta introiti derivanti dal condono edilizio — lo sconfinamento, concentrandosi negli ultimi mesi, potrà provocare nuove tensioni sui tassi di interesse. Lo ha detto Ciampi, intervenendo ieri alla commissione del Bilancio della Camera.

L'audizione ha riguardato la situazione e le prospettive della finanza pubblica, argomenti che i deputati stanno approfondendo in vista dell'inizio del dibattito sull'assestamento del bilancio '84.

Nel primo semestre di quest'anno — ha spiegato Ciampi — le «occorrenze finanziarie» del settore statale hanno raggiunto i 37.000 miliardi contro i 34.500 nello stesso periodo dell'83.

Il fabbisogno risulterebbe pressoché uguale qualora si tenesse conto del più ampio slittamento a giugno dell'imposta sostitutiva. L'effettivo divario tra entrate e uscite è tuttavia più ampio: ciò a causa della riduzione contingente di alcuni cespiti e per i maggiori prelievi netti degli enti pubblici.

Anche il quadro dell'economia non consente eccessivo ottimismo: un recupero produttivo ancora modesto e che procede a balzi, una decelerazione dei prezzi sufficientemente delineata ma più lenta di quanto sarebbe auspicabile.

Carlo Azeglio Ciampi

Venerdì ci sarà l'incontro con i segretari dei partiti

VERIFICA, ORA CRAXI ACCELERA I TEMPI

Riunita la direzione socialista, domani tocca a quella democristiana. Lo scoglio delle giunte è stato per ora accantonato.

ROMA — Craxi stringe i tempi per la verifica di governo: dopo aver incontrato ieri Zanone, Longo, De Mita, Natta, Martelli e Spadolini invita i segretari dei partiti ad un incontro collegiale per venerdì.

La segreteria socialdemocratica e quella del pri hanno messo a punto ieri le proposte che porteranno al vertice. Oggi sarà la volta della direzione socialista e domani della direzione democristiana che sarà preceduta da un ufficio politico.

Tutti i partiti puntano sulla situazione economica e hanno le loro ricette per sanarla. Spadolini ha riconosciuto che molti dei punti di attrito tra i partiti di maggioranza, come quello delle giunte, della scuola privata e qualche altro, non facendo più parte dell'agenda della verifica, faciliteranno senz'altro il compito in direzione di una soluzione positiva.

Resta sul tappeto il caso Cirillo.

Da sabato scorso dopo le dichiarazioni del presidente del consiglio sull'attività parlamentare per il controllo sui servizi di informazioni e di sicurezza, Qualtieri, il «caso Cirillo» ha suscitato nuovi motivi di divisioni all'interno della maggioranza.

Si mette quindi in guardia dall'esprimere giudizi e valutazioni se non sulla base della relazione conclusiva del comitato. Allo stato attuale delle cose appare difficile che si arrivi ad una commissione di inchiesta del tipo P2. I liberali, con i vicesegretari Battistuzzi e Patuelli, hanno smentito di aver chiesto una commissione di inchiesta.

Anche il psdi è per il dibattito in Parlamento e solo se questo dovesse dimostrarsi insoddisfacente prenderebbe in esame la possibilità di una commissione di inchiesta.

I comunisti sono sulla stessa linea. In casa dc si attendono gli sviluppi della situazione, ma si respinge ogni addebito per quanto riguarda Piccoli.

Bettino Craxi

E' polemica

I «QUADRI» DELUSI DICHIARANO GUERRA AL CNEL

(Segue dalla 1ª pagina)

presieda la commissione Lavoro, e dal professor Mengoni, che ha stilato formalmente il parere da consegnare al governo. A villa Lubin, sede del Cnel, erano presenti esponenti di Cgil, Cisl e Uil, nonché della Confindustria, e tutti i dirigenti delle associazioni che organizzano i quadri. Inutile aggiungere che il documento è piaciuto a tutti, meno che ai quadri.

Eppure il governo ha già preparato un disegno di legge che dovrebbe essere approvato nel prossimo Consiglio dei ministri; perché questa grande contraddizione espressa dal Cnel?

«*Il nostro è un organismo consultivo* — risponde Giorgi — *che ha il dovere di esprimere osservazioni e proposte, e non si pone obiettivi politici, ma solo il compito istituzionale di suggerire le soluzioni che ritiene migliori*».

Si tratta comunque di una bella bomba, non lo crede anche Giorgi?

«*Non so se la nostra è una bomba* — risponde il presidente del Cnel — *io ritengo si tratti di opinioni legittime ed anzi doverose*».

Concordi con il parere del Cnel sono Cgil, Cisl e Uil, pur se quest'ultima aggiunge che il progetto di legge del governo è «*sostanzialmente buono*». Anche Fausto D'Elia a nome della Cida, e Alfredo Solustri, per la Confindustria, confermano «*pieno appoggio*» al parere ufficiale del Cnel. Solustri addirittura tiene a precisare che «*il sindacato deve rappresentare tutti i lavoratori e farsi carico delle spinte di varia ribellio o categoria. Spetta ai quadri, dunque, dimostrare la loro rappresentatività*».

Avvelenate le reazioni dei quadri. «*Si tratta di un documento conservatore e corporativo*» commenta Criscuolo della Confederquadri, il quale aggiunge subito che la sua associazione «*continuerà a battersi contro chi è interessato*». Gianni Pennacchi

GIUSEPPE INSALACO SI E' DIMESSO IERI SERA PALERMO E' DI NUOVO SENZA SINDACO

PALERMO — Schiacciato dai grossi problemi ed incampato in un palo di irti cataclli, ieri sera Giuseppe Insalaco, da tre mesi sindaco di Palermo, ha rinunciato all'incarico. Si sono pure dimessi gli assessori del pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli).

Ancora una volta il Comune di Palermo piomba nel caos, travolto da congiure di palazzo, esposti anonimi, sospetti di collusioni mafiose e di intrallazzi.

Giorno dopo giorno Insalaco e la sua Giunta erano andati consumandosi come la cera di una candela. Infine le dimissioni che, con una serie di spericolate manovre sostenute dal suo partito, dal pri e dal psdi, all'ultimo momento Insalaco aveva ritirato di fronte alla prospettiva di ritrovare che i socialisti appoggiati dai liberali hanno preteso.

Cirinco de Mita, atteso dopodomani a Palermo, dove gli è stato chiesto di presiedere il comitato regionale democristiano, troverà perciò il capoluogo siciliano nell'occhio del ciclone ed in una delle più oscure fasi degli ultimi anni. Anche se Palermo è abituata a situazioni del genere perché qui le alleanze politiche il più delle volte si rivelano fragili, fallaci, posate sulle sabbie mobili.

Nell'ultima riunione della giunta dimissionaria, tenutasi stanotte, si è cercato di correre ai ripari; il sindaco ed alcuni assessori hanno tentato di fare approvare in extremis il bilancio ed alcune delibere urgenti, incluse quella per la concessione a licitazione privata degli appalti comunali per l'illuminazione pubblica e la manutenzione di strade e fogne, il tutto per una spesa complessiva di oltre 130 miliardi. Ma si dubita che vi si riuscirà.

Con 69 rappresentanti degli 80 dell'intero Consiglio comunale, il pentapartito in teoria avrebbe dovuto essere a prova di bomba e principalmente avrebbe dovuto essere corazzata la dc, forte di 41 consiglieri e quindi con la maggioranza relativa.

Ma nel pentapartito c'è stata scarsa coesione e sono state più frequenti le divisioni e le liti che le intese. Insalaco è stato un po' frettoloso, avendo annunciato la volontà di dimettersi già una decina di giorni fa quando sembrò chiaro che sul rinnovo degli appalti comunali ci sarebbe stata battaglia grossa.

Andandosene l'assessore alle manutenzioni, Salvatore Midolo, grande amico del chiacchierato ex sindaco Vito Ciancimino ed ora con lui confluito nel gruppo proposta di Roberto Mazzotta, aveva scaricato pesanti accuse sul sindaco proprio per il rinnovo degli appalti comunali.

Ieri Midolo è stato lungamente interrogato alla Procura della Repubblica dopo che Insalaco con una mossa a sorpresa, aveva inviato alla magistratura e ai vertici dell'Antimafia e della dc i verbali della seduta nella quale Midolo l'aveva accusato. «*Dimostri la fondatezza delle insinuazioni*» l'aveva sfidato il sindaco segnando al suo attivo un punto importante.

Poi però una lettera anonima ha messo ulteriormente in difficoltà Insalaco che 5 anni fa, quale commissario governativo dell'Istituto sordomuti aveva venduto un terreno a due persone risultate in seguito vicine ad un gruppo mafioso. Era la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso e la crisi è stata inevitabile. Insalaco adesso assicura «*tutto fu fatto secondo legge, quello per me era pane per bene*».

Antonio Ravidà

AGNELLI: 3 ACCORDI A MOSCA

MOSCA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti, ha firmato ieri tre documenti di collaborazione tecnico-scientifica con l'Unione Sovietica.

La prima firma riguarda il rinnovamento del protocollo di collaborazione tecnico-scientifica siglato nel '76. La seconda interessa i trattori e parla di possibili intese commerciali per il futuro. La terza sigla una traccia per possibili iniziative nel campo delle macchine utensili.

Oggi pomeriggio l'incontro con il primo ministro Nikolaj Tichonov che ieri era impegnato con il leader cambogiano Chan Si.

L'inchiesta che ha chiamato in causa il psi

IL GIUDICE PALERMO FA ARRESTARE UN TRAFFICANTE TURCO DI DROGA

TRENTO — Nell'ambito dell'inchiesta sui traffici di armi e droga, condotta dal giudice istruttore Carlo Palermo, si è avuta conferma dell'arresto avvenuto in Germania del turco Arslan Hanifi, considerato uno dei maggiori responsabili dei traffici di droga fra i Paesi orientali e l'Italia.

Hanifi era già stato arrestato su ordine di cattura del giudice Palermo nel 1981, ma dopo alcuni mesi di detenzione era fuggito dal carcere di Trento.

Hanifi era riuscito a scavalcare le mura perimetrali della casa di detenzione trentina ed a calarsi in strada con un lenzuolo. Successivamente nel corso del primo processo per i traffici di droga era stato condannato a 18 anni di reclusione.

Non è stato precisato in quale città della Germania è stato arrestato, ma l'arresto apre un nuovo capitolo in questa intricata vicenda di armi e droga in cui Palermo ha chiamato in causa il partito socialista.

Il democristiano Marcello Gallo sarà il relatore nella commissione inquirente per la vicenda degli atti trasmessi dal giudice di Trento, Carlo Palermo, alle presidenze delle camere e rimasti nelle mani della commissione presieduta dal socialdemocratico Reggiani.

La decisione è stata presa ieri sera dopo una riunione cominciata alle 19 e terminata intorno alle 22,30.

E' stato anche sentito Gaetano Stammati (come ex ministro del Tesoro) per la vicenda delle nomine ritardate in alcune banche italiane. Stammati è stato ascoltato in anticipo sul programmi dell'inquirente, in quanto impegnato nelle date previste.

Ha spiegato che i ritardi furono dovuti a momenti di disaccordo tra alcuni ministri. Il socialista Romano ha invece proposto l'archiviazione del «*caso dei petroassi*», una vicenda che vede Andreotti come presunto responsabile per aver favorito con una «commessa» l'ex venerabile latitante Licio Gelli.

Romano, relatore su questa vicenda, ha proposto l'archiviazione in quanto dalle indagini condotte è emerso che le denunce anonime non corrispondevano ai fatti. Per quanto riguarda il caso Palermo, il presidente dell'inquirente Reggiani ha anche annunciato una riunione prima delle ferie estive.

Nel frattempo il relatore nominato, Gallo, studierà il caso per stabilirne la competenza, compatibilmente con i suoi attuali impegni in commissione Giustizia.

L'inchiesta Palermo, continua dunque a essere al centro di accese polemiche.

L'uomo è stato catturato in Germania. Era già stato in carcere a Trento due anni fa, su ordine dello stesso magistrato, ma era riuscito ad evadere. Al processo venne condannato a 18 anni di reclusione

Colpo di scena al processo della moglie di primario

PER LA RAPINATRICE SOLITARIA DI PORDENONE OCCORRE LA PERIZIA PSICHIATRICA

PORDENONE — E' finito con un colpo di scena quello che a Pordenone hanno già definito il processo dell'anno. Niente sentenza, il tribunale della cittadina friulana ha deciso che Maria Antonietta Balin Ferrari, 41 anni, moglie del primario di Gorizia, Vittorino Marsaroli, e rapinatrice solitaria, dovrà essere sottoposta a perizia psichiatrica se vuole ottenere, così com'è chiesto dai suoi avvocati difensori, tutte le attenuanti al reato contestato: rapina aggravata.

Il presidente della corte, Riccio Cobucci, ha letto la decisione quando le 23 erano già passate da un pezzo, dopo 40 minuti di camera di consiglio. Ora tutte le carte processuali torneranno al giudice istruttore e intanto la signora *dei quartieri alti* resterà in carcere.

L'udienza, cominciata alle 16 in punto, si era messa bene per la signora Ferrari: «*Questa è una donna, non una rapinatrice*», aveva concluso nella sua requisitoria il p.m. Matteo Stucchi, e aveva chiesto 2 anni e 10 mesi di reclusione più una multa di 3 milioni. Ma alla difesa non bastava, gli avvocati Sebastiano Scalia e Giuseppe Arnò puntavano a far contenere la pena sotto i due anni, in modo da ottenere la libertà provvisoria. Hanno contestato l'aggravante del «*grave danno subito dalla banca*» e poi quella del «*travisamento*».

I giudici hanno convenuto sulla questione del danno: 7 milioni e mezzo il bottino della rapina, nessuna *danno* a cose o persone. Ma non hanno ceduto sul travisamento e hanno inscenato in aula una specie di rapina in «*flash back*», invitando la signora a rimettersi quel cappello e quegli occhiali neri.

La signora Ferrari ha seguito pallida, tirata, ha pianto spesso durante interrogatori e requisitorie. Vestita di un abito assurro, i capelli raccolti sulla nuca, un paio di occhiali, entrando in aula ha stretto le mani al marito, poi si è rincantucciata sul banco degli imputati, immobile, quasi nascosta.

«*Ho fatto tutto meccanicamente* — ha detto ai giudici —. *La notte non avevo dormito. Mi servivano 4 milioni e 600 mila lire per pagare una doppia rata del mutuo della casa, per la prima volta mi trovavo in difficoltà. Pensavo di non fare del male a nessuno, le banche non sono delle persone, so che sono risarcite dall'assicurazione*».

Quel mattino di venerdì 6 luglio, la signora era entrata nella filiale di Cordovado della Banca Popolare del Friuli; cappello in testa, occhiali scuri, si era avvicinata ad una cassa e aveva consegnato all'impiegato un biglietto battuto a macchina. «*Metti in questa borsa tutti i soldi che hai* — aveva scritto —; *c'è dell'esplosivo nella banca, se fai come ti dico non succede del male a nessuno*». Il cassiere aveva obbedito, ma la telecamera a circuito chiuso aveva ripreso la scena. La fuga della signora, conosciuta a Manfalcone, dove abita, per le attività sociali che svolge, è finita al casello dell'autostrada di Redipuglia. La sua Dyane, individuata e seguita, è stata fermata. Nel sedile, accanto a quello del guidatore, c'era ancora la borsa con il bottino: 7 milioni, poco più.

Ieri, in aula, il giudice ha chiesto a Maria Antonietta Balin Ferrari quanto guadagnasse suo marito. «Poco — ha risposto la signora, madre di quattro figli e moglie molto — *un milione all'ospedale e un milione e mezzo come libero professionista*».

«*Ma avete comprato una casa*», ha obiettato il giudice.

«*Abbiamo dovuto comprare quella villetta* — ha risposto piangendo la donna — *perché non trovavamo niente da prendere in affitto. Con quattro figli ci serve un certo spazio. Davvero, questo mese, credevo di non farcela*».

Sono stati sentiti nove testimoni, quattro a difesa tra i quali il marito, il primario Vittorino Marsaroli che guardava la moglie con affetto, un'amica della signora, un altro medico e un neurologo che ha avuto in cura la donna.

Alla fine, in questo processo che giudica una storia da «*telenovela*», ha prevalso la certezza del diritto. Il p.m. ha riconosciuto i risvolti umani del caso, ma ha aggiunto che la donna ha agito in maniera consapevole e che le preoccupazioni economiche, oltre ad essere un problema diffuso, non possono certo giustificare una rapina. Tanto meno se a entrare in banca, biglietino minatorio in tasca, è la moglie di un primario.

Cinzia Sasso

MATURITA' CAMBIA L'ESAME

ROMA — Gli esami di maturità così come sono adesso non piacciono al ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, e proprio in questo periodo infatti si sta parlando di modificarli.

Quello attuale «*non permette alla commissione una valutazione complessiva del candidato, né permette allo studente di personalizzare l'esame*» dice il ministro.

La nuova prova di maturità quindi dovrebbe entrare in vigore già il prossimo anno. Spiega Franca Falcucci: «*La prova scritta e la prova orale faranno riferimento a tutto il piano di studi. Le materie presentate dallo studente saranno quattro e il colloquio interdisciplinare per dare modo al candidato di dimostrare le sue capacità di collegare e di manifestare i suoi personali orientamenti*».

Anche per quanto riguarda l'università il ministro non è soddisfatto.

ESAMI IN CARCERE

(Segue dalla 1ª pagina)

ci sarebbe stata anche la mancanza di serenità di alcuni commissari di fronte alla prospettiva di esaminare la preparazione di un terrorista. Si sarebbe pure accennato da parte di un professore genovese al caso di un carismatico collega, Pier Luigi Campi, sequestrato e assassinato 10 anni fa nel corso di una sanguinosa rivolta avvenuta nel carcere di Alessandria.

Sulle mosse dei commissari alla fine avrebbero comunque prevalso il senso del dovere e la ragionevolezza. Rientrato il «caso», stamane il presidente della commissione, il prof. Lidio Gasperini, un docente universitario di Roma, ha guidato la commissione nella sezione speciale del carcere.

Prosciolti a Voghera otto operai

NON E' REATO MANIFESTARE CON LE SIRENE E I MARTELLI

L'insolito «concerto» dei lavoratori della Grove di Voghera durante uno sciopero

VOGHERA — Assolti in pretura per insufficienza di prove dall'accusa di rumori molesti, otto operai della Grove di Voghera, la fabbrica di valvole per la petrolchimica, si sono appellati al tribunale ottenendo il proscioglimento con formula piena. Alcuni di essi facevano parte del consiglio di fabbrica.

I lavoratori erano stati rinviati a giudizio perché, durante una manifestazione di protesta davanti all'azienda, avevano azionato sirene ad aria compressa, martelli pneumatici ed altri attrezzi, dando vita ad un «concerto» a base di rumori continui e laceranti.

Protagonisti della vertenza giudiziaria Luigi Guarneri, Luigi Consonni, Carmine Grosso, Maurizio Bertelegni, tutti di Voghera, Andrea Moscolani di Pizzale, Angela Moglia, di Bagnaria, Luigi Borloni, di Bressana Bottarone, e Francesco Gabeta, di San Martino Biocomario.

Gli otto manifestanti erano stati incriminati perché, secondo l'accusa, con la loro azione intendevano ostacolare l'attività dei dipendenti che non avevano aderito alla manifestazione, presentandosi regolarmente al lavoro.

Il pretore li aveva assolti con formula dubitativa; il tribunale ha modificato la sentenza appellata, assolvendoli invece perché il fatto non costituisce reato. e. g.

RETATA ANTI-STUPEFACENTI CON EPICENTRO A RAVENNA GIA' 50 GLI ARRESTATI

RAVENNA — Una vasta operazione contro diverse organizzazioni di trafficanti di stupefacenti in provincia di Ravenna ed in altre città d'Italia è in corso da questa mattina all'alba ad opera dei carabinieri del reparto operativo di Ravenna e delle compagnie e dei gruppi di altre città.

Le persone arrestate sono oltre 50 in esecuzione di ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna Francesco Mario Iacoviello. Complessivamente gli ordini di cattura sono 97 e le accuse vanno dallo spaccio continuato di sostanze stupefacenti alla importazione dall'estero di analoghe sostanze (soprattutto eroina bianca) che hanno condotto ad un rapporto di oltre 200 pagine sulla base del quale il magistrato ravennate ha poi deciso di emettere gli ordini di cattura.

Fra gli arrestati vi sono ex soggiornanti obbligati residenti nel Lughese. In particolare Bruno Giovanni D'Angelo, 43 anni, abitante a Lugo, i suoi due figli, entrambi ancora minorenni, la moglie Antonina Angela D'Anna, 43 anni; Pietro Ucciardi, 34 anni, anch'egli residente a Lugo, tutti originari di Palermo e stabilitisi nel Lughese da alcuni anni dopo essere stati inviati in soggiorno obbligato.

Tra gli arrestati vi sono anche due gestori di un bar di Massano, frazione vicina a Ravenna, un impiegato di banca di Lugo ed altre persone ritenute insospettabili. Secondo gli accertamenti la droga, che quest'organizzazione spacciava da oltre un anno a questa parte, proveniva dalla Sicilia e dal Milanese. Frequenti anche sono stati i contatti accertati con organizzazioni aventi sede in Olanda.

(Segue da pagina 4)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Francone profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

COMMENDATOR

Mario Francone

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti sono stati vicini al loro grande dolore. Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate in parrocchia di San Giovanni Battista e Ilna domenica 22 agosto alle ore 10,30 e in parrocchia di San Pietro e Paolo a Cantù alle ore 18,30.

— Erba, 17 luglio 1984.

Ivo, Sergio e Mauro Cresta profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro

Mirko

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARI

1978 1984

Luciana Magnoni Borgarello

Sei sempre nei nostri cuori. Paola, Anna, Enrico, Carla.

1980 1984

Federico Zorli

Spagnolo

A vicenda del 18° anniversario.

Simone Veil è eletta capo gruppo liberale

BRUXELLES — Simone Veil è stata eletta capo del gruppo liberale al Parlamento europeo, forte di 32 deputati. Si tratta del quinto gruppo, per consistenza fra i 434 deputati del parlamento europeo. La Veil era stata presidente del Parlamento europeo dal 1979 al 1982.

Usa-Urss: Reagan dice sì al patto di non aggressione

WASHINGTON — Il presidente statunitense Ronald Reagan ha riaffermato che gli Stati Uniti sono «pronti a studiare la proposta sovietica circa una dichiarazione di non ricorso alla forza in Europa se l'Urss è pronta a discutere misure concrete per mettere in applicazione questo principio».

Reagan, che riceverà ieri il capo della delegazione americana alla conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa (Csd), James Goodby, ha tuttavia sottolineato che gli Stati Uniti «sono delusi che l'Unione Sovietica non si sia, finora, aggiunta alla grande maggioranza dei 35 Paesi partecipanti» a questa conferenza «che hanno manifestato il desiderio di cominciare tali negoziati concreti».

Polonia, 18 mesi al fratello di Bujak

VARSAVIA — Bogdan Bujak, fratello di Zbigniew Bujak, principale esponente della clandestinità polacca, è stato condannato ieri dal tribunale di prima istanza di Varsavia a diciotto mesi per la sua appartenenza ad un'organizzazione illegale e per partecipazione ad una manifestazione non autorizzata.

Nicaragua: via alle liste ma l'opposizione protesta

MANAGUA — Il movimento sandinista ha annunciato i suoi candidati per le prossime elezioni politiche che si svolgono in autunno. Daniel Ortega, attuale leader della giunta di governo, sarà il candidato per la presidenza, mentre Sergio Ramirez, membro della giunta, è il candidato per la vicepresidenza.

La lista dei candidati per l'assemblea legislativa sarà capeggiata da Carlos Nunes, presidente del consiglio di Stato, un organismo consultivo che affianca la giunta nell'azione di governo. Il Parlamento è composto di 90 seggi. Il partito socialcristiano, la maggiore forza di opposizione legalmente riconosciuta, ha nominato il proprio candidato nella persona dell'economista Adan Fieles, nul'ha fatto sapere cosa non registrerà il suo nome fino a quando la giunta non fornirà garanzie credibili.

Altri rifugiati a Praga all'ambasciata della Rfg

VIENNA — Un gruppo di cittadini della Germania orientale si è rifugiato nell'ambasciata della Repubblica Federale Tedesca a Praga e si ritiene che rifiuti di lasciare la sede diplomatica fino alla concessione del permesso di emigrazione: lo ha comunicato la radio austriaca.

Secondo l'emittente, che cita fonti diplomatiche, il gruppo si trova nell'ambasciata «dagli ultimi giorni

Jackson magnetizza i delegati

A S. FRANCISCO TUTTI CONTRO REAGAN

NEW YORK — Per il partito democratico americano quella di ieri è stata la notte della riconciliazione che ha certamente segnato l'avvio alla battaglia, finalmente tutti uniti, contro il presidente Reagan. La mano della pacificazione è stata tesa da Jesse Jackson il cui intervento alla Convenzione era invece atteso con una certa apprensione dai dirigenti del partito, preoccupati che il reverendo potesse prender le distanze e togliere l'indispensabile voto negro ai candidati della maggioranza Walter Mondale e Geraldine Ferraro.

Il reverendo, parlando per quasi un'ora con i toni ispirati del predicatore, ha suscitato entusiasmi, lacrime di commozione, urla, applausi lunghissimi e canti, tutti portati in diretta dalle televisioni nelle case di milioni di americani.

Alla platea del Moscone Center dove si svolge la convenzione, ma soprattutto alle telecamere, il leader dei diritti civili ha chiaramente fatto capire che darà tutto il suo appoggio agli stati del partito affinchè Reagan venga sconfitto a novembre. Mondale può tirare un sospiro di sollievo. Anche se, come ha ironicamente commentato il noto giornalista televisivo Walter Cronkite, «dopo il bellissimo discorso di Mario Cuomo e ora quello straordinario di Jackson, Mondale dovrà sudare parecchio per farne uno all'altezza quando accetterà ufficialmente la designazione».

Jackson, per dimostrare che il suo invito alla riconciliazione e all'unità è serio, ha fatto una cosa che ha colto di sorpresa, e emozionato, buona parte dei presenti: ha chiesto scusa «per gli errori commessi». Il riferimento, capito da tutti e salutato — dopo un attimo di silenzioso stupore — da un applauso scrosciante, era chiaramente alla lunga e acerba polemica con le organizzazioni ebraiche americane, che accusano il leader dei diritti civili di antisemitismo da quando si lasciò sfuggire, in una conversazione non ufficiale, una espressione infelice per definire gli ebrei e New York, «città di ebrei»: «Non sono perfetto. Se ho fatto qualche errore, perdonatemi, ma sappiate che non è venuto dal cuore e ne chiedo perdono a Dio».

Dopo di che, ricalcando il tema centrale del discorso di apertura di Mario Cuomo, sia pure con un'oratoria e argomentazioni diverse, Jackson ha concentrato i propri attacchi contro il presidente Reagan. Prima, però, ha dato un ultimo sottile avvertimento ai dirigenti democratici, ormai rassicurati del suo appoggio a Mondale: riferendosi agli ostacoli posti in questi mesi alla sua campagna dal leader del partito ha detto: «Noi possiamo anche permetterci di perdere un'elezione a novembre. Ma non il rispetto per noi stessi».

L'amministrazione Reagan è stata attaccata da tutti i punti di vista, anche se il reverendo ha particolarmente sottolineato «l'ingiustizia nella quale vive gran parte dell'America». «Questo paese è un arcobaleno: bianchi, negri, arabi, ebrei, ispanici, asiatici, gay, lesbiche, uomini di affari, agricoltori. Perchè solo alcuni, i ricchi, devono essere sempre avvantaggiati?».

Chiaramente la tensione si era scaricata dopo l'intervento di Jackson e il canto corale che ha unito platea e palcoscenico tutti con le mani alzate e unite, ondeggiando al ritmo di uno «spiritual» inneggiante a «Dio, padre di tutti noi». «Ora si può cominciare a lavorare per sconfiggere Reagan», ha commentato il senatore dell'Ohio e exastronauta John Glenn: «La coppia Mondale-Ferraro vincerà. Siamo tutti impegnati».

E pensare che i lavori della seconda giornata della convenzione erano iniziati sotto incerti auspici.

PASSERANNO I SIKH?

AMRITSAR. Il governo indiano ha ordinato alla polizia di proteggere con filo spinato e recinzioni il Tempio d'oro. Gruppi di fanatici hanno infatti minacciato il suicidio collettivo al tempio

Nel Montana

RAPISCONO UN'ATLETA AMERICANA E UCCIDONO L'AMICO

Karl Swenson

BIG SKY — *Una grande caccia all'uomo è stata organizzata ieri dalla polizia nello stato americano del Montana per tentare di individuare due sconosciuti che hanno sequestrato e ferito un'atleta americana e ucciso una persona messasi sulle loro tracce.*

Karl Swenson, di 23 anni, componente della squadra di biathlon, si trova da ieri in buone condizioni in un ospedale di Bozeman (Montana) dove è stato ricoverato, dopo essere stato ferito da un colpo d'arma da fuoco al petto.

La giovane era stata ritrovata il giorno precedente, quattro ore dopo essere stata ferita, legata ad un albero da due individui che si sono qualificati «uomini dei boschi». Karl Swenson era stata rapita durante il fine settimana mentre si allenava correndo in una zona montagnosa.

Secondo la polizia statale, due amici della giovane, preoccupati di non vederla ritornare, sono partiti alla sua ricerca. Uno dei due, Alan Goldstein, di 24 anni, è stato ucciso da un colpo di fucile alla testa

STAMPA SERA

Bilancio 1983

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta Touche Ross
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 4-5-1984

Il bilancio 1983 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 1322 milioni al netto degli ammortamenti (lire 9165 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati della testata mille LA STAMPA e STAMPA SERA, nonchè dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	miliardi di lire
— Margine lordo della testata Stampa Sera	8.306
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-8.671
— Margine netto della testata Stampa Sera	-2.362
— Margine netto della testata La Stampa	15.637
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte sul reddito	-11.953
— Utile netto dell'azienda	1.322

Nella tabella pubblicata accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata STAMPA SERA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 1322 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 8309 milioni, che è da considerare parziale perchè comprende soltanto alcuni componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 5-8-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornali, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori del conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a redazioni, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 9 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per STAMPA SERA al margine negativo di lire 2362 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1983

(Mod. A1 DPR 5.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1. Disponibilità liquide	
a) Denaro e valori esistenti in cassa	31.024.046
b) Depositi a c/c bancari e postali	2.098.072.215
	2.129.096.271
2. Crediti di funzionamento	
a) Verso società controllanti	23.928.164.668
d) Verso società controllate	37.056.587
f) Verso altre società del gruppo	281.309.490
g) Verso società concessionarie pubblicità	20.264.384.990
h) Verso clienti	4.885.144.433
i) Per contributi dovuti dallo Stato	12.897.557.543
*) Anticipi a fornitori	162.674.604
l) Altri crediti	6.702.837.348
	86.540.283.815
3. Partecipazioni	
b) Azioni di altre società	101.544.000
c) Quote di comproprietà	36.403.790
	137.947.791
4. Immobilizzazioni materiali e tecniche	
a) Immobili industriali	11.180.000.000
b) Impianti, macchine e attrezzature	35.377.340.135
c) Mobili e dotazioni	3.388.727.018
d) Automezzi	1.340.520.018
*) Anticipi a fornitori	45.000.000
	51.211.594.972
5. Immobilizzazioni immateriali	—
*) Costi pluriennali	1.241.825.113
6. Scorte e rimanenze	
a) Carta	3.104.813.563
b) Inchiostri e altre materie prime	111.881.254
c) Materiale vario tipografico	190.301.983
e) Prodotti finiti	27.267.040
f) Altre scorte	320.621.400
	3.887.891.334
7. Ratei e risconti attivi	138.843.455
TOTALE ATTIVITA'	135.870.582.318
Conti d'ordine e partite di giro	
a) Cauzioni degli amministratori	1.600.000
c) Titoli e cauzioni presso terzi	2.080.563
d) Altri conti d'ordine	36.478.891.931
	36.482.591.494

PASSIVITA'

1. Debiti di funzionamento	
a) Verso fornitori	13.208.616.696
b) Verso banche	—
c) Verso Enti previdenziali	2.361.557.693
d) Verso società controllanti	140.677.388
e) Verso società controllate	179.640.810
g) Verso altre società del gruppo	998.065.357
i) Altri debiti	9.410.443.031
	31.877.334.985
2. Debiti di finanziamento	
a) Debiti con garanzia reale	14.340.744.000
*) Mutui senza garanzia	2.495.341.853
	16.845.985.853
3. Fondi di accantonamento	
a) Fondo rischio svalutazione crediti	453.873.005
c) Fondi per trattamento fine rapporto	24.308.328.103
d) Fondo imposte sul reddito	140.212.737
f) Fondo contributi in conto capitale	18.823.396.131
g) Altri fondi	271.318.617
	43.799.934.593
4. Fondi ammortamento	
a) di immobili industriali	5.354.700.000
b) di impianti, macchinari e attrezzature	21.999.470.797
c) di mobili e dotazioni	1.733.297.760
d) di automezzi	739.680.534
	29.827.149.091
5. Ratei e risconti passivi	2.548.592.901
TOTALE PASSIVITA'	114.676.596.023
6. Capitale netto	
a) Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b) - Riserve	
- Riserva legale	607.924.023
- Riserve statutarie e facoltative	1.743.399.273
* Riserve legge 19.3.83 n. 72	4.040.184.060
c) Utili esercizi precedenti	172.874.841
d) Utile d'esercizio	1.322.104.501
	11.086.386.798
TOTALE A PAREGGIO	125.870.582.818
Conti d'ordine e partite di giro	
a) Cauzioni degli amministratori	1.600.000
c) Titoli e cauzioni presso terzi	2.080.563
d) Altri conti d'ordine	36.478.891.931
	36.482.591.494

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione del pubblico

CONTO PERDITE E PROFITTI STAMPA SERA

(Mod. A1 DPR 5.3.1983, n. 73)

PERDITE

1. Scorte e rimanenze iniziali		6. Interessi sui debiti	—
a) Carta	478.096.172	7. Sconti e altri oneri finanziari	—
b) Inchiostri e altre materie prime		8. Accantonamenti	
c) Materiale vario tipografico		a) a fondo trattamento fine rapporto	369.354.947
2. Spese per acquisto materie prime		*) e fondo contributi in conto capitale	1.812.831.000
a) Carta	2.162.083.185		2.282.185.947
b) Inchiostri e altre materie prime		9. Ammortamenti	—
c) Forza motrice e diverse		10. Minusvalenze	—
3. Spese per acquisti vari	360.227.888	11. Altre spese e perdite	—
4. Spese prestazioni lavoro subordinato		12. Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività	—
a) Stipendi e paghe			
Giornalisti	2.792.424.000		
Operai			
Impiegati			
b) Trattamento integrativo	—		
Giornalisti			
Operai			
impiegati			
c) Lavoro straordinario	123.206.666		
d) Contributi previdenziali e assistenziali	773.743.606		
e) Altre			
	3.689.431.541		
5. Spese per prestazioni di servizi			
a) Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	303.345.833		
b) Agenzie di informazioni	196.303.643		
c) Lavorazione presso terzi	333.074.568		
d) Trasporti	705.643.005		
e) Postali e telegrafiche			
f) Telefoniche			
g) Fitti e noleggi passivi	7.545.870		
h) Diverse	471.436.787		
	2.017.353.197		

TOTALE PERDITE	12.802.581.819
Utile d'esercizio	8.306.196.343
TOTALE A PAREGGIO	12.401.799.999

PROFITTI

1. Scorte e rimanenze finali	
a) Carta	106.726.396
b) Inchiostri e altre materie prime	
2. Ricavi delle vendite	
a) Pubblicazioni	9.778.736.000
(di cui agli abbonamenti e vendite [illegible] milioni di lire)	
b) Abbonamenti	297.054.000
c) Pubblicità	6.363.149.153
d) Diritti di riproduzione	—
e) Lavorazioni per terzi	—
f) Fitti e scarti	—
g) Altri ricavi	11.877.739
	16.438.796.388
3. Interessi sui crediti	
4. Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	—
5. Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni	—
6. Contributi dello Stato	
*) Contributi legge n. 416/81	1.812.831.000
*) Contributi per trasporto carta	44.453.274
	1.857.284.274
7. Sovvenzioni da parte di terzi	—
8. Proventi diversi	—
9. Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività	—
TOTALE PROFITTI	18.401.799.999

Inchiesta Usa

QUANDO IL CARO ESTINTO DIVENTA TROPPO «ESIGENTE»

WASHINGTON — *Dalla bara «garantita a vita» al materasso ortopedico «per un maggiore comfort», dalle pantofole speciali all'ultimo modello di respiratore «post-mortem»: niente finora era troppo bello per i cari estinti americani. Ma le autorità federali hanno dato l'altolà agli eccessi praticati in questo campo dai «mercanti della morte», i cui prezzi esorbitanti fanno indebitare ogni anno circa due milioni di famiglie negli Stati Uniti e costituiscono la principale spesa dopo il pagamento di una casa, di un'auto e degli studi.*

D'ora in poi, le nuove norme richiedono agli impresari di pompe funebri di offrire prestazioni «al dettaglio» e non più un forfait «tutto compreso», ma al quale si aggiungono sempre innumerevoli «extra» falsamente presentati come indispensabili.

Perchè, se i funerali costano in media 3500 dollari negli Stati Uniti (poco più di quattro milioni di lire), non è raro che la fattura venga triplicata o quadruplicata dopo il passaggio del defunto in una «sala funeraria».

La tradizione americana vuole infatti che si onorino i morti in un edificio specializzato e non a casa propria, esponendoli per due o tre giorni in un feretro aperto o semiaperto. La maggioranza delle circa 15 mila sale funerarie che si trovano negli USA incoraggia ovviamente questa pratica, facendo valere il fatto che la presentazione di un «morto visibile» costituisce per i superstiti un modo eccellente di affrontare il problema della scomparsa e del lutto.

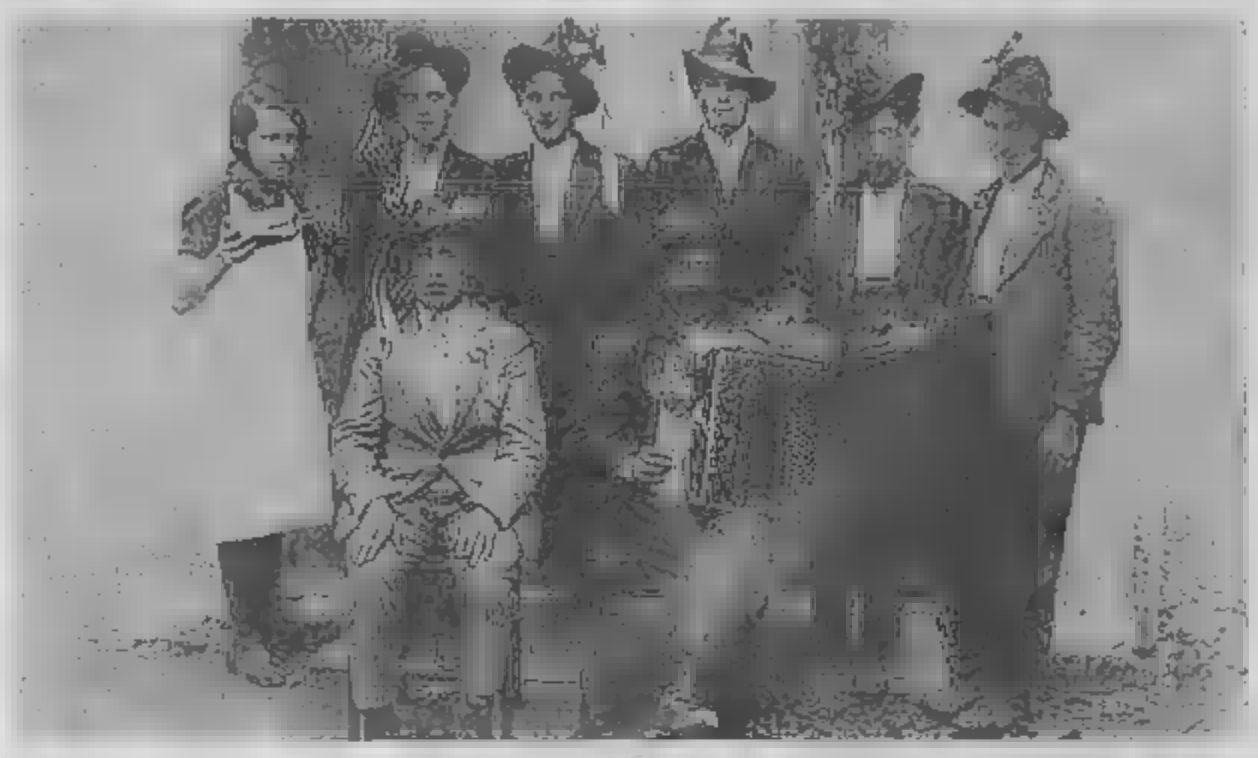
Ma se sociologi e psicologi ammettono che pochi americani sono pronti a guardare la morte in faccia, molti ritengono che niente assomiglia meno a un cadavere di un corpo imbalsamato, truccato e ben pettinato, allungato in una sala funeraria graziosamente arredata e in cui si diffonde una musica dolce. Le associazioni consumatori ora faranno battaglia.

• *WELLINGTON — Il personale del consolato sudafricano a Wellington è in attesa di ricevere l'ordine di chiusura da parte del ministero degli Esteri neozelandese dopo la dichiarazione del nuovo governo, il quale vuole in questo modo protestare contro la politica di separazione razziale.*

Inchiesta sulle minoranze in Piemonte / 4

SCHERZO, AMORE, TRAGEDIA NEI «CAHIERS» VALDESI

In Bassa Val Chisone e in Val Germanasca il canto popolare si è trasmesso non solo oralmente, anche per iscritto: i testi venivano, e vengono tuttora, raccolti in «quaderni». Una ricerca condotta dal «Gruppo di musica popolare di Pinerolo»



«I popoli — scriveva Costantino Nigra intorno alla metà dell'Ottocento — non si limitano a ripetere le antiche canzoni e a modificarle continuamente. [illegible] canzoni anche oggi. *La redazione prima* [illegible] una canzone non può certamente essere che opera individuale. [illegible] è poi continuamente elaborata da molti. Quindi in questo senso si può dire che la canzone popolare è opera collettiva. *Nel* [illegible] *terzi di bocca in bocca il proprio canto, il popolo la rinnova e la modifica costantemente* [illegible] *forme dialettali e nel contenuto, e finalmente* [illegible] *che in parte nella melodia e nel metro, e questa continue modificazioni costituiscono in realtà una perpetua creazione della poesia popolare; creazione che passa per molte e varie fasi, e le cui condizioni di vita e di perfezione, o di decadenza e di oblio,* [illegible] *intimamente legate con quelle del popolo autore e conservatore. Le canzoni, come i libri,* [illegible] *no i loro destini» (da I canti popolari del Piemonte).*

L'elemento corale e collettivo dei canti popolari [illegible] maniera rilevante dalla ricerca condotta dal *Gruppo Musica Popolare di Pinerolo*, che interviene in Bassa Val Chisone e in Val Germanasca. Il gruppo è sorto nel 1978 su esempio di *Almanacco Popolare* diretto da Sandra Mantovani, gruppo che negli Anni '70 riproponeva motivi e canti dell'Italia settentrionale.

Il gruppo, composto da sei elementi, in questi sette anni di attività ha prodotto [illegible] raccolte [illegible] canti e danze delle valli: *Canta bali fifetta, La bello vigna* [illegible] [illegible] *a la fenatra.*

Cosa ha significato [illegible] ricerca [illegible] questi anni?

«Quando l'abbiamo iniziata non avevamo ben chiaro ciò avremmo potuto trovare né la metodologia da seguire. Lo strumento usato agli inizi fu quello del ritrovarsi di cantori e suonatori del posto insieme a noi. Non è un [illegible] *molto scientifico in quanto prende il sopravvento il piacere di trovarsi insieme, più che la ricerca di* [illegible] *canzoni è l'accordo vocale, l'assieme corale, che riporta alla luce la dimensione collettiva e comunitaria del canto popolare. Ci siamo resi conto come la musica abbia in questa realtà sociale una funzione diversa da quella che riveste nella nostra società: si contrappone* [illegible] *della musica, alla sua* [illegible] *partecipazione dai bisogni e dai problemi quotidiani. Il suo essere parte della vita di tutti i giorni».*

Qual è l'area più ricca di canti e tradizioni?

«Nella Bassa Val [illegible] *è certamente quella dell'Inverso, e qui bisogna accogliere la Val Germanasca,* [illegible] *caratteri del tutto simili. La particolarità di questa zona è di essere sede di consistenti nuclei valdesi, in cui si parla correntemente* [illegible] *patois, erede dell'antica lingua d'oc, usato come prima lingua nella vita quotidiana. E' un'area che per lungo tempo ha gravitato culturalmente verso* [illegible] *Francia: frequente era l'emigrazione oltralpe, corrente l'uso della lingua francese in primo luogo nel culto religioso. Il fascismo* [illegible] *sforzò inutilmente* [illegible] *eliminare e reprimere questa particolarità. E' curioso* [illegible] *inoltre come il canto popolare, solitamente trasmesso oralmente, abbia qui potuto conservarsi in un repertorio* [illegible] *pasto grazie all'abitudine di trascrivere su quaderni il testo delle canzoni. Di cahiers, così vengono chiamati, è ricco tutta la vallata e ne abbiamo raccolto diversi».*

Gli argomenti delle canzoni vanno da quelli [illegible] carattere scherzoso, a quelli storici o a carattere più localistico. Tipiche e ancora relativamente diffuse [illegible] *le complaintes* (lamenti), antiche [illegible] a carattere religioso, [illegible] anche [illegible] di solito tragiche e sempre molto lunghe. Ad esempio la *complainte de Joseph* — che rievoca la storia biblica [illegible] Giuseppe venduto dai fratelli — è lunga ben 93 [illegible].

La complainte si conclude in genere con una *réflection* di ordine morale, che traduce in versi la lezione di vita cristiana contenuta negli avvenimenti narrati.

Tre balli tradizionali, ma uno è quasi scomparso

QUELLA VECCHIA DANZA OCCITANA CHE SALUTAVA GLI SPOSINI...

Sostiene uno [illegible] componenti del gruppo: *«Il canto in lingua francese ha oggi un peso minore anche nell'area occitana. Ciò è dovuto in parte all'influenza del piemontese e in parte all'influenza degli immigrati veneti e lombardi giunti numerosi soprattutto negli Anni Venti e Trenta.*

«Canti in veneto, in italiano o con qualche parola in dialetto — conclude —, ne abbiamo sentito parecchi: anch'essi sono stati naturalmente rielaborati e adattati alle [illegible] *esigenze espressive».*

Un filone [illegible] *di ricerca è caratterizzato dalla raccolta e riproposta di danze locali.*

«Ci riferiamo alle danze occitane diffuse con caratteri sostanzialmente simili nelle valli dell'arco alpino in cui si parla la lingua d'oc, in particolare oltre alle valdesi, in Val Varaita e Val Vermenagna. Una riproposta [illegible] *di questo patrimonio musicale pone dei problemi, se si considera che queste danze svolgono una funzione importante nella vita delle occitane e quindi un fatto culturale* [illegible] *presente. Bisogna imparare a conoscere il* [illegible] *esistente tra melodia, ritmo e passi di danza. Per i ballerini e i suonatori popolari il ritmo, le figure del ballo, il gioco che si instaura fra andamento musicale e movimenti del corpo hanno un significato importante, perché li ricollegano alle loro tradizioni, alla loro storia».*

I tipi di danza rintracciabili in Val Chisone e in Val Germanasca sono tre: la courento, la bourèo e la èspouzino. *«La courento — ci dicono — si divide come struttura in due parti: la prima detta la virun o a la tresso è più tranquilla e vale da introduzione, nella seconda detta* [illegible] *ripetuta due volte, il ritmo si vivacizza e i due ballerini prima separati il ritmo tenendosi per mano* [illegible] *di fronte all'altro, poi* [illegible] *in cerchio tenendosi sottobraccio. La bourèo è ballata da due o quattro coppie che a un certo punto si scambiano le dame. La èspouzino* [illegible] *invece un* [illegible] *di gruppo più legato a momenti di ritoro familiare, come ad esempio una festa di nozze. E' oggi quasi del tutto scomparsa».*

Grande rilevanza assumono [illegible] questo [illegible] gli strumenti musicali.

«Diffuso e costante era l'uso di strumenti musicali: si suonava e si ballava spesso e la conoscenza di un qualche strumento era un fatto comune. Gli strumenti si estrivano per lo più da soli, a titolo di gratuità, e ricompensati con raccolta di denaro o con l'offerta di cibi e bevande. Nelle balli si rileva ancora la presenza di gruppi bandistici abbastanza numerosi e importanti in quanto si fanno carico di impartire le prime nozioni di cultura musicale agli iscritti; un'opera di alfabetizzazione musicale di grande rilevanza».

«LA MUSICA DI SPINETTE, GHIRONDA E VIOLO ACCOMPAGNAVA LE [illegible] DI NOSTRI ANTENATI»

Il «Gruppo di musica popolare di Pinerolo». Sopra: René Peyronel, un anziano suonatore. Nella foto in alto sotto il titolo: coscritti della classe 1911 della zona di Rodoretto e dal Crosetto di Prali. Alla fisarmonica è Felicin Branza di Salza di Pinerolo

La fisarmonica è lo strumento predominante. Se ne ritrovano di due tipi: quella diatonica a bottoni della Il semitun (organetto) e quella cromatica coi tasti. La prima viene maggiormente usata nelle danze occitane perché meglio si presta a segnare il tempo e gli stacchi e, quindi, a «guidare» i passi dei ballerini.

Altri strumenti che ritroviamo in queste vallate sono: il violino, il mandolino di più recente introduzione, l'[illegible] nica a bocca, detta *armonia*, il flauto a *pifaro* e lo scacciapensieri detto *champorgne* che serviva come sostegno ritmico al canto.

«Alcuni strumenti più antichi — affermano i componenti del gruppo — *hanno attirato la nostra attenzione: l'organico attuale comprende l'opinetto e la ghironda, la viola occitana. La prima è di origine medioevale e proviene dalla Francia dell'Est. La ghironda si può considerare il simbolo del risveglio culturale occitano. E' diffusa nella Francia del Sud e se ne trovano tracce soprattutto in Val Varaita. Nelle nostre valli il* [illegible] *stato più che altro uno strumento di passaggio, portato da suonatori ambulanti».*

Il Gruppo di Musica Popolare di Pinerolo alla fine del 1980 si è costituito in associazione culturale, in Centarone. Grazie ai contributi della Provincia e della Regione Piemonte ha potuto continuare la ricerca e la riproposta.

Quali sono i vostri progetti futuri?

«Stiamo preparando una quarta cassetta antologica di canti e danze e inoltre stiamo curando la pubblicazione di un libro che raccoglie la documentazione fotografica di modellini di legno di bosso costruiti da Carlo Ferrero su alcuni cicli di lavori, tra cui: lavori del vino, del legno, della terra, della miniera e attrezzi di uso domestico. Carlo Ferrero nel corso di quasi anni con un vero e proprio lavoro da certosino ha ricostruito in miniatura un museo di tradizioni popolari delle nostre valli».

Marcella Filippa

(4 - Fine. *Le precedenti puntate sono state pubblicate il 27 giugno, il 4 e l'11 luglio*)

Pensioni

[illegible] COME CONQUISTA [illegible] LA PENSIONE [illegible] CONTRIBUTI...

«Ho una figlia di vent'anni diplomata ragioniera che, dopo aver bussato in tutte le direzioni per trovare un lavoro (concorsi in banca, alla posta, liste di disoccupazione, ecc...), aveva accettato un impiego presso una ditta di casalinghi, come commessa...

«Il titolare dell'azienda all'inizio l'aveva assunta senza libretti, in sostituzione di un'altra commessa in maternità. Lo promessa era di metterla in regola con i contributi dopo qualche settimana. Le settimane sono passate e sono passati anche i mesi ma, alla richiesta di mia figlia, spinta anche dal sottoscritto, la risposta è sempre la stessa: «Abbia pazienza ma se (subito per essere i contributi, non ce la faccio a tenerla in servizio...». Così, per paura di essere licenziata, mia figlia tace e china la testa.

«Sono passati quasi due anni ma di metterla a posta non se ne parla nemmeno... Mia figlia lavora anche oltre l'orario di chiusura e nel giorno in cui il negozio resta chiuso per turno, per rimettere a posto la merce e per altri lavoretti di pulizia... Non se può più, ma [illegible] paura di perdere il posto di lavoro [illegible] protesta... L'unica speranza è [illegible] può fare per convincere il padrone a metterla [illegible] regola? Vi prego di non [illegible] il mio nome sul giornale».

Lettera firmata
Torino

Visto che i tentativi fatti [illegible] dalla figlia del lettore per convincere il datore di lavoro a «rispettare la legge» sono caduti nel nulla, non resta che adottare la maniera forte: denunciare il titolare dell'azienda all'Ispettorato del lavoro. Mi creda, non v'è purtroppo altra soluzione...

A cura di
Mario [illegible]

Assicurazioni

UN «INCIDENTE STRADALE» [illegible] IL [illegible] [illegible]

«A seguito di un incidente stradale — scrive E. R. Giratti di Torino — *ho avuto la frattura di due costole (sono caduto per conto mio dalla bicicletta). Ho presentato la denuncia alla compagnia che mi assicura per gli infortuni, allegando tanto di radiografia e certificati medici. Dopo alcuni mesi sono stato invitato dalla società a sottopormi a visita medico-legale. Trascorre un altro mese e, finalmente, ottengo il responso sanitario: nessun punto di invalidità permanente parziale. Non contento, chiedo una visita medica (sempre legale) a mie spese. Il professionista mi riconosce il punteggio di 4 gradi (due per costola). Ho informato la società di tutto ciò e, per unica risposta, mi è stato detto che dovrei sensibilizzare il mio medico affinché si incontri con quello della compagnia per trovare un punto di accordo. Possibile che le cose diventino così macchinose quando si tratta di [illegible] (indennizzarti)».*

La compagnia si [illegible] porta esattamente come stabilito nel contratto [illegible] assicurazioni. Vale a dire che si tiene conto di tutte le regole previste, compresa quella dell'«arbitrato medico». Inoltre, se i due medici non trovano intesa sull'entità del danno, si dovrà nominarne un terzo. La maggioranza dei voti metterà la parola fine alla laboriosa pratica. In questi casi ognuno pagherà le spese del proprio professionista, il terzo un tanto per uno o, in certi casi, quest'ultimo verrà pagato dalla parte «perdente».

Un lettore di Novara scrive: *«Malgrado sia immune da incidenti stradali fin dall'epoca in cui è entrata in vigore la formula del "bonus/malus", in ogni scadenza annua pago sempre di più. Si può sapere perché?».*

Il meccanismo del «bonus/malus» è stato introdotto per far spendere di meno a coloro che non denunciano incidenti.

Poiché ogni anno aumentano le spese di gestione in generale (costo della mano d'opera, rincaro di pezzi di ricambio per le auto, moto, ecc., più oneroso le rette di degenza e le prestazioni mediche), la lievitazione dei «premi» di polizza si adegua, in una certa misura, all'aumentato costo dei sinistri.

Se, per ipotesi, ogni anno l'assicurato viene ad usufruire dello sconto per i «bonus», sconto basato sulle tariffe degli anni precedenti, comporterebbe che, nel 1984, sarebbe la compagnia a versare soldi al proprio cliente a causa, come detto, della maturazione dei soli sconti. In pratica, chi ha pagato, poniamo nel 1977, centomila lire, avrebbe usufruito nell'anno successivo di una riduzione tariffaria dell'8 per cento. L'anno dopo del 15 per cento e del 20% al terzo anno, per giungere al 25 e trenta per cento al quarto e 5° rinnovo. Invece il meccanismo prevede, come si sa, di uno sconto mia in base all'ultima [illegible] approvata dal ministero competente.

«Per errore — scrive una lettrice di Torino — *ho accesa una polizza per il furto quando, in altro momento, mio marito ne stipulava una seconda. Cosa succede in caso di furto (il fratto della polizza nulla)?».*

Certamente la lettrice non potrà presentare due denunce di furto poiché, in questo caso, incasserebbe ben due indennizzi e la cosa, come è facile capire, procurerebbe un illecito arricchimento. Facciamo un esempio. Il cittadino assicura per 10 milioni l'auto con la tal compagnia. Poi stipula un'altra polizza per la stessa somma. Se il veicolo viene rubato, la «vittima» incasserà 20 milioni quando, nella verità, a spese sole, parliamo, 500 mila lire di «premio»: se la cosa fosse lecita, ci sarebbe da augurarsi di subire un furto al mese...

A cura di
Giuseppe Alberti

Nell'hockey a rotelle si è conclusa la stagione ■ ora si pensa al mercato

TRULLOLS, PORTIERE SPAGNOLO ALL'AMATORI PER LA COPPA

Tutte le squadre di A1 impegnate a cercare di rinforzarsi cercando il secondo straniero. I vercellesi si sono assicurati anche Auladell, capocannoniere del campionato spagnolo

Adesso [illegible] stagione dell'hockey su pista si è proprio conclusa (le ultime emozioni sono venute dalle squadre spagnole del Barcellona e del Raus Deportivo che hanno vinto rispettivamente la Coppa Campioni e la Coppa delle Coppe), l'attenzione, e soprattutto l'impegno dei dirigenti di società, si concentra sul mercato-giocatori. Ogni squadra, è evidente, fa di tutto per potersi rinforzare, con lo scopo ben preciso di disputare in modo competitivo nell'alta classifica il prossimo campionato di serie A1.

C'è la novità del secondo straniero, nel senso che ogni club del massimo campionato potrà impiegare in squadra non più uno ma due giocatori provenienti da federazioni [illegible]ere. Per le coppe internazionali l'uso dello straniero è [illegible] ulteriormente allargato: difatti potranno essere schierati il portiere e due uomini di movimento.

L'Amatori Vercelli-Magnificio Anna, che nella prossima stagione disputerà la Coppa dei Campioni, a tale scopo si è assicurato il portiere Trullols, 37 anni, spagnolo, dal cognome definito il più grande di tutta la storia dell'hockey a rotelle.

[illegible] a parte, in quanto non potrà giocare nel campionato italiano, l'Amatori Vercelli ha finito per rinforzarsi subbene sia partito (destinazione Liceo Coimbra di La Coruña) il fuoriclasse argentino [illegible] Martinazzo. In [illegible] arriva [illegible] Auladell, 21 anni, capocannoniere del campionato spagnolo. Proviene [illegible] Voltregà e vi è da [illegible] il presidente del club vercellese, Giuseppe Domaniccale, sia riuscito a strapparlo (a suon di decine di milioni, s'intende) [illegible] spietata concorrenza del Barcellona e del Liceo [illegible].

[illegible] poi l'Amatori Vercelli si è assicurato l'argentino Coria, che — nel Forte dei Marmi prima e nel Lodi lo scorso campionato — si è dimostrato un atleta esemplare. E' stato anche prelevato dal Bassano il difensore Franco Allani, 23 anni. L'Amatori ha ancora un punto in sospeso: quello del portiere dopo la rinuncia di «Checco» Fontana (41 anni), a proseguire l'attività. Non è tuttavia da escludere che partano titolari due atleti cresciuti nel vivaio vercellese, Quaranelli e Orlandi.

Spese parve le ha sostenute il Bassano per ingaggiare il c.t. della nazionale portoghese Antonio Livramento quale allenatore. Ed il tecnico ha portato con sé due campioni del mondo della nazionale lusitana: Carlos Paulo, 20 anni, del Porto, e Luis Nunes, dello Sporting Lisbona.

Tutto fermo, o quasi, in casa del Novara. Verrà riconfermata in blocco la formazione dello scorso campionato (la definizione delle proprietà di Dal Lago e di Mariotti è costata complessivamente 50 milioni, quella di Colamaria 105 milioni con scadenza nel giugno 1986), ma non è da escludere l'inserimento in squadra del portoghese Cardoso, 30 anni, che in passato [illegible] nel Novara.

Sembra invece sfumato, almeno per il prossimo campionato, l'ingaggio del vicentino dell'Amatori Vercelli, Franco Girardelli, legato da fraterna amicizia con l'allenatore del Novara, Mino Battistella, che è suo compaesano (i due sono di Breganze).

Gli altri trasferimenti importanti già definiti. Il Roller Monza, si è assicurato Pep Giralt (107 presenze nella nazionale spagnola). Il Castiglion della Pescaia ha concluso con un altro [illegible]olo, Nèrio Zabalia. L'assurdo delle Juniores Garetti è passato dal Modena alla Reggiana sembra per 120 milioni. Silenzio assoluto dalla sede dell'Hockey Club Monza: la squadra vicecampione d'Italia dovrà prima riuscire a legarne con lo sponsor Vergani e poi si tufferà sul mercato. Il 30 agosto, termine ultimo per la definizione dei contratti, è ancora lontano.

Ruggero Quadrelli

Lo spagnolo Ramon Auladell, nuovo acquisto del [illegible]

Slalom in auto, ovvero una scelta quasi forzata

ED ORA IL PILOTA SI DA' AI... [illegible]

I costi dei rally inducono molti corridori a rinunciare alla specialità tradizionale. A settembre si cimenterà anche Cerrato.

Anche Dario Cerrato si cimenterà (a settembre) nelle gare di slalom

S. VITTORIA D'ALBA — *Anche i* [illegible] *cercano un po' di refrigerio. Dal castello di Santa Vittoria trasformato in ristorante si domina la Langa* [illegible]*ora. Spira una brezza da nord-ovest, il caldo è quasi un ricordo, o un'illusione.*

Attorno ad un tavolo ornato di vitigni, tutti i migliori specialisti piemontesi [illegible] *delle quattro ruote* [illegible] *dati appuntamento per discutere dei problemi più concreti e urgenti dell'automobilismo sportivo.*

Dario Cerrato e Geppi Cerri, Virgilio Conrero, Augusto Cesari, Piercarlo Angeli, una nutrita schiera di addetti ai lavori e sponsor hanno partecipato alla serata. Sono trapelate notizie curiose, altre trite. D'altra parte i problemi nel mondo del rally sono all'ordine del giorno.

Dario Cerrato in settembre su una Beta Montecarlo sponsorizzata da La Ronde (organizzatrice [illegible] *parteciperà* [illegible] *una* [illegible] *del campionato* [illegible] *slalom, una disciplina peraltro in ascesa in questi ultimi* [illegible]*i. «Molti piloti, non a caso —, spiega Mauro Scannino del Team Amici del Mercato — hanno preferito* [illegible] *rinunciare a correre i rally, sempre più impegnativi economicamente, passando alle gare di slalom che arrivano a totalizzare fino a 200 iscrizioni. La realtà è che gareggiare tra i* [illegible] *comporta una spesa limitata e anche i rischi di distruggere l'auto sono ridotti».*

Cerrato ha aggiunto: «Ho accettato l'invito soltanto perché non ho mai preso parte ad una competizione del [illegible] Dev'essere divertente ed impegnativo allo stesso tempo. Tutta la [illegible] si brucia nell'arco di pochi minuti. E' necessario una buona dose di concentrazione. Prendetela come una performance».

Intanto, Augusto Cesari, ex rallista approdato da diversi anni al mondo degli slalom, sorride: «E' proprio così. Correre tra i birilli non è facile. L'errore, anche minimo, non è ammesso».

Oltre che di slalom si è parlato a lungo di rally: «Quest'anno sono stati istituiti dei campionati che non funzionano [illegible] —, *ha commentato Renzo Magnani, ex pilota* — Il campionato Csr sino ad oggi ha riscosso discreto successo soltanto in Piemonte e in Li[illegible]ria. Nel Centro e nel Sud della penisola le gare vengono annullate per mancanza di iscritti. L'Open avrebbe dovuto contare su una [illegible]ona straniera [illegible] invece non c'è stata. La Coppa Italia è l'unico campionato salvo per quanto riguarda il numero dei partenti, ma anche qui si verificano molti annullamenti di gare per motivi organizzativo-economici».

Pareri contrastanti su quello [illegible] *sarà il futuro del rallismo nel nostro Paese.* «Bisogna essere ottimisti — *ha spiegato Gianni Bignante, titolare de La Ronde* —. E' necessario soltanto un po' d'ordine a livello burocratico».

Virgilio Conrero, «mago» non più di Maccalleri, [illegible] *di Michelino (dove da qualche tempo ha trasferito la sua azienda), preparatore ufficiale dell'Opel ha aggiunto:* «Ci sono molte cose che vanno riviste. La limitazione dei prezzi, purtroppo è inevitabile, legata com'è ai processi tecnologici e pertanto l'ingresso sul mercato di nuovi ritrovati». — p. a.

VISA CITROËN
L. 7.615.000
" CHIAVI IN MANO "
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 264/266 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 277 - Tel. 32.38.83/4

CITROËN BX DIESEL
[illegible]
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 264/266 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - [illegible]

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (ANAS)
Compartimento della Viabilità della Valle d'Aosta
AOSTA
Avviso di Gara
da esperire col metodo di cui all'Art. 1 lettera D) e Art. 4 Legge 2-2-1973 n. 14, G.U. n. 406 di Cervinia
Tronco: Châtillon-Cervinia
Lavori urgenti per il risanamento e rafforzamento della sovrastruttura stradale tra i km 5+200 e 20+500.
Importo a base d'appalto L. 350.000.000.
Categoria di iscrizione richiesta: 5
L'invito a partecipare alla gara può essere richiesto presso questo Ufficio, previa domanda in bollo, entro giorni dieci dalla data della presente pubblicazione.
Il Dirigente il Compartimento
(Dr. Ing. Francesco Ferrazzini)

SE ALL'ESTERO... CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

VISA DIESEL FINALMENTE!
L. [illegible]
"Chiavi in mano"
[illegible]
C.SO VITTORIO EM. 206/208
TEL. 741.24.74
C.SO [illegible] 272
TEL. 323.893/4

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
BMW
C.A.B. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 489.184 - 489.277

CHI DONA AMA

RICONTATTI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Stasera guiderà Blenheim Ram ■ Vinovo nel Premio Provincia di Cuneo

POZZI GIOCAVA NELL'INTER ADESSO VINCE SUL «SULKY»

Era riserva di Benito Lorenzi. In pista all'ippodromo torinese sei «gentlemen-drivers»: tutti sembrano in grado di lottare per il successo. Molti cavalli al via nelle altre corse

Ancora molti cavalli nella quindicesima nottuma di trotto in calendario stasera a Vinovo. Il leggero calo di partenti registrato due settimane fa non ha avuto seguito e pertanto le corse torna[illegible]no essere spettacolari e aperte a più risultati. Anche il «clou» della serata, il Premio Provincia di Cuneo di 10 milioni di lire, si presenta interessante e interessante. Soprattutto perché i protagonisti sono i «gentlemen-drivers» e si sa che quando sui sedioli dei trottatori salgono i «puri» i tatticismi sono aboliti, i calcoli messi da parte, conta solo la voglia di vincere.

Dei sei cavalli in pista nessuno è escluso a priori dalla possibilità di imporsi. Britney e Burkob [illegible] avvantaggiati dalla posizione di partenza, ma Carlo Bell ha i mezzi per rifare la penalità e piombare sui primi dopo un giro di pista e Cerrato e Bonisella hanno in «sulky» delle guide molto valide.

Per ultimo abbiamo lasciato Blenheim Ram, cavallo che può mettere nel sacco tutti gli avversari. Partner di Pozzi, nell'intento ginecologo milanese, più vicino al settantina che al cinquanta, ex giocatore di calcio quando l'Inter andava forte e Pozzi si accontentava di far da riserva a Lorenzi. Da anni Pozzi ha lasciato i calzoncini per la frusta, ma a sentirlo parlare il cuore è rimasto nel pallone.

n. deb.

Prima corsa ore 20,40
PREMIO ARA
L. 6.500.000 - m 1600

1.	Ego d'Aosta (G. Vanetti)	3	5	22,7
2.	Ego d'Aosta (G. Guzzinati)	1	1	21,6
3.	El Saturno (A. Pacchini)	4	6	23,6
4.	Elcee (G. Rossi)	5	5	23,2
5.	Egbert (W. Marocchini)	2	2	—
6.	Escalibor (L. Pasolini)	4	4	23,6

Favorito Ego d'Aosta, Elcee

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO ALBA
L. 6.500.000 - m 1600

1.	Donchey Ci (G. Guzzinati)	1	6	3	19,7
2.	Orsa (A. Pacchini)	3	3	3	19,1
3.	Orsea (R. D'Agostino)	1	R	R	19,6
4.	Dragonera (W. Marocchini)	R	6	5	19,6

Favorito Donchey Ci, Dragonera

Terza corsa ore 21,30
PREMIO LUNEXIA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Uodoro (B. Ascelu)	6	6	2	20,6
2.	Oliver (R. Dorsa)	6	6	6	22,9
3.	Asmo (M. Lovera)	R	2	6	22,1
4.	Bellagi (L. Pasolini)	3	6	2	20,9
5.	Dorn (G. Varese)	1	6	4	20,6
6.	Arturo (P. Demaru)	6	6	6	23,1
7.	Hanjus (M. Brusaporci)	2	2	6	21,9
8.	Barabbi (A. Pacchini)	6	6	6	19,6

Favorito Dornod, Uodoro

Quarta corsa ore 22
PREMIO CEVA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ostinata (G. Rossi)	2	6	1	19,3
2.	Ego d'Aosta (G. Ostinati)	1	4	1	20,3

3.	Dapeste (G. Varetto)	4	3	5	22,3
4.	Delico (W. Marocchini)	2	5	2	20,5
5.	Dilan (L. Manni)	5	4	1	22,4
6.	Domingo (A. Milani)	6	6	4	20,9
7.	Delfamin (A. Pacchini)	4	6	5	21,1
8.	Dragona (P. Demaru)	3	2	1	21,7
9.	Dupasco (R. Donati)	6	3	3	22,6
10.	Dyke d'Asolo (G. Mandello)	3	5	6	21,6

Favoriti Dolga d'Aosta, Dilettore, Dragona

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO MONDOVI' (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Alfred (D. Vacca)	6	5	1	22,7
2.	Model Va (M. Quaglia)	6	6	2	—
3.	Abbey Gi (A. Caterini)	4	5	6	21,1
4.	Alsaco (A. Grossi)	[illegible]			
5.	Basanja (G. C. Gioni)	1	2	4	21,6
6.	Alramiar (V. Scampolini)	3	2	3	20,9
7.	Bellaire (A. Colombini)	3	6	2	21,3
8.	Pasteracchio (G. Rocca)	6	3	4	20,3
9.	Alleva (T. Sieve)	2	1	6	23
10.	Asola (P. Fiori)	3	1	3	22,6

Favoriti Asola, Alsaco, Basanja

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO PROVINCIA DI CUNEO (Gentlemen)
L. 10.000.000 - m 1600

1.	Britney (G. Montesi)	5	1	4	19,4
2.	Burkob (P. Frati)	4	6	3	19,5
3.	Blenheim Ram (P. Pozzi)	2	1	4	19,4
4.	Cerrano (A. Colombo)	1	5	2	19
5.	Bonisella (V. Scampolini)	3	1	6	19,7
m 1626					
6.	Carlo Bell (B. Vacca)	7	6	4	17,7

Favorito Carlo Bell, Bonisella

Settima corsa ore 23,15
PREMIO FOSSANO
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Aldino (R. Baroni)	1	6	2	20,7
2.	Aldo Fiet (E. Ascelu)	6	3	4	20,8
3.	Ahoney (P. Demaru)	1	2	3	19,8
4.	Asturias (G. Bertero)	1	3	6	21,3
5.	Bravo di Fiet (A. Pacchini)	4	6	6	19,3
6.	Hatcher (P. Catalfo)	3	2	4	20,4
7.	Cavaliere (G. Rocca)	Partito			
8.	Erviso (L. Manni)	4	2	6	20,2
m 1629					
9.	Bergamia (G. Rossi)	3	2	1	19,3

Favoriti Bergamia, Hatcher, Aldino

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO SALUZZO
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cuba del Sol (G. D'Aniello)	3	6	4	17,3
2.	Crevi (M. Ascelu)	1	4	6	22,2
3.	Cremonese (M. Bissolotti)	2	6	6	20,4
4.	Cittadella (V. Torrente)	6	5	1	22,2
5.	Cala Lp (S. Valello)	3	6	3	21,7
6.	Goodago (A. Pacchini)	1	5	6	20,7
7.	Carmelitana (R. Quinzi)	6	4	6	20,4
8.	Carbonia (A. Milani)	2	1	1	19,7
9.	Cioppi (G. Rossi)	6	1	4	20,4

Favoriti Cadenac, Cioppi, Cala Lp

Pallone elastico

TONELLO STASERA [illegible] QUARTET

La Coppa Italia di pallone elastico ha in programma in settimana la gara di ritorno della seconda fase. Si gioca a Mondovì, Callco Ligure, Ceva, Castellotto Molina e Cengio per designare le otto squadre ammesse ai quarti di finale. Nelle gare di andata hanno vinto Balocco, Parese, Rodolfo Bonzo, Paoletto, Tonello, Bertola e Alcardi. Già qualificati ai quarti di finale Bertola e Balocco, stasera dovrebbe superare il turno anche Tonello, che [illegible] di Mondovì affronterà Grasso, capitano della Sanstefanese. Si domani sono in calendario le gare di Callec (Devia-Paoletto e di Ceva Arrigo Bonzo-Parese) dove la qualificazione di Paoletto e Parese è molto incerta avendo vinto di stretta misura la gara di andata. In caso di parità di giochi sarà necessario un gioco supplementare per designare la vincente.

A Castellotto Molina, avversari Bernati e Alcardi, si giocherà martedì prossimo o il giorno dopo, 25 luglio, è in programma la gara di Cengio tra Rosso e Vacchetta, la prima una rivincita della gara di campionato di domenica, che desidera dell'eliminazione al girone finale.

Nel campionato continua il monologo dell'Albero-Castino di Vezza d'Alba: prima nella serie A e ora anche nella serie B con la squadra guidata da Voglino-Avidano. L'Albese è prima in classifica dopo la vittoria contro la Priocchese ed ha distanziato di un punto Caraglicse e Cortemilia.

L'orso svedese perde a Stoccarda con il francese Leconte

BORG RICOMPARE MA NON MORDE

UNA ESIBIZIONE PIU' PER GLI SPONSOR CHE PER LO SPORT

Il campione scandinavo non ha più testa per i tornei ufficiali; a Stoccarda è ricomparso per fare pubblicità ad alcune ditte. Ieri è stato battuto in 50 minuti dal giovane francese

Ventidue aprile [illegible] Sundstrom [illegible] appena battuto in finale il campionato Wilander, [illegible] Montecarlo, Applaud. Dopodiché sul «central court» monegasco si abbatteva [illegible] di entusiasmo. [illegible] campo, pure fuggevolmente, era comparso Bjorn Borg, l'orso svedese che 18 mesi prima aveva lasciato il tennis, dopo una carriera infarcita di successi e di dollari. Lo premiavano con l'ennesima medaglia d'oro. Borg è residente a Montecarlo, anche se possiede una villa hollywoodiana a Long Island ed una vicino a Stoccolma, tutta immersa nel verde di sfolgoranti boschi. E Montecarlo lo ha adottato con affetto, poiché Bjorn, ex orso tennista apparentemente di quiete nemmeno ad un tiepido sorriso, è affabile e gentile, tanto che basta frequentare il suo circolo [illegible] chiedergli di «fare due palle» per averlo come maestro.

Ieri lo svedese dal rovescio a due mani, dal «diritto» micidiale come una mazza da baseball e dalla resistenza fisica di un cane dal sfilta è tornato a giocare non certo per ragioni economiche. O entrano gli sponsor (Fila, S.A.S., Diadora e Donnay) per i quali il biondo svedese ha esibito se stesso, tutto tappezzato di marchi e marchietti. A Stoccarda (nel Volvo Grand Prix) ha affrontato al primo turno il francese Leconte, che lo sconfisse il 31 marzo dell'82, al secondo turno del torneo di Montecarlo, che segnava l'addio ufficiale all'attività agonistica. Leconte lo ha nuovamente sintonizzato in poco meno di un'ora (6/3 e 6/1). E tutti vissero felici e contenti, sponsor compresi.

Come trascorre la sua vita l'uomo che ha cambiato il tennis e che grazie all'amore della sua Marianna Simionescu ha resistito più volte alla tentazione di tornare di nuovo su un terreno di gioco in un torneo del Grande Slam? In modo semplice, sempre vicino a sua moglie con la quale ha diviso comunque momenti difficili di un menage non sempre idilliaco. Bjorn trascorre i suoi periodi di pensione-attiva a Long Island, a Montecarlo od a Stoccolma. Corre, suda e gioca, ma guai a parlargli di più di un torneo all'anno. Stoccarda, per l'84, può bastare.

Quando dice che non parteciperà più a manifestazioni che contano (Montecarlo, Roland Garros, Melbourne e Wimbledon, tanto per fare qualche esempio) è sincero. Il suo è un problema di testa, poiché se il suo fisico è ancora integro, nonostante dieci anni di attività serrata, la sua psiche non sopporta più il peso snervante di un programma che contempli solo ed esclusivamente il randellare una pallina, affinché questa [illegible] a velocità [illegible] personica. [illegible] per divertirsi o per divertire, fa molto footing, soprattutto quando la bilancia gli segnala un aumento di peso o se i boccali di birrarde trascorse superano il limite [illegible] guardia.

D'inverno trascorre i week-end in stadieri alla moda per dedicarsi allo sci, magari sul [illegible] di Ingo Stenmark. Legge ma non troppo, si reca spesso a cinema, fa shopping volentieri, si diverte a preparare buoni piatti in cucina [illegible] è impegnato nello studio di una moderna linea di abbigliamento sportivo per conto di una azienda svedese. Si sorride all'idea di quell'ipotesi che nell'ottobre dell'81 uno psicologo svedese aveva [illegible]nato circa un «mio possibile [illegible] *dall'angoscia, dettato dalla paura, dal terrore di dover iniziare ogni volta una gara, una specie di panico, un complesso di poter perdere con una conseguente negativa influenza sui muscoli, che rende insicuri; dato accentuato dal vivere lontano dalla patria, dettaglio esistenziale che incide particolarmente sui russi o sugli scandinavi*».

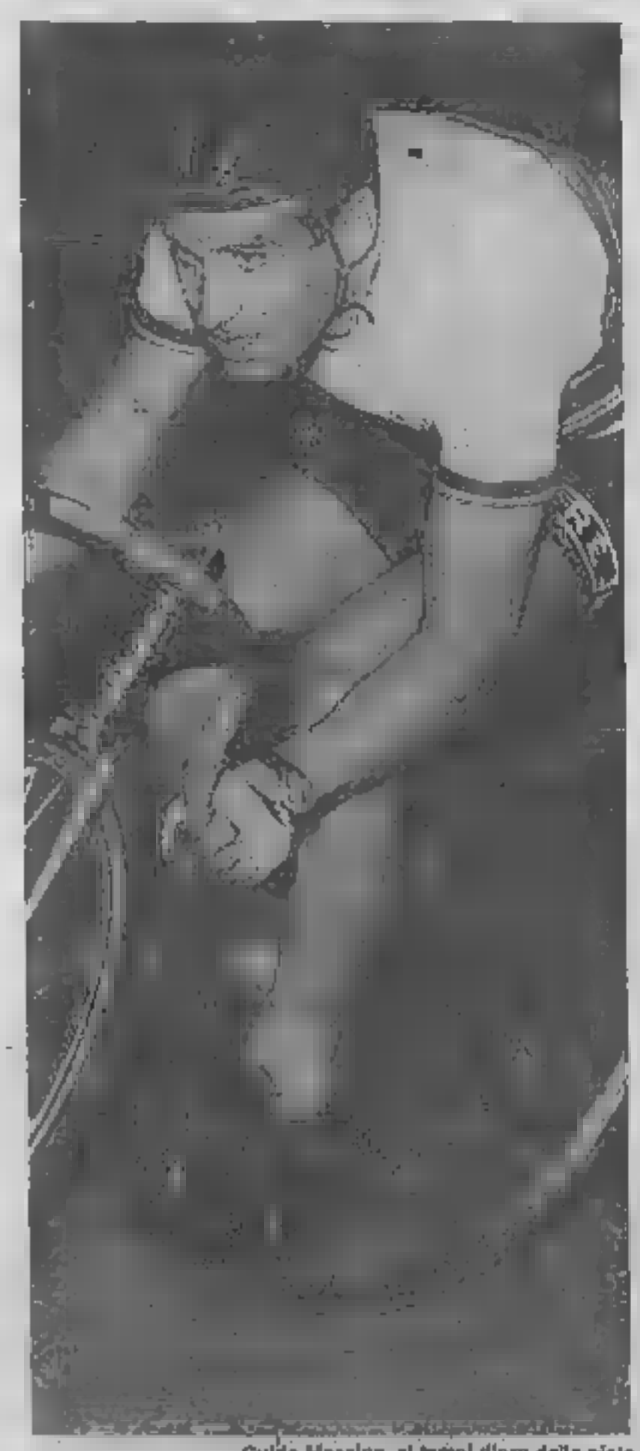
Bjorn Borg vive comunque in Costa Azzurra, per via delle tasse. E la nostalgia per la Svezia dove è finita?

Angelo Caroli

Borg dopo l'incontro

L'ex mondiale Messi[illegible] [illegible]istard piemontesi

«FATICA, SACRIFICI E STUDIO TENGONO I GIOVANI LONTANI DALLA PISTA»



Guido Messina, ai tempi d'oro della pista

Cinque volte campione del mondo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di [illegible] nel 1952, [illegible] Messina oggi sta dietro al bancone del suo negozio di [illegible] [illegible] e parla del ciclismo, in particolare di quello «su pista», come di uno sport che, [illegible] sta morendo: o ne parla con [illegible]ore, come fanno tutti coloro che hanno amato e «sofferto» questa specialità. Son lontani i tempi in cui il velodromo torinese di corso [illegible] sfornava grandi campioni (i Messina ma anche i Simoni e i Ciucila) e riusciva a competere a testa alta con il «Vigorelli» di Milano, quando le gradinate erano gre[illegible] di folla e molti dovevano rimanere fuori dai cancelli. Neppure un mese fa ai campionati piemontesi, cui partecipava la giovane promessa azzurra alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles, Stefano Baudino, gli spalti del pub[illegible] offrivano uno spettacolo desolante: una trentina di persone, per lo più mamme, papà e [illegible]telli dei pistards...

«Il Piemonte aveva [illegible] grande tradizione di stradisti [illegible] è andata letteralmente a farsi benedire — dice Messina — *[illegible] anche se ora funziona a Torino un'attività giovanile c'è stato un momento, qualche anno fa, in cui al velodromo torinese correvano solo i cani... E pensare che la struttura è validissima oggi, esattamente come lo era vent'anni fa.*

«La verità è che il ciclismo su pista è uno specialità che non attira più i giovani — prosegue Messina — *perché richiede troppo impegno, troppa fatica, troppi sacrifici; oggi i ragazzi studi[illegible] fino a 18 anni, non hanno [illegible] tempo di allenarsi giorno dopo giorno come facevamo noi».*

Eppure [illegible] Lombardia e il Veneto sono riusciti a salvarsi, e sembrano subire molto meno la crisi di «vocazioni»: viene da chiedersi se non ci siano ragioni regionali e cittadine ad aver contribuito al calo di interesse, se non ci siano responsabilità, [illegible] di strutture...

«In Lombardia [illegible] Veneto la Federazione ha più del doppio dei nostri iscritti, ma la crisi colpisce anche loro: quelle regioni [illegible] avvantaggiate perché hanno molte piste, mentre in Piemonte ne funziona una sola, quella di Torino; è anche che un po' siamo penalizzati, perché i giovani di altre province non potrebbero certo muoversi tutti i giorni in carnmino per venire a Torino ad allenarsi.Ma non è solo un problema di strutture, e lo vediamo chiaramente nel ciclismo su strada: in questa specialità il Piemonte avrà tre o no quattro professionisti... E' proprio un momento in cui non abbiamo grandi campioni, e purtroppo la gente li segue se ci sono dei protagonisti per cui tifare».

Ma come giudica l'attività giovanile che da qualche anno funziona al motovelodromo? Tutto a[illegible] ha sfornato Stefano Baudino, e non è poco...

«Quest'anno ai campionati italiani ci siamo comportati benino, ma ciò che è difficile è proprio il passaggio al professionismo; abbiamo [illegible] due società che curano i professionisti, e cioè la Fiat e il Fassano. In questo modo alcuni giovani sarebbero costretti ad emigrare per correre, e così preferiscono rimanere dilettanti. Oppure, se sono stradisti, difficilmente passano alla pista. Il risultato è che dobbiamo lavorare su pochi giovani, e che generalmente non sono i veri talenti. Baudino è certamente un ottimo atleta e si è imposto velocemente sulla scena nazionale: a Los Angeles ci appuntiamo su di lui molte speranze, ma è necessario che ritrovi la piena forma fisica che sembra aver perso recentemente».

Le recenti imprese di Moser hanno dimostrato che, pur essendo lontani i tempi in cui la gente stava con l'orecchio incollato alla radio per sentire le imprese di Coppi e Bartali al Giro di Francia, è ancora possibile risvegliare l'interesse del pubblico... *«Certo che è possibile* — replica Messina — *ma ci vogliono i campioni e mi pare che il dopo-Moser non ci riservi granché. Ora parliamo che l'uscita dei Pozzi dell'82 alle Olimpiadi ci procuri qualche bella sorpresa, e che tutto questo porti nuovi entusiasmi».*

Tra le novità olimpiche di quest'anno, la presenza delle donne, ammesse per la prima volta a correre in bicicletta: lei [illegible] ne pensa?

«Non mi convince la donna che corre in bicicletta, [illegible] tratta di uno sport troppo faticoso».

Stefania Mirotti

Dopo due anni trascorsi in maglia granata

PATRICIO HERNANDEZ L'ADDIO A TORINO

La sua prima esperienza in Italia ha risentito di contraddizioni ma molti lo rimpiangono. «Non dimenticherò mai i tifosi».

Hernandez ha lasciato Torino per Ascoli

Ieri, Patricio Hernandez ha salutato Torino. Una veloce [illegible] nella bella [illegible] di Pino Torinese nella quale ha [illegible] due anni felici, giusto il tempo di organizzare nei particolari il trasloco im[illegible] [illegible] un veloce saluto agli amici. [illegible] ricordo [illegible] va[illegible] [illegible] Ibiza è ormai svanito, più color[illegible] invece il rimpianto per [illegible] due stagioni vissute con [illegible] maglia granata.

Una permanenza, quella dell'arge[illegible] al Torino, in[illegible] di contraddizioni: che [illegible] riguardano direttamente perché a prove esaltanti ha alternato inspiegabili momenti d'appannamento e che concernono anche gli osservatori, il fronte dei quali è sempre stato diviso fra critici ed estimatori.

Malgrado tutto, Hernandez se ne va con il rimpianto nel cuore. *«A Torino ho trascorso due anni molto belli, tra gente meravigliosa. Mi riferisco alla gente ma anche ai dirigenti, i quali si sono comportati in ogni occasione con grande correttezza. Il ricordo più bello, tuttavia, mi riecheggia ai tifosi i quali mi hanno sempre sostenuto e compreso anche nei momenti difficili: dimenticare la Maratona, è davvero un'impresa impossibile».*

Malgrado il dispiacere, Hernandez ha accettato con grande signorilità il trasferimento, una «tegola» che si è abbattuta sul suo capo proprio nel momento in cui credeva di averla ormai scongiurata: un tocco di classe che accentua il rammarico per la sua partenza, soprattutto in quest'estate inaspettatamente da episodi di segno completamente opposto. *«Sono contento di compiere una nuova esperienza di vita. Credo che anche ad Ascoli mi troverò bene: l'ambiente è buono, la gente è appassionata, l'allenatore Mazzone, infine, è un uomo capace di ottenere il massimo rendimento da un giocatore».* Questo il suo commiato.

Quattro gol segnati nel primo anno trascorso a Torino, undici nel secondo: così recita il ruolino di marciatore di Hernandez che a 28 anni intraprende in provincia una nuova avventura calcistica nel segno di una prima esperienza felice nel nostro P[illegible] e con l'augurio degli sport[illegible] che hanno avuto modo di apprezzarlo.

I problemi di [illegible] disciplina che nell'Ottocento attirò le [illegible]

POCHI SPETTATORI, DISINTERESSE: SOLO LA STORIA DICE CHE TORINO E' CAPITALE DEL CANOTTAGGIO

Dainotti, presidente della Canottieri Cerea: «Nei primi anni del secolo scorso sul Po si organizzarono grandi regate». Zeppegno, allenatore del club: «Purtroppo gli spettatori non p[illegible]guire bene gli atleti durante la gara».

Due equipaggi della [illegible] la prima è [illegible] foto storica, risale all'inizio del Novecento; il secondo è un «otto» che ha conquistato parecchie vittorie qualche anno fa

Torino romantica e un po' fluviale si rispecchia nell'Eridano che la costeggia da cima a fondo, silenzioso e secolare. Sono storie dell'Ottocento. Novelle per lo più provincialotte e regie, per dirla alla De Amicis. L'Eridano oggi è diventato semplicemente Po. Alla Festa di San Giovanni qualcuno[illegible]e se ne accorge: Torino ha davvero [illegible]un fiume che l'attraversa. E qualcuno sul Po ci passa intere giornate. Il Po ha quindi tante storie da raccontare.

Non tutti lo [illegible] ma il capoluogo piemontese è da sempre l'indiscusso capitale di una attività, il canottaggio, nata per [illegible] è evoluta per sport. Alvise [illegible] nel [illegible] libro «Un secolo di vita sportiva sul Po» ne descrive la genesi in toni poetici: «*Mentre le società ginnastiche alla metà dell'Ottocento accoglievano parte della gioventù nelle palestre, il fiume era percorso da pescatori e barcaioli di professione e da rari giovani pionieri del canottaggio che, appassionati della vita sana e maschia sull'acqua o al sole, solcavano [illegible] il Po fra il ponte sospeso in ferro "Regina Teresa" e la diga Farnat (l'uno e l'altra da tempo scomparsi) a bordo di pesanti imbarcazioni a fondo piatto, qualcuna di loro costruzione*». E prosegue: «*Erano giovani dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, reduci da Parigi e da Ginevra, i quali avevano portato [illegible] quella città, insieme agli entusiasmi per le nuove idee, anche un [illegible] amore per l'esercizio del remo*».

Tra il 1853 e la fine del secolo, sorgono sulle rive del Po, di qua e di là del Valentino ben 6 società di canottieri. In ordine cronologico la prima è la Canottieri Cerea; quindi sei anni più tardi nasce l'Armida. Del 1863 è la fondazione della Società Caprera; più giovane di tutte: l'Esperia. In cento anni di storia molto è cambiato nel costume della città, così come molto è mutato nell'ambito dei sodalizi stessi. [illegible] semplici circoli canottieri molte società si sono trasformate ed allargate in polisportive nel cui ambito [illegible] praticano le più importanti discipline, [illegible] tennis, alla [illegible] podistica, [illegible] ginnastica, alla boccia.

Al numero 61 di viale Virgilio [illegible] tra il verde del Valentino c'è la sede della Canottieri Cerea, la società più antica d'Italia e non solo, ma di tutta l'Europa remiera. All'interno, nel [illegible] dei trofei, [illegible] respira [illegible] austera, di «*fin du siècle*», tra cimeli e gagliardetti conservati gelosamente in monumentali bacheche. Sandro Dainotti, 74 anni, da sei presidente della società, fa da cicerone.

Perché «Cerea»?

«*Cerea è il saluto tipico torinese. Al mattino è buondì, al pomeriggio cerea, buona sera. Fu scelto questo saluto che suona così armonioso per esprimere la cordialità che era la base del sodalizio, sorto per volontà di un gruppo di giovani canottieri. Quando nacque, il circolo ebbe un'impronta [illegible] prettamente aristocratica; la società era infatti sede d'allenamento della Marina Militare*». Allunga un [illegible] indicando: «*Vedete, tutte quelle pergamene sono onorificenze date dai [illegible] e dai suoi m[illegible] alla società "honoris causa". Allo sport del canottaggio sin dalla nascita fu dato un'impronta prettamente aristocratica; vennero organizzate gare alle quali presero parte soprattutto studenti*».

[illegible] le vere origini [illegible] canottaggio non furono di tipo popolare?

«*Esattamente; già nel [illegible] la moda delle regate, o quanto meno [illegible] corse nautiche [illegible] simili alle odierne, fossero già sviluppate nella nostra città. Sembra per l'appunto che tali competizioni traessero origine dalle corse dei cavalli che si svolgevano dove ora sorge il tempio della [illegible] Madre di Dio. La stessa famiglia Ducale e la Corte [illegible] dal ponte [illegible] piazza Vittorio alla gara dei barcaioli*».

[illegible] quando risale la prima grande re[illegible] remiera di cui si abbia [illegible] storica?

«*Fu intorno ai primi anni del secolo passato e questo a testimonianza che Torino è la vera capitale del canottaggio italiano*».

Scrisse in merito alla prima regata storica dell'Ottocento Alvise Grammatica: «*La prima grande regata storica fu quella inclusa nei festeggiamenti torinesi per il primo anniversario della vittoria di Marengo (14 giugno 1801). Ad essa presero parte dei saltatori vestiti di bianco con berretto a cintura rossa ed interpennero le autorità francesi e piemontesi, prendendo posto in 31 barche più o meno fro[illegible] di pennoni a norma del garbo degli occupanti e tutte con vele tricolorate. Questa regata si svolse dinanzi al Castello del Valentino fra il giubilo dei cittadini che affollavano le sponde del Po*».

Riprende il fil[illegible] discorso Piergiorgio Zeppegno, 37 anni, impiegato dell'Iveco, ex canottiere ed [illegible] ufficiale nella società [illegible]: «*E nell'Ottocento e anche nei primi trent'anni di questo secolo il canottaggio attirava le grandi folle, o[illegible] gli spettatori si sono ridotti, parlo anche di manifestazioni di una certa risonanza, a poche centinaia*».

Qual è il motivo di questo regresso?

«*Nell'Ottocento tutto era novità, spettacolo. Oggi fare, o almeno dare, [illegible] spettacolo è difficilissimo. Il guaio del nostro sport è che le [illegible] in linea, sempre giustissimo lunghe e non si possono seguire per intero con la coda dell'occhio. Per comprendere e vivere una gara è necessario seguirla direttamente in riva e addirittura in auto. All'estero esistono canali lungo i quali gli spettatori possono spostarsi. L'[illegible] canottaggio è [illegible] praticamente pa[illegible] quello [illegible] altri sport nati all'inizio [illegible] secolo. Tecniche di allenamento, dieta, molta volontà, sono alla base di tutta la preparazione. Anche nel canottaggio, come nell'atletica, si viaggia sul filo dei centesimi di secondo, ma nelle gare veloci che in quelle di fondo*».

Attualmente la società Cerea conta un'ottantina di soci effettivi e una trentina di canottieri [illegible] attività. Qual è il vostro portabandiera?

«*Direi proprio Angelo Italiano — riprende Zeppegno — campione nazionale sul singolo nell'82; appena diciottenne, studente universitario alla facoltà di Economia e Commercio. Anche il fratello Piero, di 4 anni [illegible] giovane, promette bene; nell'83 è stato infatti campione italiano [illegible] categoria ragazzi. Ci sono [illegible] altri elementi validi, come Romano Uberti, [illegible] anni, nazionale e campione italiano nell'83 della categoria "pesi leggeri"; quindi Giuseppe [illegible] Benedetto, ventiduenne, anch'egli sempre nelle primissime posizioni in gare di valore nazionale*».

Quali sono i mali che oggi affliggono maggiormente il canottaggio torinese?

Conclude Zeppegno: «*Non par[illegible] di mali effettivi, bensì di problemi contingenti, che la nostra disciplina si trascina appr[illegible] praticamente da sempre. Non esiste una sufficiente pubblicizzazione e penetrazione nelle scuole, tanto per fare un [illegible]pio, con [illegible] in [illegible] discipline, quali il nuoto e l'atletica. Fortunosamente in questi ultimi anni qualcosa si è mosso; sono state organizzate gare di propaganda per avvicinare i giovani, più alcuni corsi di addestramento per ragazzi dai dieci ai dodici anni. Ovviamente i risultati si vedranno soltanto fra qualche anno*».

Piero [illegible]

#ecu

DAL 14 AL 28 LUGLIO

PER CHI ACQUISTA 2CV, VISA O LNA:

£500.000

PER CHI ACQUISTA GSA O VISA GT:

£1.200.000

Ecco gli eccezionali sconti sul listino prezzi, praticati per le vetture disponibili. Questa offerta non [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA [illegible] CONCESSIONARI [illegible]

CITROËN

CITROËN [illegible] TOTAL

BOUTIQUE Via Napione 27 - Tel. 83.51.10

VOGUE

A. Ferretti Mimmina St. Germain Wahoo

VENDITA PROMOZIONALE sconti sino al 50%

Il Tour finisce in anticipo: il francese ha messo tutti in ginocchio

FIGNON TRIONFA E POLEMIZZA «AVILI BATTUTO ANCHE MOSER»

«Al Giro di Francia ci sono troppe salite: Francesco si sarebbe sicuramente trovato a disagio». Hinault, ora a 8'39", ammette: «Ormai ho perso, mi rifarò l'anno prossimo»

LA PLAGNE — Stavolta non ci sarà più dubbi: soltanto Fignon, con una crisi improvvisa ma sicuramente improbabile visto che sta mettendo tutti in ginocchio, potrebbe perdere un Tour che è già saldamente nelle sue mani. Dopo aver inferto un duro colpo a Hinault due giorni fa, Fignon ieri si è ripetuto, vincendo in solitudine anche la tappa di montagna di La Plagne. Oggi, per arrivare a Morzine, ci sono ben sei Gran Premi della Montagna: ma l'ipotesi più probabile è che Fignon (che ora guida la classifica con 8' 39" su Hinault) aumenterà ancora il suo vantaggio.

Le belle imprese di Fignon al Tour non fanno che rendere più grande il trionfo di Moser al Giro d'Italia. D'accordo, in Francia ci sono più salite, la corsa è più massacrante: ma resta il fatto che a cronometro Moser diede a Fignon 4'21", e questo è un raffronto tecnico assoluto. Naturalmente il francese non accetta certi paragoni. Anzi dice: «*Se Francesco fosse qui, non avrei difficoltà a battere anche lui. Ci sono troppe montagne [illegible] lui: sarebbe già crollato*». Può anche essere vero: [illegible] manca la controprova, quella di quest'anno e un Moser formato «super».

Ma perché gli italiani, salvo eccezioni ormai molto rare, rifiutano di andare al Tour? Da diciannove anni non vinciamo più il Giro di Francia e da nove stagioni non indossiamo più la maglia gialla nemmeno per un giorno! eppure il Giro di Francia è il vero campionato del mondo delle corse a tappe. Forse si dovrebbe tornare alle «nazionali»; soprattutto, bisognerebbe [illegible]biare la mentalità dei nostri campioni e campioncini, che in luglio preferiscono i facili guadagni delle kermesse, senza che i titolari dei loro gruppi sportivi abbiano il coraggio di intervenire con decisione. La Carrera-Inoxpran ha avuto coraggio, ma Battaglin si è ben presto ritirato e Visentini, anche lenta la caduta, molto difficilmente sarebbe riuscito ad inserirsi nella lotta per la maglia gialla.

Oggi, un tappone con cinque colli. Si parte a fondo valle, ai piedi della salita affrontata ieri, e si sale subito a quota 2000 metri, alla Cormet de Roselend, in Savoia, poco lontano dalla Valle d'Aosta. Poi si va sul Col de Saisies, sul Col des Aravis, sul Col de la Colombière ed infine sul Col de Joux Plane, la cui vetta è posta a soli quindici chilometri dal traguardo di Morzine.

Un altro tappone. Ma Hinault dice: «*Non mi faccio illusioni, per me il Tour è finito: ha vinto Fignon, e con pieno merito. Io cercherò di rifarmi l'anno prossimo*». Se non ha più fiducia lui in se stesso, è difficile che gli altri l'abbiano in lui.

c. p.

Nella telefoto in alto, Fignon tra Hinault e Le Mond durante la tappa di ieri, in un tratto in salita; sopra: Fignon sul podio

COL «FAI DA TE» RISPARMIO E... AVVENTURA

La passione per il «bricolage» costa agli italiani duemila miliardi l'anno. Ma il gioco vale la spesa

Un gruppo di giovani al lavoro per «restaurare» il cancello della villetta

Pare che ogni anno gli italiani spendano la [illegible] di duemila miliardi per [illegible]pare quel che serve [illegible] pratica di una religione divertente, un po' faticosa, sempre più diffusa: quella del *bricolage*.

Una [illegible] cifra, se si considera che l'oggetto di tanta passione è costituito da chiodi (costo poche decine di lire l'uno), viti, vernici, carta da parati, tavole di legno e similari.

Allora poco — sostengono gli incontentabili e onnipresenti *esperti del settore* — se ci si paragona al non raggiungibile Paese più per eccellenza, gli Stati Uniti, [illegible] con i loro 25 mila miliardi sbaragliano qualsiasi concorrenza. Mi poco anche se il confronto riguarda i più raggiungibili [illegible] europei, la cui media si aggira sugli ottomila miliardi annui.

Come spi[illegible] il boom del bricolage? Esiste indubbiamente il divertimento alla base dell'esgandersi del *fai da sé*, che trova di anno in anno (stagione favorevole l'estate, e soprattutto le ferie quando, anche in vacanza, molti non sanno come ingegnarsi la metà ore di inattività) sempre nuovi appassionati.

Dipingere una porta come ricamare una tendina, fissare un perlinato o incollare una carta da parati, anche fosse esercizio fine a se stesso, rivestirebbe comunque [illegible] funzione sociale, perché soddisfa l'esigenza ludica, di gi[illegible] e esercizio impegnativo — manuale ma anche mentale — presente (o [illegible] sempre ammessa) negli [illegible] ti come nei bambini.

Sono appunto le caratteristiche di *divertimento* a far scattare in una schiera di uomini (e di donne) la molla dell'*apprendere*. «*Non sembri difficile. Perché non provarci?*». Ed eccoci già praticamente inoltrati sulla strada del *fai da te*. Strada talvolta irta di difficoltà e di trabocchetti. Ma, se si potesse fare una statistica in materia, si scoprirebbe [illegible] tra gli infiniti pochi decidano [illegible] l'abbandono. Anche i problemi fanno parte del gioco.

Ma esiste indubbiamente un aspetto pratico della questione, da non sottovalutare: quello economico. Il *bricolage* consente di risparmiare, e in [illegible] considerevole, sulla spesa, per la tinteggiatura della casa [illegible] per quella di [illegible] ripiano nell'armadio o di un mobile magari un po' troppo *rustico* ma che [illegible] così bene nella casa in campagna. E se talvolta (colpevole l'inesperienza del *bricoleur*) il risultato [illegible] sarà proprio perfetto, pazienza. S'avrà sicuramente sempre vinta la soddisfazione [illegible] dire: *l'ho fatto io!*

[illegible] sono i fiumi più promettenti del *bricolage*? Le statistiche vogliono che il primo posto in assoluto spetti alla cucina: [illegible] infatti sono decine le pubblicazioni che compaiono in materia. Nuove e vecchie, ben lungi dal durare lo spazio del mattino, sono [illegible]ricettazione da dalle donne ma scrit[illegible] più anche [illegible] uomini.

E [illegible] tratta semplicemente di *cucinare*, termine che sta [illegible] mento fiscale. Si tratta, invece, di *fare* [illegible] *se lo pasto*, di *produrre il vero gelato napoletano* magari usando fatti succheri o latte agrassato come vuole il *mangiar sano*, e anche *centrifugare* frutta e verdura, per estrarne i succhi senza i quali non si è né belli né sani (e infatti se non privassimo delle loro fibre naturali frutta e verdura che cosa potremmo mai farcene della crusca in pillole, *specialità* del nostro erborista?)...

I settori tradizionali (maglia e cucito, fotografia e arredamento) seguono a ruota. E [illegible] tutti al campo dell'utilissima sembra essere riservata la parte del leone. Gli attrezzi più comuni sono ora sofisticatissimi e praticamente indistruttibili, [illegible] vernici hanno perso via via le loro caratteristiche meno gradevoli (odori fortissimi e tossicità in primo luogo).

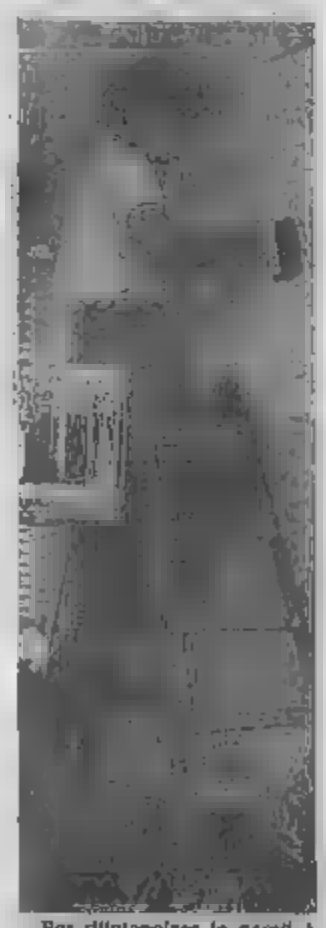
Intanto, i negozi hanno cambiato aspetto, espongono tutto ciò che è possibile esporre nelle vetrine e sulle scaffalature perché al piacere di fare il *bricoleur* associa quasi sempre il piacere di vedere, e i commercianti lo sanno.

A Torino, lo ha scoperto anche una grossa catena commerciale che ha creato un settore apposta per gli amanti del *fai da te* e dedica ad essi una grossa campagna di lancio pubblicitario. Segno che anche da noi il mercato è pronto e ricettivo.

Estate, tempo di ferie e di... lavori

CASA VECCHIA, COLORI NUOVI

Qualche consiglio per chi vuol pitturare le pareti



Per ritinteggiare le pareti è preferibile un pennello largo

Con l'estate è arrivata anche l'occasione di tinteggiare l'alloggio o qualche stanza. Magari utilizzando qualche giorno di ferie, che poi, a conti fatti, risulterà senz'altro proficuo. In questo caso non occorre una grande esperienza, ma solo un po' di pazienza e idee chiare. Cosa che si ottengono chiedendo consiglio ad un amico che le ha già fatte prima, o al negoziante stesso che vende vernici, colori e pennelli. Poi, con buona volontà, il risultato sarà senz'altro soddisfacente.

Innanzitutto l'attrezzatura. Occorre una scaletta a cavalletto, in modo da appoggiare il recipiente col colore. In questo caso va bene quella che si ha nel ripostiglio. Poi una tuta o un vecchio vestito da buttare, un cappellino. E' sempre simpatico quello fatto di carta, che fa molto imbianchino e risparmia ai capelli razioni di colorante.

Non dimenticate tanta carta da ricoprire i pavimenti, sofà, mobili diversi. Quelli più ingombranti richiedono vecchie coperte o lenzuola in disuso.

Per la mobilia, è sempre consigliabile accumularla al centro della stanza.

Ed ora passiamo al colore. Le tinte sono di quattro tipi: lavabile, quella traspirante (che è la più diffusa); poi vi è la tempera, una specie di calce; poi resiste ancora l'ultimo e più vecchio sistema, quello della calce, che però dev'essere colorata, operazione che può essere fatta solo da esperti. Altrimenti si avranno alcune parti o intere pareti con pennellate di sfumature diverse.

Normalmente i colori più diffusi sono quelli più tenui. Quelli più vivaci lo sono un po' di meno. Comunque, alcune società produttrici di tinteggiature per alloggi forniscono anche 400 gradazioni di colori diversi, qualcuna addirittura 450. Ora, con le moderne tecnologie, tutti i colori (dal lavabile al traspirante) si allungano con l'acqua del rubinetto. Perciò non ci sono problemi.

Una tinteggiatura lavabile, che si usa per lo più nelle stanze da letto, salotti, ingressi, costa da 25 a 30 mila lire la latta, che ne tiene quattro litri. Allegate vi sono le istruzioni per allungare il prodotto con l'acqua, fino alla fluidità opportuna. Per una stanza ne occorrono da 6 a 8 litri, soffitto compreso.

Passiamo al colore traspirante, che è quello più usato in quanto permette appunto ai muri di respirare e quindi di non accumulare umidità. E' usato in modo particolare nei bagni e nelle cucine. Questo tipo di tinta costa da 8 a 18 mila lire al contenitore di quattro litri. Anche questo si prepara con semplice acqua.

Il colore a tempera si vende ancora a chili (o in polvere) ed occorre prepararlo sempre con acqua. C'è ancora chi utilizza il vecchio metodo della calce colorata con la tempera, ma è un sistema che ormai va sempre più scomparendo. Lo si usa per lo più nelle balle o in case di campagna. Comunque, è sempre molto efficace, specialmente per i soffitti.

Ovviamente occorre munirsi di un pennello, e in questo caso il migliore è il piatone, ampio e pratico (da 3500 a 12.000 lire). Una norma: è sempre meglio tenerlo a mollo nell'acqua almeno per un'ora prima di usarlo, così non si rischia di lasciare qualche pelo sui muri.

Certo, si soffrirà all'inizio di mal di braccia o di schiena, torcicollo. Ma vale la pena di provarci. Con una spesa di 40 mila lire si può quindi rifare la tinteggiatura di una stanza media. Con un risparmio notevole: almeno 100/150 mila lire di manodopera. Ovviamente la stanza va tinteggiata due volte per ottenere un risultato duraturo. Così, mentre ne asciuga una, si può dare la prima passata all'altra. Per chi usa la tinta traspirante, la spesa è ancora inferiore: 90 mila lire per locale.

Insomma il fai da sé, in questo caso, diventa quanto mai economico e porta ad un notevole risparmio. Occorre pazienza e buona volontà. E, cosa molto importante, per non perdere in seguito ore per la pulizia di macchie e striciate di vernice, coprire bene pavimenti e mobili.

Giuliano Dolfini

MATERIALI EDILI **Ravizza F.lli** s.n.c.

— CEMENTI: nazionali e francesi
— Calce - Gesso - Laterizi
— Coperture - Tubazioni in Eternit 21 e plastica
— Chiusini in ghisa
— Caminetti EDILKAMIN
— Tecnologie per l'edilizia [illegible]
— Isolanti: poliuretano Argilla espansa Leca Vermiculite
— Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
— Manufatti in [illegible]
— Attrezzature ed accessori per edilizia

Sede magazzino: Via Aia di Stura 83
Tel. (011) 220.1048-220.2410

PAGANO Vi[illegible] è

ELETTRODOMESTICI [illegible]

BLAUPUNKT, BOSCH, CANDY, KELVINATOR, NORDMENDE, PIONEER, SABA, SAN GIORGIO, BRIVIO, BUSNELLI, CARPANELLI, CEAS, FLEXFORM, MINOTTI ITALIA, MOBIAM, POLIFORM

ed altro ancora

C.so Palermo 50-55 - TORINO - Tel. 278.904 - [illegible]

tuttolegno

[illegible] MAUTINO [illegible] &

per il [illegible] tempo libero

ogni tipo di legn[illegible] nelle [illegible]
e nei tagli da voi [illegible] - [illegible]

Esposizione - Vendita [illegible] Segheria:
GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - (011) 780.3531

BIOLCATI
COLORIFICIO

VASTO ASSORTIMENTO [illegible] E MOQUETTES

Forniamo gratuitamente attrezzature per l'applicazione

★

TORINO, c.so Brianza, 24
Tel. (011) 890.007

fratelli stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare 191
tel. 26.44.17 - 26.68.69

Corso Francia 290
tel. 79.81.95

Via Pietro Micca 3
tel. 51.07.30
TORINO

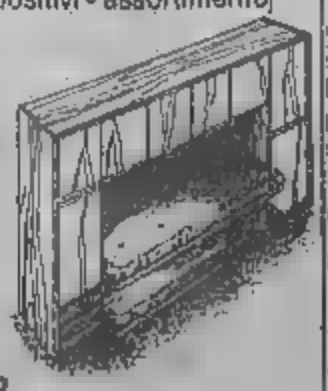
MOBILI Maffio

PROPOSTE DI ARREDAMENTO MOBILI IN STILE E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento

Camerette [illegible] soggiorni componibili con letti a scomparsa



Risolve ovunque i vostri problemi [illegible] spazio

Corso [illegible] Telesio, 95 - Tel. 726.013

RENAULT 11 E' LEI

SUPERDIESEL 1600

E' un progetto di grande attualità, frutto della competenza Renault nei motori diesel (alte prestazioni e robustezza assoluta) e di migliaia di chilometri di test in ogni condizione.

Renault 11 Diesel è un diesel giovane. La linea a due volumi, l'ampio portellone, la grande funzionalità dei sedili posteriori a scomparsa, la scelta tra versione a tre porte (GTD) e cinque porte (TDE) rispondono in pieno alle esigenze di chi vuole un'auto compatta e capace, brillante ed economica, funzionale e modernamente equipaggiata.

La versione TDE offre di serie, fra l'altro, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte con comando a distanza, volante rivestito in cuoio. Renault 11 Diesel GTD e TDE: 1600 cc, oltre 148 km/ora, 750 km di autonomia, consumi spettacolarmente bassi in ogni condizione d'uso, a L. 11.700.000 e 13.700.000 IVA inclusa. Renault 11 Diesel: ogni giorno sarete soddisfatti della vostra scelta.

Renault scegliete voi!

19 Vendita alloggi

MANEGRA bancale libero 5vi Salvario con bagno e balcone L. 33 milioni rateali. Casamercato 757.498.

MANZARDI Viale Porta Nuova sesta casa ristrutturata e da ristrutturare varie metrature. Bonelli 686.613.

MANZARDI ultima casa zona semicentrale ristrutturata da 51 a 84 mq luminosissima ristrutturazione bagni riscaldamenti privati. Immobiliare 541.654.

MONCALIERI strada [redacted] libero soleggiato [redacted] ampio ingresso soggiorno cucina balcone 2 letti soggiorno cucina balcone 2 box auto, attuali L. 58 milioni rateizzabili. Telefoni 31.58.417.

NONE via Mameli libero in recentissima costruzione soggiorno cucina cucina bagno box con mutuo. Gabetti 6787.

PAROLLA libero ascensore riscaldamento ingresso camera letto cucinino servizi camere. Cuhaus 790.118.

PIAZZA Rivoli vicinanze con vuoti L. 43 milioni rateizzabili 2 camere cucina servizi. Tel. 390.760, rì Tetto.

PIAZZA Vittorio libero camera letto cucinino bagno lusso ascensore minimo anticipo. Casamercato 757.498.

POSSASCO libero 2 camere cucinotto bagno box 6° piano lusso ascensore L. 68 milioni. Tel. 380.931 Quaglia.

PRIMO 504.382 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box rate.

PRIMO 504.332 libero B. Pareto ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 58 milioni rateizzabili.

PRIMO 504.382 B. Rebaudengo ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 67 milioni rateizzabili.

PRIMO 504.018 libero recentissima costruzione soggiorno camera servizio box 30 mesi dilazionabili.

PRIMO 504.018 libero recentissima costruzione soggiorno camera servizio box 30 mesi dilazionabili.

PRIMO 504.033 libero B. Galvano signorile ingresso salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina 185 mq ampia dilazione a permuta.

PRIMO 504.033 Nizza Rivoli corso Principe Oddone [redacted] cucinino ottimo 2 camere cucina servizi terrazzo libero salone L. 145 milioni. RAM 447.1238.

PRUNETTA via Terrazza prestigioso appartamento duplex su 2 livelli: salone 3 camere studio cucina camere/gym 4 bagni. Gabetti 6787.

PRESTIGIOSO quadrilocale libero via Vandalino tranquilla ariosità piano attico L. 43 milioni. Orizzonti 790.114.

REVIGLIASCO prossima grande stagione appartamento duplex con giardino più 3 posti auto L. 320 milioni. Tel. 335.0617.

RIVALTA centro libero in palazzina con parco salone 3 camere cucina 2 servizi balconi ca L. 108 milioni. Gabetti 6787.

ROSTAGNO in piccolo condominio adiacente corso Italia viaggi 2-3-4 vani 1-2 posti box. Casa-Nova 820.0705.

S. CIRIACO via Rario libero recente panoramico camere ingresso cucinino bagno ripostiglio, L. 42 milioni. Gabetti 6787.

S. MAURIZIO nuova costruzione ultime 2 villette a L. 315 milioni 190 mq commerciali. Telefono 33.58.417.

S. PAOLO via Caraglio 2 camere ingresso cucinino bagno cantina terzo ascensore L. 45 milioni. CASA 44 F. 1238

STADIO (via A. da Rivalta) vuoti 2 camere cucina servizi L. 54 milioni. Tel. 690.1181. ri Tetto.

TAIT 504.091 libero dal 1970, 2 ultimi piani alti, in corso Francia, camere livello cucinino ingresso bagno.

TAIT 508.001 libero signorile piano alto con ampio ascensore camere livello cucinino bagno, via corso De Gasperi.

TAIT 508.091 libero in corso Emilia camere cucina servizio cantina, in palazzina consolidata.

TAIT 508.091 libero Crocetta (corso Turati) signorile recente, 2 camere livello cucinino ingresso e bagno.

TAIT 508.691 zona S. Rita (su corso) corto termo posteriore 2 camere livello cucinino ingresso bagno, posto.

TROFARELLO ampio recente camere livello cucinino servizi ingresso cantina L. 45 milioni Especasa 865.208.

TROFARELLO libera villetta salone 2 camere cucina doppi servizi bagni box giardino permuta. Orizzonti 640.838.

UTIS 547.838 libero panoramico ultimo piano 3 camere cucinino bagno termo 2 pari ripostiglio. RAM 447.1238.

UTIS 547.026 libero Millefonti corso Monregalesi ampio livello camere livello cucinino L. 45 milioni rateizzabili.

VALENTINO adiacente libero ingresso camere soggiorno cucinino bagno termo 2 pari ripostiglio. RAM 447.1238.

VIA Carlo Giordana signorile in via lavanderia ovale piano zona necessaria in casa elegante alloggio occupato 90 mq ca L. 75 milioni. Telefono 33.58.417.

VILLA cor 700 completamente ristrutturata strada del Privato appartamento soggiorno 3 letti cucina tre bagni L. 350 rate mensili... Tel. 344.780.

CORSO Vittorio ultimo piano con ascensore vari servizi mq 160 ristrutturato particolare 2° piano. Tel. 530.121.

CHIMA attico mansardato mansardato con servizio e angolo cottura vuoto a vendere L. 300 mila. Tel. 590.183.

MONCALIERI strada ultimo piano vista. Tel. 641.787 - 643.233.

MOFFETTA strada [redacted] impegnati L. 70 mila mensili più caparra no abitazioni terzi piano. Tel. 085-7844

VILLETTA via Ventimiglia indipendente bellissima strada posizione panoramicissima giardino. Tel. 695.197.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serve subito spesa Lucca impeccabile referenze chiedi a Stella in Torino e dintorni. Tel. 503.878.

A. FUNZIONARIO in trasferta urge appartamento uso transitorio massima riservatezza. Tel. 812.815.

A fortunato urge in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 370.910.

21 Offerto affitto

A. AFFITASI appartamento semestrale vuoto arredato a persone referenziate contratto transitorio. Tel. 549.555.

A. INTERMILLAGI in via alta stazione di elevato. Consentendo risolvere il vostro problema, abitando alloggi ottimi class. Tel. 857 (dalle ore 14) Lunice srl.

AFFITASI miniamia arredata uso piedi-a-terra Telefonare 17.2.626

AFFITASI collina vuoti alloggi arredati stesso mobile a referenziati uso piedi-terra. 6424, telefono 662.210.

CARAMAGNA 5000 mila circa metri 180 mq uso ufficio/appartamento in read d'epoca signorile.

CENTRALISSIMO via Cibrario (via Po) vuoto recente vasare 5 vani cucina tre gabi L. 950 rate mensili... Tel. 344.780.

CORSO Vittorio ultimo piano con ascensore vari servizi mq 160 ristrutturato particolare 2° piano. Tel. 530.121.

CHIMA attico mansardato mansardato con servizio e angolo cottura vuoto a vendere L. 300 mila. Tel. 590.183.

MONCALIERI strada ultimo piano vista. Tel. 641.787 - 643.233.

MOFFETTA strada [redacted] impegnati L. 70 mila mensili più caparra no abitazioni terzi piano. Tel. 085-7844

ZONA Porta Nuova signora referenziata affitta elegante appartamento arredato angolo cucina bagni servizi. Tel. 740.3821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI adottati prezzi modici noleggiamo camioncino gratuito. Tel. 057 051 Marmotta via Nizza 52.

36 Nautica

BARCHETTA vendesi canoa da 5 a 50 hp Piani, tende e vele. Mr Sport, via Damiano 99, telefono 321.730.

37 Campeggio e sport

MOTORCARAVAN Renault Trafic Escape 3 posti km 2000 super accessoriato L. 24 milioni dilazionate private vendita. Telefonare 641.711 ore serali.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., caselne per vacanze, acq.-vend.

A.A. AFFARE S. Germano d'Ala casetta indipendente 6 vani stalla fienile portici 3000 mq prato L. 36 milioni dilazionabili. Gestim 650.7157.

A.A. ARTIGIANO 30 km Torino casetta semindipendente 1000 mq terreno L. 22 milioni dilazionabili. Gestim 650.7157.

A.A. CALAVESE casetta indipendente 6 locali 1000 mq terreno L. 21 milioni pluriservizi. Gestim 650.7157.

A.A. LUSI 11.000.000 rustico ad Celleno 4 vani giardino acqua luce minimo anticipo. Gestim 650.7157.

A.A. LUSI 9.000.000 villetta Peveralo rustico indipendente 1000 mq terreno interno anticipo. Gestim 650.7157.

A.A. MONCALIERI casetta 2 vani piani da fare 1000 mq prato L. 16 milioni agevolati Gestim 650.7157.

BALME occasione soggiorno 3 camere letto soggiorno cucina tinello L. 45 milioni affare. Telefono 33.58.417.

BARDONECCHIA via Medail mono soggiorno 2 camere cucina servizi tettoia L. 53 milioni. Tel. 819.448 - 505.705.

CASAMERCATO A. 011 5630 comprendendo duplex, cascine, rustici, ville, terreni, ville in ogni zona. Passeggeri Agenti Affari Immobiliari.

CAVETTA libera in Alpeis parzialmente ristrutturata salone 4 camere riscaldamento Eurin ml 563.4597.

CONSOLE finale completo libero alloggi vuoti metrature diverse ristrutture. Mutui, dilazioni, Casa-Nova 820.9705.

CERIALE villa caseggiato indipendente, giardino vendo Tel. 0187/90.445.

CHIOMONTE casetta indipendente 7 camere doppi servizi terreno, L. 28 milioni Telefonare 380.231 Gabetti.

COLDOVE (Lanzo) libero alloggio via 130 mq box in palazzina recente L. 65 milioni, garantito. Cit piazza 610.700

PORINO di Cossa vendesi rustico 4 vani e mezzo 2 piani ampio giardino via Martiri n. 9 milioni Gabetti 6787

ORIGLIASCALLO villetta indipendente composta da 5 vani doppi servizi terreno mq 400 in pietra Casa-Nova 820.9705.

MONTUSO (Lanzo) libera meravigliosa recente soggiorno angolo cottura servizi L. 53 milioni. Gestim 650.7157.

PRECLARO Lagnasco vendesi villa con giardino bosco frutteto indipendente mq. 750 ristrutturata arredata eventuale divisione permuta. Tel. 011 833.583.

PRIVATO vende vicinanze Chivasso casa di campagna ristrutturata a nuovo con 7 appartamenti e mq 1000 circa terreno giardino. Tel. 910.0726

PRIVATO vende [redacted] tipo vari piani dimensioni e locazioni da manutenere a ristrutturare. Mutuo [redacted]

SARDEGNA Costa Smeralda [redacted] villaggio tipo dalla privata vende splendida e lussuosa proprietà arredata. Tel. 011 830 318

VENTIMIGLIA panoramica lungo mare nuova 2 camere cucina servizio letto cagnol L. 27 milioni. Tel. 011 593.782.

VILLADOSSOLA Domodossola Orrido Toce, importante vendo splendente mini-appartamenti completi di soggiorno, letto, cucina, bagno, box, da L. 1 milione 350 mila mensili per 36 mesi senza interessi. Telefonare 011/22 01 585.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, chiese Gran Pescara. Telefonare 0854 84 620.

TORRE Canne Mare ultimo appalto settembre 5 posti letto in villetta. Telefonare 011 6467.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa di elettrodomestici mobilio imballato vendesi metà prezzo. Tel. 0141 617 619.

52 Varie

A.A.A.A.A. OROLLERIA compra oro argento pagasi subito Pozzi rapidità Corso Regina 161, tel. 434.822

CANTIMANTO luna meridiana calcestruzzo lega ottone anche usata usa. Tel. 300.1736.

Jimmy Cliff interviene al festival di Antibes, capitè d'onore

Jimmy [illegible] inaugura ad Antibes il Festival del jazz

MUSICA E PRESTIGIO

ANTIBES — Con il concerto di una pop star come Jimmy Cliff, è ufficialmente iniziato il Festival del jazz di Juan-les-Pins, rassegna che compie 25 anni di prestigiosa attività.

Il programma vuole quindi festeggiare l'anniversario proponendo nella calcinata pineta che si affaccia sul mare, [illegible] concerti di tutto rilievo. Dopo Jimmy [illegible] questa [illegible] tocca ai Weather Report, pionieri della «fusion» fra jazz e rock. Quindi giovedì 20 arriverà il mitico [illegible] con Bobby McFerrin, cui seguirà Mahavishnu (John McLaughlin) con Chick Corea, The Carla Bley [illegible] (con Stanley Clarke e [illegible] Vitous), Bobby Enriquez [illegible] David Grinsman che [illegible] un [illegible] Basie e [illegible] Ellington, gli aristocratici del jazz negro, con il [illegible] «Basie and Ellington».

Appuntamento dunque [illegible] d'obbligo a Juan-les-Pins con il trascinante James Brown (martedì 24), seguito da Henri Pascoal ed il concerto di chiusura con The Chance Orchestra.

[illegible] l'animatore del festival è «matato di jazz», Norbert Gamsohn: «E' da sottolineare la presenza di Miles [illegible]. Inoltre con McLaughlin e Chick [illegible] troviamo un trio di grande interesse, Szcudd-Lockwood-Catherine e ancora musicisti come Egberto Gismonti, Nana Vasconcellos, Olivier Hutman, The Ghetto Blaster e così via».

Alla Maison du tourisme di Antibes hanno deciso di stravolgere l'atmosfera un poco «pretenziosa» della pineta e quindi trasformare il festival in una grande festa popolare. Con Jimmy Cliff, ad esempio, si è ballato fino a tarda ora sull'erba tra le piante secolari. Ma la festa non si ferma — si fa per dire — ai concerti serali, ma coinvolge tutta la città.

Nella piazza centrale del borgo storico di Antibes, alle spalle del porto Vauban, tutti i pomeriggi (alle ore 16,30) ci saranno spettacoli pubblici con l'intervento di gruppi e di band. Nel Palazzo dei Congressi, inoltre, ci saranno proiezioni non-stop di film legati all'epopea del jazz, mentre giovedì 19, in piazza Sydney Bechet, concerto di Claude Luter, d[illegible] clarinettista americano.

«La storia del nostro festival mondiale è ricca di episodi, di grandi nomi, di successi e, anche di delusioni. E' qui che, nel 1961, Ray Charles ottenne il suo primo grande successo francese: l'anno prima era toccato a Charley Mingus, Bud Powell, Phil Woods... [illegible] 1963 arrivarono Miles Davis e Sarah Vaughan, l'anno dopo, fra gli altri, in pineta ci sono Randy Weston, Erroll Garner, Keith Jarrett. Nel 1975 c'è Ella Fitzgerald, Count Basie, Dollar Briand, Oscar Peterson. L'anno successivo accanto a Ray Charles, Lionel Hampton, John Lee Hooker abbiamo proposto il jazz-rock di Herbie Hancock, Weather Report, Sun Ra e, nel 1977, il festival diventa rassegna mondiale».

Una rassegna alla quale la città di Antibes, con il sindaco Pierre Merli in testa, tiene moltissimo. Nella storica Antipolis greca si respira così ogni anno, nel mese di luglio, la libertà e la speranza della cultura jazz, lasciando un poco in disparte la mondanità degli yachts per danzare in pineta con i fantasmi di Scott Fitzgerald, Jacques Prevert, Sydney Bechet e Pablo Picasso che vissero da queste parti.

Alberto Godda

Dopo il successo al festival di Montreux

GIANNA NANNINI

UN SOGNO RICORRENTE: ANTONIONI

Troviamo la cantautrice all'hotel Phoenicia [illegible] dopo la registrazione [illegible] beve con piacere una coppa di champagne offerta dal ministro [illegible] Turismo maltese a tutta [illegible] troupe di [illegible] 3 che ha invaso la sua isola.

La Nannini (che ha una preparazione musicale eccezionale, ottavo anno di Conservatorio, suona il violino e la chitarra e ha studiato composizione), inaugurerà la sua tournée estiva il 10 agosto da Trapani dopo aver partecipato a Montreux al Festival del jazz di cui è giustamente fiera.

Unica rappresentante italiana in un cartellone ricco è stata la mattatrice con lo show «Woman in [illegible] rock», [illegible] versione ridotta rispetto a quella che vedremo tra poco in Italia.

[illegible] «Ho sognato stanotte Antonioni».

Un incubo?

«Affatto. Quando si sbloccano è stupendo. E' uno stimolatore di emozioni. Sul set mi provocava continuamente perché tirassi fuori la mia anima buffa. Ho visto il suo ultimo film e nel sogno mi sono congratulata con lui [illegible] ne [illegible] quasi commosso».

La tournée si snoderà dalla [illegible] al Nord. Il 18 a [illegible] Siena, città in cui è nata.

Da dove nasce l'ugola.

«Diciamo che ne sono andata e adesso mi piace tornarci [illegible] un mio concerto, soprattutto se lo [illegible] nella mia contrada, quella dell'Oca. E poi, a Siena, c'è nonna Dina, la persona che più [illegible] Appena [illegible] da [illegible] Sono [illegible] stata anche a Viareggio [illegible] ri[illegible] e tornerò dopo Siena il 19 a Rassolodomani».

In ritiro?

«Certo, io mi ritiro per allenarmi. Curo più [illegible] corpo che la voce. Io ho bisogno tutti i giorni di muovermi, di fare dello sport. A Viareggio pratico footing, nuoto, tennis. Quando sono in tournée lego la bicicletta da corsa sul pullman [illegible] e ogni mattina, insieme al mio manager, mastico chilometri».

Infatti sul palcoscenico la Nannini non è mai ferma, canta muovendosi con baldi, saltelli, piegamenti. Per due [illegible] tutte [illegible] sere. Una volta [illegible]rà anche il karatè.

Anche [illegible] [illegible] molto diverse.

Gianna rimane stupita: «Perché ero diversa. Adesso non riuscirei a comparire dalla [illegible] [illegible] intimiste, tristi. Se [illegible] cantassi Rebecca...chissà, mi metterei o [illegible]re. Non è che rinnego il passato. Sono cambiata da quando mi sono tagliata i capelli. E' stato un gesto simbolico».

Osserviamo i capelli alla punk, di tre colori. Per noi è una [illegible] pettinatura disastrosa. Non per Gianna.

«Sono tagliati [illegible] un vestito. Per me la pettinatura è il primo vestito e ci sto attenta più [illegible] all'abbigliamento. Mi piace vestirmi invece [illegible] sual, in bianco. L'unico abito lungo della mia vita l'ho fatto per Antonioni, poi [illegible] andata in giro».

[illegible] Nannini, [illegible] finora ha avuto più successo all'estero che in Italia, ha l'aria sbarazzina, ma anche antica. Forse il meglio di questa cantautrice non è nel suo ultimo Lp «Puzzle», ma nelle bobine registrate ed esclusive del 1978. Succede sempre così: il meglio lo [illegible] dà quando si è sconosciuti, poi l'industria ingoia tutto, trasforma tutto in un prodotto plastificato.

Adele Gallotti

Gianna Nannini: «Per me la pettinatura è come un abito»

[illegible] A ST-TROPEZ

Brigitte Bardot ha fatto dono venerdì, alla vigilia della festa nazionale francese, di un busto di «Marianne» (la giovane donna con berretto frigio peculiare che rappresenta la Repubblica francese) con il suo volto al Comune di Saint-Tropez.

L'attrice, che vestiva per l'occasione con i colori nazionali, bianco, rosso e blu, ha consegnato la statua, alta 80 centimetri e copia numerata di un'opera dello scultore Asian, al sindaco della località, Jean-Michel Couve. Il busto verrà collocato nella sala [illegible] consiglio municipale in sostituzione di una ben più [illegible] «Marianne».

Ultima puntata di «Soldi, soldi» poi passaggio a Canale 5

LEVI: RAI ADDIO!

La puntata di stasera di «soldi soldi» (Raidue 20,30) segnerà la conclusione di un ciclo di [illegible], contemporaneamente, la [illegible] collaborazione [illegible] Arrigo Levi e la Rai.

«In autunno — [illegible] detto Levi — comincerò per Canale 5 una [illegible] simile a Soldi soldi: sarà [illegible] e il pubblico potrà rivolgermi domande di ogni genere».

Nonostante «il cambio di squadra», nelle [illegible] parole [illegible] avverto alcuna intenzione polemica. «Il [illegible] lavoro [illegible] quest'anno in televisione è stato un'esperienza [illegible] mente positiva.

«Soldi soldi» ha proseguito Levi è una trasmissione di difficile ricezione che richiede un forte impegno a chi la [illegible]. Ebbene l'indice di ascolto ha avuto un crescendo superando i 5 milioni dopo essere partito da due».

Il rapporto con gli ascoltatori è il tema che più sta a [illegible] [illegible] seduttore di «Soldi soldi»: «Il pubblico ha reagito egregiamente: durante ciascuna puntata arrivavano centinaia di telefonate che ingolfavano [illegible] cinque linee telefoniche. E' questo un [illegible] tutt'altro che secondario se [illegible] considera che «Soldi soldi» è un programma dove i problemi vengono affrontati non sul piano [illegible] quotidianità ma piuttosto a un livello generale, di politica economica».

Arrigo Levi non trascura poi di sottolineare l'importanza della formula adottata per la trasmissione: «Alcuni problemi avuti con la Rai mi hanno impedito di realizzare un ciclo di trasmissioni che durasse [illegible] novembre a giugno. Il numero ristretto di puntate [illegible] ha concesso però [illegible] ottenere quell'omogeneità di risultati che mi ero prefisso. La formula dell'intervista collettiva, realizzata con l'intervento del pubblico, si è rivelata vincente, perché lo sfondo sono le domande degli ascoltatori che [illegible]o discutere gli invitati».

Levi [illegible] manca di ricordare anche le difficoltà di [illegible] lizzazione che questa trasmissione ha riservato ai suoi ideatori: «La prima puntata è stata quella che ha dato più filo da torcere perché era dedicata genericamente ai problemi posti dalla ripresa economica. Il mio lavoro è consistito nell'ottenere tutti [illegible] di discorso guidato che facesse [illegible] rispettare lo schema da me definito prima di andare in onda. I risultati ottenuti con questa formula sono stati così soddisfacenti da indurmi ad utilizzarla anche per le trasmissioni che realizzerò nel prossimo futuro».

Arrigo Levi lascia la Rai per Canale 5

I PUNTI VERDI
Rignon
BALLETTO
FOLKLORISTICO
[illegible]
DELLA MONGOLIA

I PUNTI VERDI
Palazzo Regio
ASCENDANCY
di Edward Bennet
Abbigliarsi in originale con astrologia

Garden
Via Valsesia 4/A
Tel. 856859
Ore 21 eccezionale serata
Eccezionale orchestra, piccoli, premi
Eccezionale premio d'ingresso
[illegible]

[illegible] A ANDRE' POESIA IN TV GENOVA

Un titolo oscuro quanto seducente: «Creuza de ma», ovvero l'ultima fatica del cantautore genovese Fabrizio De Andrè.

«Creuza de ma» (ovvero mulattiera [illegible] mare) è anche il titolo dello «Speciale mixer musica» in [illegible] domani sera alle 22,05 su Raidue, per la regia di Vittorio Nevano. Si tratta di un incontro ravvicinato con il musicista-compositore, ritratto sullo sfondo della sua città così cosmopolita e contemporaneamente gelosa della propria identità provinciale e linguistica.

Genova, città di marinai e di antiche tradizioni sia culturali che commerciali, è per De Andrè il punto di congiunzione fra un passato che non va disperso e un presente in cui si riassumono volti, situazioni e contraddizioni del nostro tempo.

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
QUESTA SERA ORE 21,30
COLLEGNO (Spiaz. ex G.P.)
ENGLISH LESSON della Accademia Riuchi
GRUGLIASCO (Via Cay di Duero)
PUNTO E VIRGOLA dell'Assemblea Teatro (mgr. 3000)
MONCALIERI (Piazza centrale)
IO ERO IN DUE Compagnia di danza di Beda Hutter - (mgr. 3000)
RIVALTA (Piazza da definire)
CONCERTO 84 Compagnia di Raffaella De Vita (mgr. 1800)
TROFARELLO (Cortile Municipio)
CANTOVIVO Concerto folk (mgr. 1000)
VOLPIANO (Piazza A. di Savoia)
I DUE ORFANELLI del Navigator Rustic-Studio 900
AVIGLIANA (Chiesa del Lago)
VIDEODISCOTECA

Domani [illegible] Macerata il via ad [illegible] Bohème d'eccezione

RUSSELL & GASDIA

Cecilia Gasdia nel cartellone dello Sferisterio di Macerata

Allo sferisterio di Macerata quasi tutto è pronto per l'inaugurazione domani con un'attesissima e già discussa «Bohème» con la presenza come regista di Ken Russell, ed un cast musicale di sicuro affidamento con Cecilia Gasdia, Nazzareno Antinori ed Elena Zilio nei ruoli principali e un giovane direttore d'orchestra, [illegible] Collado, che ha esordito l'anno scorso alla Scala.

Il 21 luglio andrà in scena un'altra prima altrettanto «nuova» con «Il barbiere di Siviglia» i cui protagonisti, direttore compreso, sono giovanissimi non superando in media i 26 anni. Sotto la guida del maestro Antonello Allemandi e del regista Tonino Del Colle, esordiranno allo sferisterio Roberto Coviello (protagonista) vincitore del concorso Gigli di Macerata e tre vincitori del concorso televisivo Maria Callas: Luciana D'Intino, Franco De Grandis e Giuseppe Costanzo.

Ken Russell, ha dichiarato ai giornalisti il suo amore e rispetto per Puccini, anche se ha adattato la vicenda a quattro diverse epoche: primo atto, vigilia di Natale 1830 a Parigi, secondo atto ancora Natale a Parigi 1914, sullo sfondo della prima guerra mondiale, terzo atto 1944 Parigi occupata dai tedeschi, ultimo atto nella Parigi d'oggi.

«La vita bohémien — ha dichiarato Russell — è rimasta uguale attraverso il tempo. L'artista e la musa che lo ispira vivono in povertà per i loro alti ideali e tuttavia per sopravvivere devono scendere a compromessi».

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
ORE 21,30 CONCERTO DI
NEW BRASS ENSEMBLE
a seguire
I MADE DJI MAY
Teatro danza BALINESE

disco club 84
(3,30 e 21 BALLO LISCIO
dirigerà
SANDRINO PIVA
E LA SUA ORCHESTRA

disco la perla
C. M. d'Azeglio 2 - [illegible]
ORE 21 ORCHESTRA
I MAGARIOTI

PALLANZA - Grande spettacolo [illegible] balletto con gli artisti [illegible] Georgia

E IVAN [illegible] DANZA IN RIVA AL LAGO

Grazie alla collaborazione fra la direzione artistica del Festival di Nervi e l'amministrazione comunale di Verbania il «Complesso accademico folkloristico di Stato della Repubblica di Georgia» (Unione Sovietica) per la direzione artistica e la regia di Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili terrà spettacolo stasera alle 21 sulla piazza Lago di Pallanza.

Creato a Tbilisi nel 1945 con il compito di riproporre temperamento delle danze del popolo georgiano, di resuscitare quella dimenticate e di creare nuove coreografie originali, il Complesso accademico folkloristico di Stato della Repubblica di Georgia è oggi uno dei più grandi gruppi coreografici sovietici. I suoi fondatori Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili sono stati premiati come «Artisti del popolo dell'Unione Sovietica» e con [illegible] «Premio di Stato [illegible] Urss» e riconosciuto nella loro qualifica di maestri di danza folkloristica e di autorità indiscusse nella coreografia nazionale.

Attraverso gli anni la Compagnia ha formato un vasto e diversificato repertorio che include non solo le danze di varie località della Georgia ma anche intere produzioni teatrali. Le danze e le musiche interpretate dai giovani georgiani esaltano sulla linea di questo genere di spettacoli, i valori nazionali e il folklore locale. Il gruppo è famoso in particolare per le sue danze di coppia («kartuli» e «ieuri»), per quella lirica delle donne («mamaja»), per l'ensemble («pariza») e per la suite («adjar» e «khaksur») e per le scene coreografiche della vecchia Tbilisi.

Alla base della danza folkloristica georgiana, inoltre, Ramishvili e Sukhishvili hanno aggiunto quella sportiva («lelo»), quella maschile («mchedruli»), quella lavorata «lezuri» (tipica dei contadini in festa) ed altre ancora. Quello con il Gruppo georgiano è quindi un appuntamento imperdibile che senza dubbio riserverà numerosi e piacevoli sorprese agli spettatori. In occasione di questo spettacolo il Gruppo difesa tradizioni organizzerà, con inizio alle 18, una sagra del pesce e a notte una «scenografia di luminarie sul lago».

g. c.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

DALLA MONGOLIA
per ballare al parco Rignon

Teatro

Astì Teatro. Alle ore 21,30, nel cortile Palazzo del Collegio (Scuole di via Giosuè Carducci 34), in prima nazionale assoluta: «*La diabolica ridarella*», di W. Shakespeare, con Carla Gravina e Carlo Giuffrè. Regia di Giancarlo Sepe. Produzione Piccolo-Teatro Anderlini. Posto unico: lire 7mila (ridotti, lire 5mila).

Accade

ACSI. Alle 21, al circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Gallia 123, verrà effettuata la premiazione della stagione sportiva '83/'84 della [illegible] Acsi Torino (Associazione centri [illegible] italiani). Hanno vinto i vari campionati le seguenti squadre: torneo Umanità: La Commerciale; torneo Primavera: Acsi-Mellerio; torneo Ricomagno: Bar Corner; campionato Provinciale: La Commerciale; campionato Esordienti: Lesegno.

[illegible] Ruchu. Organizzato dal Gri. della Compagnia [illegible] Bagatto, alle ore [illegible] spettacolo teatrale, [illegible] Collegno, nel Vascone dell'Assedio, per la rassegna «[illegible] Sensazioni 3», dal titolo «*English Lesson*». Domani, alle 21,30, nella piazzetta S. Carlo, «Uso della farsa», azione teatrale dell'Accademia Ruchu.

[illegible] piazza. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino [illegible] tuna, va in [illegible] da Radio Centro FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 8, tutti i giorni escluso il sabato.

[illegible] Verdi. [illegible] Il [illegible] gramma della manifestazioni [illegible] Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione [illegible] anteprima del film «Ascendancy», di Edward Bennet, con Julie Covington, (G.B.-1983-col.-versione originale con sottotitoli in italiano). Ingresso, lire 2mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 18,30 e alle 16,30 con [illegible] dei biglietti a partire dalle ore 18. Parco Pellerina, alle ore 21,30, lezione-spettacolo *Scienza nel parco*, «Lo spazio come dimensione di lavoro dell'uomo», programmi europei e americani negli Anni 80 e 90, a cura del prof. [illegible] Franco Rosello docente di fisica atomica del Politecnico di Milano. — *Il notiziario di questa manifestazione potrebbe essere «Le scienze in diretta». Infatti si preparranno degli eventi scientifici che accadranno durante la serata stessa, con il commento immediato degli scienziati, per rendere fruibile al massimo e immediatamente comprensibile un'esperienza che solitamente [illegible] «racconta» in differita dall'esperto di turno o, nella migliore delle ipotesi, proposta attraverso filmati o diapositive.* Ingresso libero. Parco Rignon, alle ore 21,30, Balletto Folkloristico della Mongolia; ingresso, lire 4mila. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di leva.

Assedio. Questo il programma odierno delle manifestazioni: Salassaz (cortile scuola elementari *De Amicis*, via Roma), alle ore 21,45, proiezione del film «*Tootsie*», di S. Pollack; ingresso, lire 1500. Grugliasco (villa Gay di Quarti, via Lupa 2), alle ore 21,30, «*Punto e virgola*», spettacolo teatrale dell'Assemblea Teatro; ingresso, lire 3mila. Moncalieri (stadio comunale), alle ore 21,30, spettacolo di danza «*Io e tu in due*», della Compagnia Bella Hutter; ingresso, lire 4mila. Michelino (*Piazza Vittorio*), alle 21,45, proiezione del film «*Ben Hur*», di W. Wyler; ingresso, lire 1000. Rivalta (*parco ex Monastero, strada provinciale Rivoli-Orbassano*), alle ore 21,30, Concerto *Bé*, della Compagnia Raffaella De Vita; ingresso, lire 1500. Rivoli (*Castello di Rivoli*), alle ore 21,30, *New Brass Ensemble*, concerto di ottoni; ingresso, lire 5mila. Alle 21,45, nel cortile del Castello, spettacolo di danza balinese *I mate gli mat «Il dono degli dei»*, Settimo (*Villa Piave, di fianco alla V scuola media*), alle ore 20,45, proiezione del film [illegible] *Fuga da New York*», di J. Carpenter; ingresso, lire 1500. Trofarello (*cortile Municipio*), alle ore 21,30, concerto del gruppo Cantovivo; ingresso, lire 2mila. [illegible] (*piazza Amedeo di Savoia*) alle ore 21,30, «*I due orfanelli*», le disavventure tragicomiche di due millantatori, presentati dal gruppi Navigator Studio (USA) e Studio 900 (Treviso); [illegible] ingresso, lire 3mila. Per ulteriori informazioni, telefonare a R. P. Art (551.680).

Festa nazionale dell'Unità. Al parco Ruffini, alle ore 21, nel teatro *Vallette Parte*, Ciclo di Giorgio Gaslini con Francesca Oliveri. [illegible] sala *Paletta*, [illegible] ore 20,30 e 22,30, proiezione [illegible] film «*Roma ruota Cesare*», di M. Jancsó (Italia-1976). Nell'arena 8 Marzo, alle ore 21, «*Nascere nel 2000: di fronte alle manipolazioni genetiche la libertà e [illegible] responsabilità dell'individuo*», con Alberto Oliverio, Rita Levi Montalcini, monsignor Chiavacci, Valentina Lanfranchi; conduce Angela Migliasso. Nell'arena *Mariano Garcia*, alle ore 21, «*Donne tra sentimenti e ri-[illegible]*», [illegible] Badaloni, [illegible] Renata Zahar; conduce M. Grazia [illegible] Nella [illegible] *Lussemburgo*, alle [illegible] 21, Pista Egidi presenta «*Donne e letteratura*», di Elisabetta Rasy.

Cinema

Tutto Fellini. Al Movie Club, alle ore 20 e 22,30: [illegible], di Federico Fellini, con Peter Gonzales, Fiona Florence, Marie Mattisod (Italia-1982-col.-110'). Prosegue nella [illegible] video «*Star System-I dive immortali*», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli Anni 30 e 40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «Marocco».

In poltrona davanti alla TV

IL MISTERO
del generale Rommel [illegible] *Raiuno*

Novella Calligaris su Raiuno alle ore 18,40 per «Novantesimo anno»

Raiuno

Ore 13,45: I berretti verdi. Usa guerra 1968. Storia divisa in tre parti: l'addestramento dei marines, la difesa di un fortilizio attaccato di notte, dal vietcong e un colpo di mano in una base nemica. L'attacco vietcong viene respinto a prezzo durissimo. Il colpo di mano ha più successo. [illegible] uno dei personaggi più simpatici, [illegible] colonnello, finisce imbottito di una trappola. Un giornalista alla fine commenta: «Non mi crederanno quando racconterò cosa ho visto qui». Voluto e fortemente voluto dal «falco» Wayne, il film venne osteggiato da gruppi di sinistra in tutto il mondo. In sé è solo un banale film di guerra.

La critica da noi ne parlò malissimo. Tullio Kezich scrive: «Il vecchio compagno di viaggio della diligenza di *Ombre Rosse* è proprio diventato matto: sull'onda di un patriottismo ingenuo e parecchio John Wayne esalta la guerra nel Vietnam in un film di cui è produttore, regista e interprete».

Altri aggiunsero che «è da un pezzo che Wayne ha perso la misura buttandosi a capofitto nell'estremismo di destra. E' stato uno dei leaders della Motion Picture Alliance for the Preservation of American Ideals, ha patrocinato *linciaggi* e *arditezze* per McCarthy, è stato fra i sostenitori accaniti della maisons Goldwater. Anziché lasciarlo a casa dopo tanta prova di inattitudine politica, i dirigenti del partito repubblicano hanno invitato Wayne a pronunciare il discorso di apertura nella recente convenzione di Miami: un'occasione da fuoco del tutto degna di un film come "Berretti verdi" accolto con manifestazioni di protesta in Svezia e [illegible] altri [illegible].

Ore 18,40: Novantesimo anno, attualità. Settimanale. *Correre sull'acqua*, la prima parte della trasmissione di Paolo Valenti s'imperna sul rapporto tra gli atleti e l'acqua. Come esperto dei problemi dell'uomo nell'acqua interviene in studio Jacques Mayol. Vediamo filmati con Don Schollander (Olimpiade di Tokyo nel 1964) e Mark Spitz, ginnastatore a Monaco nel '72 e seguiamo un'intervista al nuotatore tedesco, Gros.

Per l'Italia sono ospiti Monica Dini, Giovanni Franceschi, Novella Calligaris e Cinzia Savi Scarponi.

Ore 20,30: Professione pericolo, telefilm. Nella puntata di stasera Colt e Howie vanno ad Aspen, località sciistica americana che tutto il pubblico televisivo conosce un po' per lo sceneggiato omonimo che vi ambientava losche vicende gialle e un po' perché compare sovente (come accade stasera) in diversi telefilm.

I due incontrano una bellissima, vecchia amica di uno di loro, che dichiara di essere in pericolo e confida che suo marito, losco politicante, è in affari pochissimo puliti e ha minacciato di ucciderla perché ormai sa troppo. I due cercano di tranquillizzarla e la prendono sotto la loro protezione. Vari killers li attaccano. *Professione pericolo* è forse l'unica [illegible] serie televisiva in cui [illegible] Colt e Howie [illegible] ordinano al [illegible] Erwin Rommel, la «volpe del deserto», si suicidarono con il veleno. Ancora oggi il figlio nega che Rommel avesse appoggiato la congiura, ma il generale preferì la morte all'onta di un pubblico processo. L'inchiesta su questo oscuro giallo storico è stata realizzata vent'anni fa da Sergio Zavoli.

Il ruolo relativo alla condanna di Rommel non è stato mai pienamente svelato e ogni indagine contribuisce soltanto a far risaltare la nobile figura di un acuto stratega e di un ufficiale lungimirante. Rommel, dopo lo sbarco alleato in Normandia, intuì che i giorni del Reich erano contati e non condivise la politica militare di Hitler. Guadagnò così ampliamento alle occasioni perdute dai tedeschi in Africa e in Italia, ma non riuscì a credere nel buon esito di un attentato che la Germania avrebbe accolto come un sollievo.

Raiuno

13 — Vogliamo di musica, musicale
13,30 Telegiornale
FILM 13,45 Berretti verdi, di John Wayne, con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, Aldo Ray. Usa guerra [illegible] — *Storia di guerra nel Vietnam girata dal «falco» John Wayne. Tutti gli americani sono buoni, tutti i vietcong cattivi. In sé è solo una banale storia bellica osteggiata [illegible] in tutto il mondo per la sua faziosità — Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv*
15 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
15,30 Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm — *Nell'episodio di [illegible] I contadini dopo una grande siccità [illegible] le terre ad un truffatore che ha promesso loro di chiamare un «mago della pioggia». Il mago non [illegible] e la pioggia nemmeno. In compenso il fuorilegge si rifiuta di restituire le terre*
16,50 Oggi [illegible] Parlamento
17 — Kojak: pitoni notturni, telefilm. *Kojak e i suoi uomini si insospettiscono vedendo che alcuni imbianchini [illegible] no intorneando un albergo di notte. Vanno a vedere e scoprono che si tratta di [illegible] compagine di geniali ladri*
17,50 Il [illegible] Patrash, cartoni animati
18,10 La signora del castello di Grantleigh, sceneggiato. Con Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Thorne — Secondo episodio

John Wayne alle 13,45

16,40 Novantesimo anno - [illegible] Angelus '84, a cura di Paolo Valenti. Terza parte
19,40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo [illegible]
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] pericolo: Effetto valanga, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Barry, Hester Thomas, Jo Ann Pflug
21,20 Rommel, un caso di coscienza, documenti
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport: Grosseto: Meeting internazionale di atletica leggera — Al termine: Tg1 notte

Raidue

13 — Tg2 ore tredici
13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La pietra di luna. Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Con Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giancarlo Zanetti, Andrea Checchi. Regia [illegible] Anton Giulio Majano. Seconda parte
14,10 Quelleletate, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tenziani. Nel corso del programma: La scopa magica, cartoni animati — Qualcosa di più, documentario. — Atlas Ufo Robot, cartoni animati
FILM 16,20 Il fischio al naso, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Olga Villi, Marco Ferreri, Franca Bettoja, Gilda To[illegible]. Italia commedia 1967 — *Da un racconto di Buzzati: il ricco industriale Giuseppe Inzerna è afflitto da un curioso fischio che emette involontariamente dal naso e decide di farsi ricoverare per una breve operazione di plastica. Il ricovero dura molto più a lungo del previsto e i medici si fanno sempre più esperti trasformandolo di reparto in reparto e facendogli lentamente capire che il suo male è inguaribile e lui ate per morire*
18,10 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Associazione gruppo sociale zona Z: Gli invalidi civili e l'inserimento nel mondo del lavoro

Franca Bettoja alle 18,20

18,25 Dal Parlamento
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Brook: Incidente provocato, telefilm
19,45 Tg2
20,30 Solidi Solidi, attualità. Con Arrigo Levi
FILM [illegible] Legati [illegible] lenera amicizia, di Alfredo Giannetti, con Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri, Florinda Bolkan. Italia commedia 1984
[illegible] Tg2 stasera
22,25 Legati da lenera amicizia, secondo tempo
23,30 Tg2 stanotte

Raitre

18,30 Tour de France
17,15 Musica e colori numero 2, musicale
17,55 Il ritorno di Bill e Riva, documenti. Seconda parte
19 — Tg3
19,25 Teatro in piazza a Santarcangelo: secondo atto. Documenti
20 — L'articolo genuino, documenti. Documentario di produzione inglese concernente la proliferazione [illegible] «falsi» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si parla delle imitazioni di francobolli
FILM 20,30 New York ore 3 — L'ora dei vigliacchi, di Larry Peerce, con Martin Sheen, Ed McMahon, Diana Van Der Vlis. Usa drammatico [illegible] — *Film sempliciotto e un po' convenzionale ma di grande intensità: alle tre del mattino su un vagone della metropolitana newyorkese capitano due teppisti che iniziano a imperversare approfittando della totale [illegible] di [illegible] di da parte [illegible] dei pochi presenti. Un militare è l'unico a reagire ingaggiando un duello con i due che tiene gli spettatori fino alla fine [illegible] sul fiato so-[illegible]*
22,05 [illegible]: uomini e dei, commenti
22,35 Tg3
23 — La cinepresa e la memoria, documenti
23,10 Concerto del trio Petrucciani, Lloyd, Danielsson. Musicale. Prima parte
23,45 Speciale Orecchiocchio, musicale. Con Grupi

Montecarlo

18 — Le avventure di Bailey, telefilm. Con Hu Price, Mark Lee, Holger Hagen — *Le imprese di Bailey, proprietario di una linea aerea composta solo dal suo vecchio idrovolante sul quale affronta una lunga serie di [illegible] ture*
18,30 Capitol, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun — *La [illegible] accanita per il potere tra due ricchissime famiglie americane*
19,25 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelillo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,55 I Cyborg, cartoni animati
20,25 Ligabue, sceneggiato. Con Flavio Bucci, Luigi Musini. Regia di Salvatore Nocita — *Seconda parte — Ligabue comincia a dipingere sugli alberi e sui muri di Gualtieri, che da un giorno all'altro sono pieni di animali disegnati con tratti allucinanti. La gente protesta. Lo scrittore Mazzacurati offre al pittore di usare il suo studio*
22,30 Ciclismo: Giro di Francia — Meeting di nuoto giovanile internazionale — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — Agenzia Rockford, telefilm
15 — Cannon, telefilm
16 — Big Bum Bam
17,15 Vita da strega, telefilm
17,40 Una famiglia americana, telefilm
18,40 Ralph, telefilm
19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
FILM 20,25 Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Daniela Hemmings. Nella poliziesco 1977 — *Uno scaltrito poliziotto italiano ed un collega inglese indagano su una colossale truffa*
FILM 22,30 Nella a mano armata, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, John Saxon, Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1978 — *Una banda di gangster feroci sfidati dal pregiudicato Salvatore Manduca sequestra un pullmino scolastico pieno di bambini trasferendosi poi da Torino a Milano, sempre con i piccoli in ostaggio. Arriva il terribile commissario Betti, che odia Manduca con tutte le sue forze e ha giurato di ammazzarlo*
FILM 0,30 L'emblema di Violet, di Abner Biberman, con Peter Falk, Britt Ekland, David Carradine. Usa film avventuroso per la tv 1968 — *Un avvocato cerca di ritrovare un favoloso tesoro, rubato da un reliquiario proveniente dalla Macedonia*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 Sentieri, sceneggiato
14,25 Gen[illegible] Hospital, [illegible] giato
15,25 U[illegible] [illegible] vivere, sceneggiato
16,50 Hazzard, telefilm
18 — Tarzan, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Beretta, telefilm
FILM 20,25 Il caso Thomas Crown, di Norman Jewison, con Faye Dunaway, Steve McQueen, Yaphet Kotto. Usa poliziesco 1968 — *Lo spregiudicatissimo banchiere Crown che ha fatto un colpo nella sua stessa banca viene smascherato da una bella investigatrice con cui intesse una relazione. La donna vuole denunciarlo quando lui, lanciandole una sfida, la informa dell'obiettivo del [illegible] prossimo colpo. [illegible] sul posto la donna trova solo un biglietto di lui che la invita a raggiungerlo in Brasile dove entrambi potranno godersi i soldi della rapina. Ci va*
22,25 Kojak, telefilm
23,25 Canale 5 news, attualità
FILM 0,25 Preferisco la vacca, di Norman Z. McLeod, con Danny Kaye, Virginia Mayo. Usa commedia 1946 — *Un lattaio diventa un pugile grazie ad una predisposizione naturale per la danza che lo porta a schivare tutti i colpi degli avversari. La fidanzata vuole convincerlo a tornare a vendere il latte*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 Magia, sceneggiato
FILM 15 — Decimo passo, di Joan Tewkesbury, con Carol Burnett, Keith Mitchell. Usa film commedia per la tv 1979 — *Una donna di mezza età ha una relazione con un uomo sposato. La sua situazione si complica maggiormente quando scopre di essere rimasta incinta. Lui al divorzio nemmeno pensa*
17 — Il mondo magico di Gigi, cartoni animati
17,30 Blue Noah, cartoni animati
18 — Truck Driver, telefilm
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
19,30 Chips, telefilm
FILM 20,25 Arma da taglio, di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Slesl Specok, Gene Hackman. Usa drammatico 1972 — *Un gangster dell'Arkansas fa uno sgarro ai suoi capi che gli spediscono immediatamente un killer che lo fuori il gangster e i suoi accoliti in una memorabile battaglia. Complicano le cose una ragazzina innamorata del killer e una bella bionda di facili costumi*
21,15 Superbowl - Campionato italiano di Football americano
0,15 — Baseball
FILM 0,45 Un colpo all'italiana, di Peter Collison, con Michael Caine, Noel Coward, Rossano Brazzi. Gran Bretagna comico 1966 — *Un ladro inglese progetta a molto in alto un colpo colossale ai danni della Fiat nonostante le mille trappole difficoltà di ogni genere*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. La musica giorno per giorno
16 — Radiouno per tutti: Era d'estate di Carlo Ghelli
18 — Il Pagliano-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 85, «Gli anni della maturità» di Livio Cerri
18 — Obiettivo Europa. Colloqui settimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: E' noto all'universo... Originale radiofonico di Lucio Lironi
19,22 Audiobox Urbe. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio Tredicesimo uomo di Umberto Marino
21 — Utopie di una rivoluzione: «Massoni e Giacobini a Napoli - 1794»
21,30 Fonit-Cetra presenta...
22 — I fantastici Anni (replica)

RAITRERADIOUNO

15 — Tu mi ...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereouno estate
22,30 ...
23,05 ... bar

DUE (FM 95,6)

12,45 ... vuoi? Le luna? Tradici ... nel pallone ... Michele Mira... e Toni Garrani (il parlo)
15 — Le sedusioni di narciso a cura di Gianfranco Albertelli e Cleto Corposanto
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate stanti. Viaggio con musiche tra normali dimenticanze, equivoci, clamorosi, distrazioni per lo più leciti
19 — Arcobaleno. I colori della ... orchestra ... nostri giorni a cura di Ermanno Anfossi
19,50 L'Opera che ... piace: La Sonnambula. Musica di Vincenzo Bellini
21,50 Arcobaleno (il parlo)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

... in ... notizie, personaggi e musica ad ... quarti
... I magnifici dieci. Dischi in ... della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
16,30 ... discorso ... a cura di Paolo Santoli
17 — ... Tre. ... e attualità culturali presentate da Lucia Stroppini
21,10 Piotr Ilijch Ciaikowski ... America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Lorenzo Pallini

RAITERECONOTTE

Musica e ... per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Trio d'assi, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie - Primo piano
19,15 Il Trenta minuti, attualità
19,45 ... emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Il mondo è delle ..., di Jean Negulesco, con Clifton Webb, June Allison, Van Heflin, Ariane Dahl, Lauren Bacall, Cornel Wilde, ... commedia 1954 — *Il direttore di una grande azienda deve nominare il successore ad una carica di enorme importanza. Per scegliere tra i tre candidati decide di esaminare le loro mogli. Sceglie quella con la moglie più buona e simpatica*
22,15 Hawaii squadra cinque zero, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,30 Hawaii squadra cinque zero, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 ... Linda, sceneggiato
14,30 Telefilm
15,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 Lupin III, cartoni animati
18 — Star Trek, ...
19 — G. R. P. flash
19,20 L'Incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,20 La vegia delle aquile, di Delbert Mann, con Rock Hudson, Rod Taylor. Usa commedia ... — *Un ufficiale americano impegnato in un ruolo di enorme responsabilità ad ... atteggiamenti tali da suscitare le rimostranze degli amici, ... colleghi e della moglie. ... a termine il suo compito, tutto ... come prima*
... Gustosa striscia ... bula, di Mario Colucci, con Farley Granger. Italia sexy 1971 — *Un gruppo di persone deve pernottare in ... vecchio castello. Fra loro c'è un pazzo assassino e oltretutto il fantasma ... donna fa impazzire tutti spingendoli ad uccidersi fra loro*
0,45 Grp flash

FILM ? — La mia carne brucia di desiderio, di J. Kerlman, con G. Burton, C. Rexon. Grecia drammatico ...
... 2,30 Licenza di sopludere, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia ... 1966 — *Un ex agente ... l'aiuto di un collega protegge un disonesto ... ha truffato una ... somma ed è minacciato di morte ... pure di una banda comandata da ... gentiluomo inglese. Scampato a vari attentati, trionfa*
FILM 4 — I rii crotici della papessa Jaelal, ... Mari Mercier, con Lisa Livanne. Italia drammatico 1976 — *Due coniugi si legano alla misteriosa setta di una papessa. Lei viene dilaniata dai cani, lui dalla papessa stessa*

Telecity CINE Canali 63-38-36

13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16,15 Moving on, telefilm
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
... Anche i rochi piangono, sceneggiato
FILM 21,20 La vegia delle aquile, di Delbert Mann, con Rock Hudson, Rod Taylor. Usa commedia 1963
FILM 23,30 Che notte quella notte, di Ghigo De Chiara, con Enrico Maria Salerno, Valerio Mariconi, Adolfo Celi. Italia commedia 1977 — *Un uomo di mezz'età è socialmente arrivato ma è deluso sul piano umano. Perde la testa quando per caso prende coscienza dei compromessi cui si è piegato, delle rinunce fatte per viltà, del tradimento delle aspirazioni giovanili. La sua pazzia dura una notte. Il giorno dopo torna ad essere lo stimato professionista che tutti apprezzano. Il regista fiorentino Ghigo De Chiara si cimenta per la prima volta nella direzione di un film*

Svizzera ... tv

14,30 ...
16,15 Ciclismo: Tour ...
18 — La N ... ragazzi
18,30 Terra ... finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terra ... finimondo, ... neggiato
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM 20,40 Il porto
22 — ... ...
22,30 Telegiornale
22,40 Ciclismo: Tour de France

Capodistria

14 — Confine aperto
... 17,35 Candidato per un assassinio, ... John Richardson.
19 — La principessa Zaffira, cartoni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Panorama culturale
20,20 Ryan, telefilm
21,10 ... ...
21,20 Telegiornale - Tuttoggi
21,30 Speci... con Paul McCartney, musicale
22,45 Il tempo in immagini

Primantenna Canali 21-37

15 — Speciale ...
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Il faraone, telefilm
19 — Calcio serie C2
19,40 Cartoni animati
20 — Il faraone, telefilm
FILM 20,30 Titolo ... pervenuto
22,15 Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Spazio ...
24 — Notiziario
FILM 0,10 Titolo non pervenuto

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — La dinastia del petrolio, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Stanley ...
FILM 17,15 Il generale ... si arrende, ... John Guillermin, ... Pe... Sellers, Dany Robin. ... Bretagna commedia ...
... L'ultima carrozzella, di Mario Mattoli, ... Magnani, ... Fabrizi. Italia drammatico 1945
23 — Il regionale
23,15 Errori giudiziari, telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
16 — Cara cara, sceneggiato
FILM 16,30 ... non ... Il sole, di Anthony Dawson, con Lee Van Cleef, Fernando Sancassi. Italia western ... — *Un banchiere cinese viene ucciso da uno scassinatore. Un ricchissimo cinese avendo affidato il defunto tutti i suoi soldi e minaccia i parenti del banchiere che, spaventati, mandano un campione kung fu in America a recuperare il fo...*
18 — Hitchcock, te...
18 — Telefilm
20 — ... gli, cartoni animati
20,25 Mariana: Il diritto di ... re, telefilm
FILM 21,30 Non avere paura delle tenebre, di John Newland, ... Kim Darby, Jim Hutton. Usa horror ...73 — *Una coppia compera la solita ... abitata da sinistre presenze. Stavolta i fantasmi desiderano che la moglie diventi ... di lui*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 16 — Qung Hot, di Ray Enright, con Randolph Scott. Usa
16,46 Shopping, promozionale
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 Mixage. Programma di filmati musicali
18,15 Spaziale Videomusica
19,30 ...in, cartoni animati
20 — Get Smart, telefilm
20,30 Echomondo Europa, attualità
20,35 Le fiabe più belle ... do, cartoni animati
FILM 21 — Deadwood '76, di James Landis, con Archie Hall jr. — *Billy Kid è un giovane soldato audace votato all'avventura assieme all'amico Tennessee, venditore di gatti. Quando alcuni banchi violentano la ragazza indiana che ama, Billy reagisce uccidendoli e viene per questo condannato a morte. Tentano invano di salvarlo suo padre che da tempo vive con i pellerossa e un leggendario pistolero*
22,45 Echomondo, a...
23,15 Okeymotori, automobilismo
FILM 0,30 La pelle sotto gli artigli, di Alessandro Santini, con Gordon Mitchell

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Il mercenario ... vostro, di Giuseppe Sannati, con Gisella Sofio, Aroldo Tieri. ... le musicale 1952
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
... Conan, cartoni animati
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,30 La principessa ... cartoni animati
18 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
18,30 Fantasia di ... Disney, cartoni animati
19,30 Notiziario
20 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
20,30 Ciao Piemonte, musicale. Con Roberto Balocco
21 — Il bacio ad una morta, prosa
FILM 24 — La storia del generale Custer, di Raoul Walsh, ... Errol Flynn, Olivia De Havilland, Arthur Kennedy. ... western 1942

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — Il triangolo delle Bermude, di René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston
FILM 16,30 L'amore è una meravigliosa estate, di A. M. Rabenalt
18,05 Cismo dopo giorno
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Dudino il Supermaggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con R. Mark. Germania avventuroso 1973
FILM 24 — Titanic, tal... 41 Nord, di Roy Baker

Canale 68 Canali 68-57

14 — Black Beauty, telefilm
15,05 Enciclopedia giramondo, documenti
FILM 15,35 Il grande sperone, di George Sherman, ... John ... yne, Ray Corrigan
17,05 La terrazza, attualità
18,45 Cartoni animati
19,50 Errori giudiziari, telefilm
FILM 20,30 Il pugnale misterioso, di John Eng... con William Marshall, Nancy Kelly
22,05 Incontro con la maga Circe
23,15 Speciale estate, musicale

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Cuori ... tormenta
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
15 — I rangers della foresta, telefilm
15,30 Avventure ... frontiera, telefilm
17,30 Fantasia four, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 ... Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
FILM 20,30 Una giornata di Ivan Denisovich, di Caspar Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, ... Thompson.
22,30 Promozionale
... 23,30 L'isola dei sensi perduti, di Chrisostomos Lambloe, ... Liza Lorenzi. Grecia sexy
FILM 1 — Colpo rovente, di Pierre Zuni, con Michael Reardon, Barb... Soukhal, Carmelo Bene, Isa Miranda. Italia. Giallo 1970 — *Il capitano Berin del Narpollo ... indaga sull'assassinio di un industriale sospettato di spacciare droga in grandi quantità. Scampando a vari attentati il protagonista smaschera anche l'insospettabile assassino*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — L'angelo azzurro, di Josef ... Sternberg, con Marlene Dietrich. Germania
15,40 Notiziario
17,45 Balletti in concerto
18,15 Grand'opera
19,15 Speciale Regione
19,30 Notiziario
20,30 Ciao Campione, interviste a campioni dello sport
21 — Quelli ... Bar Sport
21,30 Telefilm
... 22,45 Abbasda - L'abisso dei sensi, di Noboru Tanaka

Telemalta Canali 41-60-37

13 — Parliamone ... Giuditta Misciscia
14 — The doctors, telefilm
14,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM ... Nove ... per rama, con ... Buchella, J. Ferrer
19 — She, la donna eterna, sceneggiato
19,45 The doctors, telefilm
20,30 Arrivano le spose, telefilm
22,30 Big Screen, attualità
23 — ... Cinema, rubrica
23,30 Redazionale auto
24 — ... legge ... ... telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroIga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La Luna nel Segno aumenta l'euforia per un amore corrisposto e per una amicizia preziosa. La giornata di domani sarà positiva ... evitando quegli impulsi incontrollati che fanno agire senza cognizione di causa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Su la settimana non ha portato ... soddisfazioni, non aspettatevi ... le cose migliorino domani, ma neppure peggiorino avvolgere ... una atmosfera pessimistica. La possibilità di realizza... una ... esiste, ... occorre fidarsi ... calma

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata di domani ... è una che troppo tranquilla e certamente i nati nel Segno inventeranno qualcosa per movimentarla. Attenzione però alla fortuna distorta e alla perdita di piccole opportunità, dovuta ad una ... di pressapochismo.

... (22 giugno - 22 luglio)
Malcontento e mancanza di senso sociale caratterizzeranno ... giornata che potrebbe essere positiva dal punto di vista di un consolidamento generale. Invece commettendo degli errori di comportamento e con i vostri atteggiamenti nevrotici rischierete il ...

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La situazione generale, nei suoi grandi coordinamenti, non è granché, ma voi badate ai particolari che gratificano l'orgoglio e vi sentirete appagati dalla fortuna in amore e dal successo sociale, sentendovi in primo piano.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una speranza diventa realtà e molte imprese offrono futuro garanzie di successo. La giornata di domani è positiva e soddisfacente perché anche le novità, per quanto belle, non creano disordini nella routine e non costringono a mettere i progetti in ...

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi ... dalla solito tran tran, perciò abbastanza positivo, si sentirete un bisogno ... evadere ... fatto di ... La fantasia sarà una buona consigliera per farvi ... una esperienza originale, ma badate di ... commettere superficialità

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avrete la sensazione che ogni cosa vada storta ed avrete una crisi di antipatia, crogiolandovi nel pensiero che gli amici sono infidi e il sesso opposto traditore. Anche se tutto ciò è un po' vero nel vostro caso, reagite e non lasciatevi andare al pessimismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
... di sensibili cambiamenti nella giornata di domani, ... particolarmente in meglio, ... e anche accontentarvi di ... stanno ora le ... perché il lavoro, l'amore e ... amicizia non potrebbero rivelarsi più soddisfacenti di così. Giornata sufficiente.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
... fortuna alla quale vostro padre ... la fiducia al pessimismo caratteriale tratterà con il non curare le soddisfazioni che vi ... e con l'essere più cordiali del solito, il che ... facilita i rapporti con il prossimo.

ACQUARIO ... genn. - 18 febbr.)
Usate l'immaginazione per rimediare alle gaffes commesse e per ritrovare l'armonia in campo amichevole e nella vita sentimentale. Occorre una idea brillante se ... è vitale rompere dei rapporti ... fare la scelta migliore in un'impasse difficile.

... (19 febbraio - 20 marzo)
Smettetela di vivere in un mondo irreale fatto di sogni: la realtà è positiva e qualcuno vi aiuta a migliorarla lavorando dei successi stabili. Evitate di rovinare il suo operato, comportandovi secondo i suggerimenti di una immaginazione distorta.

Temperatura a Torino ore 12+24 — TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti cumuliformi. VISIBILITÀ: buona. VENTI: deboli in pianura. TEMPERATURA: [illegible]. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono

Regioni ore 12	
Aosta	+22
Alessandria	+28
Asti	+28
Cuneo	+26
Novara	+25
Vercelli	+22
Genova	+27
[illegible]	+27
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+16
Milano	+19
Bologna	+17
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+20
Bari	+25
Reggio C.	+28
Palermo	+24
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+2	[illegible]
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+23
Buenos Aires	+ 7	+12
Ginevra	+18	+22
Lisbona	+17	+21
Londra	+12	+21
Mosca	+14	+27
New York	+24	+28
Parigi	+12	+20
Tokyo	+27	+33

Aveva 65 anni

[illegible] A POLLO (PLUTO [illegible]) [illegible]

MILANO — E' morto [illegible] mattina a Milano l'avvocato Arrigo Polillo, noto studioso di musica jazz, della quale era storico oltre che critico. E' deceduto all'età di 65 anni nell'unità coronarica del Policlinico, dove era ricoverato da qualche tempo per gravi problemi al [illegible].

Alcuni [illegible] fa infatti, [illegible] seguito a un infarto cardiaco, era [illegible] operato e i medici [illegible] avevano applicato quattro by-pass.

Era direttore [illegible] mensile «Musica [illegible]» di cui fu [illegible] fondatore, alla fine degli Anni Quaranta, insieme con il noto paroliere Giancarlo Testoni. L'attività di Polillo si allargò in seguito [illegible] pu[illegible] all'impresariato quando [illegible] di organizzare concerti e [illegible]no a fuori (suo fu il primo festival del jazz di Sanremo). [illegible] sua cultura, il [illegible] proverbiale e [illegible] intuito [illegible] consentirono di programmare spettacoli [illegible] ogni memorabili.

Saggista acuto, sempre in anticipo sui tempi (al contrario di [illegible] colleghi un po' legnati [illegible] passato e inibiti [illegible] parere della critica d'oltreoceano) Arrigo Polillo fu anche autore [illegible] varie pubblicazioni [illegible] cui carattere storicistico contribuì ampiamente alla diffusione [illegible] jazz in Italia. Ecco alcuni titoli: «Il jazz moderno», [illegible] [illegible] da Ricordi; «Il jazz», 1975, edito da Mondadori; «Storia del jazz», 1980, edito da Mondadori.

Alle edizioni Mondadori era stato a lungo capo [illegible] personale e anche direttore di alcune testate.

Si apprende [illegible] che la direzione artistica [illegible] Festival jazz di Pompei ha deciso [illegible] dedi[illegible] [illegible] manifestazione alla memoria di Arrigo [illegible]: si tratta di un doveroso omaggio alla memoria [illegible] un personaggio che ha contribuito come pochi [illegible] alla diffusione e alla promo[illegible] [illegible] jazz in Italia.

• Patti Davis, la [illegible] attrice del [illegible] degli [illegible] Ronald Reagan, ha debuttato [illegible] musical quale co-protagonista insieme a Richard Kiley della commedia «The pajama game». Per Patti Davis è un momento particolarmente intenso: il 14 agosto [illegible] sposerà e nel frattempo dovrà completare la registrazione del primo long-playing.

Intrattenendosi con i giornalisti prima di andare ieri sera in scena ha detto che avere [illegible] padre alla Casa Bianca non le è stato di grande aiuto. «E' una spada a due lame e gli aspetti negativi possono essere maggiori di quelli positivi», ha commentato.

«Del resto voglio costruirmi da sola la carriera ed è per questa ragione che diversi anni fa decisi di cambiare nome...» ha aggiunto.

Il Teatro Stabile

[illegible] (O [illegible]) PER [illegible] MA [illegible] NON E' CONTENTO

Il Teatro Stabile di Torino chiuderà il bilancio '83-'84 ad ottobre: il preconsuntivo prevede un pareggio su circa 10 miliardi e mezzo, o un passivo contenuto nell'ordine di 150 milioni.

La situazione finanziaria non crea di [illegible]seguenza particolari problemi nella gestione e nella programmazione salvo la disponibilità di liquidità. Il cartellone della stagione '84-'85 si comporrà di una trentina [illegible] spettacoli, [illegible] dei quali prodotti dal Teatro Stabile [illegible] Torino. Due [illegible] di questi ultimi [illegible] delle «riprese» della stagione in corso, la «Mandragola» per la regia del direttore artistico Mario Missiroli, e la «Fedra» con la regia di Luca Ronconi.

[illegible] firmerà la regia delle altre due nuove produzioni. Il Teatro Stabile di Torino ha ricevuto [illegible] Stato per l'83-'84 un contributo di un miliardo e 350 milioni di lire, al [illegible]ale dovrebbe seguire una [illegible] tra i 250 e i 300 milioni.

Il contributo del Comune [illegible] stato di 764 milioni. Afferma il direttore organizzativo Gior[illegible] Guazzotti: *«E' sempre più urgente un assetto legislativo per una rivalutazione degli investimenti nello spettacolo, che è avviato [illegible] un depauperamento. Noi siamo in sostanziale pareggio, ma ci sono [illegible]nti molto critiche nel campo del teatro di prosa: è il frutto di una situazione che si [illegible] da 20 [illegible] e che potrebbe essere migliorata con la legge che prevede [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo, [illegible] terzo dei quali [illegible] la prosa».*

Su Raiuno

[illegible] [illegible]

Prosegue giornalmente, [illegible] crescente interesse, la trasmissione *Voglia di Musica* condotta da Luigi Pait su Raiuno. Principalmente rivolto [illegible] scoperta [illegible] giovani [illegible] interpretativi, vincitori di concorsi internazionali, la rubrica ha presentato ieri un giovane pianista astigiano, [illegible] [illegible] Spinoso.

Vincitore del 1° premio assoluto al Concorso internazionale di Stresa e di quello nazionale di Alberga, ha ottenuto ottimi risultati in numerose altre competizioni quali: il Viotti-Valsesia, il Liszt di Lucca, Rozzano, Cremy e Senigallia. Allievo della scuola torinese della professoressa Maria Golia, Salvatore Fabrizio Spinoso aveva già registrato, nell'aprile di quest'anno per la Rai-tv.

Il suo recital di oggi comprenderà una serie di studi e precisamente: di Liszt il n. 6, la Campanella e Mazeppa, di Chopin lo studio n. 4 op. 10 e di Skrjabin il n. 10 op. 8.

n. v.

Prende il via il 15° Festival di Taormina

FILM [illegible] INTERNAZIONALI
MA ANCHE TANTO TEATRO E BALLETTO

La «long summer» di Taormina si apre oggi con il 15° [illegible] cinematografico internazionale che presenta solo opere prime e seconde. A queste si aggiungono i [illegible] della settimana [illegible] cinema [illegible]. Film non competitivi con sottotitoli in italiano, molti registi, attori e re[illegible]sti e produttori [illegible]a grande cinematografia statunitense. Ottima quest'idea nata [illegible] scorso anno, una novità [illegible] ha [illegible]o la rassegna [illegible] ha ripreso il vastissimo teatro greco soprattutto con stranieri, felici di seguire all'aperto in una cornice incomparabile molti film nella loro lingua.

Gli appuntamenti importanti saranno due: sabato prossimo Pi[illegible] Baudo presenterà in diretta per Raiuno [illegible] e attrici premiati con i [illegible] d'argento» assegnati dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici, una manifestazione giunta [illegible]a 38ª edizione che ha distribuito ben 300 nastri.

La televisione riprenderà anche la serata conclusiva del 28 luglio, sempre nel [illegible]tro greco con la proclamazio[illegible] dei vincitori [illegible] questa quindicesima edizione. Oltre la passerella degli immancabili ospiti ci sarà la Savigna[illegible]: con il corpo [illegible] ballo della [illegible] si calerà nel tema di «Bolero»: un [illegible] quest'anno un po' [illegible] [illegible] cinema.

A Messina dove è nata questa rassegna nel 1955 si svolgerà la retrospettiva curata da Saudro Anastasi. Una retrospettiva ha [illegible] tema: «Letteratura e arte», l'altra consiste in una proiezione dei film delle passate edizioni. I film in concorso selezionati da Biraghi e Anastasi sono tredici; per l'Italia Francia «L'erede del discolo» di Jean Pierre Dougnac.

Luciana Savignano «stella» tra i divi della cellulosa

Insieme ai film in concorso per i Cariddi saranno proiettate undici opere cinematografiche di particolare interesse culturale. Fra queste «Giuseppe Fava: siciliano come me» di Vittorio Sindoni sul giornalista catanese vittima della mafia nel gennaio di quest'anno. Una pellicola che non potrà non commuovere: Pippo Fava ogni anno era presente a Taormina e tutti lo ricordano come uomo prestante e vitalissimo nonché ottimo giornalista anche cinematografico e non solo impegnato a combattere i mali del sud e del nostro Paese.

Fra i film americani che saranno proiettati vale la pena di ricordare «Splash» di Ron Howard il ragazzino di «Happy [illegible]».

Questo Festival si sta certamente rinsaldando grazie anche alla buona struttura di «Taormina-arte». Dopo il ci[illegible] infatti il teatro prenderà il posto sul [illegible] palcoscenico. Quest'anno la rassegna teatrale è dedicata a Gabriele Lavia che sarà il patron della [illegible].

Una rassegna che si sta facendo ogni [illegible] più impegnata. [illegible] lontani anni luce i tempi [illegible] cui Taormina era solo [illegible] occasione per i fotografi per scattare foto di fanciulla in [illegible] senza reggipetto. Uno spazio mondano però quest'anno ci [illegible] il parco [illegible] Villa Mon Repos dove [illegible] giorno c'era il casinò. E' questo [illegible] dei pochi più delliziosi di Taormina abbandonato [illegible] tanti anni, da quando Mimì Guarnaschelli dovette chiudere il casino. Adesso vi [illegible] un ristorante coi dancing e il piano bar. Profumo di ragazze e tante stelle anche se un vago sentimento di malinconia inevitabilmente ci sarà: quel casino che don Mimì voleva e a cui ha dovuto rinunciare.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 20% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 317.007

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Colori) — Cinetro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non vm. Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 — Riduzione '65

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 687.150

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 340.805

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 840.110

Per favore non montarmi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso la vicenda di un «Dracula» omosessuale. Non vm. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riduzione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

Quartet, di James Ivory, con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith (Gran Bretagna-Colori) — Film finemente ironico nei toni e nei tratti sull'ipocrisia degli inglesi [illegible] gracilità di certi animi femminili). Non vietato. Commedia
17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi in prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

Sogno di una notte d'estate, di Gabriele Salvatores, con Flavio Bucci, Gianna Nannini, Alberto Rossello (Italia-Colori) — In versione dolby stereo la vicenda di alcuni personaggi tra musica e amori. Non vietato.
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Commedia, Prima visione

CRISTALLO — via Cotto 6 — Tel. 656.71.00

Weapon-fix con cyclotz, di Arthur Hiller, con Gene Wilder, Jill Clayburgh (Usa-Colori) — Giovane addetto in viaggio per Chicago resta involontariamente ad un cyclotz e diventa vittima del complotto. Non vietato.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

DORIA — via Grimaldi — Tel. 542.432

Di più sogno nell', di Sergio Corbucci (It.-Col.) — «Il cannibale» (P. Villaggio); «Voglio danzar con te» (A. Celentano, M. Mellato) «Il pendolare» (R. Pozzetto, G. Rizzi), «Il gorilla» (A. Sordi). Vietati 14 — Comm. erotici
16,40; 19,35; 22,20 — Riduzione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.1341

Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5341

[illegible]uso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 372.097

Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 890.700

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Beccaria 4 — Tel. 541.822

Chiuso per [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.100

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vietati
16; 18,10; [illegible] — Avventuroso ★★/★★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 515.505

Le dolcissime avventure erotiche dell'agente speciale Margò, di J. Fabris, con Maureen Spring, John Brolin (Usa-Colori) — Agente protetico le avventure di letto a quelle più pericolose di Stato. V.M. 18
15; 16,50; 18; 19,50; 21; 22,30 — Comm. erotico, Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 622.449

Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore tenta nuovamente di impadronirsi della ribelle. Non vietati
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Fantascienza, Riduzione

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 515.145

Per i «Pomi Verdi» replica del film: Il personaggio, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi. Ore 16,30 e 18,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.821

Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 541.789

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — La storia d'amore di un giovane emarginato che deve lottare per diventare ufficiale. Non vietati
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia drammatica, Riduzione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Soluta 77 — Tel. 297.197 - Lire 3000

Milombra, di Bruno Gaburro, con Paola Senatore, Maurice Poli (Italia-Colori) — Fumetto vedovo della giovane moglie, si serve della bella cognata per spegliare i suoi sensi perversi. Vietati 18
Ap. 16; ult. 22,30 — Drammatico, Non recensito

FARO — via Po 16 — Tel. 832.314 - Lire 2500

Oggi chiuso - Domani La fine[illegible] sul cortile

MASSAUA — piazza Massaua 8 — Tel. 788.508 - Lire 3500

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

FLORIDA (via Cigna 47, tel. 485.500) — CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO OLIMPIA (via Venaria 6, telefono 749.21.62) — Heavy metal, di Gerald Potterton. Ore 20; 22,30 — Disegni animati

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 644.717) — Tutto Fellini: Roma, con Peter Gonzales, Fiona Florence. Ore 20 e 22,30 (solo oggi). GALA VIDEO: Stile Sylvani Marocco, di Joseph von Sternberg, con Marlene Dietrich, Gary Cooper. Ore 20,10; 22,30. Ingresso soci. — Rassegna

BELFIORE (corso Belgio 63, tel. 674.171) — Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer. Ore 20, ult. 22,30. Ultimo giorno. (Aiace e Agis L. 2000) — Commedia

FUORI CITTA'

IVREA — POLITEAMA: «L'aviatrice blonde», [illegible] 18.

MONCALIERI — VITTORIA: «Delitti pomeridiani» - «Superbocca superfix». Vietato 18.

PINEROLO — ITALIA: «Superbocche». Vietato 18. — RITZ: «Dumbo vuole a posto di sentire».

RIVOLI — NUOVO: film per adulti.

S. MICARO — S. MICARO: «Il che vigne sett».

VALPERGA — AMBRA: «Occasioni di sogni insaziabili». Vietato 18.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Cecchi 19, tel. 311.293) — Accoppiamenti di lingue perverse con Alban Remy. Ore 14,05; 16,30; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

MAJOR (corso G. Cesare 103, t. 297.974) — Sicilia bella Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 830.866) — Voglia sfrenata di Justine. Novità. Ho stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 776.9661) — Desideri erotici di Dalida e Porno blue super lens (2 hard sexy b). Novità. Ap.15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.885) — L'insaziabile governante del piacere, con Brigitte Lahaie, Catherine Dunpré. I 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese. Ap.14,30; ult. 22,30 Ingr. 4500 Rid. 3000

ROMA BLUE (v. A. Doria 40, t. 487.756) — Incontri sexy porno con Georgina Spelvin, Lesbo Brazil, Selena, John Leslie (super american hard ones). Ap.15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Parma 170, tel. 864.3017) — Double sensation (novità). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Bunsel 4, tel.530.383) — Superpornoshow Bu Voglia insaziabile (hard core) Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.643) — Super climax e Porno exhibition oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

TEATRI

CASTELLO DI RIVOLI ore 21 «I Medici» di Mario spettacolo di Mario di Gan.

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Comenio di via Taluccni, 19 «Voce e tecnica vocale-attoriale» a cura della Coop. Anna Bolena (per inf. tel. 779.308)

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Comenio di via Rovereto, 21 «Corpo dell'attore mezzo» di Alessio Vlea Teatro (per inf. tel. 779.988)

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Gioia (v. Bene 18) ore 10 Teatro Giacosa Senna Ragazzi presenta: La bellezza del Teatro, di Cesare, Mastropasqua, Ursino, Passalacqua, da Shakespeare.

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Ambrosini (v. dei Ploppi 40), Coop. Teatro dell'Angolo presenta: Amori, sentimenti, lacerti, di Cesare, Mastropasqua, Ursino, Passalacqua, da Shakespeare.

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Alfieri (v. Vico 62), ore 14,30 Coop. Assemblea Teatro presenta Gioca, ma il Magia, di Cesare, Mastropasqua, Ursino, Passalacqua, da Shakespeare.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30 ingresso libero. Il tuo tasto.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 libera.
DU PARC: ore 21 orch. Pinny.
GARDEN: ore 21 eccezionale serata, soddisfazione orchestra, premi giochi, eccezionali prezzi d'ingresso. Informazioni.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA: (via Valentino 21) danze.
LE BAR-BAL MASCHERE: nel giardino.
HEMINGWAY CLUB (c. Trieste-Pino).
LE CASCINE - Pinerolese - «Original» (tel. 0121/2051): orch. Pippo Vitale.
ODEON NIGHT: ore 21,30, Orch. Elio - Nuova Riforma.

«La congiura degli innocenti», di Alfred Hitchcock a Torino

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 166

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

18 Luglio 1984

BOMBE A MANO
SEQUESTRO
SVIZZERA
RAPINA

Quattordici famiglie sgomberate d'urgenza in via Po

EDIFICIO PERICOLANTE DI FRONTE A PALAZZO DEGLI STEMMI

Via Po. Lo stabile in ristrutturazione e, al centro della foto e destra, uno degli sfratti

Due mesi fa è rovinato all'improvviso il Palazzo degli Stemmi, ieri un'ordinanza del Comune ha imposto l'avvio dello sgombero d'urgenza di 14 nuclei famigliari residenti in uno stabile di via Po 36, proprio dietro il Palazzo degli Stemmi. Un altro traliccio di ferro ha invaso via Po limitando ulteriormente lo spazio in cui transitano, a senso unico, i soli mezzi pubblici: il nuovo traliccio non sostiene le facciate, come accade negli Stemmi, ma impedisce il probabile precipitare di cornicioni o tegole su persone e veicoli.

Un'ordinanza del Comune, emessa il 28 giugno dall'area dipartimentale XXI che si occupa dell'edilizia abitativa, recita testualmente: «*Il sindaco, visto il referto del civico ufficio tecnico, sfilato il 19 giugno, e considerato che in seguito a recenti "precipitazioni" la situazione di stabilità del fabbricato risulta compromessa ulteriormente, ordina lo sgombero immediato entro dieci giorni stante...lo un grave stato di pericolo. Si fa eccezione allo sgombero per le attività commerciali al piano terreno sotto i portici della via*».

Lo stabile di via Po 36, com-

Marco Vaglieti

● SEGUE A PAG. 3

Due banditi
Venticinque milioni

RAPINA ORE UNDICI OREFICERIA VIA VANCHIGLIA

Umberto Giovane, l'orefice rapinato stamane

TORINO — Potrebbero essere padre e figlio i due rapinatori che stamane alle 11 hanno portato via pezzi d'oreficeria per venticinque milioni di lire dal negozio-laboratorio di via Vanchiglia 39.

Il titolare, Umberto Giovane, 54 anni, già vittima di altre due aggressioni e quindi reso armai molto sospettoso, non ha avuto esitazione ad aprire quando alla porta del suo negozio si è presentato un giovane, apparentemente ancora minorenne, dall'aspetto ordinato ed educato. Lo ha visto attraverso il vetro blindato e ha subito fatto scattare la serratura a comando.

Il giovane vestiva in modo sportivo: camicia colorata appena su calzoni poco E' entrato nell'oreficeria tranquillo, sorridente, ma dietro di lui è arrivato arrogante un uomo maturo con un cappello estivo floscio calato in testa e una pistola stretta nella mano destra.

Umberto Giovane ha subito capito, ma ha ancora chiesto correttamente: «*Cosa vole-te?*».

«*L'oro, fora fuori tutto l'oro*». Il rapinatore giovane è quello che potrebbe essere suo padre hanno cominciato ad arraffare tutto ciò che han potuto.

L'orefice è apparentemente poco temibile con il banco da lavoro sul fondo, alcune vetrinette con candelabri e oggetti regalo d'argento, altre contenenti plateaux di orologi nuovi o di clienti, appena riparati.

L'adulto con la pistola si è avvicinato allora al Giovane chiedendogli con insistenza dove fosse tutto l'oro. La risposta, logica e sincera («*Cosa vuole è tutto lì, quello che avete già preso*»), lo ha infuriato. Ha colpito l'orefice in pieno viso con la pistola stendendolo a terra dietro il bancone. I due banditi hanno comunque potuto rastrellare soltanto qualche altro pezzo di poco valore.

Se ne sono andati, con un bottino calcolato sui venticinque milioni, chiudendosi la porta alle spalle.

Un amico dell'orologiaio, invalido alle gambe, è arrivato poco dopo nel negozio e ha potuto soccorrere il ferito.

Agli uomini della volante Umberto Giovane ha voluto ricordare la sua prima amarezza del mestiere quando nel '78, ad appena un anno dall'apertura, subì una prima rapina. La seconda, appena tre anni fa, di pomeriggio, con tre banditi che l'avevano picchiato violentemente fino a fratturargli la testa. La terza stamane.

«Eppure — ha commentato — *se non lavoro, come faccio a tirare avanti con una mo-glie gravemente invalida*».

Stamane la commissione a Cuneo

ESAMI IN CARCERE PER DUE TERRORISTI

Ludovico Ozaldi: maturità per geometri

Cesare Di Lenardo: maturità classica

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Gli esami di maturità sono «entrati» in un carcere di massima sicurezza, quello di Cuneo, dove stamane due terroristi, Cesare Di Lenardo e Ludovico Ozaldi, hanno sostenuto la prima prova scritta: di italiano.

Il primo, brigatista della colonna veneta, arrestato a Parigi e poi estradato, è stato condannato per il sequestro del generale americano a 27 anni, «tenta» la maturità classica presentandosi con l'idoneità alla terza liceo. Il secondo, meno noto alle cronache, un piellino catturato tre anni fa in un covo a Torino,si è preparato per quella tecnica per geometri.

Le due commissioni hanno fatto il loro ingresso, scortate dalla polizia, nel supercarcere poco prima delle 8,30. Vi torneranno domani per il secondo scritto e venerdì e sabato per le prove orali. L'idea di dover maturare dal terroristi non è stata digerita da tutti i professori incaricati.

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 9

Alla periferia di Roma

AUTOSTRADA EROINA PER UN MILIARDO

Diciotto sacchetti di plastica nel cruscotto dell'auto guidata da un turco. La «merce» spedita da Milano. Sei arresti

ROMA — Tre chilogrammi di eroina pura sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo antidroga di Roma che hanno arrestato sei persone accusate di far parte di una banda specializzata nel traffico di stupefacenti tra l'Italia e la Turchia, uno dei Paesi chiave per lo smistamento della droga nelle nazioni europee.

L'eroina, del valore di circa un miliardo di lire, era nascosta in 18 sacchetti di plastica trovati nel cruscotto dell'auto di un cittadino turco, Mustafà Aslankaya, di 45 anni, bloccato dai carabinieri al casello dell'autostrada Roma-nord insieme con un italiano, Nicola Amato, di 34, il quale lo seguiva su un'altra automobile.

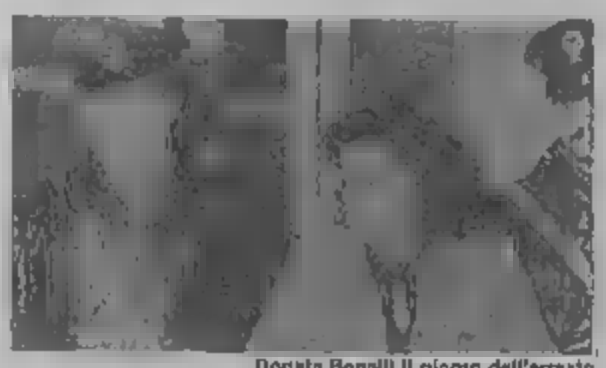
Gli investigatori hanno accertato che i due, proveniente da Milano, erano diretti a Roma per compiere la consegna della stupefacente.

I carabinieri, che tenevano d'occhio da circa due mesi i movimenti dei due uomini, hanno formato e successivamente arrestato su ordine di cattura dell'ufficio istruzione della procura di Roma, Luigi Di Giacomo, di 35 anni, Loredana Salvati, di 28, moglie di Nicola Amato, Anna Boccomino, di 53, e Franco Berardi di 36.

Le indagini sull'attività della banda avevano permesso ai carabinieri e alla guardia di finanza di arrestare nel maggio scorso tre cittadini turchi sorpresi a Passo Pecreti (Trieste) alla guida di un Tir proveniente dall'estero e diretto a Milano nel quale furono trovati 50 chili di eroina pura.

RAPI' PER AMORE [illegible] I [illegible]

Il bimbo venne ritrovato dopo cinque giorni - Un desiderio di maternità



Donata Bonelli il giorno dell'arresto

PAVIA — I giudici del tribunale di Pavia hanno assolto Donata Augusta Bonelli, di 33 anni, nata a Spezia Po, un paesino della Bassa pavese, la donna che il 19 novembre dello scorso anno rapì un neonato, Matteo Corona, dalla «nursery» della clinica «Città di Pavia», specializzata per una ala del piccolo. La donna è sposata, separata da anni e madre di due figli che però le sono stati tolti, anni fa, dal giudice dei minori presso il tribunale di Pavia perchè dedita alla prostituzione.

Donata Bonelli è stata assolta dall'accusa di sequestro di persona perchè il fatto non costituisce reato e dall'accusa di calunnia nei confronti del convivente per insufficienza di prove. Rispetto all'accusa di sottrazione di patria potestà, essa è decaduta in quanto i genitori del bambino, Carlo e Rosina Di Santo, rispettivamente di 33 e 23 anni, abitanti a Mradolo Terme, hanno ritirato la querela. Dopo la lettura della sentenza, arrivata dopo un'ora di camera di consiglio, la donna è stata scarcerata.

La vicenda del piccolo Matteo, nato il 13 novembre dello scorso anno e rapito quando aveva cinque giorni dalla culla in cui dormiva insieme al gemello Lorenzo, tenne per 36 ore la città col fiato sospeso. Matteo fu poi trovato dagli uomini della squadra mobile di Pavia in un albergo di Carbasso (Pavia), in buone condizioni di salute, ben lavato e nutrito, insieme al piccolo c'era Donata Bonelli, che confessò di averlo prelevato dalla clinica, chiudendolo in una borsa, per un desiderio di maternità.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni meridionali adriatiche nuvolosità variabile con possibilità di temporali locali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi nelle ore pomeridiane.Temperature in aumento al Nord, Ital. mosti i valori meridionali.

Domani sereno o poco nuvoloso salvo attività cumuliforme sui rilievi, principalmente nelle regioni settentrionali, nelle ore pomeridiane.

Stranezze estive in città: la gente ammattisce?

NEL SILENZIO DELLA NOTTE IL GONG BATTE 22 COLPI

C'è chi svuota le pattumiere per strada urlando squarciagola e chi accusa il vicino di usare troppo lo sciacquone del bagno. Ma - spiegano gli psichiatri - non è che i ricoveri aumentino d' estate. Solo, certi episodi diventano più vistosi

Una scena non infrequente nelle città che si va spopolando per l'estate

Ventidue colpi di gong rompono il silenzio della notte, alle tre precise. Succede tutte le notti da una decina di giorni a questa parte, in corso Marconi, quasi all'angolo con corso Massimo d' Azeglio: *«Ti svegli di soprassalto al primo, rimbombante colpo, e incominci a contare. Sai che fino al ventiduesimo quel folente non smette. E' esasperante»* si telefona un lettore.

Se il numero dei colpi variasse ogni mattina, forse sarebbe peggio, ma la consolazione pare magra a chi, una volta svegliato, fatica a riprendere sonno.

In questo periodo sono parecchi i torinesi che sobbalzano nel letto a ore impensate. Domenica notte è capitato agli inquilini degli stabili di via Roma: un tizio, all'una e venti, si è messo a svuotare sul marciapiede i contenitori dei rifiuti urlando a squarciagola che cercava il tesoro. Purtroppo non lo ha trovato, in compenso i vigili urbani hanno trovato lui. Martedì scorso, invece, alle due di notte, in corso Regio Parco un signore in calzoncini leggeva il giornale sul suo balcone con la radio a tutto volume, fra il malcontento dei vicini: *«Sono degli intolleranti»*, ha commentato quando un poliziotto gli ha intimato di andarsene a dormire.

E a proposito di intolleranza, che dire di quella signora che si lamenta con i vigili urbani perché il suo dirimpettaio si gabinetto ci va tre, persino quattro volte per notte e ogni volta ha la spudoratezza di tirare lo sciacquone?

«Con questo caldo la gente dà i numeri» dice il lettore del gong. Ma pare che sia un luogo comune senza seri fondamenti. Per il signore che mercoledì pomeriggio, a Santa Rita, [redacted] il marciapiede [redacted] passerella, e andava su e giù ancheggiando, avanti-indietro e rivanti-indietro come la più esperta delle indossatrici, i problemi non devono essere [redacted] di tipo climatico. Anche se, probabilmente, in una fredda gi[redacted] invernale quel [redacted] non lo [redacted] improvvisata.

«I matti non sono mai completamente matti» — spiega il dottor Carmelo Muntoni, responsabile del Servizi psichiatrici di diagnosi e cura della Nuova Astanteria Martini — *mantengono un certo controllo sulla realtà. Ci sono situazioni che si manifestano col caldo, certo, ma soltanto perché quando fa caldo la gente esce di più. Tutti stanno più fuori, matti compresi».* Al massimo, dice ancora il dottore, con l'aria che manca e il sudore che cola giù per la schiena si diventa insofferenti e le conseguenze sono evidenti in chi male controlla la sua emotività.

Della stessa opinione sono Sergio Dellarovere e Vincenzo Villani, primario e assistente [redacted] psichiatrici del [redacted]: *«Non è vero che i ricoveri aumentino d'estate* — dicono i due medici —, *la media è la stessa in qualunque stagione dell' anno. Non è certamente il caldo a causare la pazzia. Può determinare intolleranza e insofferenza, è vero, ma questo succede anche alle persone cosiddette normali. In ambito psichiatrico, bisogna stare molto attenti in fatto di rapporti causa-effetto».*

Niente comportamenti bizzarri da alte temperature, quindi. E chi abita in corso Marconi si rassegni: i ventidue colpi di gong alle tre del mattino potrebbero anche continuare per tutto l'inverno prossimo.

s. fer.

L'INFERMIERE DI UN PICCOLO REPARTO

«Matti per il caldo» stanno diventando invece gli infermieri del Servizio Psichiatrico del Maurizio. Il piccolissimo reparto è confinato al fondo del corridoio di un padiglione a piano terra, in spazi «angusti e insufficienti».

«Quando abbiamo un paziente in trattamento sanitario obbligatorio, di quelli con tendenza alla fuga — spiegano —, dobbiamo tenere porte e finestre chiuse e d'estate è un tormento, per i ricoverati e per noi». Di un condizionatore d'aria, ovviamente, nemmeno l'ombra.

Con il sovraffollamento (i letti sono dodici, gli ospiti mai meno di quindici), la mancanza di un'infermeria e di un vero studio medico (quello che c'è è ricavato con una parete precaria, in tre metri per due), secondo gli infermieri la situazione è insostenibile: «la terapia si fanno nel corridoio, oppure in una delle due stanze, davanti a tutti. E non servono i pazienti sono contenti di togliersi il pigiama per un'iniezione con la gente che sta a guardare». E poi manca una stanza d'isolamento, dove ospitare chi ha bisogno di star solo. Per non parlare del fatto che i servizi non bastano e le lenzuola dobbiamo ruberle nel reparto vicino. Insomma, è un disastro».

Come mai siete ridotti così male, qui? Il primario, Sergio Dellarovere, che i pazienti amano molto e chiamano «il nostro angelo», alza le braccia: «Non credo sia peggio dei reparti negli altri ospedali. Ci avevano proposto un progetto di ristrutturazione, che prevedeva la costruzione di un prefabbricato nel giardino, ma non lo abbiamo approvato perché avrebbe comportato difficoltà maggiori».

Deposizione-blitz del superpentito

MA SAVASTA DICE VERO «CONFERMO»

Vietate le foto alle Vallette per l'ex capo delle Brigate rosse. E' andato a deporre contro il gruppo che uccise i due agenti Mondialpol, ma si è limitato a farsi leggere i verbali d' istruttoria

Antonio Savasta

Poteva [redacted] scambiato per [redacted] Hoffman. Antonio Savasta, grande capo delle Brigate rosse (fino a quando è stato arrestato) e poi [redacted]do «collaboratore» della giustizia, è arrivato nell'aula delle Vallette in jeans [redacted] chi è maglietta azzurra. Capelli lunghi raccolti in una specie di coda di cavallo legata con l'elastichino, lenti scure da sole, occhiali leggeri appoggiati sulla punta del naso.

«Confermo... confermo». La sua deposizione al processo contro il «commando» che ha massacrato i due agenti della Mondialpol si è fermata ai cenni di «sì» al giudice che leggeva i suoi vecchi verbali di interrogatorio. D'altra parte questo «big» del terrorismo non conosce grosso cosa sui fatti che riguardano Torino. E quel poco che ne lo sa per «sentito dire».

Il Piemonte era una «piazza» calda. Le Brigate rosse ci erano nate e avevano messo i primi passi con il capo dei capi Renato Curcio. Il pentimento di [redacted] Ponti aveva [redacted] piazza pulita ma era necessario rimettere in piedi una «colonna» capace di pan[redacted] alla lotta armata.

Ci hanno provato Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo ma sono [redacted] arrestati prima di aver ottenuto risultati apprezzabili. [redacted] scesi in campo i «movimentisti» e i «militaristi» con idee e progetti diversi. Infine i [redacted] della «Walter Alasia» sono riusciti a reclutare qualche uomo disposto a lavorare per la rivoluzione. Risultati? Qualche documento buttato giù alla meno peggio, una montagna di programmi senza capo né coda e l'idea di rapinare la banca di via Domodossola. Per svaligiare la cassa dell' istituto si sono messi in forze, armati fino ai denti. Uno ha arraffato i quattrini, un altro ha massacrato i due «scritti» stesi a terra.

oggi & domani

● Raffaella De Vita terrà questa sera, nel parco dell'ex monastero di Rivalta, un concerto di canzoni napoletane di cui ha composto i testi poetici affidando la composizione musicale a suoi amici.

● Balletto folkloristico nazionale della Mongolia, questa sera al Parco Rignon. Il programma [redacted] prende 200 danze tradizionali e 600 brani strumentali e cantati. I biglietti sono in vendita dalle ore 20 a 4000 lire.

● A [redacted] anteprima [redacted] film «Ascendancy», di Edward [redacted]hnel, con Julie Covington, in versione originale e sottotitoli in italiano. Inizio ore 22, ingresso 2000 lire. Replica, domani, al cinema «Romano» alle 16,30 e 18,30.

● Mercalibri - Il gruppo di danza contemporanea di Bella Hutter mette in [redacted] lo spettacolo: «Io [redacted] due». [redacted]acolo per tradizionalisti. Ingresso 4000 lire.

● Palazzina - «Lo spazio come dimensione di lavoro dell'uomo: programmi europei [redacted] americani negli Anni 50 [redacted] 90». Conferenza [redacted] professor Franco Rosetto, [redacted] ordinario di fisica atomica [redacted] Politecnico di Milano. Ore 21,30.

■ Castello di Rivoli - Alle 21,30 concerto di ottoni del [redacted] «New Brass Ensemble» e spettacolo di [redacted] balinese. [redacted] 3000 lire.

● Mirafiori - Alle 21,45, in via Plava, proiezione del film «1997: Fuga da New York», di John Carpenter. Ingresso 1500 lire.

■ Traforetto - [redacted] Talk: «Canto vivo», [redacted] 21,30 nel cortile del municipio, i [redacted] del gruppo sono: Alberto Cesa, Donata Pinti, Franco Lucà, Livio Cantore, Guido Costa, Umberto Rinaldi. Ingresso 1000 lire.

● Volpiano - «I due orfanelli», spettacolo teatrale messo in scena dal «Navigator studio» e Studio 900.

● Grugliasco - Spettacolo teatrale per ragazzi [redacted] gruppo [redacted] cambiaso teatro di Torino: «Cucciolo il d'uomo nel cinema e nel teatro». Lo spettacolo si inizia alle 21,30 nella Villa Gay [redacted] Quarto in via Lupo 2.

■ [redacted] - [redacted] 21,45 proiezione [redacted] film «Tootsie», di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman e Jessica Lange, nel cortile [redacted] Scuole elementari [redacted] Amicis, in [redacted]

■ Giaveno - Film [redacted] Bud Spencer: «Chiamò perché capitano tutte a me?». La proiezione [redacted] è gratuita. Rientra nelle manifestazioni della «Sagra dello spaghetto», organizzata da [redacted] Agnesi».

● Nichelino - «Ben Hur», il film storico girato [redacted] [redacted] William Wyler, [redacted] Charlton Heston, è proiettato alle 21,45 in [redacted] Vittorio. Ingresso 1000 lire.

GALLERIE ■ MUSEI

LA ROCCA Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Estate '84
DIDEL (p. Solferino 2): Graham Durham-land: ott e lampere (lunedì chiuso).
■ LORENZO (via Pastrengo 142, tel. 382.824): Collettiva. 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA (Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-19; 14-19; lunedì chiuso; Altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARMI CHELLAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Rovelli).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): aperto giorni festivi 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Chiaveroni 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-[redacted] Chiuso [redacted] e lunedì civili e religiosi.
[redacted] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «[redacted] ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il dirigibile di [redacted] nelle cartoline d'epoca (1900-1930)», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi possono telefonare al 0124 33.105).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

[redacted] «Prima d'ogni Replicazione». Segretarie d'azienda - stenodattilografe - paghe e contributi - contabilità correspondenti in lingue - operatori su personal computer. Istituto Vaganea, via Vaganea 7, tel. 488.994.

Deal-To l'Arredabagno

[redacted] via Stura 61/a alle Cinte Daziarie di Venaria, VI esposta e VI offre direttamente dalla fabbrica sotto l'arredobagno per il vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credi-Dapo. Tel. 4501248.

Centrarredo di Candiolo

[redacted] la propria esposizione con notevole orario di vendita per tutto il mese di agosto ad eccezione nel periodo dal 15 al 19. Tel: 011 962.5084.

INDIRIZZI UTILI

AMORIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 45 tel. 668.869 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CONSIGLIO Hair cutter corso De Gasperi 58/d tel. 682.862.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.063 - 511.037.
COIFFEUR ELENA TORSA tel. 201.632.
NINI PETTENUZZO Parrucchiera per signora via Alba 10, tel. 530.844.
TVG RIPARAZIONI tel. 3393155-795013.

Se la vostra attività prosegue anche in luogo di ferie

informate i lettori!
Usando questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mameli 33
tel. 658.988 - 956.644

STAMPA SERA

Michele Fenu direttore responsabile
Carlo Ottavio redattore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gianni Falleri, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci effettivi Kerrer (presidente), Luigi Gennaro, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peretti

Stabilimento tipografico Fabbrica La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

[redacted] Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 DEL 30-12-1983

Le [redacted] viste affiorare, ieri, un canoista

ALLARME, BOMBE NEL PO

Intervengono i sommozzatori

Nella sequenza di Sergio Solavaggione il recupero delle [redacted] e l'esplosione in acqua

Bombe a mano nel Po. Due «ananas», una «Srcm», un detonatore ed un candelotto di tritolo sono stati visti ieri pomeriggio, di fronte al Castello del Valentino, da un canoista che ha avvisato la Questura. La polizia ha richiesto l'intervento della sezione fluviale dei vigili urbani che ha isolato la zona, piantonando acqua e sponde per tutta la notte.

Questa mattina sul posto è intervenuto un sommozzatore del gruppo carabinieri di Genova, che prima ha recuperato le bombe e poi ha scandagliato per mezz'ora la zona circostante per vedere se la melma e la vegetazione fluviale ne nascondessero altre.

Gli ordigni, in buono stato di conservazione, sono stati poi rimessi in acqua e ridossati della banchina e sono stati fatti brillare, alle 10,30, con una piccola carica di tritolo. Ora s'indaga per capire da dove siano arrivati.

Dovrebbe dunque trattarsi di un piccolo arsenale di cui qualcuno ha voluto, o dovuto, liberarsi. Ed ha scelto il Po, probabilmente ritenendolo il posto più sicuro, anche per non causare danni a persone che li avessero trovati.

Rapporto di un vigile urbano dopo la rapina del 12 scorso

[redacted]

Tramite il Comune, il comando dei vigili urbani ci ha inviato il rapporto d'un appartenente al corpo chiamato in causa da alcuni testimoni alla rapina del 12 luglio scorso contro un supermercato in via Tripoli. Nel servizio si era riferito che secondo uno dei presenti il vigile non avrebbe inseguito i banditi, benché sollecitato a farlo.

In merito a quanto riferito sulla «Stampa Sera», di giovedì 12 luglio c.m., nel caso dell'articolo dal titolo «Due banditi sfuggono in via Tripoli», riferisco quanto segue:

Alle ore 11,00 circa del giorno 12 luglio 1984, di servizio in divisa, dopo avere effettuato una operazione edilizia in via Ricasoli n. 9, percorrevo, a piedi, la via Graglia diretto verso la via Tripoli. Giunto all'altezza dell'edificio A.C.I. (dislaro Bonifacio), mi fermavo per chiedere il conducente di un autosoccorso mai posteggiato. Indi riprendevo la marcia. Percorrevo alcuni metri, indi vedevo da lontano

Sostiene nella relazione fatta al comando d'essere andato ad avvertire il «113»

che alcune persone, dal deposito di via Tripoli-Graglia venivano verso di me urlando «C'è stata una rapina». Di corsa ritornavo indietro e mi portavo all'edificio A.C.I. chiedendo al titolare l'immediato intervento telefonico per avvisare il «113».

Non avendo dall e nostre precise, mi portavo celermente verso la via Tripoli per appurare quanto realmente accaduto. Apprendevo dai presenti che era stata perpetrata una rapina ai danni del supermercato Brosio. Constatavo che davanti all'esercizio commerciale c'era già un equipaggio del «113». Mi avvicinavo e parlando con l'agente fermo a fianco dell' autovettura apprendevo che nonostante il panico non c'erano state persone che abbiano riportato lesioni.

Leggiamo con piacere come si sia comportato il vigile urbano presente alla rapina nel supermercato Brosio di via Tripoli. Telefonare subito alla polizia è compito di ogni buon cittadino. Trattandosi però di una guardia armata ci vorrebbe un intervento più operativo. Anche perché, come ci è stato riferito dai presenti, fra cui una delle cassiere, da lui si pretendeva ben altro agire. Ci siamo limitati perciò a riferire quanto asserivano i testimoni. Nessuno ha mai voluto denigrare il Corpo dei vigili urbani, martoriato in tanti atti di coraggio.

al. rig.

Entro l'89 secondo le stime Ires

IL PIEMONTE PERDERA' 150 MILA ABITANTI

La diminuzione della popolazione sfiorerà, nell'ipotesi più ottimistica, il 3,5 per cento. Prima conseguenza sarà [illegible] forte contrazione del numero degli alunni. Le prospettive dell'occupazione nell'annuale «Relazione socioeconomica» sulla regione.

Saranno sempre meno gli scolari delle elementari a Torino e in Piemonte

Il Piemonte perderà almeno 150.000 abitanti entro l'89. Lo dicono [illegible] esperti dell'Ires proiettando sugli «anni ottanta» ipotesi più che credibili. La diminuzione della popolazione sfiorerà il 3,5 per cento. E' la prospettiva più ottimistica, naturalmente. Infatti ci [illegible] altre [illegible] possibilità: [illegible] «crack» di 190 mila persone [illegible] addirittura, [illegible] nulla.

La frana è dunque [illegible] stabile: meno immigrati, meno nascite.

E' il declino? E' la fotografia di una regione ridisegnata dalla crisi. Nella «Relazione sulla situazione socioeconomica e territoriale» del Piemonte gli studiosi hanno esaminato «pinto e controspinto della popolazione in ventinove città con oltre 25 mila persone. E' nata così un'immagine aggiornata.

Al primo posto nella lunga cordata delle località che si [illegible] rimpicciolendo [illegible] Torino: 15 [illegible] in meno nell'82. [illegible] segue Alessandria [illegible] 1600 persone [illegible] meno, quindi Asti, Casale, Verbania, Biella, Borgosesia e Ivrea. Gli unici, rari segnali di crescita si riscontrano in provincia di Cuneo tra Saluzzo e Alba e nel comprensorio di Pinerolo. Stabile, invece, la popolazione di Collegno e Grugliasco. Il grande esodo da Torino va a «gonfiare» le file di Druglasco, Venaria, Nichelino: una costante, ormai, nella storia dei mutamenti della popolazione piemontese.

La prima conseguenza sarà il ridimensionamento del «mondo scolastico». I ricercatori hanno sbirciato il futuro spingendosi nella loro esplorazione fino al '92. A questa «stima» sono arrivati con un complesso sistema di elaborazioni che ha utilizzato le proiezioni delle caratteristiche demografiche della popolazione regionale, [illegible] considerazione di vincoli dovuti ai tassi di scolarizzazione, [illegible] scorrimento dell'attuale popolazione tenendo conto dei tassi di ripetenza e di proseguimento degli studi. Le cifre ottenute confermano un crollo che [illegible] dal 27 al 30 per cento. La diminuzione verrà ostacolata [illegible] prolungamento degli anni di studio, dalle ripetenze, [illegible] ritardi e dai minori abbandoni. Tuttavia la riduzione finale sfiorerà il 26 per cento. [illegible] risentire maggiormente della recessione [illegible] la scuola dell'obbligo. Sono ipotesi, certo. Ma potranno sicuramente problemi occupazionali. Fino ad ora, infatti, alla diminuzione degli iscritti ha fatto riscontro una [illegible] stabilità del personale: 80-89 mila persone tra docenti e non docenti. Ma dietro l'angolo c'è un forte ridimensionamento del personale direttivo e dirigente, di quello impegnato nelle materne e [illegible] elementari. Sarà inevitabile una «ristrutturazione».

Quali speranze per l'occupazione? «La situazione del mercato del lavoro — si legge nella relazione Ires — rimane il punto critico dell'evoluzione del [illegible] in Piemonte, come nel [illegible] d'Europa, per il momento la ripresa non appare portare [illegible] questione occupazionale. La [illegible] del prodotto interno [illegible] ha intensità sufficiente a ridurre il volume di [illegible] cupazione [illegible] perché l'afflusso di nuova forza lavoro sul mercato non risente ancora [illegible] decelerazione demografica». Per uscire dalle sabbie mobili della crisi il Piemonte sta puntando sulle tecnologie d'avanguardia: una scelta [illegible] creerà posti [illegible] lavoro, soprattutto nel terziario, ma solo tra qualche anno.

g. m. r.

Dibattito con Nanni Moretti alla festa Unità/donna

«PIUTTOSTO DA SOLA» LA COPPIA MEDIOCRE NON PIACE A NESSUNO

Gli italiani fra i 25 ed i 50 che vivono da soli sono ormai tre milioni, un terzo in più di dieci anni fa. Franca Romé: «Tanti giovani rivelano però oggi una grande voglia di matrimonio». Dal pubblico tante «storie» di vita vissuta

Tanta voglia d'amore, ma mol[illegible] soli che male accompagnati

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione gli italiani tra i 25 e i 50 anni che vivono soli sono ormai tre milioni, un terzo in più del decennio precedente. Hanno scelto o subito questa condizione? Il tono imperativo del titolo («*Piuttosto sola*») del dibattito dedicato al tema della coppia ieri sera alla Festa nazionale dell'Unità/donna era già in sé una risposta, anche perché introduceva un'affermazione altrettanto categorica: «rifiuto della coppia mediocre».

La scelta di Nanni Moretti, regista che «guarda dentro» con la sua macchina da presa e ripropone storie di incomunicabilità, suggeriva l'idea di una serata umanicante, un bel cocktail di ironia, autocoscienza, orgoglio femminista e, perché no?, anche di sana collettiva rilassazione. In fondo i dibattiti servono a questo. Diversamente, per il pal[illegible]co, gli addetti ai lavori (che abbarcalano spesso e volentieri pensierini scontati), le litanie dei contraddittori, molto meglio girare al largo.

Grazie al pubblico, soprattutto, l'occasione di ieri sera è stata di quelle non sprecate per i presenti. Il dibattito del «piuttosto sola» ha veramente riservato di tutto: l'operaia che confessava il suo privato, i due matrimoni falliti e la voglia di credere ancora nella coppia; la ragazza madre che rivendicava la felicità della sua condizione tradendo la fatica della condizione; il regista che scopriva quanto sia più difficile parlare in pubblico che non attraverso la mediazione della macchina da presa. Insomma, una serata aperta su grandi interrogativi per avere giustamente, alla fine, non delle risposte, ma solo nuovo materiale per [illegible] ricerca [illegible] ciascuno.

Franca Romé, giornalista specializzata, ha insistito sul perché suggeriti dalla «grande voglia di matrimonio che tanti giovani, uomini e donne, rivelano» buttando il l'interrogativo. Carla Pasquinelli, antropologa, l'ha raccolto citando la «voglia di fanerezza del film omonimo e della realtà che è anche di sicurezza, di dipendenza». Nel frattempo la moderatrice Silvia Neonato aveva tentato di inserire la tesi della «solitudine narcisistica». La definizione del dibattito «sul palco» l'ha data Nanni Moretti con la sua unica battuta felice: «*Sembriamo quattro pazzi, ognuno dei quali parla per conto suo*».

Poi il microfono è stato dato al pubblico. E qui il «via-suto» ha dato un altro senso a quel «piuttosto sola» in antitesi alla «coppia mediocre». Anche quello di un futuro più incoraggiante del passato.

Il direttore dell'Omeopatico

[illegible] LE [illegible]

Termina oggi il processo al direttore amministrativo dell'ospedale Omeopatico, Mercurio Cannavino, 47 anni, accusato di detenere ordigni bellici. L'imputato era stato «sorpreso» con tre bombe nel laboratorio della clinica (voleva smontarle) il 9 luglio scorso dopo che una lettera anonima, scritta in ospedale, aveva segnalato alla polizia il suo «*hobby*»: qualcuno temeva una strage.

«*Nessun pericolo* — si era difeso il direttore amministrativo — *sono un collezionista di bossoli, granate e proiettili di artiglieria, ma non un incosciente. Tutto il mio materiale è completamente inerte, fin alcuni casi i colpi di cannone della mia collezione, quasi duecento pezzi, sono persino falsi: non contengono all'interno esplo[illegible] perché [illegible] proiettili particolari usati [illegible] "forare" le armi oppena [illegible]cite di fabbrica. Possederli è come avere un pezzo di ferro, non certamente un ordigno bellico*».

A riprova delle sue affermazioni Mercurio Cannavino ha citato una sua precedente disavventura con la giustizia: già una volta era stato processato, e condannato a quattro mesi con la condizionale perché in effetti [illegible] «esperti» [illegible] abili, [illegible] poi il resto dell'«arsenale» gli era stato restituito in quanto manifestamente innocuo. «*Da allora mi sono tenuto guardato dal detenere materiale anche solo sospetto*».

Per controllare le affermazioni del Cannavino è stato chiamato un artificiere dell'esercito che alla prima udienza del processo, avvenuta lunedì, ha invece dichiarato «*tre dei proiettili sequestrati erano "attivi", contenevano esplosivo ed infatti potevano esplodere. Sono stati fotografati e distrutti*».

Il presidente della quarta sezione penale del tribunale ha deciso allora di sentire un esperto di armi, il professor Nebbia. Il professore ha sostanzialmente dato ragione al Cannavino facendo fare una figuraccia al giovane ed impreparato artificiere. L'udienza è stata rinviata ad oggi per poter esaminare le foto delle «bombe» distrutte. Se l'esperto confermerà che sono false i difensori del Cannavino chiederanno l'assoluzione del loro cliente, ma non pericoloso, chiente per «*non aver commesso il fatto*».

Dopo la [illegible] dei farmacista, parla il medico degli obesi

LO SCONTRO E' ALL'ULTIMA AMFETAMINA

[illegible] pericolose? [illegible] periti [illegible] segreta

Bollati[illegible] dalla magistratura potrà arrivare una definizione ufficiale sullo scontro in atto tra i farmacisti di Torino e il dottor Christian Matthias Zohoungbogbo che con[illegible]va medicine per i propri pazienti obesi.

Ieri pomeriggio il medico ha tenuto una conferenza-stampa presso lo studio del proprio difensore, l'avvocato Gianclaudio Andreis chiq. con l'avvocato Caravoglia, assisto il dottor Zohoungbogbo nel procedimento aperto contro di lui dal pretore Giuseppe Casalbore.

In sede giudiziaria si deve discutere un solo aspetto di questa vicenda: «*Può il medico confezionare personalmente le medicine per i propri pazienti?*». Ciò accadeva fino ad un secolo fa. Bisogna verificare se le vigenti leggi [illegible] consentono [illegible].

L'aspetto giudiziario si inserisce, però, in una realtà molto più complessa. Da una parte ci sono i sostenitori [illegible] che fa dimagrire; dall'altra ci sono quelli che dicono che le sue cure sono dannose all'organismo.

Quando i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato le medicine preparate dal dottor Zohoungbogbo, il pretore ha ordinato una perizia a due chimici: il prof[illegible] Nano, dell'Università di Torino [illegible] il professor Bellardo.

Questa perizia è stata depositata alla fine [illegible] sia l'ordine dal [illegible] che è assistito dall'avvocato Lageard che il medico di Rivalta, ne possiedono una copia. Nessuno, però, ne rende pubblico il testo.

Questa mattina abbiamo ricevuto una lettera firmata dal dottor Gustavo Doglia, presidente dell'Ordine dei farmacisti, che dichiara che le ricette presentate in farmacia dai pazienti [illegible] Zohoungbogbo contengano «cocktail di anfetamine».

Nella conferenza-stampa di ieri, il medico di Rivalta ha smentito seccamente questo particolare, sostenuto in ciò dal professor Barucco, ordinario di chimica al Politecnico di Torino. Il professore ha esibito alcuni testi scolastici da cui risulta che l'anfetamina ha una sua formula ben definita e che non sarebbe legittimo chiamare col nome di anfetamina un preparato come il benfluorex che ha una formula diversa. Nel giorni scorsi è stata pubblicata una dichiarazione del presidente dei farmacisti secondo [illegible] quale non solo il benfluorex è un'anfetamina [illegible] non è neanche venduto in Italia. Alla conferenza-stampa il dottor Zohoungbogbo ha esibito una scatola di «Mediaxal» che è il nome con cui la ditta Servier vende in Italia il benfluorex. Il prodotto è venduto dietro presentazione di normale ricetta medica e [illegible] con quelle particolari procedure richieste per l'anfetamina.

Altro punto della controversia è che, secondo i farmacisti, alcuni componenti dei preparati del dottor Zohoungbogbo non esisterebbero in commercio come sostanze isolate ma solo contenute in specialità medicinali e che, per utilizzarle bisognerebbe sconfezionare le medicine, cosa vietata dalla legge.

Il dottor Zohoungbogbo ha esibito le fatture d'acquisto dei prodotti. Tra queste una che dimostra l'acquisto di venti chili di benfluorex. Ha letto [illegible] passo delle conclusioni dei periti nominati dal pretore: «*I preparati non sono né pericolosi, né dannosi, né tossici*».

Il dottor Zohoungbogbo al contrattacco dopo la perizia

Conferenza stampa degli assegnatari stamane in via De Bernardi

[illegible] LA [illegible] [illegible]

Conferenza stampa questa mattina nei locali della segreteria del Comitato inquilini del Quartiere M2 in via De Bernardi. L'incontro con i giornalisti si è sviluppato sul tema della ristrutturazione del complesso degli stabili e del possibile riscatto delle case municipali da parte degli inquilini.

Il complesso delle case popolari tra corso Agnelli e via De Bernardi comprende 360 alloggi ed un migliaio di inquilini. Il presidente del comitato Sabbetti ha spiegato come per la prevista ristrutturazione degli edifici i tempi tecnici abbiano subito uno slittamento da giugno — data prevista in un primo momento per l'inizio dei lavori — a settembre.

L'ex sindaco di Torino, il democristiano Porcellana, presente alla conferenza stampa, ha detto che «*la delibera del Consiglio comunale per i lavori di ristrutturazione, affidati, come sale che amministra il complesso, allo Iacp, è stata approvata il 6 febbraio di quest'anno. Il Coreco ha approvato la delibera il 6 marzo. Ma i lavori non hanno avuto ancora inizio*».

Ma a tutto o[illegible] il presidente dello Iacp, Carlo Bosco, c'è una spiegazione ovvia: «*I 3 miliardi e 300 milioni messi a disposizione dal Comune derivano dalla legge "457". Dopo l'affidamento allo Iacp, l'Istituto ha compilato un piano di intervento che ora è sottoposto alla commissione regionale di verifica, per l'approvazione. Si tratta di tempi burocratici. Ma quello che mi pare importante è che i lavori — solette dei balconi, serramenti, rifacimento delle facciate ed eventuali lavori di idraulica — vengano finiti prima di questo inverno. Il faremo tutto il possibile perché ciò avvenga*».

Per quanto riguarda invece i 65 alloggi vuoti, quasi man[illegible] che sono [illegible] liberati [illegible] stati murati per evitare possibili occupazioni. E richiederanno di rimanerlo piuttosto a lungo, visto che hanno bisogno di una ristrutturazione totale e che la vista non ci sono ancora finanziamenti. Un ritardo che, con la penuria attuale di case, non può [illegible] ulteriormente sopportato.

Da parte del Comitato inquilini dell'M2 è infine stato dato l'appoggio alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale fatta dai consiglieri comunali Montanaro, Galotti, Accattino e Zanolla, per il riscatto «*degli alloggi realizzati dal Comune di Torino con finanziamenti diretti ed attualmente assegnati in locazione semplice*». La proposta riguarda 3473 alloggi, per un totale di 15.340 vani.

La proposta tende a «*sollecitare le legittime aspirazioni del cittadino alla proprietà dell'abitazione*».

Dai vigili urbani

[illegible] [illegible]

Tempi duri per gli scippatori. Ieri pomeriggio alle ore 14,15 due giovani sono stati arrestati dai vigili urbani dopo che avevano strappato la catenina d'oro ad un quindicenne. E' accaduto in corso Sebastopoli, angolo corso Agnelli. Francesco Ferri, 15 anni, residente in strada della Crocera, camminava sul marciapiede di corso Sebastopoli, quando è stato avvicinato dai due scippatori: «Quella catenina è d'oro? E' meglio che la dai a noi». E poi, dopo lo strappo: «E adesso guai se fai la denuncia, se no, ad un certo momento, ti sistemeremo».

Ma Ferri non si è spaventato. Ha fermato un'auto dei vigili urbani ed ha indicato i due giovani che sono stati raggiunti dalla coppia di vigili ed arrestati. Si tratta di Baniglio Sanitvieri, residente in via Rio de Janeiro 26, e Massimo Delta, via Luserna-piccolo 2, entrambi di 19 anni.

Sono state sgomberate questa mattina 14 famiglie

[illegible] ALTRO PALAZZO [illegible] IN VIA PO

(Segue dalla 1ª pagina)

posto da tre corpi separati [illegible] due cortili interni, è stato alno ad un mese fa di proprietà dell'opera Pia Virotti, strada San Vincenzo 137. Solo la prima ala è prospiciente alla via: negli alloggi ancora abitabili vivono 14 famiglie, quasi 30 persone. Dice l'ex amministratore, cavalier Ciolito: «*Sono un pato d'anni ormai che lo stabile è stato dichiarato pericolante. Ci sono delle gravissime infiltrazioni dal tetto e non è escluso che possano crollare anche dei pavimenti oltre alle parti esterne. L'opera Pia Virotti l'ha venduto dopo gli ultimi crolli al consorzio di corso Francia 151. L'operazione è avvenuta praticamente con l'avallo del Comune che non era interessato all'acquisto*».

Il nuovo proprietario dovrà provvedere a consolidare le parti dello stabile pericolanti ed a sbarrare le possibili vie d'accesso agli alloggi per impedire che la casa possa venir occupata abusivamente. Ma perché il consorzio di corso Francia 151 ha accettato di accollarsi l'onere dei lavori comprando un edificio ormai fatiscente? Sembra che siano già pronti i progetti per ristrutturare, dopo le necessarie autorizzazioni della commissione edilizia, il palazzo.

Chi ha subito traumaticamente il dramma dello sfratto sono state le famiglie, legate da decenni di abitudini quotidiane alle loro povere stanze. Alcuni nuclei familiari sono stati trasferiti in alloggi comunali, altri nell'albergo «Campo dei fiori», ma molti non vogliono andarsene. Questa mattina, quando sono comparsi i Vigili Urbani per proseguire lo sgombero già iniziato ieri, Vittorio Polidoro e la sua anziana moglie sono stati colti da una crisi nervosa: un'ambulanza li ha portati all'ospedale.

[illegible] PER I [illegible]

I nuovi maxicontenitori [illegible] spazzatura «tracolmi di rifiuti [illegible] «ornano» vie e piazze di Chivasso. Il primo luglio in città e nelle frazioni è entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta rifiuti, deciso dal Comune con una gara d'appalto, con l'installazione di maxicontenitori.

Ne sono stati sistemati 300 in città e 90 nelle frazioni; altri cento, di fattura diversa e un po' più eleganti saranno sistemati nei prossimi giorni. Purtroppo sembrano già insufficienti. Non mancano le polemiche.

Infatti, [illegible] alcuni tratti, i contenitori [illegible] trovano proprio sulla strada, col rischio che di notte qualcuno non li veda. Basterebbe quindi solamente applicar loro qualche striscia di carta rifrangente, in modo che siano ben visibili.

«In pace io mi coricherò e in pace dormirò, perchè tu solo, o Eterno mi fai abitare in sicurtà» (Salmo 4°/8)
Non è più con noi il
COMM. GEOM.
Angelo Federici
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento al V.M.
La annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono la consorte Elsa Magnani e l'adorata figlia Iris; gli affezionati nipoti Emanuele Federici, Teresa, Antonio e Laura Chiodi, il cugino Sergio Milan e parenti tutti. Un grazie riconoscente al dottori Genta e Ciuffoli per la premurosa assistenza. I funerali hanno avuto luogo lunedì 16 luglio u.s. La cara salma riposa al Cimitero Sud
— Torino, 18 luglio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Pubblimpresa Spa partecipano al dolore della signorina Iris Federici per la scomparsa del padre
Angelo Federici
— Milano, 18 luglio 1984.

Emanuele Federici, affettuosamente vicino a mia Elsa e alla cara Iris, partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amatissimo zio ANGELO.

Tino Bastai è affettuosamente vicino a Elsa ed Iris.

La famiglia Bonaudo partecipa sentitamente al grave lutto.

Centenari, magliini di corso Francia, 178 prendono viva parte al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Castellano
Ausiliare FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Tino con Mariangela e Cristina, Marcello con Stefania e Vincenzo, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 luglio 1984.

Sono vicini a Rina e figli, le famiglie Maria Rosa, Giorgio Zanza, Nicoli e Stanzanello.

Gli Amici dell'U.C.A. partecipano al grave lutto dell'amico Tino per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Martinengo
anni 82
L'annunciano la moglie Cesarina Cravetto, i figli Angelo con la moglie Domenica e figlia Giuseppina, Michele, Luciano con la moglie Ernestina e figlio Ivano, sorelle, fratello, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 16 dalla parrocchia di Ala di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ala di Stura, 17 luglio 1984.

I consoceri Akiko Sept e Rinà commossi partecipano al dolore della famiglia Martinengo.

Emilio e Silvia Trioserri piangono l'amico PIERINO.

Partecipano al lutto le sorelle Arcadia, Selero e figli Marianna, Caterina, Domenico, Ernestina, Angioletta, Ferruccio e Riccardo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Beschi
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Maddalena, le figlie Lucilena, Carla e Anna con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 19 alle ore 12,15 nella parrocchia di Piazza Statuto.
— Torino, 16 luglio 1984.

Giulia Pane ved. Panero e famiglia; Agnella partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Alessandro Beschi
— Torino, 17 luglio 1984.

Ci ha lasciati
Margherita Gillio in Scieverano
Addolorati lo annunciano il marito Gino, Mariuccia con Ornella, Piero e Franco con Marina ed Enrico.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Zanoglio
anni 84
Tristemente lo annunciano i figli, le figlie, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,30 partendo dalla cappella del Maurinano dove avverrà la funzione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Perona Massaci
Ne danno il triste annuncio la figlia Laura col marito Arturo Serone e i figli Alan, Franco e Paolo, il figlio Roberto con la moglie Luciana Vaira e il piccolo Paolo. Per volontà della cara mamma si dà l'annuncio a funerali avvenuti. Il presente vale quale ringraziamento a quanti hanno partecipato e parteciperanno al dolore.
— Giaveno, 16 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cresto
anni 74
L'annunciano i figli Alessandro e Silvana, la nuora Lucia, il genero Ezio, i nipoti Davide, Diego e Fabio, la sorella Tilde, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 19 luglio '84 ore 10,30 da via Pinerolo 4.
— Venaria, 17 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Andreis
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio i cugini Ludovico, Giovanni e Antonia, il cognato Franco Antonelli, famiglie e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale Maria SS. Regina delle Missioni (via Cigliano 32). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1984.

I Condomini di via Cigliano 26, Torino partecipano sentitamente al lutto.

Dopo lunga malattia è mancata alla Casa del Padre l'insegnante in pensione
Teresa Brunetto
di anni 80
nata a Carignano. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Beatrice della Congregazione religiosa delle Piccole Ausiliatrici del Clero di Susa, il fratello Simone e parenti tutti. Dai quali hanno conosciuto la cara defunta si invocano preghiere di suffragio.
— Oviglio, 16 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Nasi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonella con Umberto e Enrico; la sorella Josepha Sorella con Sandro; i suoceri Carlo e Marilena Galtieri; i nipoti Nicoletta e Francesca Antonietto con Wendy, Paola, i nipoti Ernesto e Ina Testa, Enrico e Nico Verdun di Cantogno; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Crocetta mercoledì 18 luglio, alle ore 14,30.
— Torino, 16 luglio 1984.

Si associano al dolore della famiglia Elena, Gianluigi con Sabina, Roberto con Margherita e figli.

I cugini Maria Caterina, Filiberto e Lidia, sono vicini ad Antonella, Umberto ed Enrico in questo doloroso momento.

Sandra Pierantoni Puglia e Andrea partecipano con affetto al dolore di Antonella Umberto ed Enrico.

Mara, Guido, Alessandro, Marina De Benedetti piangono con Antonella, Umberto, Enrico il caro UMBERTO.

A poche settimane dalla scomparsa dell'amatissima moglie Mariuccia è improvvisamente tornato al Signore l'anima cara del
gr. uff. Piero Fiore
lasciando nel suoi familiari ed in quanti gli hanno voluto bene un vuoto incolmabile. Lo piangono disperati: il figlio Giuseppe con Tina, Enrico e Roberto; la figlia Paola con Franco e Federico e tutti i parenti. La S. Messa avrà luogo giovedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Sarpi), dopo la benedizione impartita alle ore 14 presso l'ospedale Mauriziano. La cara salma verrà poi inumata a Pieve del Cairo (Pavia) per la sepoltura.
— Torino, 18 luglio 1984.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano prendono vivissima parte al lutto per la repentina scomparsa del
comm. Piero Fiore
già presidente dell'istituzione
ricordandone la nobile figura e l'alta testimonianza di impegno politico e morale.
— Torino, 17 luglio 1984.

Colleghi della Banca Subalpina sono affettuosamente vicini a Paola per l'immenso dolore che l'ha ingiustamente colpita con la perdita del papà.
comm. Piero Fiore
— Torino, 17 luglio 1984.

La Sovrintendenza Sanitaria degli Ospedali Mauriziani ed il Personale Sanitario tutto partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del
grand'uff. Piero Fiore
già presidente dell'Ordine Mauriziano.
— Torino, 17 luglio 1984.

I Collegi del Servizio Sindacale del Collegio Costruttori Edili, partecipano commossi al lutto del cr. Giuseppe Fiore
Pietro Ferrero
Lorenzo Fabbio
Aldo Bevone
Alessandro Filippi
— Torino, 17 luglio 1984.

Presidente, Direttore generale, Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale S.A.T.A.P. S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per l'immaturo decesso del
gr. uff. Piero Fiore
sindaco effettivo della Società.
— Torino, 17 luglio 1984.

La Segreteria Provinciale Regionale e Cittadina della Democrazia Cristiana, i Gruppi Consiliari della Provincia del Comune di Torino e della Regione ed i Parlamentari partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la morte improvvisa del
comm. gr. uff. Piero Fiore
già segretario provinciale della democrazia cristiana e presidente dell'Ordine Mauriziano.
— Torino, 17 luglio 1984.

Giuseppe Gatta e famiglia mantiene l'imperituro ricordo amico
Piero Fiore
e trovano conforto pensando alla vicina e alla sua amata Mariuccia.
— Torino, 17 luglio 1984.

Riccardo Barberis partecipa al dolore dei famigliari per la grandissima perdita.
— Pessinetto, 18 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Benedetto
ex commerciante
L'annunciano la moglie Maria Serrera, il figlio Agostino, la nuora Rita Peretti, i nipotini Antonella, Daniele e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 luglio '84 ore 16 da via Cigala 2 Venaria. Indi la cara salma proseguirà per Monasterolo T.se ove sarà tumulata.
— Venaria, 17 luglio 1984.

Partecipano:
Cristiana Nello Sirci
Mina Pierugo Pullano
Lorenza Dubbo Ranzo
famiglia Spada
famiglia Canudas-Grigiotti
per la perdita di
Carlo Zoppi
— Torino, 18 luglio 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Fontana nata Bonaudo
Addolorati lo annunciano i figli Raffaele con la moglie Letizia, Filomeno con la moglie Chiara, Ettore con la moglie Giuseppina, il fratello Raffaele e la cognata Margherita, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 18,30 via Perlagrua 18.
— Rivoli, 16 luglio 1984.

Il Personale della ditta Fontana partecipa al lutto.

Pina e Giovanni Fontana con Emanuela ed Elisabetta partecipano al lutto dei cugini.

Ci ha lasciati
Corrado Luzzati
esempio di generosità, bontà e altruismo, lo annunciano con immenso dolore la moglie Irene Della Torre con Ada, Giorgio e Dolores. Funerali mercoledì 14,30 partendo da corso San Maurizio 47. Non fiori ma offerte per l'asilo.
— Torino, 15 luglio 1984.

Partecipano al dolore per la perdita di
Corrado Luzzati
i cognati Ada e Silvio Origone e i nipoti Guido, Sandro e Carla.
— Torino, 16 luglio 1984.

Ricky Fabio Roberto Desot, Giuliana e Maria Candini sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia.

Il giorno 16 è serenamente mancata
Giuseppina Saccomani in Marchi
anni 82
A funerali avvenuti lo annuncia il marito Mario.
— Susa, 17 luglio 1984.

Il Signore ha chiamato a Sè
Giuseppina Teresa Scarampi ved. Baldi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, confortati dalla Fede, i figli don Sergio, Rosanna, Margherita, i nipoti carissimi e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Moncalvo Scarampi (Asti). Un particolare ringraziamento alla Comunità delle Serve di Maria, al reverendo parroco e agli amici di Superga.
— Superga, 16 luglio 1984.

E' mancato
Lorenzo Iassone
Lo annunciano la moglie Carolina, il figlio Renato con la moglie Ivetta, il nipote Lorenzo con la moglie Marisa, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali in Ivrea giovedì 19 luglio ore 10 da via Marconi 57.
— Ivrea, 17 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata
Ilda Trindelli ved. Ing. Aurelio Scrivano
Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali giovedì 19, ore 10,15, part. il. Nome di Gesù.
— Torino, 18 luglio 1984.

I Soci e Collaboratori del A.I. Studio partecipano commossi al dolore di Liviana per la perdita della mamma
Alda Bellinato in Prandini
— Torino, 17 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata
Maddalena Francia ved. Ceccarelli
Addolorati lo annunciano i figli, le nuore e nipoti. Funerali giovedì ore 8,30 Ospedale Mauriziano, «Umberto I» proseguirà per Borgaro Torinese.
— Torino, 16 luglio 1984.

Cristianamente ci ha lasciati
Alberto Valsecchi
Lo ricordano a tutti la sua Bianca, il figlio Pierguseppe, la figlia Giovanna con le rispettive famiglie, le care zie Ida, Gina Ciberale, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Orazio Verzeni e alla signora Luigina Rancattore. Funerali giovedì ore 10,30 partendo dalla parrocchiale.
— Buttigliera, 17 luglio 1984.

Alberto, Monica, Silvia ricorderanno sempre con infinito amore e loro messaggero sprint ALBERTO.

La famiglia Vesco partecipa al dolore della famiglia Valsecchi per la prematura scomparsa del caro amico ALBERTO.
— Porti Canavese, 17 luglio 1984.

Angelo, Elena Pavesio ricordano con sconcerto rimpianto il carissimo ALBERTO

Partecipano al lutto:
Corrado Sandretto
Magda e Delfino Turco
Angela e Renzo Vassallo
Oreste Vazzetti
Margherita Virenda e famiglia
Giorgio Bellino e famiglia
Renzo Bellino e famiglia

Partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA' gli amici:
Rolfi e Vittoria Bello
Sandro Marietti
Paola Depottini
Giuliana e Susanna Zupo
Anna Gilma Marchis
Gianuario Fenoglio
Franco Ferrero
Giovanni e Nicola Boccardo
Gianni Rolando
Silvano e Raffaella Pascolo
Roberto Cibrario
Roberta Reina
Roberto Caballero
Bruno Quaglieniotti
Fulvia Cibrario
Renzo e Angela Mussano
Gian e Lina Ferraro
Ugo e Carla Marengo
Gianni Berta
Piero e Mirella Girardi
Domenico Vercellio
Leandro Rasa Rufini
Ilario e Franca Bovio
Alberto Villone
Fiorenza Trione
Emiliano e Mario Manfredi

Olga e Gino Ghizzardi sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

Ernestina e Marina Cibrario con Paolo, Rita, Vera, Ivo e rispettive famiglie ricordano con affetto il caro ALBERTO.

Tragicamente è mancato
Luigi Costa
anni 77
L'annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 16 nella cappella Sant'Antonio.
— Lombardore, 16 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Padovani nata Palin
Lo annunciano il marito, Marisa, Lidi con Maurizio. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 16 dalla parrocchia di S. Lorenzo.
— Ivrea, 17 luglio 1984.

Tiziani e Dipendenti della Agenzia Sole Viaggi e Sati Viaggi partecipano al dolore della signorina Marisa Padovani per la perdita della mamma signora
Gina Padovani
— Ivrea, 17 luglio 1984.

Mirta e Alfredo Sada sono affettuosamente vicini a Marisa.

Cristianamente è mancata
Ines Bertinetto in Fogliato
Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia e familiari tutti. Un grazie di cuore alle gentili persone che le sono state vicine negli ultimi giorni. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 18 luglio 1984.

Teresa, Serafina, Maria Pasolini partecipano al dolore.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Fernando Astrua
L'annunciano: la moglie Luciana, il figlio Claudio con Paola, fratello e nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 nella parrocchia di Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore Enrico, Rosanna, Massimo.

E' mancata
Maria Conterno ved. Tasso ved. Frascarolo
anni 82
L'annunciano: figlie Amelia e nipoti. Funerali giovedì 19 c.m., ore 10,15, Cap. Martiri Torinesi.
— Torino, 17 luglio 1984.

E' improvvisamente mancato
cav. Alberto Pozzo
Ausiliare FIAT S.A.D.E.M.
Lo annunciano la moglie Ireneo con la cognata Liliana, il fratello Bruno con Amalia, i nipoti Marilena e Nando con Gianluca e Antonella. Funerali giovedì 19 ore 9,30 parrocchia San Giacomo Gabiano di Chivasso.
— Chivasso, 17 luglio 1984.

Prendono affettuosamente parte gli amici Cravana, Villata, Fogliatti, Carnelli, Occhetto.

Sono vicini al fratello Carlo, Giorgio, Laura e famiglia.

La Direzione e Dipendenti della Società S.A.D.E.M. S.p.A. si uniscono al dolore della signora Ireneo Martini Pozzo per la scomparsa di suo marito, l'indimenticato
cav. Alberto Pozzo
— Torino, 18 luglio 1984.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Portiere di corso De Nicola 86 partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Ing. Bruno Borroni
— Torino, 17 luglio 1984.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi di corso Galileo Ferraris 181 partecipano commossi al dolore della famiglia Borroni.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Panero ved. Abbona
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Giancarlo, Pierantonio, parenti amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitali, prof. Martino dell'Ospedale Molinette e alle infermiere tutte del Reparto Medicina F. per la costante e amorevole assistenza. Un grazie alla famiglia Jacumin, Zaffiro e Ferraro che tanto vicine sono state in questo triste momento. La cara salma verrà benedetta oggi, ore 14, Ospedale Molinette indi proseguirà per Richiedei ove, alle ore 15, nella parrocchia Santissima Trinità avverrà la tumulazione.
— Torino, 16 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato
Carlo Buri
La annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Duccio 7.
— Pianezza, 16 luglio 1984.

L'Unione Specialità Pianezza Sport da Jour si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro valido collaboratore
Carlo Buri
— Pianezza, 16 luglio 1984.

(Continua a pag. 9)

ESPERIENZE DEL NOVECENTO DA ALLIMANDI A MORANDO ALLA GALLERIA ACCADEMIA

Ricerche e proposte alla «Promotrice» al Valentino: Claudio Cazzalo, Virgilio Fontan, Benlupo, Francesco Ferzini

Pietro Morando: «La tavolata», 1965

La stagione artistica si chiude alla Galleria Accademia, diretta da Pietro Bani (via Accademia Albertina 3/e) con un'ampia rassegna di artisti contemporanei, con una successione di opere che caratterizzano le esperienze del Novecento. In particolare si segnalano le composizioni degli Anni Cinquanta di Enrico Allimandi e la «Chiari» di Calierno, la tempera di Sandro Cherchi, le nature morte di Cominetti, le «nuvole» di Cremona e l'«Interno Azzurro» di Giulio Da Milano e quindi i fiori e i frutti di Locchi, Desbate, Luigi Delleani, Bandi, il bronzo di Aldo Greco, Carino, l'espressionista Levraro e il graffiante Macari, la Martellini e Menalo, «La tavolata» di Morando, il nidino di Morbelli, Mus, Paulucci, Proverbio, il disinvolto segno di Quaglino, Rocci, Roccati, Soffiantino, Tabusso e Spassapan.

Dopo un lungo silenzio Claudio Cazzalo ritorna ad esporre i segni di una scrittura del tutto particolare, essenziale e misurata, raffinata e intensa nelle soluzioni cromatiche e contemporaneamente incisiva nel definire l'emblematica «biblioteca di Ebla» o i «Movimenti notturni». In Virgilio Fontan la linea si fa immateriale e la tela diviene il luogo mediante il quale l'immagine prende forma, si espande, acquista una sua autonomia, pur mantenendo precisi rapporti fra composizione e spazio circostante. Dalla poetica «Dall'altra parte dell'orizzonte» si passa alla «pietra» significanti di Benlupo, da tempo impegnato in una ricerca in cui si definiscono i caratteri di una «manifesta parallelità di "essenza" dell'uomo e della natura», di una primaria espressività legata alla «madre terra» con la sottile trama del labirinto che segna percorsi mentali emblematici.

Francesco Ferzini si pone in una condizione di diretto contatto con la realtà, con le testimonianze di una monumentalità che non rompe l'equilibrio naturale, ma apporta modificazioni impercettibili in quei «tumuli» e agglomerati che si integrano con l'ambiente e che vengono «rivisitati a distanza di tempo per verificare il darsi di modificazioni — scrive Paride Chiappati — intervenute a rendere più complessa e misteriosa una sorta di futuri rivelazione archeologica».

Un libro curato da Gigi Marsico

IL FERRO NELLA LANGA STORIA E TRADIZIONI

Fra i molti libri che parlano della Langa si segnala della collana «Langa Documenti», diretta da Gigi Marsico, il volume: «Il ferro» con testi di Gigi Marsico e Piercarlo Grimaldi, immagini di Giampaolo Cavaliero e grafica di Angelo Agazzani, ed. Camedda in collaborazione con la «Parrera».

Dopo la ricerca su «La pietra» e su «Il legno», questo splendido volume su «Il ferro» conclude «il discorso sui materiali e le tecniche che hanno caratterizzato la presenza contadina sulle colline di Langa».

La successione delle illustrazioni e delle schede esplicative pone l'accento sulla metallurgia preistorica, le monete, i ferri della rivolta: i ferri contadini per lavorare la terra; i ferri della guerra con le fotografie dei combattenti in Africa e in Russia e ancora i mestieri del ferro per realizzare grate, cancelli, ringhiere; la ricerca dei metalli perduti.

Sfogliando le pagine si avverte un senso di riscoperta, di amore per gli «oggetti», di un sentimento delle «cose» che ci circondano e ci appartengono espresso attraverso testimonianze, detti, ricordi, poetiche intuizioni e segni di una civiltà che mantiene inalterato il rapporto con la gente comune, con una vita a dimensione d'uomo, con il suono di lontane campane che segnano le ore del giorno, la vita, la morte, l'amore, il sorgere della luce sulle colline mentre le nebbie si alzano lievi come una nota, un sospiro, un sorriso.

Un artigiano lavora il ferro battuto nella sua officina

Rivista «Il Platano»

CULTURA E CIVILTA' ASTIGIANA

Nata nel 1976 la rivista di cultura e civiltà astigiana «Il Platano», con redazione ad Asti, ha portato avanti un discorso prevalentemente legato alle tradizioni, alla poesia, all'arte, ai documenti storici di una città ricca di testimonianze del passato. Nell'ultimo numero pubblica interventi di Ermanno Eydoux sugli «Insediamenti umani e paesaggio agrario nella Valle del Rilate», di Marco P. Pavese su «Le iscrizioni romane di Cunelli», di Roberto Marchetti su «Le carte alfieriane donate dalla Cassa di Risparmio di Asti».

Di Giacinto Grassi è uno scritto sui «Paesaggi e figure della terra astigiana in Angelo Gatti», mentre la direttrice della Rivista Silvia Tarlocco ricorda la scultrice M. Antonietta Pogliani nel centenario della nascita. E' questo l'ultimo articolo della nota scrittrice astigiana deceduta a causa di una grave malattia dopo un'intera esistenza dedicata all'insegnamento, al giornalismo, alla rivalutazione dell'arte astigiana attraverso una serie di saggi che furono raccolti nel volume «Piccola storia dell'arte astigiana» (Ed. Il Platano, 1982).

A Cerrina Monferrato

OLI E GUAZZI DI MANDELLI

Quindici oli e dieci guazzi costituiscono l'itinerario espositivo di Pompilio Mandelli alla galleria Villata di Cerrina Monferrato (la mostra è aperta sino al 27).

Paesaggi, figure, boschi caratterizzano un linguaggio che partendo da un naturalismo luminoso si trasforma nella preziosità di una materia che evoca labili parvenze, immagini appena suggerite, emergenti dal tessuto del colore che si stempera in un lirico richiamo informale. Realtà e incanto della luce, colore e segno per uno figurazione che nelle opere di piccole dimensioni raggiunge le stesse vibrazioni e le stesse modulazioni, la stessa poesia che sulle tempere si dilata e supera ogni considerazione tecnica, arricchita e impreziosita da impalpabili sfumature e velature» (Giovanna Barbero).

«SCOLPIRE ALL'APERTO» A CARRARA

Dal 19 luglio al 4 agosto nella seicentesca Piazza Alberica di Carrara si terrà il «VI Simposio di scultura: Carrara Città Laboratorio - Scolpire all'Aperto». A questa iniziativa sono stati invitati ventitrè scultori provenienti da Romania, Canada, U.S.A., Cecoslovacchia, Polonia, Giappone, Grecia, Germania, Olanda, Spagna, Algeria e Italia rappresentata da Adocchi, Balcone, Bernacchi, Di Tommaso, Lepore, Lodigiani, Medici, Nicotera, Villani.

Fra le manifestazioni collaterali ricordiamo che sino al 10 agosto è aperta alla Sala di Rappresentanza del Palazzo Civico la mostra di Salvator Dali, imperniata su 100 xilografie raffiguranti la Divina Commedia, mentre sino a settembre si protrarrà la Mostra di Arte Sacra allestita nella Chiesa del Suffragio.

Mostra ad Acqui

PAESAGGIO IN ITALIA

Presso il Liceo Saracco di Acqui Terme, sabato 21 luglio s'inaugurerà la mostra d'arte figurativa «Amate sponde - pittura di Paesaggio in Italia 1910-1984». Curata da Paolo Fossati, che insieme a Giorgio Barberi Squarotti ha scritto i testi del catalogo, l'esposizione è caratterizzata dalle opere di Gino Rossi, Morandi, De Chirico, Carrà, Tosi, Sironi, Soffici, Rosai, Viani, De Pisis, Scipione, Semeghini, Guttuso, Mariotti, Music, Burri, Schifano, Ruggeri.

La mostra non si pone il compito di «valorizzare un genere rispetto ad altri, ma di scegliere artisti ed opere che nell'interpretazione del paesaggio han posto in gioco ricerche formali e ragioni pittoriche precise, fino a identificare in esso tutto il loro mondo formale, stilistico, iconografico».

IN GALLERIA

• **Nazario a Maratea** — Alla Triart Gallery (via Cavour 9) «Omaggio a Pavese» con una scelta di opere del pittore torinese Gaudenzio Nazario, patrocinata dal Comune di Maratea e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Introdotta dai testi di Massimo Milla e Davide Lajolo, quest'esposizione rinnova l'incontro con la poesia di Cesare Pavese, con l'inquietudine di una visione del vivere che si fa messaggio, con un sentimento profondissimo legato alla terra e dalla terra trae alimentazione e vigore: «Hai riaperto il dolore. / Sei la vita e la morte. / Sopra la terra nuda / sei passata leggera / come rondine o nube».

• **Roggino a Susa d'Oulx** — La Galleria Libreria «Spazio» (via Asietta 9) propone la grafica di Giorgio Roggino, assistente presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. E' questo un gradito ritorno a Susa d'Oulx di un artista che da anni opera nel campo dell'incisione e che per l'occasione espone «fogli» compresi in molti anni di assiduo impegno: dall'acquaforte «La notte» del 1972 alla punta secca «La libellula» del 1984, da «Il cervo volante» del 1981 a «L'ortensia» del 1983 (sino al 26 luglio).

Grafica di Roggino

• **Aldo Cimberle a Bosconero** — Nato a Torino nel 1911, Aldo Cimberle si è dedicato giovanissimo alla pittura, alla grafica e soprattutto all'acquarello. Proprio con questa tecnica ha ottenuto numerosi riconoscimenti: «Quello di Cimberle un vedutismo che trova note vive, personali e delicate negli acquerelli» (Marziano Bernardi). In questi giorni una sua personale è allestita a Palazzo Balestrino di Bosconero e resterà aperta sino al 20 luglio.

• **Antonio Conte al castello di Mesagne** — Al Castello Svevo «personale» di Antonio Conte con il patrocinio del Comune di Mesagne (Brindisi). Nei suoi scritti su tela ritroviamo «Nature morte» in un interno, «Il cancello sul mare» permeato da un senso di quiete, la «Frutta sulla sabbia» e «La barca oltre il muro». Nato a Torre S. Susanna, Conte ha compiuto gli studi artistici a Torino approdando a un dipingere dalle serene cadenze figurative.

• **Michele De Stefano a Gressoney** — Allestita sotto l'egida del Comune di Gressoney-St-Jean, la mostra di Michele De Stefano ripercorre esperienze tipiche della pittura figurativa, trascrive sulla tela scorci del paesaggio montano, belle sotto la neve, interni con sculture sino all'austero «Autoritratto».

• **Alberto Stillo a Brusson** — Al Salone Medioevale di Brusson (Aosta) le «emozioni» figurali di Alberto Stillo che ricerca nel paesaggio occasioni per una serena narrazione. (Sino al 18 luglio).

ITINERARI

• *Coerenza in coerenza - Dall'arte povera al 1984*, Mole Antonelliana, Torino.

• *Antonio Longo*, mostra antologica (1742-1820), Castello del Buonconsiglio, Trento. (Sino al 29 luglio).

• *Tullio Garbari*, Museo Provinciale d'Arte, Palazzo delle Albere, Trento. (Sino al 31 luglio).

• *Piero Ruggeri*, Parco Massari, Ferrara. (Sino al 9 settembre).

• *Cronaca 1947-1957*, Galleria Bevilacqua La Masa, piazza San Marco, Venezia.

• *Recenti acquisizioni*, Artisti Italiani Anni 60 e 70, Galleria d'Arte moderna di Bologna. (Settembre 1984).

• *Emilio Vedova*, Ala Napoleonica, Venezia. (Sino al 12 settembre).

Stamane l'elezione in Consiglio

AOSTA, ANCORA ROLLANDIN PRESIDENTE

Riconfermato alla guida della giunta regionale. Resi noti anche i nomi dei nuovi probabili assessori. Angelo Pollicini, sotto inchiesta della magistratura, è stato escluso dalla rosa a vantaggio di Ilario Lanivi

Augusto Rollandin
Angelo Pollicini

AOSTA — Il consiglio regionale della Valle d'Aosta riunitosi stamane ha preso atto delle dimissioni presentate dalla giunta lunedì scorso. Il consiglio ha poi proceduto all'elezione del presidente della Regione che, con 29 voti a favore, 12 schede bianche e 2 nulle, è stato riconfermato nella persona di Augusto Rollandin, dell'Union Valdotaine.

Durante i lavori del consiglio è giunta comunicazione ufficiale da parte della democrazia cristiana della volontà di dimettersi dalla carica di assessore ai Lavori Pubblici di Guido Chabod, cui è pervenuta da lettera una comunicazione giudiziaria. Si è iniziato poi il dibattito politico. Alla carica di assessori dovrebbero essere designati Cesare Perrein dell'Union Valdotaine all'Agricoltura, Renato Favai riconfermato all'assessorato alla Pubblica Istruzione, Ugo Voyat alla Sanità e Assistenza sociale in sostituzione di Ettore Marcoz. All'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, in sostituzione del dimissionario Angelo Pollicini cui è giunta comunicazione giudiziaria sabato scorso, è stato designato Ilario Lanivi, del Movimento degli autonomisti progressisti.

Per la dc è stato designato all'assessorato ai Lavori Pubblici Augusto Fosson in sostituzione del dimissionario Chabod. Infine all'assessorato alle Finanze dovrebbe essere riconfermato Maurizio Martin del Movimento autonomisti democratici progressisti e Giuseppe Borbey, democristiano, riconfermato alla carica di assessore al Turismo. Dopo la presentazione del programma da parte del presidente della Regione e il dibattito politico si procederà alla votazione per la nomina degli assessori regionali.

g. m.

Ad Alessandria

FALSI FINANZIERI ESTORCONO «MULTE» AI NEGOZI

ALESSANDRIA — Arrivano nei negozi i cui titolari sono preoccupati dalle norme fiscali recentemente applicate (dallo «scontrino» alla «ricevuta») ed il cui funzionamento non è ancora chiaro per tutti. Si spacciano per appartenenti alla Guardia di Finanza (talvolta indossano anche la divisa), effettuano sommari controlli e alla fine presentano una multa salata per le presunte violazioni.

A questo punto parte la stoccata: «Però se lei si abbona a questa rivista», oppure «Se fa un'offerta per il nuovo sindacato dei finanzieri», ecco che allora si può chiudere un occhio e stracciare il verbale.

Quella delle estorsioni commesse dai falsi finanzieri è una piaga che si va diffondendo anche nell'Alessandrino. «Nessun appartenente al Corpo è autorizzato a sollecitare abbonamenti o finanziamenti vari, né può richiedere somme se non quelle per le contravvenzioni ai automobilisti che abbiano infranto il codice della strada», precisa il comandante del Gruppo Guardia di Finanza, tenente colonnello Emanuele Patrone.

Ma se esistono ancora dubbi è un diritto del cittadino chiedere chiarimenti ai comandi operativi, installati nelle principali città della provincia. «Gli accertamenti fiscali vengono eseguiti solo in base ad ordini precisi registrati in un apposito foglio di servizio che gli agenti devono mostrare ai contribuenti assieme alla tessera di riconoscimento».

In questi giorni vengono installati nei principali centri della provincia cartelli indicanti il numero telefonico dei comandi operativi delle fiamme gialle; esso viene anche comunicato alla Camera di Commercio ed alle associazioni professionali di categoria. «Cerchiamo la collaborazione di tutti per reprimere ogni tentativo di estorsione», conclude Patrone.

p. b.

Vercelli - Requisitoria del pm

«SCAVATE, INDAGATE CI SONO ANCHE MORTI»

VERCELLI — L'ultimo avvocato di parte civile che ieri mattina ha preso la parola contro Ebe Giorgini non soltanto è stato durissimo nei confronti di tutti gli imputati, ma ha anche prospettato un'ipotesi agghiacciante. Il legale, Massimo Punzo, di Napoli, ha infatti detto, rivolgendosi ai carabinieri a proposito di *«qualche ragazza scomparsa in Italia* di cui non si è mai più *saputo nulla»*, che a suo avviso *«in questa storia ci sono anche dei morti e voi dovete cercarli e trovarli. Indagate, indagate...»*. Subito dopo ha preso la parola il pubblico ministero, Luciano Scalia.

«E' nostro compito — ha esordito — *analizzare i fatti, interpretare e qualificare il comportamento degli imputati. I fatti emergono da una mole testimoniale imponente e da un'altrettanto imponente mole documentaria che proviene dagli imputati stessi».*

Prima di affrontare i fatti il pm ha cercato di spiegare, in una breve introduzione, quale è stata la linea seguita dalla Procura della Repubblica. *«Qualcuno ha detto che questo è un processo alle streghe, ma si sbaglia perché in questo caso la libertà religiosa è stata repressa proprio dagli imputati. Lo Stato, semmai, tutela chi è stato leso in questo diritto».*

Scalia ha continuato sostenendo che Ebe Giorgini, facendosi paravento di un credo religioso ha sfruttato e condizionato la libertà altrui.

Durante la prima ora del suo intervento Luciano Scalia ha ricordato i reati contestati a «mamma Ebe» ed ai suoi accoliti: truffa aggravata continuata, sequestro di persona, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica, abbandono di incapaci, installazione di microspie. Resti interi non tanto delle testimonianze delle «suore» ancora fedeli ad Ebe Giorgini, che *«rovesciano tutta una versione confezionata all'uopo»*, ma soprattutto dal supporto documentario (i «quaderni delle colpe») che costituisce *«la confessione dei reati contestati»*.

Il magistrato è trasformato idealmente nel «grande accusatore» di Ebe Giorgini quando, prendendo lo spunto da quanto è accaduto nel marzo scorso nella casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale, ha affermato energicamente: «A chi lascia 43 ammalati gravi senza organizzarsi, e mi dice di operare in nome di Gesù misericordioso?».

Ebe Giorgini

La donna, tentando di puntellare il «castello» dell'organizzazione che sta crollando per le troppe crepe, richiama da Borgo d'Ale le «suore» ed i «seminaristi», abbandonando 160 ospiti, 42 dei quali ricoverati in infermeria. Prima di questo ultimo tentativo aveva cercato di riconfermare e ristabilire le sue regole applicando, secondo l'accusa, metodi repressivi. E' in questo periodo, appunto, che si moltiplicano gli episodi di violenza (frustate, turni di lavoro massacranti, assurde imposizioni). Agli ospiti, per renderli innocui, somministra poi massicce dosi di psicofarmaci immergendoli in un profondo torpore psichico.

d. ca.

PRECIPITA CON IL DELTAPLANO

VOGHERA — (*c. g.*) Un commerciante d'auto di Tortona, Antonio Colasino, di 28 anni, appassionato di volo a vela, è precipitato con il deltaplano sul monte Bobbio, nel Comune di S. Margherita Staffora.

Il drammatico incidente, che poteva avere tragiche conseguenze, è stato provocato da una raffica di vento che ha fatto precipitare il velivolo da un'altezza di venti metri. Il Colasino ha riportato la frattura del femore della gamba destra. Ricoverato all'ospedale di Varzi i sanitari lo hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Costituita da genitori e figli tossicodipendenti

ASSOCIAZIONE ANTIDROGA DI FAMIGLIE ALESSANDRINE

ALESSANDRIA — Tutti insieme contro la droga: questo lo slogan di un'Associazione sorta a Novi per la lotta contro le tossicodipendenze. La compongono sia genitori i cui figli sono schiavi della droga sia gli stessi tossicomani che intendono uscire dall'infernale giro. Medici e specialisti hanno assicurato la loro collaborazione e l'associazione si pone come obiettivo quello di sovraintendere, disciplinare e incentivare la lotta contro la tossicodipendenza e le sue cause in tutto il territorio novese.

A Novi i giovani che si rivolgono all'ospedale per prendere il metadone sono duecento ma il numero dei drogati è senza dubbio molto superiore.

Ora una cinquantina di famiglie di giovani che fanno uso di droga ha dato vita a questa associazione i cui responsabili intendono rivolgersi subito alle varie autorità per ottenere un tangibile aiuto nella lotta che si vuole intraprendere.

Dicono i genitori dei drogati che mancano le strutture mediche, e non esiste sensibilità sociale e un problema che deve coinvolgere tutta la collettività.

e. c.

AUTOCARRO TRANCIA VETTURA

CIGLIANO — (*c. r.*) Un autocarro carico di verdura, sorpassando una R4 targata Torino con cinque persone a bordo, ha agganciato la fiancata sinistra dell'autovettura stroncandone la lamiera longitudinale tra le due portiere. Il bilancio è di tre feriti lievi.

L'incidente è avvenuto sulla corsia per Torino dell'autostrada. L'autocarro era condotto da Fabrizio Pecchia, 24 anni, di Cilioggio. La R4, oltre al conducente Isaia Piovesan, 30 anni, di Mestre (Venezia), aveva a bordo la moglie Loredana, 29 anni, ed i figli Luca di 4, Raffaella di 2 e Annita di 8 mesi.

Allarme a Roma vicino alla stazione Termini

IN PREDA A CRISI D'ASTINENZA TENTA DI UCCIDERE LA MADRE

ROMA — Luciano Pedro Elias, nato 19 anni fa in Venezuela ma cittadino italiano, tossicodipendente e pregiudicato per reati comuni, ha tenuto in allarme per circa due ore e mezzo la notte scorsa le forze di polizia, che erano accorse sotto la sua abitazione in via Filippo Turati 37, nei pressi della stazione Termini. Il giovane, in evidente crisi di astinenza, pretendeva dalla madre Liliana Fabbri, di 44 anni, il denaro per acquistare una dose di stupefacente da iniettarsi poi nelle vene.

La donna, un po' per non alimentare il vizio del figlio ed anche perché sprovvista di denaro, aveva opposto un netto rifiuto. Ad un certo punto, Elias, che si trovava nella cucina della sua abitazione, al culmine di una crisi nervosa ha afferrato un lungo ed affilato coltello lanciandolo poi contro la madre, che ha avuto la presenza di spirito di gettarsi a terra, riuscendo così ad evitare di essere colpita.

Il giovane di origine venezuelana, eroinomane e pregiudicato, è salito poi sul davanzale di una finestra minacciando di gettarsi nel vuoto

Il giovane allora si è scagliato contro di lei, afferrandola alla gola nel tentativo di strangolarla. Liliana Fabbri è riuscita però a svincolarsi dalla presa e ad evitare il peggio. Luciano Pedro Elias si è impossessato alla fine di altri due coltelli ed è salito in piedi sul davanzale della finestra, minacciando di gettarsi nel vuoto.

Sul posto sono accorse «volanti» della polizia, «gazzelle» dei carabinieri, vigili del fuoco e la guardia medica; in breve intorno all'intero isolato è stato predisposto un cordone di sicurezza per tenere lontano la folla. Il giovane sulle prime non si è lasciato convincere ad abbandonare la pericolosa posizione. Soltanto dopo un colloquio di oltre un'ora con un ispettore di polizia, Giovanni Magliano, in forza al quinto distretto di polizia, il tossicodipendente si è convinto a scendere e a consegnarsi nelle mani delle forze dell'ordine.

All'ospedale di San Giovanni, Liliana Fabbri è stata medicata; ne avrà per 8 giorni per ecchimosi da strangolamento. Suo figlio è stato condotto a Regina Coeli e ricoverato in osservazione al centro clinico.

PROBLEMI PER LA DOC AL NEBBIOLO

CUNEO — La Coldiretti provinciale, aderendo alle sollecitazioni dei produttori di vino, ha invitato la Camera di Commercio di Cuneo a prendere i provvedimenti più idonei al fine di abbassare da 6 gradi l'acidità totale minima del vino Nebbiolo d'Alba a 5 gradi, come già ottenuto per le denominazioni di origine controllata e garantita del Barolo e Barbaresco.

Osservano gli esperti della Coldiretti che l'acidità totale che si ottiene con questo procedimento non è superiore di molto a 5 grammi per litro e ciò va a contrastare con quanto previsto dal Disciplinare della Denominazione di Origine Controllata vigente che fissa in 6 grammi per litro la soglia minima di acidità. Di conseguenza gli organi interessati al controllo e alla tutela delle Doc sono costretti a rifiutare la prestigiosa qualificazione a grosse partite.

Abbassando di un solo grammo questo limite notevoli quantitivi di vino Nebbiolo potranno essere immessi sul mercato con il marchio «d'Alba».

g. d. m.

GLI ORTI DEL COMUNE PER ANZIANI

ALESSANDRIA — (*s. c.*) I nonni avranno l'orto. Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento degli «Orti per anziani» dopo che la giunta aveva deciso di destinare a tale uso l'area dell'ex colonia agricola psichiatrica.

Su quell'appezzamento di terreno saranno ricavati 105 orti di circa 50 metri quadrati ciascuno. L'intera area destinata agli «Orti per anziani» sarà delimitata da un'alta siepe installata a cura del Comune.

Finalmente, dunque, qualcosa si è mosso in favore degli anziani: l'iniziativa non ha alcun scopo di lucro in quanto gli affittuari non potranno dare in gestione il terreno e nemmeno vendere il raccolto. Più semplicemente si vuole offrire agli anziani la possibilità di far qualcosa di costruttivo che consenta loro di trascorrere il tempo libero svolgendo una attività precisa.

Chi intende usufruire dell'orto deve rivolgersi ai consigli di Quartiere i cui responsabili provvederanno all'assegnazione dopo aver esaminato le richieste.

DA DUE MESI MISTERO SU LUCA

CIGLIANO — (*s. r.*) Sono trascorsi due mesi dal giorno (18 maggio) in cui Luca Piacopo, 9 anni, penultimo di 10 figli di emigrati beneventani a Cigliongo, è scomparso nelle acque del Cervo. Del bambino non ci sono tracce; sono stati rinvenuti soltanto i calzini sulla sponda del corso d'acqua. La sera della sua scomparsa, e la bicicletta insabbiata sul fondale del torrente. Fu trovata il pomeriggio del 23 giugno scorso da un pescatore.

Da due mesi, in casa Piacopo si vivono ore d'angoscia, si spera che qualcuno si metta in contatto e dia notizie fondate. A nulla sono valse finora le affannose ricerche.

Un paio di settimane fa, la famiglia Piacopo ha lanciato un appello, via radio, attraverso un'emittente privata novarese. L'appello non è caduto nel nulla: sul posto sono ritornati tre commercianti novaresi, ai quali se ne sono aggiunti altri due venuti da Biella, e ancora un'altra decina di persone, oltre naturalmente ai fratelli e al padre dello scomparso. Purtroppo, finora nessuna traccia.

TORINO
Molti acquisti

TORINO — Intonazione positiva. I più acquisti hanno spaziato su una rosa di valori molto più ampia consentendo in pratica a quasi tutto il listino di mettere a segno miglioramenti. In evidenza sono apparsi soprattutto i titoli industriali, dove la domanda si è accentrata in pratica sulla Montedison, che recupera nell 2,58%, sulle Fiat (+1,17%), sulle Cir (+2,60%) e sulle Olivetti, che migliorano del 2%.

Il titolo a risparmio migliora del 2%, il titolo a risparmio pro rata oltre il 4%. Nei bancari qualche contrasto. L'offerta è stata assorbita con maggiore difficoltà, sia il Banco di Roma sia il Credito Italiano registrano una perdita dell'1,30%. Debole anche la Banca Nazionale Agricoltura (-0,63%). Negli assicurativi i miglioramenti di maggior entità sono per le Latina ord. (+7,04%), ma progrediscono anche le Generali (+1,79), le Toro ord. (+1%). Valori locali in genere migliori. Nel comparto obbligazionario sono stati i valori di Stato ad interessare in maggior misura gli operatori. Scambi abbastanza attivi. Fixing delle Fiat: ord. 4000, priv. 3402. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1570, risp. 1560, Sip 1825, risp. 1900, Stet 1989, risp. 1960.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1750,25-1750,75
Sterlina	2303-2306
Marco tedesco	613,75-614,25
Franco svizzero	726,50-727
Franco francese	199,50-200,10
Franco belga	30,24-30,38
Fiorino olandi.	544-544,40
Scellino	87,45-87,65
Yen	7,30-7,32

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.044	Generali	34.100
Fiat priv.	3.395	Montedison	1.149

MILANO
Riunione sostenuta

MILANO — Borsa ancora positiva sia pure in termini tuttora modesti. L'indice generale ha segnato stamattina una linea di +0,7 per cento, mettendo in rilievo l'intonazione abbastanza sostenuta della seduta nonostante che il volume degli scambi sia risultato sempre modesto. Il nuovo ciclo operativo di agosto si è iniziato bene, ma la ripresa è modesta.

Buon recupero comunque oggi per gli Assicurativi specie le Generali, per le Toro, Ras e poi le industriali per le Fiat e nei Finanziari le Ifil: da segnalare la maggiore stabilità delle Ras a 49.000 e della Centrale a 2170.

In complesso riunione molto sostenuta con finale molto resistente. Dopo Borsa ancora su livelli più calmi senza prevalenze di movimenti e un piccolo consolidamento per Montedison 1150 lire.

Il settore del reddito fisso ha registrato un volume molto modesto di scambi con fondo praticamente resistente.

Prezzi: Generali 33.900, dopo Borsa 34.200; Fiat 4060, 4045; Fiat priv. 3400, 3390; Montedison 1138, 1150; Visconsa 1672; Olivetti 5238, 5300; priv. 4245, 4280; Toro 11.300; Sai 12.100; Ifil 4899; Burgo 4245, priv. 3240.

DOLLARO
Nuovo record

ROMA — Superata la pausa d'assestamento dei giorni scorsi, il dollaro ha riguadagnato quota, toccando le 1752 lire all'apertura italiana, in linea con le 1671,75 record di giovedì scorso, piegando, poi, solo di misura nel corso della mattinata a 1750-1751. Ieri aveva concluso a 1747,45 ma già sulla piazza di New York si era riportato a 1760.

A Francoforte ha aperto a 2,8540 marchi contro i 2,8620 del fixing di ieri e i 2,8633 della chiusura di New York. Sia oltre-Atlantico ieri che stamane a Tokyo ha toccato punte di 2,8550 per poi frenare per operazioni di realizzo. Secondo gli operatori, ormai il dollaro si è assestato entro una fascia di oscillazione compresa tra i 2,82 e i 2,86 marchi.

ORO
Passo indietro

LONDRA — Il dollaro ha continuato la sua ascesa spingendo l'oro ad arretrare ancora e portarsi all'apertura odierna di Londra a 344,90-345,40 dollari contro i 346-346,50 della chiusura di ieri.

Come cambia il lavoro in Italia

OGNI GIORNO NASCONO CENTO IMPRESE

TORINO — *«Tutte le città industriali hanno ormai il loro "Lingotto": una o più fabbriche abbandonate tra il 1975 e oggi. Negli ultimi dieci anni, inoltre, sono scomparsi in Occidente oltre un milione di posti di lavoro nell'industria siderurgica, quasi altrettanti in quella automobilistica. Se escludiamo il Giappone, non esistono quasi più cantieri navali, se non per questioni militari. Negli Stati Uniti sono scomparse le aziende produttrici di materiale ferroviario».*

Con queste parole ai Giovani imprenditori di Torino Mario Deaglio, economista torinese, ha voluto sottolineare la rapidità dei cambiamenti nel panorama mondiale, avvenuti in questi ultimi anni. Durante un suo recente incontro all'Unione industriale torinese, Deaglio ha infatti contrapposto la velocità del cambiamento alla lentezza della percezione del cambiamento stesso da parte della gente.

«Nei Paesi industriali è in corso una profonda riorganizzazione produttiva — ha spiegato Deaglio —. *Ogni giorno in Italia nascono in media 100 nuove imprese. In dieci anni, tra il 1971 e 1981, sono nati 300 mila nuovi imprenditori. Tutti questi cambiamenti avvengono sotto i nostri occhi, eppure non li percepiamo o non siamo così in grado di valutare la loro portata».*

Deaglio critica l'immobilità pressochè totale del settore pubblico e dei sindacati e il pessimismo anche di buona parte degli imprenditori. *«La stessa Comunità europea* — dice Deaglio — *che in passato è stata importante fattore di progresso, rischia di "annegare" nel latte. Le dogane funzionano all'incirca come cent'anni fa; in Italia la scuola secondaria superiore aspetta una riforma da vent'anni. Dal canto suo il sindacato continua a ragionare di posti di lavoro, mentre la realtà è che i colletti blu stanno scomparendo».*

Il protezionismo viscerale, invece, nasce — secondo Deaglio — dalla sfiducia in noi stessi, dalla nostra paura di fronte al nuovo. *«Dieci anni fa* — ricorda Deaglio — *c'era la grande polemica sulla ripetitività e l'alienazione del lavoro. Oggi il modo di produrre è completamente cambiato, ma ecco che di colpo bisogna ritrovare qualche motivo per criticare il modo con cui si lavora».*

La monotonia della produzione è scomparsa, così come quella del prodotto, gli orizzonti sono vasti ed interessanti, eppure — secondo Deaglio — dal dibattito culturale emerge soprattutto il timore che l'elettronica, la «cattiva», perchè porterà al «Grande Fratello», che controllerà tutti.

«La vecchia idea che ci sia un grosso computer centralizzato, che controlla tutti in modo efficiente, è falsa — ha assicurato Deaglio —. *C'è invece, un'enorme serie di banche-dati ciascuna collegata con le altre senza ordine di gerarchia, che non sono in grado di chiudere la società in una rete».*

Per il continuo ampliarsi della gamma delle scelte, per il moltiplicarsi delle «chances» di vita individuali, cioè la società computerizzata permette, Deaglio si è detto ottimista per il futuro e fiducioso, in particolare, nelle possibilità dell'Italia.

«Negli ultimi mesi infatti — ha concluso Mario Deaglio — *sono stati raggiunti una trentina di accordi fra imprese italiane e imprese americane o giapponesi».*

Da cinque anni un servizio anche per il Piemonte - Tariffe quasi uguali all'Alitalia

DA TORINO A PARIGI CON L'AEROTAXI

Per partire e tornare da qualsiasi capitale europea all'ora desiderata

TORINO — Rivolgersi ad una compagnia di aerotaxi per i viaggi aerei significa evitare le lungaggini procedurali comuni a tutti i voli di linea (per esempio ritardi, scioperi, bagagli che non vengono consegnati, ecc.), scegliere le ore più adatte per l'intero programma di volo (andata e ritorno ed eventuali modifiche) e, in molti casi, risparmiare.

E' questa, infatti, la filosofia base dell'Eurofly, la compagnia di aerotaxi torinese, in servizio da oltre cinque anni. *«Le più importanti aziende del mondo conoscono perfettamente il significato dell'ispezione d'affari* — dice il comandante Marchisio, titolare dell'Eurofly —: *flessibilità d'orario, comfort, rendimento e viaggi in assoluta tranquillità».*

Nata nel 1979 da un consorzio formato da Olivetti, Fiat, Valle e Marchisio (nel 1981 la Fiat è uscita e la sua quota è stata assorbita interamente dall'Olivetti, che ora possiede il 63 per cento del capitale), l'Eurofly attualmente dispone di tre bireattori (due Lear-jet 35A le cui capacità di trasporto sono di 8-10 passeggeri ciascuno, e un Cessna-Citation C-500, che può portare 6-9 persone) e di 10 piloti, oltre ai tecnici e al personale di servizio.

«Per la convenienza — continua Marchisio — *è presto detto. La nostra tariffa sul volo Torino-Parigi, ad esempio, è all'incirca uguale a quella dell'Alitalia o dell'Air France. La differenza sta nel fatto che con le compagnie di linea si parte da Caselle alle 17 e si arriva a Parigi in aerotaxi: spostamenti, cena, pernottamento e molti altri oneri sono dunque a carico del passeggero. Volando con Eurofly, invece, si può partire quando si vuole, sbrigare il proprio affare e ritornare all'ora desiderata. D'altronde, il punto più lontano d'Europa è a tre ore di volo da Torino e qualsiasi capitale europea è a un massimo di 70 minuti».*

A 13.700 metri di altitudine, inoltre non esistono problemi meteorologici, nè di traffico di linea regolare.

«I piloti dell'Eurofly ricevono una preparazione adeguata, fanno regolari corsi macchina e di aggiornamento e vengono sottoposti a un test almeno ogni sei mesi. Il lavoro di un comandante di jet executive, infatti, è complesso quanto quello di un comandante di linea. In più deve occuparsi dei piani di volo, dei carichi di rotta, dei rifornimenti e delle tasse di atterraggio».

Deve anche essere pronto a partire in ogni momento e per ogni destinazione: il pilota di aerotaxi spesso sa della sua destinazione soltanto poche ore prima della partenza. Questo richiede un tipo di preparazione particolare e una ricca esperienza.

Con oltre 2000 ore di volo all'attivo ogni anno (nei primi tempi non superava neanche le 150 ore), l'Eurofly è riuscita a riportare un buon successo commerciale e di pubblico. Per questo i responsabili dell'Eurofly sarebbero intenzionati (ministero dei Trasporti permettendo) a trasformare l'impresa da compagnia di aerotaxi a servizio di terza livello.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16/7	17/7
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4400
Eridania	6550	6550
Fiorio	190	190
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17000	16000
C. Ass. Milano risp.	8250	8250
Comp. Latina ord.	548	510
Comp. Latina priv.	470	470
Generali	34180	34100
RAS	48500	49200
SAI ord.	12200	12200
SAI priv.	12700	12800
Toro Ass. ord.	11200	11100
Toro Ass. priv.	8740	8740
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17020	17000
Banco di Roma	16450	16380
Credito Italiano	2120	2145
Interbanca priv.	19110	19110
Mediobanca	59000	59200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4245	4200
Burgo priv.	3235	3150
Burgo risp.	---	---
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Sterni ord.	340	340
Sterni priv.	300	300
Unicem ord.	13400	13500
Unicem risp.	12830	12750
CHIMICI		
Italgas	998	998
Mira Lanza	26800	26300
Montedison	1138	1132
Paramatti	1288	1280
Pierrel ord.	1415	1415
Pierrel risp.	550	550
Saffa ord.	5838	5749
Saffa risp.	5802	5705
SAIAG	1150	1160
Snia B.P.D. ord.	1578	1560
Snia B.P.D. risp.	1480	1565
COMMERCIO		
Rinascente ord.	432	431
Rinascente priv.	324	320
Silos Genova	958	965
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	938	930
Autostrade To- MI	5620	5560
Italcable	10300	10200
NAI	1978	1975
SIP ord.	1035	1055
SIP risp.	1800	1975
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	143	142
Borgosesia ord.	9800	9600
Borgosesia risp.	2650	2600
La Centrale ord.	2288	2220
La Centrale risp.	1578	1520
La Centrale r. 1-7-82	1548	1480
CIR ord.	6400	6420
CIR risp.	6300	6200
Fidis	4218	4190

Titoli	16/7	17/7
Finsider	37	37
Piacenbi	3015	3015
GIM ord.	4565	4565
GIM risp.	2330	2330
IFI priv.	4880	4670
IFIL ord.	7151	6900
IFIL risp.	4100	4100
Invest	3015	3010
Mittel	1050	1050
Pirelli & C.	3035	3035
Pirelli SpA ord.	1700	1690
Pirelli SpA risp.	1880	1890
SAROM	2100	2100
Schiapparelli	304	306
SME	610	610
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1630	1630
STET ord.	1950	1950
STET risp.	1940	2040
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2730	2800
B.I.I. ord.	710	680
B.I.I. ord. 1-7-83	---	---
B.I.I. risp.	651	640
B.I.I. risp. 1-7-83	---	---
Cond. Acqui	120	120
Fer-Co	---	---
Gen. Imm. Sogene	770	780
I.P.I.	1480	1480
IRVIM	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	6300	6250
Risanam. Napoli risp.	5320	5250
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1700	1600
Fiat ord.	4041	3997
Fiat priv.	3383	3360
Ollarini	10940	10940
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1250	1220
Olivetti ord.	5300	5290
Olivetti priv.	4260	4235
Olivetti risp.	5250	5228
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4018	3950
Saclu priv.	3900	3893
Westinghouse	19500	20000
METALLURGICI		
Dalmine	408	400
Fornara	---	---
Talco Grafite	10800	10800
TESSILI		
Cantoni	2845	2800
Fisac ord.	5550	5450
Fisac risp.	5550	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3485	3480
Ciga Hotels	3783	3800
Pacchetti	56	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	---	---
M. Mont. 7% 73/88	---	---
M.B. Spirito 7% 73/88	---	---
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	---	---
M. Snia 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	127	127
Pirelli 13% 81/91	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/7	17/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 50	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107 20
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 35	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	101 40	101 50
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-83	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 15	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 20	101 10
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 20
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 85	100 80
C.C.T. 1-11-88	---	---
B.T.N. 12% 1-10-87	95 40	95 55
B.T.P. 12% 1-10-94	99 35	99 35
B.T.P. 12% 1-1-86	101 40	101 40
B.T.P. 17% 1-3-86	101 80	101 80
B.T.P. 17% 1-7-86	102 40	102 40
B.T.P. 17% 1-10-86	102 10	101 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	146 40	146 40
Enel 6 indicizzato	---	---
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 70
Enel 82/89 indicizzato	100	100
Enel 82/89 II indicizzato	106	106
Enel 82/89 III indicizzato	105 90	105 90

Titoli	16/7	17/7
Enel 82/89 IV indicizzato	105 60	105 60
Enel 83/90 I indicizzato	106	106
Enel 83/90 II indicizzato	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzato	103 80	103 80
Autostrade 6% 58/83 I	83 65	85 40
Autostrade 6% 67/87	88 30	88 30
Autostrade 7% 72/92	89 30	89 30
C.C. OO. PP. 5%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 5,5%	74	74
C.C. OO. PP. 6%	66 30	67 20
C.C. OO. PP. 7%	64 60	64 65
C.C. Ind. SL 6% 68 I	62	62
C.C. Ind. SL 6% 67 II	68	68
C.C. Ind. SL 6% 68 III	65 50	65 50
C.C. Ind. SL 7% 70 I	80 30	80 30
C.C. Ind. SL 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 70 I	68	67 50
C.C. Aut. 7% 72 II	64	64
FF.SS. 6% 66 I	93	93
FF.SS. 5% II	88	88
FF.SS. 7% 72 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 76	80 90	80 90
Amm. FF.SS. 10% 78 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 90	102 90
INPDAI ventennale 8%	85 80	85 20
IRI 7% 71 I	78 60	78 20
IRI 80/85 Indicizzato	92 90	92 90
IRI 81/88 Indicizzato	111 30	111 30
IRI 81/88 Indicizzato	108	108
IRI 81/88 II Indicizzato	101 80	101 60
IRI 81/88 III Indicizzato	102	102
IRI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IRI 81/88 V Indicizzato	102	102
IRI 81/88 VI Indicizzato	101 80	101 60
IRI 82/89 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 79	120	120
Olivetti 82/87 Indicizzato	104 80	105
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 80	103 60
Fiat 81/88 Indicizzato	104	103 75
Città Torino 6% 53/84	90	90
Pr. To AEM 6,5% 80/85	92	92
Pr. To AEM 9,5% 82/89	93	93
Ist. B. Paolo To 5%	58	58
Ist. B. Paolo To 6%	62 80	62 60
Ist. B. Paolo c. conv. 6%	73	71 20
Ist. B. Paolo To 7%	79 80	79 60
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 20	57 30
S. Paolo OO. PP. 6%	59 60	59
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102 20	102 20
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	50	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/7	17/7
ALIMENTARI		
Alivar	4500	4420
Bonifiche Ferr.	23400	23750
Cavarzere	segn.	segn.
Eridania	6540	6555
Ind. Buitoni ord.	1901	1910
Buitoni risp.	1730	1730
Ind. Zuccheri	segn.	segn.
Milanagr. Vittoria	5055	5030 ex
Perugina ord.	1731	1695
Perugina risp.	1835	1825
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37100	37350 ex
Ausonia Ass.	958	958
C. Ass. MI ord.	17500	18000 ex
C. Ass. MI risp.	8180	8250 ex
C. Latina ord.	520	500 ex
C. Latina priv.	480	460 ex
Fidis ord.	1180	1180 ex
Fidis risp.	885	880 ex
Generali	33900	33500 ex
Italia Assicurazioni	10020	9980 ex
L'Abeille	31900	32550 ex
La Fondiaria	43180	43100 ex
RAS	48750	49500 ex
RAS C. P.	44945	scinde
SAI ord.	12100	12200 ex
SAI priv.	12700	12800 ex
Toro Ass. ord.	11300	11090 ex
Toro Ass. priv.	8700	8750 ex
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4190	4390
B. Comm. Ital.	17000	17000
Banco Roma	16400	16210
Banco Lariano	3510	3503
Cred. Italiano	3110	3150
Cred. Varesino	4030	3985
Interbanca priv.	19100	19100
Interbanca 1-7-83	segn.	segn.
Mediobanca	59550	59700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4245	4200
Burgo priv.	3240	3150
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1451	1540 ex
Ed. Espresso	6080	6150 ex
Mondadori ord.	3580	3595 ex
Mondadori priv.	2101	2057 ex
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1690	1605
Pozzi-Ginori ord.	117	114 50
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Sterni ord.	335	335
Sterni priv.	288	290
Italcementi ord.	48700	47100 ex
Italcementi risp.	38500	40100 ex
Unicem ord.	13530	13300
Unicem risp.	12950	12900
CHIMICI - GOMMA		
Acero	4818	4900 ex
Caffaro ord.	588	580
Caffaro risp.	580	575
Fermit. Rhe	8600	8520
Italgas	1000	999
Lepetit ord.	26350	26350
Lepetit priv.	28000	28000
Mira Lanza	26600	26400
Montedison	1135	1115
Perlier	5550	5500
Pierrel ord.	1415	1411
Pierrel risp.	545	551
Rol	1810	1330
Saffa ord.	5850	5755
Saffa risp.	5800	5710
Sicedison	15400	15600
Snia B.P.D. ord.	1574	1550 ex
Snia B.P.D. risp.	1562	1553 ex
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	433	431
La Rinascente priv.	328	322
Silos	988	965
Standa ord.	5750	5690
Standa risp.	5690	5600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	938	935
Ansaldo	8450	8430
Autostrade To-MI	5620	5520
Italcable	10150	10100 ex
NAI	1978	1975
Nord Milano	3100	3100
SIP ord.	1535	1510 ex
SIP risp.	1920	1855 ex
Tripcovich	3400	3360 ex
Italm	2452	2445 ex
Tecnomasio	396	398
FINANZIARI		
Acque Marcie	1468	1460 ex
Agricola Fin. ord.	10650	10650 ex
Agricola Fin. risp.	11250	11200 ex
Bastogi IRIS	143 50	142 50
Bonifi. Siele	26420	26350
Borgosesia ord.	9740	9780
Borgosesia risp.	2720	2730
Brioschi	930	920
Burton	1560	1550
La Centrale ord.	2270	2120
La Centrale risp.	1535	1430
La Centrale r. 1-7-83	1480	1370
CIR ord.	6560	6420
CIR risp.	6240	6150
Eurocasabiliare	4135	4135
Fidis	4210	4190
Fin. Ireda	3630	3619
Finanze	24 25	24 75
Finrex	1172	1171
Finsider	37 75	38
Recambi	3015	3015
Gemina ord.	471	482
Gemina risp.	510	501
GIM ord.	4570	4560 ex
GIM risp.	2320	2320 ex
IFI priv.	4660	4580
IFIL ord.	6220	6200 ex
IFIL risp.	4120	4090 ex
Invest	3000	3009
Italmobiliare	39050	40070
Metal	1060	1060
Partec. Finanz.	1500	1490
Pirelli & C.	3021	3037
Pirelli SpA ord.	1704	1699
Pirelli SpA risp.	1750	1690
Reina ord.	16000	16000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3800	3880
Sirem	2180	2110
Schiapparelli	319	309
SME	619	614
SMI ord.	2080	2108
SMI risp.	1600	1585
Stet ord.	1961	1963 ex
Stet risp.	1966	1970 ex
La Centrale ord.	2270	2120
La Centrale risp.	1535	1430
La Centrale r. 1-7-83	1480	1370
CIR ord.	6560	6420
CIR risp.	6240	6150
Eurocasabiliare	4135	4135
Fidis	4210	4190
Fin. Ireda	3630	3619
Finanze	24 25	24 75
Finrex	1172	1171
Finsider	37 75	38
Recambi	3015	3015
Gemina ord.	471	482
Gemina risp.	510	501
GIM ord.	4570	4560 ex
GIM risp.	2320	2320 ex
IFI priv.	4660	4580
IFIL ord.	6220	6200 ex
IFIL risp.	4120	4090 ex
Invest	3000	3009
Italmobiliare	39050	40070
Metal	1060	1060
Partec. Finanz.	1500	1490
Pirelli & C.	3021	3037
Pirelli SpA ord.	1704	1699
Pirelli SpA risp.	1750	1690
Reina ord.	16000	16000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3800	3880
Sirem	2180	2110
Schiapparelli	319	309
SME	619	614
SMI ord.	2080	2108
SMI risp.	1600	1585
Stet ord.	1961	1963 ex
Stet risp.	1966	1970 ex
Terme Acqui	940	946
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6280	6350
Attività Immobiliari	2820	2830
B.I.I. ord.	701	677 ex
B.I.I. ord. 1-7-83	scinde	scinde
B.I.I. risp.	641	641 ex
B.I.I. risp. 1-7-83	scinde	scinde
Cogefar	1715	1710
Cond. Acqua Rossa	11975	11875
De Angeli Frua	1770	1750
Gen. Imm. Sogene	771	780
Iniziativa Edilizia	25200	25300
Ireim	17900	17900
La Milano Centrale o.	6210	6200
La Milano Centrale r.	5900	5895
Risanamento ord.	6052	6600
Risanamento risp.	5320	5250
Sifa	3010	3000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4060	4005 ex
Fiat priv.	3400	3380 ex
Ollarini	10990	11000
Franco Tosi	16000	16350
Magneti M. ord.	1219	1220
Magneti M. risp.	1218	1205
Olivetti ord.	5325	5170
Olivetti priv.	4248	4230
Olivetti risp.	5250	5230
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3918	3980
Saclu ord.	3960	3930
Saclu priv.	3800	3660
Westinghouse	19300	20400 ex
Worthington	1970	1980 ex
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	228	220
Caribar. Metall. Ital.	4360	4490
Dalmine	405	399 75
Falck ord.	1841	1840
Falck risp.	2080	1990
Ilva-Viola	600	600
La Magona	4818	4710
Nuovo Pignone	487	487
Trafilerie	3129	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 75	42 75
Cantoni	2845	2854
Cucirini	1398	1385
Cascami 1872	3080	3073
Eliolona	1068	1075 ex
FISAC ord.	5561	5551
FISAC risp.	5551	5551
Linif. e Can. o.	1725	1738
Linif. e Can. r.	880	880
Marzotto ord.	1491	1498
Marzotto risp.	1480	1470
Olcese Veneziano	44	44 25
Rotondi	11840	11850
Unione Manif.	13900	13900
Zucchi	3080	3080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1438	1425
Acq. De Ferrari risp.	1480	1480
Acque Potabili	3518	3510
Calcest. Varese	segn.	segn.
CIGA Hotels	3780	3820
Jolly Hotel	4888	4801
Pacchetti	56	57 75
Terme	16640	16650

L'allarme lanciato dai repubblicani

«IL DEFICIT STATALE NAVIGA VERSO I 110 MILA MILIARDI»

ROMA — Il partito repubblicano lancia l'allarme: il deficit pubblico raggiungerà quest'anno i 110 mila miliardi. Molto di più di quelli preventivati da Craxi. Nuovi motivi di allarme per il governo, dunque, anche perché un autorevole avvertimento è venuto ieri dal governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Se il fabbisogno statale supererà nell'anno in corso l'obiettivo prefissato di 91.300 miliardi — che fra l'altro sconta introiti derivanti dal condono edilizio — lo sconfinamento, concentrandosi negli ultimi mesi, potrà provocare nuove tensioni sui tassi di interesse. Lo ha detto Ciampi, intervenendo ieri alla commissione del Bilancio della Camera.

L'audizione ha riguardato la situazione e le prospettive della finanza pubblica, argomenti che i deputati stanno approfondendo in vista dell'inizio del dibattito sull'assestamento del bilancio '84.

Nel primo semestre di quest'anno — ha spiegato Ciampi — le «coperture finanziarie» del settore statale hanno raggiunto i 37.000 miliardi contro i 34.500 nello stesso periodo dell'83.

Il fabbisogno risulterebbe pressoché uguale qualora si tenesse conto del più ampio slittamento a giugno dell'imposta sostitutiva. L'effettivo divario tra entrate e uscite è tuttavia più ampio: ciò a causa della riduzione contingente di alcuni cespiti e per i maggiori prelievi netti degli enti pubblici.

Anche il ministro dell'economia non consente eccessivo ottimismo: un recupero produttivo ancora modesto e che procede a balzi, una decelerazione dei prezzi sufficientemente delineata ma più lenta di quanto sarebbe auspicabile.

Carlo Azeglio Ciampi

Il perché del giudizio negativo sulla contrattazione autonoma

QUADRI, DOPO IL NO DEL CNEL AL RICONOSCIMENTO ORA DIVAMPA LA POLEMICA

ROMA — I quadri sono furibondi, rilasciano dichiarazioni infuocate, e annunciano iniziative dure, a tutti i livelli. A far precipitare la situazione, è stato il parere del Cnel, ufficializzato ieri, sul disegno di legge per il riconoscimento giuridico dei quadri dell'industria e dell'amministrazione pubblica. Il parere del Cnel (massimo organo consultivo della nostra repubblica in materia di economia e lavoro) è negativo e contrario alla riforma di quell'articolo del codice civile che individua la suddivisione nel mondo del lavoro tra operai, impiegati, e dirigenti.

Proprio il riconoscimento giuridico della propria funzione è la principale richiesta delle organizzazioni dei quadri. E il no secco e deciso giunto dal Cnel, dopo le promesse di numerosi partiti e una proposta governativa giudicata «un passo avanti» dai quadri, rischia di scatenare una guerra.

La bomba è esplosa a ciel sereno ieri, durante una conferenza stampa nella sede del Cnel, presieduta da Storti. Ma occorre dire che si tratta di una bomba inattesa soltanto dai quadri, e da quanti dimenticano i reali rapporti di forza nel mondo del lavoro. «Quello che più ci indigna e lascia sconcertati — dichiarano i leaders dei quadri — è come un organismo istituzionale qual è il Cnel riesca a ignorare l'orientamento dello stesso governo, per obbedire a logiche di parte. E come si sia formato un fronte comune fra sindacati, imprenditori e dirigenti, tutti uniti contro i quadri. Va bene che nel Cnel sono rappresentate proprio queste tre categorie, ma un arroccamento così corporativo è abnorme, e tanto unità fra sindacato e Confindustria meritava miglior fama».

Secondo il Cnel, dunque, non è il caso di aggiungere, nell'articolo 2095 del codice civile, la figura giuridica del quadro accanto a quella dell'operaio, dell'impiegato e del dirigente; se proprio qualcosa bisogna fare di quell'articolo, sostiene il Cnel, è la totale abolizione. Ma il Cnel ha «sparato a fondo» e senza risparmio, a proposito dell'altra richiesta dei quadri, la contrattazione autonoma: il parere ufficiale dice che «deve essere lasciato al libero sviluppo dell'organizzazione sindacale lo scioglimento della questione se per essi debba essere stipulato un contratto collettivo autonomo o piuttosto essere inserita una normativa speciale nei contratti collettivi di categoria». Un altro no dunque.

Bruno Storti

Tali novità spiacevoli sono state abbondantemente illustrate ieri da Storti, presidente del Cnel, da Boni che presiede la commissione Lavoro, e dal professor Mengoni, che ha stilato formalmente il parere da consegnare al governo. A villa Lubin, sede del Cnel, erano presenti esponenti di Cgil, Cisl e Uil, nonché della Confindustria, e tutti i dirigenti delle associazioni che organizzano i quadri. Inutile aggiungere che il documento è piaciuto a tutti, meno che ai quadri.

Eppure il governo ha già preparato un disegno di legge che dovrebbe essere approvato nel prossimo Consiglio dei ministri: perché questa grande contraddizione espressa dal Cnel?

«Il nostro è un organismo consultivo — risponde Storti — che ha il dovere di esprimere osservazioni e proposte, e non si pone obiettivi politici, ma solo il compito istituzionale di suggerire le soluzioni che ritiene migliori».

Si tratta comunque di una bella bomba, non lo crede anche Storti?

«Non so se la nostra è una bomba — risponde il presidente del Cnel — io ritengo si tratti di opinioni legittime ed anzi doverose».

Concordi con il parere del Cnel sono Cgil, Cisl e Uil, pur se quest'ultima aggiunge che il progetto di legge del governo è «sostanzialmente buono». Anche Fausto D'Elia a nome della Cida, e Alfredo Solustri, per la Confindustria, confermano «pieno appoggio» al parere ufficiale del Cnel. Solustri addirittura tiene a precisare che «il sindacato deve rappresentare tutti i lavoratori e farsi carico delle spinte di certo livello o categoria. Spetta ai quadri, dunque, dimostrare la loro rappresentatività».

Gianni Pennacchi

GIUSEPPE INSALACO SI E' DIMESSO IERI SERA PALERMO E' DI NUOVO SENZA SINDACO

PALERMO — Schiacciato dai grossi problemi ed incampato in un paio di irti ostacoli, ieri sera Giuseppe Insalaco, da tre mesi sindaco di Palermo, ha rinunciato all'incarico. Si sono pure dimessi gli assessori del pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli).

Ancora una volta il Comune di Palermo piomba nel caos, travolto da congiure di palazzo, esposti anonimi, sospetti di collusioni mafiose e di intrallazzi.

Giorno dopo giorno Insalaco e la sua Giunta erano andati consumandosi come la cera di una candela. Infine le dimissioni che, con una serie di spericolate manovre sostenute dal suo partito, dai pri e dai psdi, all'ultimo momento Insalaco aveva cercato di dribblare, ma che i socialisti appoggiati dai liberali hanno preteso.

Cirisco de Mita, atteso dopodomani a Palermo, dove gli è stato chiesto di presiedere il comitato regionale democristiano, troverà perciò il capoluogo siciliano nell'occhio del ciclone ed in una delle più oscure crisi degli ultimi anni. Anche se Palermo è abituata a situazioni del genere perché qui le alleanze politiche il più delle volte si rivelano fragili, fallaci, posate sulle sabbie mobili.

Nell'ultima riunione della giunta dimissionaria, tenutasi stanotte, si è cercato di correre ai ripari: il sindaco ed alcuni assessori hanno tentato di fare approvare in extremis il bilancio ed alcune delibere urgenti, incluse quelle per la concessione a licitazione privata degli appalti comunali per l'illuminazione pubblica e la manutenzione di strade e fogne, il tutto per una spesa complessiva di oltre 130 miliardi. Ma si dubita che vi si riuscirà.

Con 63 rappresentanti degli 80 dell'intero Consiglio comunale, il pentapartito in teoria avrebbe dovuto essere a prova di bomba e principalmente avrebbe dovuto essere corazzata la dc, forte di 41 consiglieri e quindi con la maggioranza relativa.

Ma nel pentapartito c'è stata scarsa coesione e sono state più frequenti le divisioni e le liti che le intese. Insalaco è stato un po' frettoloso, avendo annunciato la volontà di dimettersi già una decina di giorni fa quando sembrò chiaro che sul rinnovo degli appalti comunali ci sarebbe stata battaglia grossa.

Andandosene l'assessore alle manutenzioni, Salvatore Midolo, grande amico del chiacchierato ex sindaco Vito Ciancimino ed ora con lui confluito nel gruppo proposta di Roberto Mazzotta, aveva scaricato pesanti accuse sul sindaco proprio per il rinnovo degli appalti comunali.

Ieri Midolo è stato lungamente interrogato alla Procura della Repubblica dopo che Insalaco con una mossa a sorpresa, aveva inviato alla magistratura e ai vertici dell'Antimafia e della dc i verbali della seduta nella quale Midolo l'aveva accusato. «Dimostri la fondatezza delle insinuazioni», l'aveva sfidato il sindaco seguendo al suo atto un punto importante.

Poi però una lettera anonima ha messo ulteriormente in difficoltà Insalaco che 5 anni fa, quale commissario governativo dell'Istituto sordomuti aveva venduto un terreno a due persone risultate in seguito vicine ad un gruppo mafioso. Era la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso e la crisi è stata inevitabile. Insalaco adesso assicura «tutto fu fatto secondo legge, quella per me era gente per bene».

Antonio Havich

AGNELLI: 3 ACCORDI A MOSCA

MOSCA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti, ha firmato ieri tre documenti di collaborazione tecnico-scientifica con l'Unione Sovietica.

La prima firma riguarda il rinnovamento del protocollo di collaborazione tecnico-scientifica siglato nel '76. La seconda interessa i trattori e perla di possibili intese commerciali per il futuro. La terza sigla una traccia per possibili iniziative nel campo della macchina utensili.

Oggi pomeriggio l'incontro con il primo ministro Nikolaj Tichonov che ieri era impegnato con il leader cambogiano Chan Si.

L'inchiesta che ha chiamato in causa il psi

IL GIUDICE PALERMO FA ARRESTARE UN TRAFFICANTE TURCO DI DROGA

TRENTO — Nell'ambito dell'inchiesta sui traffici di armi e droga, condotta dal giudice istruttore Carlo Palermo, si è avuta conferma dell'arresto avvenuto in Germania del turco Arslan Hanifi, considerato uno dei maggiori responsabili dei traffici di droga fra i Paesi orientali e l'Italia.

Hanifi era già stato arrestato su ordine di cattura del giudice Palermo nel 1981, ma dopo alcuni mesi di detenzione era fuggito dal carcere di Trento.

Hanifi era riuscito a scavalcare le mura perimetrali della casa di detenzione trentina ed a calarsi in strada con un lenzuolo. Successivamente nel corso del primo processo per i traffici di droga era stato condannato a 18 anni di reclusione.

Non è stato precisato in quale città della Germania è stato arrestato, ma l'arresto apre un nuovo capitolo in questa intricata vicenda di armi e droga in cui Palermo ha chiamato in causa il partito socialista.

Il democristiano Marcello Gallo sarà il relatore nella commissione inquirente per la vicenda degli atti trasmessi dal giudice di Trento, Carlo Palermo, alle presidenze delle camere e rimessi nelle mani della commissione presieduta dal socialdemocratico Reggiani.

La decisione è stata presa ieri sera dopo una riunione cominciata alle 19 e terminata intorno alle 23,30.

E' stato anche sentito Gaetano Stammati (come ex ministro del Tesoro) per la vicenda delle nomine ritardate in alcune banche italiane. Stammati è stato ascoltato in anticipo sul programmi dell'inquirente, in quanto impegnato nelle date previste.

Ha spiegato che i ritardi furono dovuti a momenti di disaccordo tra alcuni ministri. Il socialista Romano ha invece proposto l'archiviazione del «caso dei *maxiassegni*», una vicenda che vede Andreotti come presunto responsabile per aver favorito con una «commessa» l'ex venerabile latitante Licio Gelli.

Romano, relatore su questa vicenda, ha proposto l'archiviazione in quanto dalle indagini condotte è emerso che le denunce anonime non corrispondevano ai fatti. Per quanto riguarda il caso Palermo, il presidente dell'inquirente Reggiani ha anche annunciato una riunione prima delle ferie estive.

Nel frattempo il relatore nominato, Gallo, studierà il caso per stabilirne la competenza, compatibilmente con i suoi attuali impegni in commissione Giustizia.

L'inchiesta Palermo, continua dunque a essere al centro di accese polemiche.

L'uomo è stato catturato in Germania. Era già stato in carcere a Trento due anni fa, su ordine dello stesso magistrato, ma era riuscito ad evadere. Al processo venne condannato a 18 anni di reclusione

Colpo di scena al processo della moglie di primario

PER LA RAPINATRICE SOLITARIA DI PORDENONE OCCORRE LA PERIZIA PSICHIATRICA

PORDENONE — E' finito con un colpo di scena quello che a Pordenone hanno già definito il processo dell'anno. Niente sentenza, il tribunale della cittadina friulana ha deciso che Marta Antonietta Balin Ferrari, 41 anni, moglie del primario di Gorizia, Vittorino Marzaroli, e rapinatrice solitaria, dovrà essere sottoposta a perizia psichiatrica se vuole ottenere, così come chiesto dai suoi avvocati difensori, tutte le attenuanti di rito contestato: rapina aggravata.

Il presidente della corte, Riccio Cobucci, ha letto la decisione quando le 23 erano già passate da un pezzo, dopo 40 minuti di camera di consiglio. Ora tutte le carte processuali torneranno al giudice istruttore e toccherà *la signora dei quartieri* alti restare in carcere.

L'udienza, cominciata alle 16 in punto, si era messa bene per la signora Ferrari: «*Questa è una donna, non una rapinatrice*», aveva concluso nella sua requisitoria il p.m. Matteo Stucchi, e aveva chiesto 3 anni e 10 mesi di reclusione più una multa di 3 milioni. Ma alla difesa non bastava, gli avvocati Sebastiano Busetti e Giuseppe Arnò puntavano a far contenere la pena sotto i due anni, in modo da ottenere la libertà provvisoria. Hanno contestato l'aggravante del «grave danno subito dalla banca» e poi quella del «travisamento».

I giudici hanno convenuto sulla questione del danno: 7 milioni e mezzo il bottino della rapina, nessun danno a cose o persone. Ma non hanno ceduto sul travisamento e hanno inscenato in aula una specie di rapina in «*flash back*», invitando la signora a rimettersi quel cappello e quegli occhiali neri.

La signora Ferrari ha seguito pallida, tirata, ha pianto spesso durante interrogatori e requisitorie. Vestita di un abito azzurro, i capelli raccolti sulla nuca, un paio di occhiali, entrando in aula ha stretto le mani al marito, poi si è rincantucciata sul banco degli imputati, immobile, quasi nascosta.

«*Ho fatto tutto meccanicamente* — ha detto ai giudici —. *La notte non avevo dormito. Mi servivano 4 milioni e 800 mila lire per pagare una doppia rata del mutuo della casa, per la prima volta mi trovavo in difficoltà. Pensavo di non fare del male a nessuno, le banche non sono delle persone, so che sono risarcite dall'assicurazione*».

Quel mattino di venerdì 6 luglio, la signora era entrata nella filiale di Cordovado della Banca Popolare del Friuli; cappello in testa, occhiali scuri, si era avvicinata ad una cassa e aveva consegnato all'impiegato un biglietto battuto a macchina. «*Metti in questa borsa tutti i soldi che hai* — aveva scritto —; *c'è dell'esplosivo nella banca, se fai come ti dico non succede del male a nessuno*». Il cassiere aveva obbedito, ma la telecamera a circuito chiuso aveva filmato la scena. La fuga della signora, conosciuta a Monfalcone, dove abita, per le attività sociali che svolge, è finita al casello dell'autostrada di Redipuglia. La sua Dyane, individuata e seguita, è stata fermata. Nel sedile, accanto a quello del guidatore, c'era ancora la borsa con il bottino: 7 milioni, poco più.

Ieri, in aula, il giudice ha chiesto a Maria Antonietta Balin Ferrari quanto guadagnasse suo marito. «Poco — ha risposto la signora, madre di quattro figli e *moglie modello* —: un milione all'ospedale e un milione e mezzo come libero professionista».

«Ma avete comprato una casa», ha obiettato il giudice.

«Abbiamo dovuto comprare quella villetta — ha risposto piangendo la donna — perché non trovavamo niente da prendere in affitto. Con quattro figli ci serve un certo spazio. Davvero, questo mese, credevo di non farcela».

Sono stati sentiti nove testimoni, quattro a difesa tra i quali il marito, il primario Vittorino Marzaroli che guardava la moglie con affetto, un'amica della signora, un altro medico e un neurologo che ha avuto in cura la donna.

Alla fine, in questo processo che giudica una storia da «telenovela», ha prevalso la certezza del diritto. Il p.m. ha riconosciuto i risvolti umani del caso, ma ha aggiunto che la donna ha agito in maniera consapevole e che le preoccupazioni economiche, oltre ad essere un problema diffuso, non possono certo giustificare una rapina. Tanto meno se a entrare in banca, biglietto minatorio in tasca, è la moglie di un primario.

Cinzia Sasso

CUNEO, ESAME PER I TERRORISTI

(Segue dalla 1ª pagina)

Sembra che nelle scorse settimane i componenti, o almeno una parte di costoro, della 1ª commissione di maturità classica (quella di Lenardo) abbiano chiesto precise garanzie per entrare nel supercarcere. Si è parlato di assicurazioni sulla vita. In particolare un'insegnante torinese, Giovanna Perotti, titolare di una cattedra di lettere al liceo Cavour, avrebbe sostenuto la rivendicazione lasciando nell'incertezza le autorità scolastiche sino alla vigilia della prova.

Telefonate si sono incrociate tra Cuneo e Torino e il ministero della Pubblica Istruzione a Roma. La protesta sarebbe rientrata solo dopo l'arrivo di un ispettore scolastico. Tra le ragioni circolate ci sarebbe stata anche la mancanza di serenità di alcuni commissari di fronte alla prospettiva di esaminare la preparazione di un terrorista.

Si sarebbe pure accennato da parte di un professore genovese al caso di un cattolicismo collega, Pier Luigi Campi, sequestrato e ammazzato 10 anni fa nel corso di una sanguinosa rivolta avvenuta nel carcere di Alessandria.

Sulle ansie dei commissari alla fine avrebbero comunque prevalso il senso del dovere e la ragionevolezza. Rientrato il «caso», stamane il presidente della commissione, il prof. Lidio Gasperini, un docente universitario di Roma, ha guidato la commissione nella sezione speciale del carcere.

Prosciolti a Voghera otto operai

NON E' REATO MANIFESTARE CON LE SIRENE E I MARTELLI

L'insolito «concerto» dei lavoratori della Grove di Voghera durante uno sciopero

VOGHERA — Assolti in pretura per insufficienza di prove dall'accusa di rumori molesti, otto operai della Grove di Voghera, la fabbrica di valvole per la petrolchimica, si sono appellati al tribunale ottenendo il proscioglimento con formula piena. Alcuni di essi facevano parte del consiglio di fabbrica.

I lavoratori erano stati rinviati a giudizio perché, durante una manifestazione di protesta davanti all'azienda, avevano azionato sirene ad aria compressa, martelli pneumatici ed altri attrezzi, dando vita ad un «concerto» a base di rumori continui e laceranti.

Protagonisti della vertenza giudiziaria Luigi Guarneri, Luigi Consonni, Carmine Grosso, Maurizio Bertolegni, tutti di Voghera, Andrea Mosciatti di Pizzale, Angela Moglia, di Bagnaria, Luigi Borloni, di Bressana Bottarone, e Francesco Gabeta, di San Martino Siccomario.

Gli otto manifestanti erano stati incriminati perché, secondo l'accusa, con la loro azione intendevano ostacolare l'attività dei dipendenti che non avevano aderito alla manifestazione, presentandosi regolarmente al lavoro.

Il pretore li aveva assolti con formula dubitativa: il tribunale ha modificato la sentenza appellata, assolvendoli invece perché il fatto non costituisce reato. e. g.

RETATA ANTI-STUPEFACENTI CON EPICENTRO A RAVENNA GIA' 50 GLI ARRESTATI

RAVENNA — Una vasta operazione contro diverse organizzazioni di trafficanti di stupefacenti in provincia di Ravenna ed in altre città d'Italia è in corso da questa mattina all'alba ad opera dei carabinieri del reparto operativo di Ravenna e delle compagnie e dei gruppi di altre città.

Le persone arrestate sono oltre 50 in esecuzione di ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna Francesco Mario Iacoviello. Complessivamente gli ordini di cattura sono 57 e le accuse vanno dallo spaccio continuato di sostanze stupefacenti alla importazione dall'estero di analoghe sostanze (soprattutto eroina bianca) che hanno condotto ad un rapporto di oltre 300 pagine sulla base del quale il magistrato ravennate ha poi deciso di emettere gli ordini di cattura.

Fra gli arrestati vi sono ex soggiornanti obbligati residenti nel Lughese. In particolare Bruno Giovanni D'Angelo, 43 anni, abitante a Lugo, i suoi due figli, entrambi ancora minorenni, la moglie Antonina Angela D'Anna, 43 anni; Pietro Ucciardi, 34 anni, anch'egli residente a Lugo, tutti originari di Palermo e stabilitisi nel Lughese da alcuni anni dopo essere stati inviati in soggiorno obbligato.

Tra gli arrestati vi sono anche due gestori di un bar di Mezzano, frazione vicina a Ravenna, un impiegato di banca di Lugo ed altre persone ritenute insospettabili. Secondo gli accertamenti la droga, che quest'organizzazione spacciava da oltre un anno a questa parte, proveniva dalla Sicilia e dal Milanese. Frequenti anche sono stati i contatti accertati con organizzazioni aventi sede in Olanda.

(Segue da pagina 4)

RINGRAZIAMENTI

I.A. famiglia Sinagoga profondamente commossa per la dimostrazione di affetto, la ringrazia di cuore

COMMENDATOR

Mario Francone

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti sono stati vicini al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà/è celebrata in parrocchia di San Giovanni Battista a Bra domenica 12 agosto alle ore 10,30 e in parrocchia di San Pietro e Paolo a Santré alle ore 18,30.

— Bra, 17 luglio 1984

Ina, Sergio e Mauro Creola profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro

Mirko

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARI

1979 1984

Luciana Magnoni Borgarello

Sei sempre nei nostri cuori. Paola, Ivana, Enrica, Carlo.

1968 1984

Federico Zorli

Ingegnere

A ricordo del 15° anniversario.